AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

PUBBLICATA DALLA
SCUOLA DI PAPIROLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

ANNO XL LUGLIO-DICEMBRE 1960 FASC. III-IV

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: PIAZZA S. AMBROGIO N. 9 - MILANO
Pubblicazione trimestrale
Spedizione in abbon. postale (Gruppo IV)

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stabilimento Grafico R. Scotti - Viale Piceno, 17 - Milano

Il lessico latino nella lingua greca d'Egitto

Non è possibile, anche per chi abbia una limitata familiarità con i nostri studi, non soffermarsi un istante, — qualunque sia la ricerca intrapresa —, a considerare il significato ed il valore degli elementi linguistici latini nella grecità egiziana. È un problema che ci viene proposto assai spesso in documenti di otto secoli di storia ed il suo insorgere quasi continuo, al di là delle investigazioni specifiche, si identifica essenzialmente nel desiderio di interpretare e cogliere nel modo più retto possibile il processo di integrazione del mondo romano con quello greco sulla comune piattaforma della esperienza e della realtà egiziana.

È un problema di squisita natura culturale che ci attrae; è il richiamo della più vera Filologia che dispiega i suoi mezzi per illuminare momenti determinanti della vita dei secoli.

Nella ricerca particolare dell'influsso linguistico del latino la norma fondamentale sarà quella di collocare nella prospettiva accennata i termini della questione per cogliere i risultati in una lettura attenta e sensibile ad ogni risonanza della parola nel tessuto connettivo del testo.

Tra il copioso materiale che rende tanto privilegiato l'Egitto al paragone con le altre zone del bacino mediterraneo, eloquenti solo per il tramite epigrafico, si impone in modo particolare, per l'immediatezza evidente del suo interesse, la serie dei documenti dei primi tre secoli della dominazione romana; ad essi sarà conveniente far ricorso per appurare e controllare, quali che siano le nostre conclusioni, l'entità dell'apporto della nuova esperienza linguistica e l'intensità da essa segnata nell'osmosi lessicale della vita quotidiana.

Il punto centrale della nostra indagine vorrà, prima di ogni cosa, lumeggiare nel modo adeguato la reciproca fertilità dei contatti, le eventuali cadenze stilistiche che l'una lingua mutua dall'altra, le occasioni degli atteggiamenti di ripulsa o di inevitabile accettazione nel loro spontaneo manifestarsi. Ma anche la fedele testimonianza degli innumerevoli papiri venuti alla luce e di certa acquisizione per il mondo degli studi, non è sempre in grado di offrire la copia dei dati necessari a chiarire un fenomeno di tanta importanza e bisognevole

ad ogni momento del conforto insostituibile del dato documentario; impossibile risulterebbe il tentativo di tracciare un quadro definitivo per le inevitabili oscurità che costellano un periodo di tre secoli, linguisticamente e stilisticamente controllabili per noi in un ambito, per quanto ampio, sempre limitato per le nostre esigenze e per la varietà delle sfere di influenza e di diffusione.

Se l'avvio primo non nasce dalla curiosità grammaticale, nel desiderio e nell'ambizione di trascenderla, ciò non significa che essa sia stata del tutto trascurata per le riserve che in sede e momento piu opportuno avremo occasione di fare; allo stesso modo, sulle orme del Wessely (1) e del Meinersmann (2), indispensabile è stato riprendere e controllare tutto l'apparato lessicale dei papiri, sorto dal contatto greco-latino in Egitto. E proprio perchè esso offrisse la base ineliminabile ed insieme la testimonianza per ogni futura discussione, è stato nostro intendimento anteporlo ad ogni altra considerazione.

La abbreviazioni citate nel lessico sono talora leggermente più concise dell'uso consueto; perciò aggiungiamo l'elenco completo.

AA	Rémondon R., *Papyrus grecs d'Apollônos Anô*, Le Caire 1953.
Aberd.	Turner E. G., *Catalogue of greek and latin papyri and ostraca in the possession of University of Aberdeen*, Aberdeen 1939.
Achm.	Collart P., *Les papyrus grecs d'Achmîn à la Bibliothèque Nationale de Paris*, BIFAO, 31 (1931) pp. 35-111.
Aeg.	*Aegyptus*, rivista italiana di Egittologia e Papirologia, 1 (1920) — ..., cit. per anno, pagina e riga del papiro.
Amh.	Grenfell, Hunt, *The Amherst Papyri*, II, London 1901.
Amst.	v. Groning.
Antin.	Roberts C. H., *The Antinoopolis papyri*, I, London 1950.
Arch.	*Archiv für Papyrusforschung und verwandte Gebiete*, 1 (1901) — ... cit. per annata, pagina e riga del papiro.
B	*Aegyptische Urkunden aus den Kgl. Museen zu Berlin*, I-IX.
Bas.	Rabel E., *Papyrusurkunden ...der Universität zu Basel*, Berlin 1917.
Bk	Frisk H., *Bankakten aus dem Faijûm*, Göteborg 1931.
Bl	Kalen T., *Berliner Leihgabe griechischer Papyri*, Uppsala 1932.
Bon.	Montevecchi O., *Papyri bononienses*, Milano 1953.

(1) Wessely C., *Die lateinischen Elemente in der Gräzität der ägyptischen Papyrusurkunden*, in *Wiener Studien*, 24 (1902), pagg. 123 sgg.

(2) Meinersmann B., *Die lateinischen Wörter und Namen in den griechischen Papyri*, Leipzig 1927: l'elenco è stato completato sino al 1951 da R. Cavenaile, *Influence latine sur le vocabulaire grec d'Égypte* in *Chronique d'Égypte*, 26 (1951) pagg. 391-404; dello stesso autore v. *Quelques aspects de l'apport linguistique du grec au latin d'Égypte*, in *Aegyptus*, 32 (1952) pagg. 191-203.

Bosw. BOSWINKEL E., *Einige Wiener Papyri*, Lugduni Bat. 1942.
Brem. WILCKEN U., *Die Bremer papyri*, Berlin 1936.
BZill. ZILLIACUS H., *Vierzehn Berliner griechische Papyri*, Helsinki 1941.
Cald. *Studi in onore di A. Calderini e R. Paribeni*, II, Milano 1957, cit. per pagina e riga dei papiri.
CE *Chronique d'Égypte*, Bulletin périodique de la Fondation Egyptologique Reine Elisabeth, 1 (1926) — ... cit. per anno, pagina e riga del papiro.
Chr. 1: WILCKEN U., *Chrestomathie der Papyrusurkunde*, 2: MITTEIS L., idem.
CIG *Corpus inscriptionum graecarum*, III, Berolini 1853.
Col. WESTERMANN, KEYES, *Tax lists and transportation receipts from Theadelphia*, New York 1932.
Corn. WESTERMANN, KRAEMER, *Greek papyri in the Library of Cornell University*, New York 1926.
CPR WESSELY C., *Corpus papyrorum Raineri*, I, Vindobonae 1895.
Ditt. DITTENBERGER W., *Orientis Graecae inscriptiones selectae*, Lipsiae 1903-5.
Edf. *Tell Edfou 1937, Les papyrus et les ostraca*, J. MANTEUFFEL, Le Caire 1937.
Eos *Commentarii societatis philologae Polonorum*, 1 (1894) — ..., cit. per anno, pagina e riga del papiro.
Erl. SCHUBART W., *Die Papyri der Universitätsbibliothek Erlangen*, Leipzig 1942.
Fay. GRENFELL, HUNT, HOGARTH, *Fayûm towns and their papyri*, London 1900.
FCrawf. CRAWFORD D. S., *Fuad I University papyri*, Le Caire 1949.
Filad. SCHERER J., *Papyrus de Philadelphia*, Le Caire 1947.
Flor. *Papiri fiorentini I-III*, 1905-15.
Form. SP III+VIII.
Freib. *Mitteilungen aus der Freiburger Papyrussammlungen*, Heidelberg I-III.
FTebt. VAN GRONINGEN B. A., *A family-archive from Tebtunis*, Lugd. Bat. 1950.
Fuad *Les papyrus Fouad I*, Le Caire 1939.
G *Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Giessener Univers. Bibliothek*, I-VI, Giessen 1924.
Gen. *Textes grecs inédits de la collection papyrologique de Genève*, J. NICOLE, Genève 1909.
Giss. *Griechische Papyri ...zu Giessen.*
Good. GOODSPEED E. J., *Greek papyri from the Cairo Museum*, Chicago 1902.
Got. FRISK H., *Papyrus grecs de la Bibliothèque Municipale de Gothembourg*, Göteborg 1929.
Grenf. GRENFELL B. P., *New classical fragments and other greek and latin papyri*, Oxford 1897.
Groning. ROOS A., *Papyri Groninganae*, Amstelodami 1933.
Hamb. MEYER P. M., *Griech. Papyrusurkunden der Hamburger Staats-und Universitätsbibliothek*, I, Hamburg 1911.

Harr. POWELL J. E., *The Rendel Harris papyri*, Cambridge 1936.
Hats. BATAILLE A., *Les inscriptions grecques du temple de Hatshepsout à Deir el-Bahari*, Le Caire 1951.
Haw. MILNE J. G., *The Hawara papyri*, in *Archiv*, 5, 378-397.
Heid. SEYFARTH J., *Griechische Urkunden und Briefe aus der Heidelberger Papyrussammlung*, in *Archiv*, 16, 143-168.
Herm. SP V.
Iand. KALBFLEISH C., *Papyri Iandanae*, I-VIII, 1912-38.
IGRR CAGNAT R., *Inscriptiones Graecae ad res Romanas pertinentes*, Paris 1911.
Isid. BOAK, YOUTIE, *The archive of Aurelius Isidorus in the Egyptian Museum, Cairo, and the University of Michigan*, Ann Arbor 1960.
JEA *Journal of Egyptian Archaeology*, 1 (1914) — ...
JP *Journal of Juristic Papyrology*, 1 (1946) — ..., cit. per anno, pagina e riga del papiro.
Lef. LEFEBVRE G., *Recueil des inscriptions grecques-chrétiennes d'Égypte*, Le Caire 1907.
Lips. MITTEIS L., *Griechische Urkunden der Papyrussammlung zu Leipzig*, Leipzig 1906.
Lond. *Greek papyri in the British museum*, I-V.
Lund. *Aus der Papyrussammlung der Universitäts Bibliothek in Lund*, in *Bulletin de la Société royale des Lettres de Lund*.
Masp. MASPERO J., *Papyrus grecs d'époque byzantine*, I-III, citati senza le migliaia 67.001=1.
Merton *A descriptive catalogue of the greek papyri in the collection of W. Merton*, I-II, 1948-59.
Mey. MEYER P. M., *Griechische Texte aus Aegypten*, Berlin 1916.
Mich. *Michigan Papyri*, I-VIII.
Michael. CRAWFORD D. S., *Papyri Michaelidae*, Aberdeen 1955.
Möll. MÖLLER S., *Griechische Papyri aus dem Berliner Museum*, Göterbog, 1929.
Mon. *Byzantinische Papyri ...zu München*, Leipzig 1914.
Ness. KRAEMER C. J., *Excavations at Nessana*, III, Princeton 1958.
OBrux. VIEREck P., *Ostraca aus Brüssel und Berlin*, Berlin 1922.
OE v. Edf.
OFaw. GUÉRAUD O., *Ostraca grecs et latins de l'wâdi Fawâkhir*, in *BIFAO*, 41 (1942) pp. 141-196.
OMich. *Greek Ostraca in the University of Michigan*, I-III.
OOsl. AMUNDSEN L., *Ostraca Osloënsia*, Oslo 1933.
OS VIEREck P., *Griechische ...Ostraka ...zu Strassburg*, Berlin 1923.
Osl. EITREM, AMUNDSEN, *Papyri Osloenses*, I-III.
OTait. TAIT, PRÉAUX, *Greek Ostraca*, I-II, London 1930-55.
OTheb. MILNE J. G., *Theban ostraca*, Toronto 1913.
Oxf. WEGENER E. P., *Some Oxford papyri*, Lugd. Bat. 1942.
Oxy. *The Oxyrhynchus papyri*, I-XXIV.
Par. DE PRESLE B., *Notices et textes de papyrus grecs*, Paris 1865.
OPeters. ZERETELI G., *Griechische Ostraka in der kaiserlichen Eremitage in St. Petersburg*, in *Archiv*, 5, 170-180.

PP *La parola del passato*, 1 (1946), cit. per anno, pagina e riga del papiro.
Preis. Preisigke F., *Griechische Urkunden ...zu Kairo*, Strassburg 1911.
Princ. *Papyri in the Princeton University collections*, I-III.
PRUM *Papiri della R. Università di Milano*, I, Milano 1938.
PSAA Petropulos G., *Papyri Societatis archaeologicae Atheniensis*, Athenis 1939.
PSI *Papiri greci e latini*, I-XIV.
Rein. *Papyrus grecs et démotiques recueillis en Égypte*, Paris 1905; *II*, in *BIFAO*, 39 (1940).
Ross. *Papyri russischer und georgischer Sammlungen*, I-V.
Ryl. *Catalogue of the greek papyri in the J. Rylands Library*, Manchester I-IV.
SB Preisigke Fr., *Sammelbuch griechischer Urkunden aus Aegypten*, I-VI.
SBN *Studi bizantini e neoellenici*, 1 (1925) — ..., cit. per anno, pagina e riga del papiro.
SP Wessely C., *Studien zur Paläographie und Papyrusurkunde*, I-XXII.
Strass. Preisigke Fr., *Griechische Papyrus ...zu Strassburg*, I-II.
Tebt. *The Tebtunis papyri*, London I-III.
Thead. Jouguet P., *Papyrus grecs de Théadelphie*, Paris 1911.
Va Manteuffel G., *Papyri Varsovienses*, Warszawa 1935.
VBP *Veröffentlichungen aus den Badischen Sammlungen*, Heidelberg.
Vind. *PGraec. Vindob.* citati con il numero d'inventario, editi da Metzger H. in *Schweizer Beiträge zur allgem. Geschichte* 12 (1952) p. 140 sgg.
W Wilcken U., *Mitteilungen aus der Würzburger Papyrussammlung*, Berlin 1934.
Warr. *The Warren papyri*, Lugd. Bat. 1941.
Wessely Wessely C., *Die lateinischen Elemente in der Gräzität der ägyptyschen Papyrusurkunden*, in *Wiener Studien*, 24 (1902) p. 123 sgg.
Wilb. Préaux C., *Les ostraca grecs de la collection C. E. Wilbour*, New York 1935.
WO Wilcken U., *Griechische Ostraka*, Leipzig 1899.

'Αβάκτις ὁ — ab actis
IV: Flor. 1 71.509; — 87.26. — **V:** SB *6* 9106.3: τοιαῦτα γράμματα ἀποστεῖλαι πρὸς τὸν ἀβάκτις. — **VI-VII:** Oxy. *8* 1108.11.

ἀβόλλης ὁ — abolla
I: Oxy. *8* 1153.18: ἀβόλλην σοι, ἐὰν εὕρω, ἀγοράσαι; — Osl. *3* 159.17; — **II:** SP *20* 15.9: ἀ. λευκός; — 46.20 r.; — Hamb. 10.31: ἀβόλλαι τελεῖοι. — **II-III:** Oxy. *24* 2424.40. — **III:** B *3* 814.8.

ἄβρεβις ὁ — a brevibus
IV: Flor. *1* 71.29, 31, 35, 529, 567, 569, 616; — Giss. 117.

ἀβστινατίων ἡ — abstinatio
VI: Masp. *1* 97 v. 82.

ἀγραρεύω — (agraria)
VI: Masp. *1* 9 r. 21: ἐν τῇ πόλει ἀγραρευόντων; — 22 r. 8; — Mon. 16.11; — SB *5* 7656.8: ἐπικεῖσθαι τοῖς ἐκεῖσε ἀγραρεύουσιν στρατιώταις.

ἀγραρία ἡ — agraria (statio)
V: Ross. *5* 30 r. 2: στρατιωτῶν τῆς ὑμετέρας ἀγραρίας; — **VI:** Lond. *5* 1889 r. 12.

ἀδιούτωρ ὁ — adiutor
II: Ross. *2* 26.8. — **VI:** Form. 315.1 v.; — Mon. 2.22: δι 'ἐμοῦ... ὀρδιναρίου καὶ ἀδιούτορος τοῦ αὐτοῦ ἀριθμοῦ; — Mon. 13.77; — 14.104.; — Lond. *5* 1733.81; — Mon. 8.50: ἀ. λεγεῶνος; — Lond. *5* 1711.89; — PSI *8* 953.7; — Oxy. *16* 2009.12: ἀ. δηληγατίωνος.

ἀδνούμιον τό — ad nomen
VIII: AA 27.3: ἐκέλευσεν... ζητῆσαι τὸ ἀδνούμεν ἐργατῶν καθ 'ἑκάστην ἡμέραν.

ἀδνουμεύω — (ad nomen)
VIII: Ross. *4* 6.12: καὶ ἐπισκεπτόμενος καὶ ἀδνουμεύων.

ἀδνουτατίων ἡ — adnotatio
VI: Mon. 14.85: θεῖα ἀ.

ἀκίσκλον τό — acisculum
II: B *4* 1028.12, 16: τιμὴ ἀκίσκλων.

ἀκκουβίκυλον τό — (cubiculum)
VI: Oxy. *16* 2058.25: τράπεζα ἀλαβασρίνη τοῦ ἀκκουβικ(ύλου?).

ἀκκούβιτον τό — accubitum
1º. - **VI:** Lond. *5* 1724.30; — 1733.19, 71: ἐπάνωθεν τοῦ ἀκκουβίτου; — Mon. 8.13; — 9.34.
2º. - **VI:** PSI *3* 225.5: καὶ μίαν στρῶσιν ἀκκουβίτου ἀγοράσαι; — Fuad. 85.4: εὑρεῖν τὸ ἀκκούβιτον ἐστρωμένον. — **VII:** Oxy. *16* 1925.9.

ἀκομεντανήσιος ὁ — (commentariensis)
IV: Harr. 94.7: ἀ. τοῦ δουκός. — **biz.:** SB *1* 2253.12.

ἀκτουάριος ὁ — actuarius
I-II: Harr. 96.14, 24: ἀκτάριος. — **II:** SB *1* 4425 VII. 4; — SB *3* 6221.2; — B *3* 741.4; — OStrass. 617.3, 4; — PRUM 28.45. — **III:** B *3* 848.1 — **IV:** Aeg. 1955 193.9: ἀκτουάριος; — Erl. 106.24; — Lond. *2* p. 294 237.20; — p. 307 249.14 — p. 287 409.13. — **V:** Form. 1192.1 — **VI:** Flor. *3* 280.18; — 297.75; — Masp. *1* 51.7; — 58 VIII 10; — Lond. *5* 1723.25: ἀ. ἀριθμοῦ; — 1731.40; — 1733.75; — 1734.20; — 1856.6; — Mon. 12.56; — Lond. *5* 1722.57: ἀπὸ ἀκτο. υαρίων; — 1736.25, 26; — Mon. 1.58, 61; — 2.56; — PSI *1* 48.1, 4, 5. — **VII:** PSI *1* 62.14.

ἄλα ἡ — ala
I: Hamb. 1.8: ἱππεὺς ἄλης; — 2.7; — SB *1* 4575.3. — **II:** Grenf. *2* 51.5: διπλοκάρις ἐξ ἄλης. — **II-III:** B *1* 4.10: μετατεθέντος μου εἰς ἄλα (!) Βουκοντίων. — **III:** B *2* 623.5. — **IV:** PSI *4* 300.2. — **VI:** Flor. 3 297.102, 219, 302.

ἀλληλομανδάτωρ ὁ — (mandator)
VI: Hamb. 23.7: παρόντων ἀμφοτέρων ἀλληλαναδώχων καὶ ἀλληλομανδατόρων.

ἀμβιτεύω — ambio
IV: Oxy. *17* 2110.15: εἰ δὲ βουληθείη τις... ἀμβιτεύειν, οἶδεν τὸν ἑαυτοῦ κίνδυνον.

ἀμικτώριον τό — amictorium
II-III: CE 1952 196.17: ἐβάσταξαν... ἀμικτόριον καὶ λεπταμικτόριον. — **III:** Oxy. *12* 1535.8. — **III-IV:** Mey. 22.10.

ἀμπούλλη ἡ — ampulla
II-III: B *1* 40.2: ἀ. δερματίνη.

ἀμπούλλιον τό — (ampulla)
II: Lond. *2* p. 264 191.16. — **II-III:** CE 1952 197.19: ἐβάσταξαν καὶ ὑαλοῦν ἀμπούλλιον. — **III:** Lund. *4* 14.15: τὸ ἀ. τριῶν στατήρων.

ἀννυάλιος, α, ον — annualis, e
VI: Lond. *5* 1706 11 n.

ἀννούμερος ὁ — (numerus)
biz.: SB *1* 2253.11: τῷ ἀννουμέρῳ.

ἀννῶνα ἡ — **II:** PSI *6* 683.12; — OS 453.3; — OTheb. 102.3; — Ryl. *2* 341.4. — **III:** Tebt. *2* 403.12; — 404.3, 7, 9, 11; — B *1* 94.17; — 336.10, 11; — *2* 259.8; — 534.8, 10, 11; — Lond. *3* p. 53 944.6; — Princ. *2* 50.5: ἀννῶνα στρατιωτῶν σπείρης ᾱ ἱππικῆς; — 72.12; — Merton *2* 88 II.5; — PSI *7* 795.3, 7; — *12* 1269.2; — 1270.2; — Aeg. 1953 7.4: εἰς λόγον ἰσοφορίου ἀννώνας; — OS 401.4; — Bl. 9.3: γράμματα τοῦ λαμπροτάτου στρατηλάτου... περὶ ἑτοιμασίας ἀννώνης; — OMich. 390.4: μέτοχοι πράκτορες ἀννώνας ὄξους; — 802.4: ὑπὲρ τῆς ψηφισθείσης ἀννώνας. — 889 2; — 1029.4; — Oxy. *1* 43 IV.16; — *8* 1115.9: διάδοσις ἀννώνης; — *9* 1192.4: ἀπαιτηταὶ ἀννώνης; — 1194.4: ἐπιμεληταὶ ἀννώνης; — *12* 1415.7: ἀ. τῶν γενναιοτάτων στρατιωτῶν — 1419.7: ἀ. λεγιωναρίων; — 1490.5; — 1573.8: ἀννῶνα τοῦ κρατίστου ἐπιστρατήγου. — FCrawf. 92 A.4 B.4. — Isid. 34.23; — 35.10; 36.8 14 — **IV:** SP *20* 75 I.16, II.2, 21:

ἀννῶνα τοῦ ἡγεμόνος; — JP 1946 8.12; — Aeg. 1958 55.2: λόγος εἰδῶν ἀννώνης ἰδιωτικῶν; — Ross. *5* 28.10; — PSI *8* 559.2; — Bosw. 10 r. 7; — SB *3* 6949.16; — *5* 7675.14; — 8546.16; — Oxy. *1* 71 I. 16; — *10* 1288.10, 35; — *24* 2408.1, 9: ἔπαρχος ἀννώνης Ἀλεξανδρίας; — Antin. 33.20; — CPR 44.5; — B *2* 519.15; — *4* 1027 XXVI. 16; — 1049.16; — Lond. *2* p. 293 237.9, 18; — *3* p. 234 979.19; — Thead. 6.15; — 32.15: μεμετρήμεθα παρά σου ὑπὲρ τῆς νῦν ἐπιβληθείσης ἀννώνης; — Preis. 13.9; — 14.9; — 34.6, 18; — 39.20; — Amh. *2* 139.4, 7; — Lips. 19.26; — Isid. 102.13; — 103.14; — 104.14, 21. — **V:** PSI *1* 43.4; — 44.1; — 66.20; — *9* 1074.2; — *13* 1366.4; — Form. 999.1: ὑποδέκτης ἀννωνῶν; — 1192.2; — Giss. 54.16: τὰ ἐντάγια τῶν ἀννωνῶν; — Strass. 154.3; — Ryl. *4* 652.1, 10; — Oxy. *16* 2004.2; — Form. 1207.1. — **VI:** Ness. 15.11; — SP *20* 217.10, 15: ὑπὲρ παντοίων ἀννωνῶν; — PSI *8* 955.28, 29; — Oxy. *1* 156.3; — *16* 1902.4: ἀννῶναι λιβερναρίων. — 2046.42; — Michael. 62.27; — Flor. *3* 297.41, 75, 162, 178, 198, 219, 302, 402; — 377.24-26; — Masp. *1* 43.3: λόγος ἀννωνῶν καὶ παντοῖος κάνων; — 50.3; — 57 I. 4, II. 33; — 58 II. 6, v. 1, 4; — *2* 139 V r. 4; — 287.2; — Lond. *3* p. 256 1015.3; — *5* 1758.2; — SB *1* 5748.5. — **VII:** Lond. *5* 1760.1; — Grenf. *2* 95.1; — Oxy. *16* 1848.3; — SP *20* 231.23: ἀννώνης κάπιτα.

ἀννωνέπαρχος ὁ (annona)
IV: Flor. *1* 75.20.

ἀννωνεύω (annona)
IV: SB *5* 8546.20: καὶ ἀννωνευόμενοι καθ' ἑκάστην ἡμέραν; — 8546.27: ἐκελεύσαμεν αὐτοὺς πάλιν ἀννωνεύεσθαι. — **VI:** Form. 95.4.

ἀννωνιακός, ή, όν (annona)
IV-V: Ryl. *4* 652.9: ἀ. τάξις. — **VI:** Michael. 40.24: καὶ χρυσικοῦ καὶ ναύλου καὶ παντοίων ἀννωνιακῶν; — Masp. *2* 169.4, 19; — Masp. *1* 38.3: ἀ. εἴδη; — Flor. *3* 377.15.

ἀννωνικός, ή, όν (annona)
III: Oxy. *17* 2142.2, 3: ἐξηγητὴς ἐπιμελητὴς ἄρτου ἀννωνικοῦ; — OMich. 16.3: οἶνος ἀ. — OMich. 989.5; — OMich. 1007.1: κριθὴ ἀ; — Isid. 35.13. — **IV:** Lips. 6.11: ἀ. ἐπιβολαί; — Rein. *1* 56.6: ἀ. εἴδη; — Isid. 35.13; — Harr. 99.1. — **VI:** Masp. *1* 57 II. 11: ἀ. σκρινιάριος. — **VII:** Lond. 5 1672.3; — Form. 978.2. — **VII-VIII:** Form. 1208.2, 7.

ἀντισκρίβα ὁ (scriba)
V: PSI *7* 768.17: ἀ. Ἑρμουπόλεως; — Chr. *2* 71.11: ἐξορκίζω δὲ τὸν δημόσιον ἀντισκρίβα; — SP *1* p. 8 n. III 3, 13.

ἀπλικιτάριος ὁ (adplicare)
biz.: Masp. *3* 287 IV. 1.

ἀπλίκιτον τό (adplicare)
IV: Lond. 1914.44: συνέκλισεν καὶ αὐτὸν ἐν τῷ ἀπλικίτῳ. — **VIII:** Lond. *4* 1416.23; — 1435.125.

ἀπονουμεράριος ὁ (numerus)
V: Oxy. *16* 2004.2.

ἀποπραιπόσιτος ὁ (praepositus)
IV: SB *4*, 7445.3. — **VI:** Lond. *5* 1687.23 n.; — 1694.18; — Flor. *3* 281.21; — Michael. 51.12; — Ross. *3* 36.24.

ἀπρίλλιος, α, ον aprilis, e
II: Lond. *1* p. 132 130.44. — **III:** Oxy. *6* 899 intr.; — SB *4* 7366.36. — **IV:** Thead. 41.3, 7, 12.

ἀργεντάριον τό argentarium
V-VI: Oxy. *16* 1923.24.

ἀργεντάριος ὁ — argentarius
I: B *3* 781 VI. 8. — **V-VI:** SP *10* 249 II. 1. — **VI:** PSI *8* 957.3.

ἀργέντινος, η ον — (argentum)
III: Oxy. *10* 1273.12: δελματικομαφόρτης ἀργέντινος. — SP *20* 46 r. 32.

ἀργέντιος, α, ον — argenteus, a, um
III: Oxy. *10* 1310: κιθώνιον ἀργέντιον.

ἀρκαρικός, ή, όν — arcarius (agg.)
VI: Oxy. *1* 126.14, 28: ὑπὲρ ἀρκαρικῶν τὰ καὶ καταβαλλόμενα τῷ κατὰ καιρὸν ἀρκαρικαρίῳ — Flor. *3* 377.1; — Oxy. *16* 2020.9, 11.

ἀρκάριος ὁ — arcarius (sost.)
IV: Lips. 35.5 — **VI:** Oxy. *1* 126.15: ὁ κατὰ καιρὸν ἀρκαρικάριος.

ἀρμάριον τό — armarium
rom.: SB *1* 4292.10.

ἀρματοῦρα ὁ — armatura
rom.: SB *1* 1839.2.

ἄρμιγερ ὁ — armiger
V: Oxy. *16* 1888.2: παρασχοῦ τοῖς γενναιοτάτοις στρατιώταις τῶν ἐρμιγέρων ἐλθοῦσι ἐνταῦθα μετὰ τοῦ.... ἄρχοντος.

ἀρμικούστωρ ὁ — armicustos
II: Mich. *8* 466.17; — Hamb. 88 v.: στρατιώτης ἐρμοκούστωρ. — Hamb. 39 G II. 8; — Fuad 46.18: ἀρμοκούστωρ; — OTait *2* 2022.1; — B *1* 344.14; — SB *3* 6961.5: ἀρμωρωκούστωρ; — **rom.**: SB *3* 6146.3: ἀρμοροκούστορ; — SB *5* 7979.2. — **IV:** Erl. 110.5 (?).

ἀρμοκούστωρ

ἀρμοροκούστωρ

ἀρμωρωκούστωρ v. ἀρμικούστωρ

ἀρχισταβλίτης ὁ (stabulum)
VI: Princ. *3* 145.11; — Oxy. *16* 1908.5. — **VIII:** Ross. *4* 25.4; — Lond. *4* 1347.16.

ἀρχιστάτωρ (stator)
I: Oxy. *2* 294.17, 22, 28.

ἀρχιταβουλάριος ὁ tabularius
II: Ditt. 707.6: ἀρχιταβλάριος Αἰγύπτου

ἀσσάριον τό assarium
II: PSI *13* 1325.10. — **IV:** SB *5* 8265.15. — **V:** SP *1* p. 6 n. I. 13. — **VI:** Masp. *2* 151.93; — *2* 154 r. 16, v. 9; — *3* 312.47; — 313.9; — 353 v. A 13; — Lond. *1* p. 232 77.22.

ἀστίλιον τό (hasta)
I: OFaw. 9.7: σοὶ ἀπέστειλα τὰ ἀστίλια.

ἄτριον τό atrium
I: SB *5* 8247.15: ἠσπασάμεθα αὐτὸν ἐν τῷ ἀτρείῳ; — Fuad 21,4. — **II:** SB *5* 8283.4; — 8815.3; — Oxy. *24* 2406.6.

αὐγουσταλιανόν τό (augustale)
V: Princ. *2* 82.9: καταλαβὼν τὸ μέγα αὐγουσταλιανὸν διὰ λιβέλλου αἰτιάσεως ἠτιάσατο.

αὐγουσταλιανός, ή, όν (augustalis, e)
VI: Oxy. *16* 1882.4, 8: σιγγουλάριος τῆς μεγάλης αὐγουσταλιανῆς τάξεως. — **VI-VII:** Fuad 85.15.

αὐγουστάλιος ὁ augustalis
IV-V: Mich. *3* 160.1, 17: προστάγματα τοῦ μεγαλοπρεπεστάτου αὐγουσταλίου. — **VI:** Flor. *3* 292.1: ὁ ἐνδοξότατος κυαίστωρ δούξ καὶ αὐγουστάλιος τοῦ Θεβαίων ἔθνους. — Flor. *3* 293.1; — Masp. *1* 2 III. 24: καθαρώτατοι αὐγ. κύριοι τῆς ἐπαρχίας; — 5.31; — SB *4* 7439.6: πανεύφημος δεκουρίων καὶ δούξ καὶ αὐγ. τῆς Θηβαίων χώρας; — Masp. *1* 3.3; — *1* 4.1, 21; — *1* 5.2,

28; *1* 7.2; — *1* 8.3; — Mon. 2.6; — Lond. *5* 1675.6; SP *14* tav. 12.2; — Mon. 8.46: ὀρδιναριος αὐγ. — 13.83, 84: αὐγ. ἀριθμοῦ. — 14.107, 108; — 15.25; — Lond. *5* 1724.85; — *5* 1733.76; — Mon. 16.50: αὐγ. λεγεῶνος; — Lond. *5* 1722.51; — *5* 1734.23; — Form. 79.1; — 995.3; Masp. *1* 58 VI. 5; — SB *3* 6978.4; — Princ. *3* 139 v. II. 12. — **VIII:** Lond. *4* 1392.13.

αὐγουστάλιος, α, ον — augustalis, e
VI: Masp. *1* 21.18.

αὐγούστος ὁ — augustus
IV: Fay. 135 v.; — PSI *12* 1264.14. — **VI:** SB *5* 8028.17.

αὐγούστος, η, ον — augustus, a, um
II: B *1* 140.8; — *3* 780.18; — *4* 1032.5. — **IV:** Isid. 125.24; — Oxy. *7* 1047.4.

αὐξιλιάριος ὁ — auxiliaris
IV: B *1* 316.18: σινάτωρ νουμέρου αὐσιλ(ιαρίων) Κωνσταντιακῶν.

βάδιλλος ὁ — batillus
II: Oxy. *3* 521.13: β. σιδηροῦς (?).

βακλίζω — (baculum)
VI: Masp. *1* 5.18: παρασκευάσας... ἐμὲ βακλισθῆναι καὶ πελματισθῆναι καὶ κρεμασθῆναι ἀγρίως. — SBN 1957 127 II. 5.

βάλεας — valeo
VI: Mon. 2.21, 22; — (14.111).

βάλτιον τό — balteum
I: Mich. *8* 464.18. — **II:** Mich. *8* 474.8. — **III:** Mich. *3* 217.19: πέμψον μοι... καὶ τὸ βάλτιν μου.

βάνδον τό — bandum
VII: Oxy. *16* 2010.2: ἡ ῥογὰ τῶν στρατιωτῶν τοῦ βάν(δου).

βανιάτωρ ὁ — balneator
VI: Form. 980.6. — **VIII:** AA 97 A 12.

βασκαύλης ὁ — vasculum
III-IV: Oxy. *1* 109.22.

βασκαύλιον τό — vasculum
IV: Isid. 137.3.

βάσκυλον τό — vasculum
IV: Ryl. *4* 627.82.

βάτελλα ἡ — patella
II: Oxy. *4* 741.18. — **II-III:** Oxy. *24* 2423 r. IV. 15. — **IV:** Ryl. *4* 630.387. v. πάτελλον etc.

βατελλίκιον τό — (patella)
V: PSI *14* 1447.4; — Oxy. *16* 1901.34, 68.

βατέλλιον — (patella)
III: Oxy *14* 1657. 5. — **rom.:** WO 1218.3: ἔνεγκόν μοι συνθέσις βατελλίων.

βένε — bene
VI: Mon. 2.21,22: βένε βάλεας; — 14. 111.

βένετος ὁ — venetus
VII: Oxy. *1* 152.2: τὸ ἱππικὸν μέρος Βενέτων.

βενεφικιάριος ὁ — beneficiarius
II: Amh. *2* 77.20: ὁ ἐπὶ τῶν τόπων β.; — SP *22* 55.1; — Lond. *2* p. 173 342.1; — B *1* 241.22, 35; — SB *5* 7662.15: ὁ βενεφικιάριος ἔλαβέν σου τὸ ὄνομα καὶ τὰ σημῖα; — Brem. 5.3: β. τοῦ ἡγεμόνος. — **II-III:** Aberd. 149.3; — Ryl. *2* 92.14; — B *2* 388 I.10. — **III:** Amh. *2* 80.12: στατιωνίζων β.; — Isid. 63.1, 19: β. στατίζων; — Lond. *3* p. 109 1157 v. I.4: β. ἐπάρχου Αἰγύπτου. — Oxy. *8* 1121.2, 33; — PSI *7* 807.1; — Flor. *1* 89.5: τριβούνου; — Chr. *1* 41 III.9; — Oxy. *14* 1651.13; — *20* 2286.2; — Ross. *5*

5.7: ὁ καινὸς βενεφικιάριος; — SB *5* 8819.8; — 8820.3. — **III-IV:** SP *20* 75.15; — Oxy *1* 65.1. — **IV:** Princ. *3* 119.1; — 151.2: ἀπὸ βενεφικιαρίων; — Ryl. *4* 657.14: — SB *5* 7756.14; — B *4* 1049.2, 24; — Lips. 41.3; — 100 III.13; — Flor ? 71.160, 536.550.604; — ? 87 intr. r. 2; — PSI *5* 469.4; — Thead. 8.2: β. ϑηβάρχου; — B *3* 849.5: βοηϑὸς βενεφικιαρίου; — Lips. 17.3; — 36.9: β. τῆς τάξεως ἡγεμονίας; — 20.4; — 21.4; — 22.3; — 23.5; — 37.5; — 55.1; — Chr. *2* 78.3, 8, 9; — B *1* 21 III. 6, 17; — Lips. 33 II. 3, 22; — CPR 19.15; — Oxy. *18* 2187.8; — Erl. 105.9; — Fuad 80.20; — Ryl. *4* 700 marg.; — Antin. 33.27, 33; — Vind. 15312 III.7. — **V:** SP *20* 117.3; — SB *6* 9106.7: ὁ πάντα ἐνάρετος καὶ ϑαυμάσιος β. — **VI:** Oxy. *16* 1917.63. — **arab.:** 691.2.

βενεφίκιον τό — veneficium
VI: Flor. *3* 296.49.

βέρβα τά — verbum
VI: Mon. 14.71: οὐ δι'ἐντολέως καὶ παρενϑέτου προσώπου οὐ διὰ ϑείων βέρβων περὶ οἱουδήποτε πράγματος.

βερεδάριος ὁ — veredarius
VIII: AA 27.1: ἦλϑεν ἄλλος βερεδάριος μετὰ γραμμάτων τοῦ δεσπότου ἡμῶν; — Ross. *4* 2.20; — 13.7; — 15 I v. 27; — Lond. *4* 1336.15; — 1351.15; — 1353.29; — 1356.41; — 1362.24; — 1368.12; — 1370.19; — 1380.33; — 1387.15; — 1391.31; — 1401.15; — 1403.7; — 1416.51; — 1419. 1359; — 1433.45, 122, 143, 194, 312, 351, 368; — 1440.4; — 1441.80, 84, 89; — 1443.35, 48, 56; — 1463; — 1464.

βέρεδος ὁ — veredus
VIII: AA 33.13; — 64.2.

βέστη ἡ — vestis
IV: Ryl. *4* 639.17.

βεστιάριος ὁ — vestiarius
VI: Form. 50.1; — SP *10* 251.1, 3. — **VI-VII:** Form. 1109.2; — SB *1* 4919.2.

βεστιαρίτης ὁ — (vestiarius)
VI: SP *20* 157.2: σὺν θεῷ βηστιαρίτης.

βεστίον τό — (vestis)
IV: Lond. *5* 1654.7, 12. — **VI:** Lond. *5* 1708.150 passim; — Strass. 40.46. — **VII:** VBP 95.108, 208, 468, 504.

βιάτικον τό — viaticum
II: B *2* 423.9: ἔλαβα βιάτικον καρὰ Καίσαρος χρυσοῦς τρεῖς; — Good. 41.17.

βικαριανός ὁ — vicarianus
VI: Lond. *5* 1733.79: ἀπὸ βικαρ(ιανῶν) ἀριθμοῦ; — 1727.69, 73; — Mon. 10.26; — Mon. 8.47: ἀπὸ βικαριανῶν λεγεῶνος; — 1724.83; — *5* 1722.53; — Mon. 9.111. Lond. *5*

βικάριος ὁ — vicarius
II: Oxy. *12* 1436.3, 21, 40. — **IV-V:** PSI *7* 830.14; — *13* 1366.4: εἰς ἀννώνας τοῦ βικαρίου. — **VI:** Masp. *1* 2 II. 12: β. τῶν στρατιωτῶν; — *9* 1.6: βικαρίου ὄντος τῶν ἐν τῇ πόλει ἀγραρευόντων; — 57 II. 6; — 76.7; — Mon. 14.17, 47: ὁ ἀνδριώτατος β. ...ἀναπληρῶν τὸν τόπον τοῦ ...τοποτηρητοῦ; — SB *5* 8092.12; — Ness. 134.3. — **VII:** Goth. 18.5; — v. οὐικάριος.

βικηννάλιον τό — vicennale
IV: Oxy. *18* 2187.21: εὐτυχήσας οὖν καὶ αὐτὸς νῦν τῆς τοῦ βικενναλίου τῶν δεσποτῶν ἡμῶν αὐτοκρατόρων.

βικήσιμον τό — vicesimum
VI: Oxy. *16* 2022.1, 2, 6.

βίκλα ἡ — vicula
VII: Oxy. *16* 1862.29.

βίλλα ἡ — villa
PLond. in Oxy. *16* 1862 n. 29 p. 51.

βιλλαρικός, ή όν — villaris, e
V: Oxy. *7* 1026.12.

βισίλεκτος ὁ — bis electus
VI: Masp. *1* 57 I. 6: στρατιῶται β.; — II. 7: τριβοῦνος β.; — 58 I. 15; — *2* 139 v. 4: ἀννῶναι βισιλέκτ(ων). — **ar.:** B *3* 809.8.

βιτάλιον τό — vitale
VI: BZill. 13.4: παρεκάλεσά σε διὰ τὰ πάλλια καὶ τὰ..... βιτάλια.

βολλωτός, ή, όν — bullatus, a, um
I: SP *20* 2.5: περονίδων ζεῦγος βολλωτῶν.

βονός, ή, όν — bonus, a, um
VI: Hamb. 68.25: ἐπ'ἀναβάσει βονῇ.

βότον τό — votum
VI: Masp. *1* 57 I. 32: θεῖα βότα.

βουκελλάριος ὁ — buccellarius
V-VI: PSI *5* 481.1: γεγράφηκα διὰ ...βουκελλαρίου; — **VI:** Oxy *16* 2046.1, 3, 9, 20, 23, 33, 41, 44: τοῖς βουκελλαρίοις ἐλθοῦσι ἐνταῦθα μετὰ τοῦ ...τριβούνου; — Erl. 67.22: σὺν θεῷ βουκελλάριος καὶ χαρτουλάριος; — Masp. *1* 89 III. 13: οἱ β. τῆς χώρας; — PSI *8* 913.18, 33, 35, 41, 43, 45, 48, 68, 78: οἱ β. παραμένοντες τῷ ἐνδόξῳ οἴκῳ; — Oxy. *16* 1903.1; — Erl. 81.3, 11; — B *3* 836.8, 11, 12; — Form. 344.1; — 154.1; — Oxy. *1* 150.1; — 156.2, 3. — **biz.:** B *3* 963.1; — SB *1* 4917.2. — **VII:** Lond. *3* 871.4. — **VIII:** AA 30.1.

βουκελλάτης ὁ — (buccella)
VI: Erl. 81.49: λόγος βουκελλατῶν.

βουκία ἡ — buccea
I: Oxy. *2* 397.

βουκινάτωρ ὁ — bucinator
VI: Oxy. *16* 1903.8.

βοῦλλα ἡ — bulla
VII: Lond. *1* p. 230 (32.9). — **VII-VIII:** SB *5* 7240.22: ἐπιτεθεικὼς ...καὶ τὴν ἐμὴν βοῦλλαν. — **VIII:** Lond. *4* 1363.10.

βουλλεύω — (bulla)
VII: Oxy. *16* 1862.56: καὶ ἐὰν μὴ γράφω σοι καὶ βουλ(λ)εύσω τὴν ἐπιστολήν μου.

βουρδών ὁ — burdo
III: Oxy. *19* 2228.28: φροντίσῃς κατὰ τάχος τὴν τῶν βουρδώνων χρείαν, 29, 31, 34; — Heid. 222.2. — **IV:** Lips. 87.1, 11: ὑποδέκτης χρυσοῦ βουρδώνων καὶ πριμιπίλου; — Antin. 33.23: ὀφφικιάλιοι ἐλθόντες ἐπὶ τὸ χρυσίον τιρώνων καὶ β[ουρδώνων. — **V:** Oxy. *16* 1905.7; — 2001.3. — **V-VI:** Oxy. *16* 1836.2.

βουρδωνάριον τό — (burdo)
III: Ryl. *2* 238.11.

βουρδωνάριος ὁ — burdonarius
IV: Iand. 153. 19. — **VI-VII:** Iand. 154.16. — **biz.:** Lef. 58.2.

βουρδώνιον τό — (burdo)
VI: Harr. 155.4.

βρακαρία ἡ — (braca)
II: Giss. 90 intr., 6.

βρακάριος ὁ — bracarius
IV: Oxy. *10* 1341. — **VI:** Lond. inv. 2176.

βρακέλλα ἡ — (braca)
III: B *3* 814.29: ἔπεμψέ μοι ἐπιστολὴν καὶ βρακέλλας.

βράκιον τό — braca
IV: Gen. 80.6; — Ryl. *4* 627.33: βρέκια β. — **IV-V:** Eos 1956, 2 83.6: βράκιν σπαρτωτι( ). — **VI:** SP *20* 245.22. — **VIII:** AA 104.17, 18: β. παλαιά, β. καινούργ(ια).

βραχιάλιον τό — brachiale
Wessely: βραγχιάλιον.

βρέβειος, α, ον — brevis, e
IV: B *4* 1027 II.18.

βρέβιον τό — breve
IV: Ross. *5* 29.5. — **VII:** VBP 95.440. v. βρέουιον τό.

βρέκωρ ὁ — praecursor
biz. SB *1* 2254.1

βρέουιον τό — breve
III: Isid. 1.9, 16: τοῦ μεγάλου βρεουίου τὸ ἀντίγραφον; — **IV:** Lond. *3* p. 227 1249.7; — *2* p. 309 250.1; *2* p. 311 252.2; — Oxy. *14* 1746.2; — SP *20* 84 r. 2; — 106.1; — Oxy. *7* 1048.1; — Gen. 63 I. 2; — 64.1; — Thead. 53.1; — Rein. *1* 56.4; — Ryl. *4* 618.12. — **V:** Lond. *5* 1904.2; — Harr. 100.1; — Oxy. *16* 1923.2; — VBP 54.1. — **VI:** Giss. 33.5; — Princ. *2* 96.1, 3. — **VII:** SP *10* 35.2. v. βρέβιον τό.

βρουμάλια τά — brumalia
VI: PSI *8* 956.46: ἐν τοῖς αἰσίοις βρ[ουμαλίοις.

γαλλιάριος ὁ — galearius
IV: Lips. 40 II. 10: εὑρήκασι τοῦτον ...καὶ τυπτόμενον ἀπὸ γαλλιαρίων.

γάλος ὁ — gallus (?)
II: Giss. 93.11.

γεντιλίκιος, α, ον — gentilicius, a, um
III: Giss. 40 I. 9.

γερμανός, ή, όν — germanus, a, um
III: B *3* 814.11: καὶ [ζεῦγο]ς κερβικαρίων καί γερμανόν.

γουβερνάριον τό — gubernarium
III: Oxy. *6* 291 intr.: πήγματος γουβερναρίων ἐρικίνων.

γοῦρνα ἡ — urna
V-VI: SP *20* 187.2.

δαλματική ἡ — dalmatica
III: SP *20* 31.16; — 85.21. v. δελματική

δαμνάριος ὁ — (?)
VI: Lond. *5* 1711.84: στρατιώτης καὶ δαμνάριος.

δεδειτίκιος ὁ — dediticius
III: Giss. 40.9: χωρὶς τῶν [δεδ]ειτικίων.

δεκέμβριος ὁ — december
IV: Oxy. *10* 1318; — Fay. 135 v.; — Giss. 102.10; — Isid. 13.25. — **VI:** Masp. *3* 321.9 B 4.

δεκέμβριος, α, ον — december, bris, bre
IV: Oxy. *6* 889.10; — *10* 1318; — Isid. 9.285.

δεκουρίων ὁ — decurio
I-II: SB *1* 4587.4; — 4600. — **VI:** SB *4* 7439.6: ὁ πανεύφημος δεκουρίων καὶ δοὺξ καὶ αὐγουστάλιος.

δέκρητον τό — decretum
VI: Masp. *1* 97 v. D 87: ὑπ'εὐδοξοτάτων ἀρχόντων κατὰ δέκρητον;—Lond. *5* 1674.45; — 1685.3: ἀπὸ δικρήτου.

δελματική ἡ — dalmatica
II: Oxy. *12* 1583.9: πέμψεται ἡμῖν τὴν δερματικήν. — **II-III:** B *1* 93.7: διαπέμψας αὐτῇ τὴν δελματικὴν ἣν ἔχεις λινῆν. — **III:** Oxf. 15.12: δελματικαὶ λιναῖ; — Teb. *2* 405.10: δερματικὴ σαπιρίνη; — Oxy. *7* 1051.16.—**III-IV:** Oxy. *1* 109.24. v. δαλματική.

δελματίκιον τό (dalmatica)
II-III: Tebt. *2* 413.8: μετὰ τὸ τεμεῖν τὸ δερματίκιον. — **III:** Oxy. *7* 1051.1, 2; — *20* 2273.12. — **III-IV:** SB *1* 1988.1: λευκὸν μακρόσημον δ. — **IV:** SB *5* (8013.7); — Flor. *3* 371.7: πέμψω σοι ἐνι τάχει λίτραν εἰς τὸ δερματίκιν μου. — **V:** SB *3* 7033. 38: δ. μελιτόχρωον; — Oxy. *7* 1026.10: δ. ὀνύχινον; — Vind. 15452.8.

δελματικομαφόριον τό (dalmatica)
IV: Ross. *3* 28.10.

δελματικομαφόρτης ὁ (dalmatica)
III: Oxy. *10* 1273.12: δ. ἀργέντινος, 14: καλλάινος, 15: λευκὸς προπόρφυρος.

δελματικομαφόρτιον τὸ (dalmatica)
II: Oxy. *1* 114.5: δ. λιβάνινον, δ. ὀνύχινον; — Michael. 18 II 4.

δελματικόν τό (dalmatica)
III-IV: PSI *8* 900.7: πέμψον μοι τὸ δελματικὸν καὶ τὸ κιθώνιον; — Oxy. *14* 1741.5, 15; — Ryl. *4* 627.4, 344. — **rom.:** WO 1611.6-9.

δελμάτιον τὸ (dalmatica)
V: Oxy. *7* 1026.16.

δερματίκιον v. δελματίκιον

δερματικομαφόρτιον v. δελματικομαφόρτιον

δερματικόν v. δελματικόν

δηλατορία ἡ delatoria
IV: Princ. *3* 119.24, 38, 53.

δηληγατεύω (delego)
IV: 64.3, 10: τὰ λόγῳ ναύλων θαλασσίων δηληγατευθέντα παρὰ τῶν κυρίων μου τῶν λαμπροτάτων ἐπάρχων; — Oxy. *17* 2114.6: ἐκέλευσεν τοῦ δηληγατευθέντος οἴνου... τὴν ἡμισίαν ἀποσταλῆναι; — Osl. *3* 119.4: τὰ ὑπὲρ βασιλικῆς γῆς δηληγατευθέντα.

δηληγατίων ἡ

delegatio
IV: Oxy. *14* 1660.1; — Lips. 64.17; — B *3* 974.7; — Flor. *1* 95.39. — **V:** B *3* 836.3: ἐκ τῆς καταπεμφθείσης θείας δηληγατίονος. — **VI:** Flor. *3* 297.480; — Masp. *1* 54 I. 13; — SB *5* 8028.10; — Ness. 35.1. — **VII:** Oxy. *16* 2009.2.

δηνάριον τό

denarius
I: Chr. *1* 295.2; — OE 40.2; — 373.2; — SB *1* 5814.2; — 5816.2; — 5939.4. — **II:** B *3* 887. 4, 9, 15, 21; — 895.14, 17, 19, 25; — B *4* 1045 I. 12; — Good. 30 XXI. 27; — Hamb. 39 passim; — Lond *3* p. 214 1178.6; — VBP 42.14; — Achm. 8.30; — OS 632.1-3; — Fuad 45.16; — Cald. 258.11; — SB *3* 6956.4; — 6957.4, 5; — 6960.7; — 6961.4; — 6962.4, 5; — 6963.5; — 6965.4; — 6966.4; — 6967.5; — 6970.5; — 6971.3; — 6973.4: — 6974.5; — 6976.3; PSI *9* 1063.4, 11, 18, 25, 32, 39; — WO 1128.6; — 1142.5; — 1265.5. — **III:** VBP 83.2, 4; — 90.4, 7, 13, 18, 19, 37, 40; — PSI *12* 1254.22; — Princ. *2* 27.13, 14; — OMich. 975.2; — B *1* 276.13; — B *4* 1074.15; — Mey. 20.15, 28; — Oxy. *8* 1142.8, 9; — Oxy. *12* 1414.8, 9; — Oxy. *14* 1655 passim. — **IV:** Ross. *5* 59.2-7, 9-17; — 61 passim; — OS 167.5; — 168.5; — 169.2; — 170.5; — 172.6; — 287.5; — Antin. 38.16, 18; — 39.9; — Michael. 25 A 15, B 10; — SB *4* 7445.14; — SB *5* 7621.189, 191; — 7756.2, 4a; — SB *6* 9024.20; — 9070.7, 13, 21, 26, 27, 35, 36, 47; — PSI *7* 813.3; — *13* 1342.19, 21, 22; — *14* 1423.12; — SP *20* 106.3-19; — 230.2, 5, 7, 9, 11, 13; — Oxy. *24* 2421 passim; — Osl. *3* 88.19, 30; — Oxy. *17* 2114.9; — 2106.20; — B *4* 1049.13, 27; — Good. 14.7, 8; — Ryl. *4* 643 I. 15; — II. 2, 5, 6, 7, 13, 14; — III. 15; — 616 a 9-18, b I. 15; — 660.3, 5; — 713.5, 6 v. 3-7;

— Harr. 73.16; — 148.2-10; — Isid. 11.50; — 47.7, 21, 26, 35; — 50.12, 28, 43. — **V:** PSI *7* 809.2-5, 8; — Harr. 97.5, 8-11, 12-18; — 149.4, 6; — Oxy. *16* 1905.12, 13; — 1953.3; — 2001.5; — SB *6* 8957.11; — SP *20* 117.7. — **VI:** Oxy. *16* 1902.11; — 1905.21, 22; — 1911.69, 208; — 1912.15, 17, 29, 68, 113, 161; — 1917.54, 59; — SP *20* 153.3; — 251.4-10, 12-15, 19-21, 23; — Oxy. *18* 2195.48; — 2197.3; — Oxy. *19* 2243a.61, 67, 71, 73. — **biz.:** Bon. 40.7, 8.

δηπόσιτον τό — depositum
II: PSI *9* 1065.5, 12, 19, 26, 33, 41. — **III:** Mich. *8* 514.10: οὐκ ἔλαβα αὐτοῦ τὰ δηπόσειτα.

δηπουτᾶτος ὁ — deputatus
VI: Masp. *3* 321 v. 10.

δησέρτωρ ὁ — desertor
IV: Flor. *3* 362.3.

δηφήνσωρ ὁ — defensor
IV: Lips. 34.10; — 35.12; — Ross. *5* 27.1. — **V:** Chr. *2* 71.15: ὡμολόγησα τῇ σῇ λαμπρότητι λαμπρότατε δηφήνσωρ; — Harr. 135.8.

δηφήνδευσις ἡ — (defendo)
VI: Archiv 3 p. 418.68.

διάριον τό — diarium
IV: Oxy. *4* 1729.11. — **VI:** Form. 87.3: λόγος τοῦ ἐμοῦ διαρίου; — Strass. 40.45: — Ross. *5* 12 E 3.

δίλωρος, α, ον — (lora)
III: B *2* 620.9: τιμὴ στιχαρίων διλώρων. — **IV:** Aeg. 1947 47.7.

διμισσωρία ἡ — dimissoria (littera)
II-III: B *1* 27.13: προσδεχόμεθα διμισσωρίαν.

διούγκιον τό (uncia)
III: Oxy. *20* 2273.10: διούνκιον πορφύρας βερενιγκησίας.

δισέκτωρ ὁ (disicio)
IV: SP *20* 75.22: φόρετρον ὄνου ἀγγαρείας τῷ στρατιώτῃ ἕνεκεν τῶν δισεκτόρων; — Erl. 105.8.

διστριβοῦτος, η, ον (distribuo)
II: PSI *9* 1063.5, 20, 26, 33, 42: τιρώνων Ἀσιανῶν ἐν τῇ κεντυρίᾳ.

δομεστικός ὁ domesticus
V: SB *1* 5273.2: μεγαλοπρεπέστατος καὶ ἐνδοξότατος κόμης τῶν καθοσιωμένων δομεστικῶν; — Oxy. *16* 1982.4. — **VI:** Masp. *1* 5.31; — *2* 179.1; — Ross. *3* 32.2; — Oxy. *16* 1942.1; — 2019.1; — *18* 2204.2; — Masp. *3* 330 IV. 6; — Lond. *5* 1672.4; — SB *3* 6257.10, 11; — 6269.18; — Ness. 26.10. — **VII:** Form. 132.1; — Ross. *5* 64.1.

δουκηναρία ἡ ducenaria
III: Oxy. *10* 1274.14.

δουκηνάριος ὁ ducenarius
III: Oxy. *14* 1711.4; — *17* 2130.16: κράτιστος ἐπιστρατήγος δουκηνάριος; — Herm. 53. 10; — Lund. *4* 13.6: οἰκέτης τοῦ κρατίστου δουκηναρίου; — SB *1* 2253.3.

δουκιανός, ή, όν ducianus, a, um
VI: Masp. *1* 283.3: δουκιανὴ ἐξουσία; — *2* 167.3: σιγγουλάριος τῆς δουκιανῆς τάξεως; — SB *4* 7439.10.

δουκικός, ή, όν (dux)
VI: Flor. *3* 291.3: σκρινιάριος τῆς δουκικῆς τάξεως; — *3* 294.3; — Lond. *5* 1714.13; — BZill. 6.7; — Masp. *1* 57 II. 15: νουμεραριος τῆς δουκικῆς τάξεως; — Hamb. 23.5: λαμπρότατος ἐξκέπτωρ τῆς κατὰ Θηβαίδα

λαμπρὰς δουκικῆς τάξεως; — Masp. *3* 305.5: χαρτουλάριος τῆς δ. τάξεως πραιτωρίων; — Strass. 229.4; — SB *5* 8029.9: σιγγουλάριος τῆς.... δ. τάξεως; — Ness. 35.9; — 36.3.

δούξ ὁ

dux

IV: Bosw. 13 I.9: στρατιῶται τοῦ δ. — Harr. 94.8: ἀκομεντανήσιος τοῦ δ.; — Erl. 105.7: ὀφφικιάλιοι τοῦ δ.; — Chr. *2* 196.9: ὁ διασημότατος δ.; — Oxy. *8* 1103.3: ὁ λαμπρότατος δ.; — Lond. *2* p. 286 234.5: κόμες καὶ δ.; — Oxy. *9* 1190.5; — Lond. *2* p. 294 405.8; — Gen. 47.15; — Lond. *2* p. 293 237.17; — p. 277 240.16; — p. 278 241.19; — p. 274 242.17; — p. 271 245.18; — p. 275 403.20; — p. 273 407.14; — p. 283 408.15; — p. 287 409.24; — p. 282 415.17; — *3* p. 241 981.15; — 1914.9; — Oxy. *12* 1431.3; — Thead. 22.16; — 23.15. — **V:** SB *4* 7439.6; — Chr. *1* 6.14; — PSI *5* 481.2. — **VI:** SB *1* 1840.3; — *3* 6978.4: δ. καὶ αὐγουστάλιος; — *4* 7475.24: δ. τῆς Θηβαίων χώρας; — *4* 7439.6: ὁ πανεύφημος δεκουρίων καὶ δούξ καὶ αὐγουστάλιος; — PSI *7* 800.1: ὁ ἐνδοξότατος καὶ εὐκλεέστατος δ.; — SBN 1957 126.18; — Oxy. *1* 130.2; — Flor. *3* 291.12; — 292.1: ὁ ἐνδοξότατος κυαίστωρ δούξ καὶ αὐγουστάλιος; — 293.1; — 377.24; — Lef. 562.1; — Mon. 2.6; — Lond. *5* 1675.8; — 1677.18; — Masp. *1* 2.1; — *1* 2 II. 10; — *1* 2 III. 24: ὕπατοι πανεύφημοι πατρίκιοι διασημώτατοι δοῦκες καθαρώτατοι αὐγουστάλιοι; — *1* 4.1; — *1* 3.2; — *1* 4.21; — *1* 5.1, 28, 29: ὁ ὑπερφυέστατος κόμες τῶν καθωσιωμένων δομεστικῶν δούξ καὶ αὐγουστάλιος; — *1* 8.1; — *1* 17.2; — *1* 32.98; — *1* 57 II. 17; — *1* 58 III. 11; — 7.1: ὁ ἐνδοξότατος στρατηλάτης ἀπὸ ὑπάτων καὶ ὑπερφυέστατος

πατρίκιος πραιφέκτου Ἰουστίνου δοὺξ καὶ αὐγυστάλιος τῆς Θηβαίων χώρας; — *2* 256; — *3* 352.9. — **VII:** Form. 1314.1; — 1186.1. — **biz.** B *1* 323.2; — Form. 271 b. 3; — Grenf. *2* 100.6. — **VIII:** AA 9.2; — Lond. *4* 1412 passim; — 1419.320; — 1438.3, 4; — 1440.6; — 1444.20; — 1449.16. — **ar.:** SB *1* 4677.5; — Arch. *2* 570 n. 149.5; — B *3* 750.4.

δουπλικάριος ὁ — duplicarius
I: B *2* 591.2: ἱππεὺς δουπλικάριος. — **II:** Giss. inv. 282.2; — Amh. *2* 107.2, 22: δ. διαπεμφθεὶς ὑπὸ ...ἐπάρχου τῆς ἐν Κόπτῳ εἴλης Ἡρακλειανῆς; — *2* 108.3; — B *3* 807.3; — Ryl. *2* 85.2; — Hamb. 31.13: ἐξ δουπλικαρίων; — 39 n. 41; — Grenf. *2* 51.5: διπλοκᾶρις; — SB *1* 4280.2. — **II-III:** SB *5* 7538.9; — 7749.9. — **III:** Ryl. *2* 206 a 8; — Flor. *1* 76.55; — B *4* 1021.3: οὐετρανὸς τῶν ἐντείμως ἀπολελυμένων ἀπὸ δουπλικαρίων; — B *7* 1617 II. 30.

δράγλη ἡ — tragula
II: Lond. *1* p. 264 191.12.

δρακονάριος ὁ — draconarius
VI: Mon. 14.105, 106: δρακονάριος ἀριθμοῦ; — SP *20* 135.3; — Lond. *1* p. 199 113.72, 86.

δρομαδάριος ὁ — dromedarius
II: SB *3* 6965.1: δρομαδάριος τούρμης; — 6966.1. — **II-III:** B *3* 827.31: δρομιδάριος. — **III:** Oxy. *14* 1652 a. 6, b. 6. — **VI:** Ness. 35.1-4, 6, 8-10, 12, 13, 15-17.

δωνατίουον τό — donativum
IV: Oxy. *7* 1047.4: δ. πρὸ ὀκτὼ καλανδῶν αὐγούστων.

εἰδοί αἱ — idus
II: Strass. 57.18; — B *1* 326 II. 18; — *3* 887.1, 12; — *4* 1032. — **III:** Oxy *6* 899

intr.; — *22* 2348.54; — Tebt. *2* 285.6; — SB *3* 6260.2; — *4* 7366.36; — *5* 7563.7; — Giss. 40 II. 12; — B *3* 913.1. — **IV:** Oxy. *6* 889.10; — *7* 1047 intr.; — Grenf. *2* 75.21; — Isid. 91.10; — 117.10; — 125.4; — B *1* 316.2; — Thead. 32.10; — 33.14. — **VI:** Masp. *1* 32.

ἐκσφούγγευσις ἡ — expunctio
III: Oxy. *9* 1204.6: πρὸς ἐκσφούνγευσιν τῶν ἐκεῖσε διακειμένων στρατιωτῶν.

ἐκσφουγγεύω — expungo
III: Oxy. *9* 1204.19: τοῦ διασημοτάτου ἡγουμένου ἀποστείλαντος αὐτὸν ἐκσφουνγεύειν τοὺς στρατιώτας.

ἐκυτάτος, η, ον — equitatus, a, um
I: SB *1* 4591.4: χώρτη Ἰσπανόρουμ ἐκυτάτα.

ἔμπλουμος, η, ον — (pluma)
IV: Fuad 74.6: στιχάριον ἀντιοχήσιον ἔμπλουμον ἀπὸ ὀλίγης χρήσεως. — **VI:** Masp. *1* 6 II. 85, 88: λωδίκιον ἓν ἐ.; — SP *20* 245.13: ὀθόνια καθημερινὰ ἔμπλουμα, 14; — 275.3: στιχάριον ἔμπλουμον χρωματωτόν. — **VI-VII:** Form. 83.4: τρία ὀθόνια ἀνδρικὰ ἔμπλουμα τέσσαρα.

ἔμπτιον τό — emptio
VI: Va 28.2.

ἐνεραδνούμιον τό — (ἔνεροι + ad nomen)
VI: Masp. *2* 151.168: ἐν τῇ τοῦ καταλόγου τῶν μακαρίων ἐκεῖσε πάντων ἀναπαυσαμένων ἐκφράσει ἐνεραδνουμίου γενέσθαι.

ἐξάγιον τό — exagium (?)
VII: Lond. *4* 1412.17; — Form. 1084.2.

ἐξάκτης ὁ — exactor
IV: B *3* 849.2.

ἐξακτορεύω — (exactor)
IV: Oxy. *17* 2110.10, 18.

ἐξακτορία ἡ (exactor)
IV: Lond. *2* p. 272 233.8: ὅπως ἐπιστολὴν ἐξακτορίας ἐπ'ὀνόματός μου ἐνέγκῃς; — Gen. 56.33; — Antin. 39.2: διαδεχόμενος ἐξακτορείαν. — **IV-V:** PSI *6* 684.10: ἐξωθεῖσθαι τῆς ἐξακτορίας. — **VI:** Oxy. *16* 1887.3; — Strass. 197.5; — Warr. 3.4, 23: βοηθὸς ἐξακτορίας.

ἐξακτορικός, ή, όν (exactor)
VI: Oxy. *1* 126.4; — *16* 1887.2; — Warr. 3.1: ἡ ἐξακτορικὴ τάξις μερίδος καὶ οἴκου.

ἔξακτος ὁ exactus
III: PSI *5* 465.6: ὀπτίων ἔξακτος κορνικουλάριος λεγιῶνος.

ἐξάκτωρ ὁ exactor
I: SB *5* 8030.5. — **III:** Ross. *5* 26.12. — **III-IV:** SP *20* 283.8. — **IV:** Merton *2* 91.20; — Isid. 74.22; — Oxy. *12* 1426.4; — 1428.2; — *24* 2408.1; — Ross. *5* 602.2; — Bosw. *13* 1.7; — 14.1; — Antin. 33.15: ἀπὸ τῶν ἐξακτόρων; — CPR 233.2; — 247.3; — Michael. 30.5: σπουδαστὴς ὁ ἐπὶ τόπον ἐξάκτωρ, 14: μὴ τὰ δίκαιά μου προδόθη παρὰ τῷ ἐξάκτορι; — FCrawf. 284 R 15-16. — **IV-V:** FCrawf. XVI. 1; — 320.21; — SB *1* 4513.1; — 4524; — *3* 6086 v. 9; — BZill. 4.17, 22; — Princ. *3* 183.4; — B *1* 21 II. 17, III. 1: ὑπηρέτης τοῦ ἐ.,9: ἀρχιυπηρέτης ἐ.; — *4* 1027 I. 10; — Flor. *1* 95.45, 60; — 71.589, 736; — Preis. 4.3; — 8.3; — PSI *4* 285.1: λογιστὴς καὶ ἐξάκτωρ; — Lips. 51.3, 24; — 62 I.9, 10, 12; II.30; — 64.9, 50; — 98 I.3; II.1; III.1; — Amh. *2* 142. 11; — Gen. 56.35; — 59.15; — Lond. *2* p. 289 235.11; — p. 293 237.10; — *5* 1911.2; — Mey. 18.4; — SP *20* 81.3, 5, 13. — **IV-V:** OS 466.2; — 514.1; — 515.1; — 517.4; — PSI *6* 684.2: τοὺς ἐξάκτορας ἐξ ὀνομασίας

τῆς βουλῆς δεῖν καταστα9ῆναι. — **V:** Michael. 33.3: βοη9ὸς ἐξάκτορος; — SP *20* 283.8.

ἐξεμπλάριον τό — exemplar
III: Oxy. *7* 1066.7: ἀπέστειλά σοι ... καὶ τὸ ἐξομπλάριν.

ἐξιτίων ἡ — exitio
VI: Masp. *1* 57.7.

ἐξκεντυρίων ὁ — ex-centurio
IV: SP *20* 109.7.

ἐξκεπτορικός, ή, όν — (exceptor)
VI-VII: SP *20* 247.6

ἐξκέπτωρ ὁ — exceptor
III: Oxy *1* 43 r. II.26. — **IV:** Oxy. *8* 1139.2. — **V:** SB *6* 9106.2, 8. — **VI:** Oxy. *16* 1837.13; — 2032.62; — *18* 2205.3; — PSI *1* 88.1; — PSI *14* 1429.10; — Hamb. 23.4; — Masp. *3* 312.5; — Lond. *5* 1714.14: ἐξκέπτωρ τῆς κατὰ Θηβαίδα λαμπρᾶς δουκικῆς τάξεως. — **VI-VII:** Oxy. *6* 942.6; — *8* 1108.13; — **biz.:** SB *1* 2253.1.

ἐξκούβιτος ὁ — excubitor
VII: Form. 1089.2: προσκεφαλωτικὸς καὶ ἐξκούβιτος.

ἐξκουβίτωρ ὁ — excubitor
VI: Lond. *1* p. 217 1137.14: τοῦ σκουβίτο-ρ(ος); 17: παρὰ ... κούβιτι — Form. 1093.1; — 1048.2; — Masp. *2* 185 r. 1: ἐ. τῶν ἐπάρχων; — SB *1* 4890.1. — **VII:** Form. 924.1. — **ar.:** B *2* 681.2.

ἐξκουσᾶτος ὁ — excusatus
IV: Antin. 33.38: βενεφικιάριοι ἐλ9όντες διὰ τὸν ἐξκουσᾶτον.

ἐξουβεραντία ἡ — exuberantia
IV: Oxy. *14* 1660.3: σίτος ἀπὸ λόγου ἐξουβερ(αντίας).

ἐξπέδιτον τό — expeditio
VI: Ness. 35.15: ἐν τῷ ἐγπητίτῳ. v. πέδιτον τό.

ἐξπελλάτωρ ὁ — expellator
VI-VII: Grenf. *1* 67.1, 2.

ἐξπελλευτής ὁ — expellator
VI: Flor. *3* 291.6: σιγγουλάριος τῆς ἡγεμονικῆς τάξεως καὶ ἐξπελλευτής; — *3* 297. 481; — Lond. *3* p. 246 1038.1; — *5* 1703.3; — Masp. *1* 54 I.2; — 57 I.34; II.4: ὀνόματι τοῦ ἐξπελλευτοῦ; — 58 III.1; VI.17; — 105.5, 27; — Masp. *3* 295.4 p. 49: κόμης καὶ ἐ.; — 323.4, 12, 14; — 330 II.5.

ἐξπελλεύω — expello
VIII: AA 18.16: ἵνα τούτους ἐξπελλεύσῃ πρὸ τοῦ αὐτὸν ἀνελθεῖν.

ἐξπούγκερος ὁ — (expungo)
II-III: B *2* 435.14.

ἐξτραορδινάριος α, ον — extraordinarius, a, um
VI: Masp. *1* 54.1: γνῶσις τῶν ἐξτραορδιναρίων καὶ ἑτέρων συνηθειῶν.

ἐξτραόρδινος, η, ον — (extra ordinem)
VIII: Lond. *4* 1393.3.

ἐπισαλτικός ὁ (?) — (salio)
V: SB *5* 8697.3: ὁ βασιλεὺς ἐποίησεν αὐτοκλι(νάρχους) καὶ ἐπισαλτικ[ο(ύς)?].

ἔπουλον τό — epulum
II: Hamb. 39 n. 64.4: ἐλάβαμεν τὸ ἔπουλον ἡμῶν.

εὔπλουμος, ον — (pluma)
IV-V: Antin. 44.13.

ἠβοκᾶτος ὁ — evocatus
II: Chr. *1* 20 III.11: ὁ ἠβο[κᾶτος] εὐθὺς δραμὼν παρέθετο τῷ κυρίῳ λέγων.

ἠβωκάτωρ ὁ
evocatus
III: Ross. *3* 1.7.

ἴδικτον τό
edictum
IV-V: PSI *6* 684.3, 12: τὰ δύο μεγαλοφυῆ ἴδικτα. — **VI:** Masp. *1* 20.2; — *3* 295 I.3: τὰ ὑπερφυῆ ἴδικτα; — II.19: τὰ φοβερώτατα ἴδικτα.

ἡμιούγκιον τό
(uncia)
I: B *3* 781 V.17, 18.

ἰανουάριος ὁ
ianuarius
IV: Giss. 102.15. — **VI:** Masp. *2* 126.33.

ἰανουάριος, α, ον
ianuarius, a, um
III: B *2* 362 I.4: καλάνδαις εἰανουαρίαις. — **IV:** Grenf. *2* 75.21; — Merton *1* 31.6, 13, 20; — *2* 91.20; — Bl. 21.16. — **VI:** Ness. 20.2.

ἰγκρεμέντον τό
incrementum
VI-VII: Oxy. *16* 1908.20, 23: ὑπὲρ ἰγκριμ ( ).

ἰλλούστριος, α, ον
illustris, e
V-VI: Form. 958.1; — Oxy. *16* 2006.3: ὁ ἐνδοξότατος ἰλλούστριος. — **VI:** Erl. 87.7, 11; — SBN 1957 226 I.10; — Oxy. *16* 1913.28; — B *1* 323.3; — *2* 364.4; — PSI *1* 76.2: ἡ .... ἰλλουστρία θυγάτηρ; — *4* 283.5: ἰλλούστριος καὶ πάγαρχος; — *8* 939.2; — 953.51; — 955.29, 39; — 956.20; — *14* 1428 6; — Form. 647.1; — 1052.1; — Flor. *3* 298.13, 15, 19, 25; — Lond. *5* 1787.11; — Masp. *1* 2 II.2, 4, 7, 8: ὁ περίβλεπτος κόμες καὶ ἰλλούστριος μεγαλοπρεπέστατος ... ὁ λογιώτατος σχολαστικός; — *3* 309.8; — 325 III r. 7, v. 9,12; VII v. 25; VIII v. 24. — **VI-VII:** Oxy. *16* 1853.9; — 1854.12; — 1855.18; — 1859.8; — 1860.6; — Grenf. *1* 63.1; — Form. 1297.1; — Amh. *2* 154.6; — B *2* 675.1. — **VIII:** AA 84.3; — Form. 448.1; — B *2* 396.4; — Lond. *4* 1494.8; — 1508.5; — 1512.5; — 1518.4; — 1520.4; — 1521.6; — 1531.1; — 1533.3; — 1540.7; —

1542.6; — 1545.5; — 1569.7; — 1571.1; — — 1573.2; — 1574.14; — 1613.6; — 1634.19.

ἰμαγίνιφερ ὁ — imaginifer
II-III: B *1* 344 I. 4, 17; — SB *5* 8430.3.

ἰμπεδιμέντον τό — impedimentum
VI: Masp. *1* 57 III.17: ναῦλα καὶ φόρετρον καὶ ἰμπετι(μέντον).

ἴνδιξ ὁ — index
IV: Princ. *3* 183.14.

ἰνδικτίων ἡ — indictio
passim

ἰντροέω — introeo
VI: Oxy. *16* 2024.1: γνῶσις τῶν ἰντροεί-ντων. — **VII:** Oxy. *1* 154 v. 1.

ἰούγερον τό — iugerum
III: Oxy. *4* 669.29.

ἰούλιος ὁ — iulius
IV: Fay. 135 v.; — Giss. 102.1. — **VI:** SB *5* 8028. 17.

ἰούλιος, α, ον — iulius, a, um
II: B *3* 887.1, 12. — **III:** Tebt. *2* 285.6; — Giss. 40 II.12. — **IV:** Chr. *2* 196.17; — Osl. *3* 86.8; — Merton *2* 90.14; — Thead. 33.22, 27, 36; — Isid. 8.2.

ἰούνιος ὁ — iunius
IV: Antin. 32 v. 2; — Isid. 89.6; — 91.10. — **VI:** SB *5* 8028.9.

ἰούνιος, α, ον — iunius, a, um
II: B *1* 113.9. — **III:** SB *5* 7563.7; — Oxy. *12* 1466.6; — B *3* 913.1; — Ryl. *2* 95.3, 25. — **IV:** Thead. 33.14, 8; — Merton *2* 90.9; — Isid. 41.19.

ἰουράτωρ ὁ — iurator
III: Isid. 3.9, 36, 37: παρόντων καὶ ὑπογρα-φόντων ...ἰουρατόρων; — 4.8, 19; — 5.7, 17. — **IV:** Amh. *2* 83.10; — Strass. 152.21; — Thead. 54.21; — 55.17; — Ryl. *4* 656.7, 20, 21. — **VI:** Mich. *7* 463.5.

ἱπποβούρδων ὁ
(burdo)
VII: Oxy. *16* 1919: ὑπὲρ μολογενίας ἤτοι ἱππωβούρδωνο(ς).

ἰσικιάριον τό
(insicium)
IV: Ryl. *4* 639.176: τιμὴ εἰσσικιαρίων, 211.

ἰσικιάριος ὁ
insiciarius
VI: Strass. 46.10, 12.

ἰσικιομάγειρος ὁ
(insicium)
Wessely.

ἰσίκιον τό
insicium
IV: Oxy. *14* 1730.7.

ἰσικιοπώλης ὁ
(insicium)
VII: Lond. *3* p. 276 1028.12.

ἰσοκαπιτώλιος, ον
(capitolium)
III: B *4* 1074.16, 20, 22, 25: ἀγὼν ἰ..

ἰταλικός, ή, όν
italicus, a, um
II: Giss. 47.11. — **III:** Tebt. *2* 405.6: ἱμάτιον ἰ.; — Oxy. *1* 43 r. III.13; — *9* 1194.15. — **IV:** Oxy. *12* 1429.4; — Ryl. inv. 650.4, 6; — Lips. 84 VII.11; — SP *20* 85 v. 4; — 91.6; — Good. 11.8.

ἰτινεράριον τό
itinerarium
II: Mich. *8* 501.17: ἔγραψα καὶ τὸ .[ἰτι]νερᾶριν ὃ ἐποίησα διὰ Συρίας Ἀσίας Ἀχαίας μέχρι Ῥώμης.

καβαλλαρικός, ή, όν
(caballarius)
VI: Ness. 18.28.

καβαλλάριος ὁ
caballarius
VI: Mon. 11.8: στρατιώτης καβαλλάριος ἀριθμοῦ; — 12.2, 50, 57; — SP *10* 160.1, 3. — **biz.:** OTait *1* p. 80 100.2.

καβάτωρ ὁ
cavator
VI: SP *20* 202.2; — Form. 813.1.

καγκελλάριος ὁ — cancellarius
VI: Oxy. *16* 1920.8; — Masp. *1* 5.19: ὁ κ. καὶ παγάρχης; — *1* 10.14; — *1* 57 II.22: κ. τοῦ μεγαλοπρεπεστάτου ἄρχοντος; — II.17: κ. τοῦ δουκός; — *2* 185 v. 13: κ. τῶν ἐπάρχων; — 205.2; — *3* 279.14: ὁ λαμπρότατος κ.; — 316 v. 9. — **VI-VII:** SB *4* 7475.27, 28; — Grenf. *2* 92.11. — **VII:** Oxy. *16* 2057.10; — Amh. *2* 158.2: ὁ περίβλεπτος κ. — **biz.:** SB *1* 4946.2; — *1* 5133.8; — B *2* 669.1: ὁ μεγαλοπρεπέστατος καὶ περίβλεπτος... καγκελλάριος καὶ τοποτηρητής; — B *2* 692.3; — *3* 900.23. — **arab.:** B *2* 683.3; — 684.3; — 685.3; — 686.3; — 687.3; — 690.3, 8; — 695.5.

καγκέλλιον τό — cancellum
VII: Oxy. *16* 1925.12, 16.

κάγκελλον τό — cancellum
II: Ryl. *2* 233.4: ἡ διάβαθρα καγκελλωτὴ καὶ τὰ προσκήνια γενήσεται ἅμα τῷ καγκέλλῳ τοῦ μικροῦ συμποσίου.

καγκελλωτός, ή, όν — cancellatus, a, um
II: Ryl. *2* 233.3: ἡ διάβαθρα καγγελλωτή.

καισαρεῖον τό — caesareum
II: Hamb. 73.19. — **III:** Möll. 1.4.

καισάρειος ὁ — caesareus
I: SB *5* 8010.4. — **II:** SB *5* 7630.4, 5; — Tebt *2* 317.3; — Oxy. *3* 477.5; — PSI *12* 1225.2; — *13* 1325.4.

καλάνδαι αἱ — calendae
II: Lond. *1* p. 132 130.44; — *3* p. 214 1178.48; — PSI *5* 447.14; — Cald. 259.13; — Hamb. 39 BB.4; — 73.16; — Ross. *2* 26.5, 18; — B *1* 113.8, 9; — 326 II.6, 11; — *3* 780.18; *7* 1655.53. — **III:** Oxy. *1* 43 r. V. 29; — *4* 747.2; — *9* 1201.20; — 1204.12; — *12* 1466.6; — *22* 2348.44; — Lond. *3* p. 213

951 v. 9; — Ryl. *2* 92.3, 25; — Chr. *1* 115.7; — B *2* 362 I.4; — Flor. *3* 382.8. — **IV:** Oxy. *7* 1047 intr. 2, 4; — *10* 1318; — *14* 1645.1; — *24* 2408.(5); — Grenf. *2* 72.13; — 75.6, 9; — Osl. *3* 86.8; — Merton *1* 31.6, 13, 20; — *2* 90.9, 14; — 91.20; — SP *20* 76.7; —Strass. 42.1; — 52.12, 26; — Bl. 21.16; — Thead. 32.21, 29; — 33.22, 27, 36; — 41.3, 7; — Aeg. 1958 55.3, 4; — Isid. 8.2; — 9.285; — 41.18; — 47.50; — 87.8; — 97.16. — **V:** Ryl. *4* 652.7. — **VI:** Oxy. *16* 1942.6; — Ness. 29.2; — 119.2; — SB *3* 7024.5; — Mon. 2.8.

καλανδαρικόν τό (calendae)
IV: Ross. *5* 61 C v. 17: λόγος καλανταρικο(ῦ). — **V-VI:** PSI *8* 891.1.

καλανδικά τά (calendae)
VI: PSI *14* 1428.13: ἐπέγραψα ... ἵνα δώσῃ ὑμῖν τὰ καλανδικὰ εἰς λόγον τῶν οἰκετῶν ὑμῶν; — Masp. *1* 58 III.18; — Oxy. *16* 1689.2: ἔφη μήπω πεπληρῶσθαι ... τὰ καλανδικὰ αὐτοῦ, 8; — 1875.11: διὰ τὰ ὀλίγα μου καλανδικά.

καλίγα ἡ caliga
IV: Ryl. *4* 627.190: τιμὴ καλικ(ῶν).

καλίγιον τό (caliga)
III: Warren 18.12?. — **IV:** Ryl. *4* 627.34; — PSI *8* 886.3, 6. — **V-VI:** SB *3* 7168.6; — Vind. 15452.19.

κάλκιος ὁ calceus
IV: Gen. 80.9: ζεύγη καλκίων.

καμίσιον τό (camisia)
IV: Iand. 125.2. — **V:** SB *3* 7033. 41: καμάσιον δαμάσκινον ἕν. — **VI:** SP *20* 245.10, 11: ἄλλο καμίσιον ῥοδινοπορφ(υροῦν) — Form. 83.5. —**VIII:** AA 104.16: μαλλωτ(ὰ) καμίσι(α); — B *2* 550.2: εἰς λόγον καμισί-(ων) λιναρ(ίων); — Lond. *4* 1352.(4), 10, 14.

κάμισον τό
(camisia)
IV: Gen. 80.1.

κάμπανος ὁ
campana
VI: Masp. *3* 325 IV r. 37. — **VIII:** B *2* 550.2; — Lond. *4* 1369.5; — 1441.76, 87.

καμπιδούκτωρ ὁ
campiductor
V: Lond. *1* p. 210 113 5a.4: ἀπὸ καμπιδουκτόρων ἀριθμοῦ τοῦ γενναιοτάτων Τρανστιγριτανῶν. — **VI:** Mon. 15.17.

κάμπιστρον τό
campestre
IV: Ryl. *4* 627.19, 64, 341, 342, 345.

κάμπος ὁ
campus
II: Hamb. 39 n. 5, 54: ὀπτίων κάμπου; — n. 59: κιτάτωρ κάμπου. — **III:** SB *3* 6222.16: ἐκέλευσεν ἀθλητὰς εἰσεπενεχθῆναι εἰς κάμπον.

καπίτιον τό
(caput)
IV-V: Strass. 35.7, 10, 18: εἰς αὐτὸ καβίδειν.

κάπιτον τό
caput
III: Oxy. *1* 43 IV.9: ἐλάβομεν παρά σου εἰς διάδοσιν τῶν στρατιωτῶν κάπιτα ἁπλᾶ. — **V:** Oxy. *16* 2004.3. — **VI:** Oxy. *16* 2046. 43-45, 47-53; — B *3* 836.3: κάπιτα ἐκταττόμενα; — Lond. *5* 1889 v. 3; — Form. 1135.3. — **VII:** SP *20* 231.23: ἀννώνης κ(άπιτα); — Va 31.2: διὰ τὴν η̄ καπίτου.

καπιτωλιακός, ή, όν
(capitolium)
IV: Harr. 97.11: κ. ἀγών.

καπιτωλιονίκης ὁ
(capitolium)
III: PSI *12* 1251.6: ὀλυμπιονίκης, καπιτωλιονίκης πλειστονίκης παράδοξος βουλευτὴς τῆς ... πόλεως; — B *4* 1074.17, 23. — **rom.:** SB *1* 5725.2.

καρακάλλιον τό
(caracalla)
III: Oxf. 15.12: καρακάλλια καινὰ δύο. — **V:** SB *3* 7033.37: κ. ... αἰγύπτιον ἕν. —

VI: Masp. *1* 6 v. 64; — SP *20* 245.16; — Form. 83.3: κ. ἓν ξενικόν; — PSI *14* 1427.18: δέδωκά σοι ... καρακάλλιον λευκὸν λινέγαιον. — **VII:** Goth. 19.7.

κάρβων ὁ — carbo
VI: Masp. *1* 58 VIII.14; — Flor. *3* 297.368, 371, 420-427, 429, 430, 434, 435.

κασσίς ἡ — cassis
II: Lond. *3* p. 180 1177.299: τιμὴ κασσίδος χαλκῆς.

κάσος ὁ — casus
VI: CPR 30 II.23: συμβησόμενοι κάσοι διαβεβαιωθήσονται; — Masp. *3* 312.100: ἐλευθεροῦσθαι πάντας τοὺς ἐξ οἵου δήποτε κάσου ἢ προφάσεως δούλους.

κασσίδιον τό — (cassis)
III: Mich. *3* 214.25: ἔνεγκον ... τὸ κασίδιόν μου; — 215.11; — 217.17.

καστελλᾶτος, η, ον — castellatus, a, um
VIII: Lond. *4* 1434.35; — 1435.98, 103; — 1441.78, 102; — 1449.60, 63, 94; — 1464: λόγος καράβων καστελλάτων.

καστελλίτης ὁ — castellanus
IV: Lond. *4* 1652.6.

κάστελλον τό — castellum
II: Lond. *3* p. 180 1177 passim. — **VI:** SP *10* 205.

καστρησιανός, ή, όν — castrensis, e
VI: Masp. *1* 54 II.7; — *2* 126.9, 62: καστρησιανὸς τῆς θείας τραπέζης καὶ ἀργυροπράτης, 70, 77; — 146.5.

καστρήσιος, α, ον — castrensis, e
II: Hamb. 31.14: υἱὸς ... καστρῆσις. — **IV:** Isid. 11.50: ὁ μόδ(ιος) καστ(ρήσιος). — **VI:** Oxy. *6* 1001. — **VII-VIII:** Ross. *3* 57.12; — Form. 1149.2; — B *2* 692.2.

κάστρον τό

castra
II: SB *5* 8828.8: ἔπαρχος κάστρων; — JP 1950 333.24. — **III:** OFay. 50; — SB *1* 305.4. — **IV:** Erl. 105.47; — SB *1* 4075.2; — Gen. 47.1: ἔπαρχος εἴλης στρατιωτικῶν κάστρων; — 48.3; — 49.2; — 56.25; — 59.2: πραιπόσιτος κάστρων; — Amh. *2* 142.16; — Flor. *1* 36.19; — 30.5; — OFay. 21: ἐν κάστροις ἀνοικοδομουμένοις ἐν κώμῃ; — Lips. 97 XXII.9; — Thead. 4.2, 17; — B *4* 1025 XV.5; — Lond. *2* p. 271 245.2; — p. 274 407.2; — p. 275 242.2; — p. 276 403.2; p. 277 246.2; — p. 278 241.2; — p. 280 412.2; — p. 281 406.2; — p. 282 411.18; — p. 287 234.2; — p. 290 235.7, 15, 21; — p. 293 237.8, 14, 19. — **V:** Oxy. *16* 2004.1: κορνικολάριος κάστρ(ου). — **VI:** Oxy. *16* 1883.2: οὐικάριος κάστρου; — Masp. *2* 166.7, 11: γενόμενος δὲ κάστρις; — *3* 296.3: ἀποπραιπόσιτος κάστρο(υ); — Mon. 6.38; — Ness. 16.4: στρατιῶται ἀπὸ κάστρου;—18.(4);—19.1: σκρινιάριος κάστρου, 2, 6: ὀπτιοπρίγκεψ τοῦ ... κάστρου; — 20.(7); — 21.7; — 22.6; — 24.3: ἐμβαθμοὶ τοῦ ... κάστρου; — 26.(7): πρίορες τοῦ κάστρου; — 29.4; — 31.38; — 35.13: ἁγία ἐκκλήσια τοῦ κάστρου; — 36.18: δημόσια τῶν τριῶν κάστρων. — **VII:** Ness. 46.2, 3; — 55.3; — 141. — **biz.:** SB *1* 5276 a, b; — 5123.1. — **VIII:** SB *1* 5556 b. 2: — 5557 b. 2; — 5559 a. 4; — 5560 a. 3; — 5563 a. 4; — 5564 a. 4; — 5567 b. 2; — 5570 a. 3, b. 1; — 5571 b. 1; — 5572 a. 3; — 5579 b. 1; — 5582 v. 1, b.; — 5589 b. 1; — 5600.1; — 5604.1; — 5609.6, 10; — 5610 b. 1; — Lond. *4* 1433.18, 277: κτίσμα κάστρου; — 1460.9, 131, 138; — *5* 1719. 4, 6; — 1720. 5, 7.

κατήνα ἡ — catena
IV: PSI *8* 959.29: τιμὴ κατήνας.

κατηνάτος, η, ον — catenatus, a, um
II: Princ. *2* 57.3.

καυσάριος ὁ — causarius
III: Aeg. 1951 207.10: διὰ τὸ δοῦναι ἡμᾶς τοῖς καυσαρίοις.

κέλλα ἡ — cella

I-II: Oxy. *8* 1144.16. — **II:** SP *22* 31.10; — OS 793.3; — Ross. *2* 28.37; — 35.65; — Er. 40.9, 11; — B *3* 845.21; — *4* 1036. 10; — Oxy. *3* 495.8: ἔν τε ἐξέδρᾳ καὶ κέλλῃ τῇ ἐπάνω τοῦ πυλῶνος; — 502. 55; — *8* 1128.15: ἐμίσθωσεν συμπόσιον καὶ τὴν ἐντὸς αὐτοῦ κέλλαν; — Giss. 67.13: οὐκ ἐπῳκοδομήσαμεν ταῖς κέλλαις; — Lond. *3* p. 144 1179.44: τέταρτον μέρος κελλῶν τριῶν; — SB *1* 5168.25, 26. — **II-III:** B *2* 388 II.25; — JP 1952 192.6. — **III:** Flor. *1* 10.7; — 50.103: πάντων τῶν ὄντων οἰκοπέδων καὶ κελλῶν; — 77.14, 16; — Oxy. *7* 1067.11, 13: καὶ εἰπὲ αὐτῷ καὶ περὶ τῆς κέλλης ὅτι ἐσφραγίσθη; — *19* 2240.40; — B *1* 98.14: ἀποκειμένων ἐν κέλλῃ οὔσῃ ἔν τε ... οἰκίᾳ. — **IV:** B *2* 606.5, 10, 15: αὐλὴ βοῶν ἐν ᾗ κέλλαι δύο; — *7* 1726.1; — Lond. *3* p. 232 978.8, 10: ἐπὶ τοῦ πυλῶνος μικρὰ κέλλη; — 1914.12; — Lips. 102 II.1; — Giss. 52.6, 13; — Oxy. *4* 707 intr.; — Flor. *1* 66.4. — **rom.:** SB *1* 4294.6, 8: — Par. 17.5, 17. — **V:** PSI *6* 708.10. — **VI:** SP *10* 219.8; — Form. 781.2. — **biz.:** SB *1* 4755.16-19, 23, 24.

κελλαρίδιον τό — (cellarium)
rom.: SB *1* 4292.11.

κελλαρικάριος ὁ — cellarius
VI: Eos 1956, 1 176.6, 20: — PSI *8* 955.13: κελλικάριος.

κελλαρικά τά — cellaria
IV: Ryl. *4* 627.65, 336. — **V:** Form. 990.2: ὑπὲρ ναύλων κελαρικ(ῶν) ἐνχθ(έντων). — **VI:** PSI *8* 953.73; — 956.18: γεουχικὰ κελλαρικά; — Fuad 83.3, 6.

κελλαρικόν τό — cellarium
IV: SP *20* 75 II.9, 13: εἰς τὸ κελλαρικόν. — **VII:** SP *20* 210.2: τὰ ἀνοικτὰ τοῦ κελλαρικοῦ.

κελλάριον τό — cellarium
II: Oxy. *4* 741.12: κελλάριον τριλάγυνον; — *24* 2424.35; — Lond. *2* p. 264 191.9: κ. μικρόν; — Fay. 347. — **III:** Oxy. *6* 978; — PSI *13* 1331.30: εὗρον κελλάριον ἐξηρτισμένον. — **IV:** SP *20* 75 II.16; — Ryl. *4* 627.157; — Isid. 56.3: εἰς κελλάριον ξύλα κεντηνάρια. — **VI:** Oxy. *16* 1851.2; — 2058.9.

κελλάριος ὁ — cellarius
I: Ryl. *2* 228.24. — **II-III:** Oxy. *14* 1727.16. — **III:** Ryl. *4* 692.14: ὁ ἀδελφὸς τοῦ κελλαρίου. — **IV:** Ryl. *4* 639.195. — **VI:** Oxy. *16* 2049.9. — **VII:** Oxy. *16* 1904.2: μετὰ τοῦ γεουχικ(οῦ) κελλαρίου. — **VIII:** Lond. *4* 1414.43, 55, (90), 99, 126, 135, 158, 160, (183), 185, 204, (224), 228, 253; — 1434.109.

κελλαρίτης ὁ — cellarius
IV: SP *20* 85 v. II.18: κελλαρίτης τοῦ ἡγεμόνος; — 107.4. — **VI:** Form. 40.1: ἐγὼ ... σὺν θεῷ κ.; — SP *10* 251 a. 4, b. 7. — **VII:** Form. 1247.2; — Oxy. *16* 1862.51.

κελλικάριος v. κελλαρικάριος

κέλλιον τό — (cella)
IV: Giss. 52.6, 13. — **V:** SP *20* 110.11. — **VI:** Oxy. *16* 1917.56, 58; — 1966.14; —

2044.12, 13, 15-18; — PSI *8* 876.8: εἰσέλθεν εἰς τὸ ἐμὸν κέλλιον; — BZill. 6.23; — Ross. *3* 38.24; — Amh. *2* 152.14, 16; — SB *1* 4755.5, 18, 22. — 5174.5, 9, 15; — 6000 I.13, 18, 27, 31; — II.9, 33, 36; — Par. 21 b. 11, 14; — B *1* 305.13: κ. ἓν ἀνεφγμένον εἰς βορρᾶ, 18; — Lond. *1* p. 211 113 5 b. 15; — *2* p. 10 402 II.30; — *5* 1722.18; — 1724.24; — Masp. *1* 96.18; — *3* 299.2, 20, 36; — Mon. 11.25; — 12. 20; — 15.5, 11, 15; — SP *20* 157.2. — **VII:** VBP 95.26, 88-96, 114, 193-201, 273-275, 300-3, 305-8, 366; — Form. 261.5; — SB *1* 4669.22; — *6* 8988.59.

κεντηνάριον τό — centenarium (pondus)
IV: PSI *1* 36.3; — *5* 469.13; — *10* 1125.14; — Isid. 56.3, 5: εἰς κελλάριον ξύλα κεντηνάρια; — 61.40; — Amh. *2* 138.13, 18; — Lond. *3* 234 979.13; — Oxy. *1* 84.14: τιμὴ σιδήρου ἐνεργοῦ ὁλκῆς κεντηναρίου; — *7* 1052.20, 22, 23, 25-27; — *12* 1430.14. — **IV-V:** PSI *7* 809.6; — Oxy *12* 1754.3. — **VI:** Oxy. *16* 1911.189: πίσσης κεντηνάριον; — 1913.31, 32; — 1920.5-7, 10, 13-15, 18; — Flor. *3* 377.25. — **VII:** SP *10* 29. — **biz.:** Lond. *5* 1718.58, 59; — 1778.4, 8, 12. — **VIII:** AA 33.6: κ. ξυλοκαυσίμων; — 36.1, 2; — 91.5; — Lond. *4* 1369.5, 7, 19-23; — 1375.19; — 1399.7; — 1414.16, 35, 42, 52, 53, 70, (89), 92, 96, 97, (125), 130, 134, (157), 159, (182, 184, 205), 223, (254), 311, 314; — 1415.1-3, 7, 8; — 1433.25, 37, 62, 65, 108, 121, 170, 177, 218, 257, 309, 320, 392, 426, 512; — 1434.9, 107, 108, 113, 114, 176, 177-179, 224, 226, 227, 231, 250, 252, 258, 291, 296, 304, 305; — 1435.22, 32, 37, 60, 101; — 1441.92; — 1442.3, 16-18, 22, 23, 24, 26-30; — 1447.17-19, 21-25, 27, 45, 48-51, 54-57, 64, 66, 68, 70-73, 90-93, 123-125, 127-131, 149, 150, 154-156, 158-161,

180, 181-183, 198, 201, 202, 204, 206, 208, 209, 211-214; — 1449.45, 80, 83, 84, 86; — 1467; — Lond. *5* 1718.58, 59; — 1778.8, 12.

κεντηνάριος ὁ — centenarius
IV: Oxy. *10* 1253.8. — **VI:** Warr. 3.4: κεντηνάριος ἀριθμοῦ τῶν γενναιοτάτων καὶ καθοσιωμένων λεοντοκλιβαναρίων; — SP *20* 139.5; — SB *1* 4753.1, 17.

κέντουκλον τό — centunculus
VIII: Lond. *4* 1414.(53), 97.

κεντυρία ἡ — centuria
Ia: JP 1950 112.3, 4. — **I:** SB *5* 7926.3; — 7948.2; — 8518.5; — 8615.6; — 8622.6; — PSI *13* 1318 I.5; — Ditt. 204; — Lond. *2* p. 203 142.4; — B *2* 455.5, 11; — Ryl. *2* 343; — Arch. *5* 422.21; — Oxy. *22* 2349.2, 27. — **II:** B *2* 423.24; — *3* 832.18; — SB *1* 1020.6; — 1021.7; — 4401.7; — 4564.3; — *5* 8619; — PSI *6* 687.5; — *9* 1063.6, 20, 26, 34, 42; — Mich. *8* 491.7: οὔπω κεντυρίαν μου ἔγνων; — Bd. 2963.1. — **III:** OSkeat 11.4.

κεντυρίων ὁ — centurio
Ia: Osl. *2* 26.23; — SB *5* 8427.9. — **I:** SB *3* 7258.4: ὁ ἐν τῇ Ἀκῶρι κεντυρίων; — *5* 7600.17; — 8449.10. — **II:** PSAA 63.22. — **VI:** Mon. 8.41, 45: κ. λεγεῶνος; — Lond. *5* 1722.60; — 1734.27; — Mon. 9.105, 108, 109: κ. ἀριθμοῦ; — 16.17; — Lond. *5* 1727.68, 72; — 1729.48, 51, 52; — 1731.47; — 1737.21; — Lef. 549.2.

κερβικάριον τό — cervical
II: Fay. 347; — Oxy. *10* 1269.37. — **II-III:** B *3* 814.11: ζεῦγος κερβικαρίων; — Oxy. *24* 2424.39. — **III:** Oxy. *6* 921.8, 20; — PSI *13* 1331.12-15: ἔπεμψα κερβικάριον φοινίκων μεστὸν ὅπως λαβὼν τὸ κερβι-

κάριον πλύνας — **IV:** Ryl. *4* 627.32; — SP *20* 46 r. 19; — 67.29.

κερκήτωρ ὁ

circitor
Lond. *5* 1889 v. 4.

κηνσιστικός ὁ

(census)
VIII: AA 91.14.

κηνσιτορεύω

(censitor)
IV: SB *5* 8246.30: πόσα δέ ἐστιν ἔτη ἀπὸ τῆς καταπατάσεως ... τοῦ κηνσιτορεύσαντος.

κηνσίτωρ ὁ

censitor
III: Corn. 19.1; — Isid. 2.1; — 3.2; — 4.2; — 5.2; — 8.3; — 7.1: ἐξ ἀπογραφῶν ἀρουρῶν ... κηνσίτορος; — Flor. 35 a 5, b 5; — Lond. *5* 1647.1; — Strass. 152.5. — **IV:** Ryl. *4* 656.2: — Princ. *3* 119.30: ὑπὸ τοῦ ἐκπεμφθέντος κηνσίτορος, 48: ἐὰν δὲ καὶ ὁ κηνσίτωρ ὁ ἀποσταλεὶς ἐκμετρήσας εὕρῃ τι; — Amh. *2* 83.4; — B *3* 917.6; — *4* 1049.6; — SB *1* 5356.7. — **VI:** Michael. 40.26: ἀπογενόμενος σχολαστικὸς καὶ κηνσίτωρ; — 41.24; — 42 A 21; — Masp. *1* 97 I.42; — 117.14; — 118.31; — *2* 140.2; — Lond. *5* 1686.20.

κῆνσος ὁ

census
III: SB *1* 173.4: ἐπὶ κήνσων. — **IV:** Amh. *2* 83.2: ἐν τῷ κήνσῳ; — B *3* 917.6: ἐκ τοῦ ἱεροῦ κήνσου; — SB *1* 5356.6; — Ryl. *4* 653.3.

κιβαριάτωρ ὁ

(cibarium)
II: PSAA 64.13: παρεδόθησαν ... ὑπὸ κιβαριάτορος αἱ τοῦ οἴνου λάγυνοι; — OTait *2* 2004; — 2005; — 2006; — 2007; — 2008; — 2009; — 2010; — 2013; — 2014; — 2016; — 2017; — 2018; — 2019; — 2021.4; — 2022; — 2023; — 2025.2; — 2027; — 2030; — 2032; — 2033; — 2034; — 2035; — 2037; —

2038; — 2040; — 2041; — SB *3* 6955.3; — 6956; — 6957; — 6958.3; — 6959.2; — 6960; — 6961.2; — 6962; — 6963.2, 3; — 6964.2; — 6965.2; — 6966.2; — 6967.2; — 6970.2; — 6973.4; — 6974; — WO 1142; — 1265; — CE 1951 354. — **III:** Aeg. 1951 206.3, 29.

κιβάριον τό — cibarium

II: Lond. *3* p. 112 1159.8: ἐπὶ λόγου ἄρτου καθαροῦ καὶ κιβαρίου; — SB *3* 6955.6: ὁμολογῶ εἰληφῆναι παρά σου ἐκ τοῦ κιβαρίου; — 6959.3: ἔλαβον παρά σου ἐκ τοῦ κιβαρίου; — 6960.7; — 6962.4; — 6965.3; — 6966.4; — 6970.4; — 6974.3; — OTait *2* 2005.2; — 2008.4; — 2016.5-6; — 2018.4; — 2032.3; — 2033.3; — 2038.2; — 2041.2. — **III:** CE 1951 354.3.

κιβάριος, α, ον — cibarius, a, um

IV: Ryl. *4* 627.71, 253: τιμὴ ψωμίων κιβαρίων; — 629.11, 23, 35; — 630.2, 17, 27, 38, 52, 65, 75, 85, 99, 113, 127, 147, 159, 177, 188, 204, 210, 266, 285, 317, 322, 337, 351, 357, 389, 402, 413, 438, 456, 464, 479, 494, 506, 538, 542, 545, 554; — 639.60, 67, 88, 135, 158, 179, 182, 209, 217, 235.

κίρκος ὁ — circus

VI: Oxy. *1* 145.2: χρεία τῶν ἵππων τοῦ δημοσίου κίρκου.

κιρκουλᾶς ὁ — circulator

III-IV: PSAA 34.7: κ. βουλευτὴς τῆς πόλεως.

κιστέρνα ἡ — cisterna

VI: SB *5* 8073.2: ἐπλήρωσας εἰς τὴν κιστέρναν ἔργον ἕν; — 8075.3: ἀπείργασαι ἐν τῇ κιστέρνᾳ ἐργάτην ἕνα.

κιτάτωρ ὁ — citator

II: Hamb. 39 n. 59: κιτάτωρ κάμπου.

κίτρον τό — citrum
VII: SB *1* 4483.13, 14; — 4485.4, 5.

κλαουικουλάριος ὁ — clavicularius
VI: PSI *8* 957.5: κλαουικουλάριος Ἀλεξανδρείας; — Oxy. *16* 2050.3, 4: βοηθοὶ κλαουικουλαρίων.

κλάσση ἡ — classis
I: B *2* 455.8: στρατιώτης κλάσσης. — **II:** SB *4* 7354.6: οὐκ ἐστράτευσον εἰς κλάσσαν; — B *1* 142.5: ἔπαρχος κλάσσης; — 143.3; — 265.5: οὐετρανοὶ στρατευσάμενοι ἐν εἴλαις καὶ σπείραις καὶ ἐν κλάσσῃ; — 326 I.3, II.16; — B *3* 709.2; — 741.4, 7. — **III:** B *1* 113.2; — SB *5* 7539.7; — 8537.9.

κλασσικός ὁ — classicus
III: FCrawf. X.7.

κλιβανάριος ὁ — clibanarius
V: W 17.6: βασίλειος βίαρχος ἀριθμοῦ τῶν γενναιοτάτων ἱππέων κλιβαναρίων. — **VI:** PSI *14* 1426.8; — Oxy. *16* 1882.11; — Lund. *2* 5.7; — SP *20* 131.4; — 135.5; — 139.6; — SB *1* 4753.1.

κογνιτίων ἡ — cognitio
IV: Lips. 33 II.17: ἀγωγὴ δὲ τὴν ἔξτρα ὅρδινεμ κ[ο](γ)νιτιόνεμ.

κοκκούλιον τό — (cuculla)
II: Mich. *8* 482.4: ἀπόκειται ἕως σήμερον τὸ κοκκούλιόν σου. — **V:** Oxy. *10* 1300.9: θέλησον λαβῖν τὸ κοῦκλιν τὸ Αὐασιτικόν. — **V-VI:** Eos 1929 *30* II.10.

κόκκομαν τό — (cucuma)
II: Amh. *2* 126.30; — Hamb. 10.36.

κόκχος ὁ — coculum
II: Hamb. 10.36.

κολλάριον τό — collare
II: PSI *10* 1116.8: κολάρια ἀργυρᾶ.

κολλεκτάριος ὁ

collectarius
V: Strass. 35.11. — **VI:** SP *20* 145.11: σὺν θεῷ κολλεκτάριος; — 203.1; — Form. 158.2; — 385.2; — 1251.1. — **VI-VII:** Form. 826.3; 1108.1; — Michael. 35 A 3: ὁ εὐδοκιμώτατος κολλεκτάριος. — **VII:** Grenf. *1* 69.6: διάκονος καὶ κολλεκτάριος; — Ross. *3* 53.16; — Form. 991.2. — **biz.:** SB *1* 4712.5; — 4895.2; — 4939.1. — **arab.:** B *2* 371.9.

κολλήγας ὁ

collega
II: Mich. *8* 466.45: ἀσπάζου ... καὶ πάντας τοὺς κολλήγας μου; — **III:** Mich. *3*220.25: οἱ πλεῖστοι τῶν ιθ κολληγῶν ἡμῶν ἦλθον πρὸς ἡμᾶς. — **IV:** Oxy. *1* 123.14; — *10* 1253.17: πρωτήκτωρ κολλήγας; — Lips. 40 III.18: ἐπῆλθον τῷ ὁσπιτίῳ τοῦ κολλήγα μου.

κολληγιᾶς ὁ

collega
III-IV: PSAA 67.9: ἀσπάζομαι ... καὶ τοὺς κολληγιᾶτές μου.

κολλήγιον τό

collegium
II: SB *6* 9066.7: τοὺς σὺν αὐτοῖς ἱερεῖς τοῦ αὐτοῦ ἱεροῦ [κατὰ τὰ τε]ταγμένα κολλήγιον νέμειν. — **II-III:** Gen. 73.15. — **rom.:** SB *1* 1013.1. — **IV:** Iand. 99.10: τὰ κολή-[για] γὰρ ἔχομεν. — **V:** Amst. 1.4: κολλήγιον κακούργων ἐπέστη τῷ ἡμετέρῳ ἐποικίῳ.

κολλητίων ὁ

colletio
II: Flor. *1* 91.27; — CE 1941 256.7. — **III:** B *1* 23.5, 6; — Oxy. *8* 1100.19.

κολωνία ἡ

colonia
II: Oxy. *3* 653.9, 24; — *12* 1508.6: δηλῶ τὸν ... ἐωνῆσθαι ἀπὸ ὑπολόγου εἰς κολώνειαν; — B *2* 587.8; — Giss. 60 III.6. — **II-III:** Aeg. 1953 78.5. — **III:** Herm. 54.14; — 55.10; — 56.9; — Chr. *1* 461.26. — **IV:** B *1* 316.2.

κομακτορία ἡ

(coactor)
III: Oxy. *12* 1523.4: ἐπιτηρηταὶ ἐγκυκλίου καὶ κομακτορίας; — SB *5* 8017.12: ἐπιτηρητὴς κομακτορίας καὶ φόρου κηρυκίας.

κομάκτωρ ὁ

coactor
Ia: Strass. 79.3, 16.

κόμης ὁ

comes
III: Oxy. *1* 43 r. II.17, 24, 27: ὀπτίων κομίτων. — **IV:** Antin. 31.18: ὁ λαμπρότατος κ.; — Princ. *2* 81.3; — B *4* 1027 I.8: ὁ λαμπρότατος κ. καὶ φλαουιάλιος καὶ ἡγεμών; — B *4* 1092.3: ὁ λαμπρότατος κόμες καὶ μαγίστρος στρατιωτῶν; — SB *1* 341 c. 1; — 1910; — Lips. 39.9; — 85.3; — Oxy. *9* 1190.17; — *10* 1335; — *20* 2267.29: ὁ λαμπρότατος κόμης τῶν δεσποτικῶν; — Gen. 55.14; — Lond. *2* p. 286 234.4: κόμες καὶ δούξ. — **IV-V:** Ryl. *4* 652.2: ὁ λαμπρότατος κόμες τοῦ θείου κονσιστωρίου; — Mich. *3* 160.4, 11; — SP *10* 103.6, 12: νοτάριος τοῦ κόμιτος. — **V:** Harr. 91.1; — SB *1* 5273.2, 15; — *5* 8697.7; — *6* 9107 v. 5; — Oxy. *16* 1833.7; — 1877.9: μεγαλοπρεπέστατε κόμες καὶ ἡγεμὼν κύριε; — 1888.1; — 1897.2; — 1908.10, 11: διὰ τοῦ κόμιτος; — 1949.1; — 1982.4: ὁ μεγαλοπρεπέστατος κόμες τῶν καθοσιωμένων δομεστικῶν; — Oxy. *6* 994.1; — *8* 1163.4, 10; — Lond. *3* p. 251 1073.5; — B *4* 1035.1, 20; — Chr. *1* 6.14; — Ross. *5* 30 r. 1, 2, v. 9; — SP *20* 111.2; — 117.6; — 128.2; — Princ. 83.2. — **V-VI:** Harr. 155; — 159 r. 1; — Oxy. *16* 1836.6; — SP *10* 249 r. 6; — 143.2; — Lond. *5* 1800.1; — 1801.1; — PSI *5* 480.1, 11: ὁ κόμες ἐπέτρεψέν μου γράψαι τῇ σῇ ἀδελφότητι; — Form. 359. 11; — 1065.1. — **VI:** Erl. 67.4, 27; — Fuad 86.13; — 87.3, 35; — JEA 1954 74.5: κόμες χαρτουλάριος; — SBN 1957 127.22; — SB *5* 8028.1, 6: ὁ μεγαλοπρεπέστατος

κόμες καὶ ἄρχων τῆς Θηβαίων ἐπαρχείας; — Ross. *3* 32.2; — 37.4; — 39.5; — 43.2: κόμες καὶ ἔκδικος; — 49.6, 8; — Lips. 33 II.9; Hamb. 68.21: οὐσία ... κόμετος; — Strass. 40.7; — Lond. *5* 1663.1, 7; — 1676. 31; 1678.1; — 1695.16; — 1701.1, 9; — 1761.2, 24; — B *1* 303.5; — *3* 836.1; — 1027 I.8: κ. καὶ ἄρχων; — PSI *1* 97.6; — *7* 836.3; — *8* 897.12; — 933.3; — SP *10* 111.2; — 149.4; — 252.12; — SP *20* 140.4; — 257.1: — Flor. *3* 297.178, 478; — 304.3; — 159.11; — Oxy. *1* 140.4; — 141.1; — 155.11; — *8* 1147.3; — 1165.10; — *16* 1841.6; — 1812.149, 151, 154: ἐπιτροπὴ τοῦ κόμετος; — 1913.40, 64: χρεία τῶν ἀποκρεισιαρίων τῆς διοικήσεως τοῦ κόμιτος; — 1933.8; — 1946.1; — 1970.8: ὁ περίβλεπτος κόμες καὶ τραπεζίτης τοῦ ἐνδόξου οἴκου; — 2002.1: σὺν θεῷ κόμες καὶ πολιτευόμενος — 2019.1; — 2020.35; — 2027.23, 80; — 2032. 76; — *18* 2195.77, 79, 98, 102, 109; — 2197. 68, 172: διοίκησις τοῦ κόμιτος; — 2204.1; — *19* 2239.6; — Form. 48.2; — 138.2: κ. καὶ ῥιπάριος; — 777.2; — 977.2; — 1033.1; — 1111.2; — 1172.1; — Masp. *1* 2 II.2, 15; — 5.31; — 10.12; — 30.1; — 32.15; — 58 VII.9, 15, 22; — 62.3, 6; — 104.2-3; — 107.16; — 120 v. 17; — *2* 138 II r. 1, II v. 1, 15, III.1, IV.1; V r. 1; — 139 I v. 1: κτήματα τοῦ ἐνδοξοτάτου κόμετος; II r. 1, II v. 1, 15, III v. 3, IV r. 1, V r. 5, V v. 1, VI r. 6; — 140.1; — 169 b. 6; — 179.1; — 200.2; — 202.1, 5; — 206.1; — *3* 279.12; — 287.17; — 295 IV p. 49; — 300.15; — 316 r. 1; — 321.1, 6; — 323. 1, 16, 19; — 325 VIII r. 21; — 347 I.1, 17. — **VI-VII:** Oxy. *1* 158.6; — *8* 1164.14; — *16* 1845.6; — 1849.9; — 1955.18: κόμες καὶ διοικητής; — 1856.9; — 1857.6: κόμες καὶ μειζότερος; — 1858.7: κόμες καὶ παγάρχος;

— 1860.16: κόμες καὶ χαρτουλάριος καὶ διοικητής; — 1868.7, 12; — 1936.17: κόμες ἀντιγεοῦχος; — 1937.9; — 1942.1; — 1945.1, 4; — 2031.1, 13; — 2040.15; — *19* 2244.17, 65, 80; — *24* 2416.19; — Ross. *3* 18 v.; — Grenf. *1* 64.8; — 67.3; — *2* 93.1; — Lond. *3* p. 249 1083.1; — p. 251 1309.1; — SP *10* 152; — *20* 257.1; — PSI *3* 238.8; — Amh. *2* 154.11; — Bas. 19.1; — Iand. 23.7, 12; — Form. 388.1; — 604.2. — **VII:** Goth. 37.6; — VBP 95.532-4, 537-540, 545, 547, 560; — Oxy. *16* 1991.12; — B *2* 368.9; — 401.6; — SP *10* 25 b; — 138.8, 10, 12, 16, 17; — *20* 218.5: ὁ μεγαλοπρεπέστατος κόμες καὶ πολιτευόμευος; — Form. 1121.2; — Lond. *1* p. 214 113 6 b. 8; — p. 217 113 7.18; — *3* p. 269 871.6. — **biz.:** Bon. 46.9; — SB *1* 2253.10; — 4679.1; — 4828.2; — 5299.6; — 5952; — *3* 6311.3; — *4* 7425.2; — Gen. 14.9; — B *2* 670.2; — Archiv. 2 p. 570 149.3; — Lef. 592.3: κόμες τοῦ θείου κονσιστωρίου καὶ τῶν στρατιωτικῶν ταγμάτων τοῦ Θηβαικοῦ λιμίτου; — 593.3; — 596.3; — 603.4. — **VIII:** AA 37.14: κ. πόλεως; —39.13: ὁ μέγιστος κόμες καὶ παγάρχος; — 40.6; — 41.12; — 42.15; — 45.16; — 49.11; —60.18; — 72.9; — 84.2, 8; — 96.6; — SP *10* 293.1.

κομιτᾶτος ὁ — comitatus

III: SB *3* 7181 A 8: ὑπείληφα παρά σου ἄρτους ἐξοδιασμὸν κομιτάτου τοῦ λαμπροτάτου ἡγεμόνος ἡμῶν. — **IV:** Gen. 51 25: μετὰ τῶν ἐγλεγομένων εἰς κομιδᾶτον; — Lond. *2* p. 272 233.6: ἐν τῷ ἱερῷ κομιτάτῳ; — 1914.31; — Lips. 34.6: ἐν τῷ θείῳ κομιτάτῳ; — 35.6. — **biz.:** Lef. 562.6: κομιτᾶτος τοποτηρητοῦ.

κομιτοτριβοῦνος ὁ — comes tribuni

VI-VII: Oxy. *1* 128.15: ὁ ἐνδοξότατος πανεύφημος κομιτοτρι(βοῦνος).

κομμεᾶτος ὁ

commeatus
I: JP 1955 162.4. — **II:** Mich. *8* 466.39: ἄρξηται ὁ ἡγεμὼν διδόναι κομμεᾶτον; — Giss. 41.4. — **III:** Oxy. *12* 1477.7; — *14* 1666.14. — **III-IV:** Oxy. *24* 2425 III.9.

κομμενταρήσιος ὁ

commentariensis
III: Oxy. *10* 1204.26: κ. ὀφφικιάλιος. — **IV:** Ryl. *4* 625.4; — Lond. 1914.4. — **VI:** PSI *8* 891.9; — Ross. *5* 9.5; — Masp. *1* 54 I.3; — 58 III.2; — 90.1, 4; — Flor. *3* 297.468: ἐντάγιον κομενταλεσί(ου). — **biz.:** Masp. *3* 284.2: λόγος τοῦ αἰδεσίμου κομμενταρησίου; — 287 I.14; — 335.2.

κομμενταριένσις ὁ

commentariensis
IV: Flor. *1* 71.758, 794.

κομμεντάριον τό

commentarium
II: Oxy. *4* 724.8.

κόμμεντον τό

(commentarium)
IV: PSI *8* 951.2: βοηθὸς τῶν κομμέντων ἡγεμονίας. — **V:** Oxy. *16* 1877.2, 5, 10. — **VI:** Oxy. *16* 1837.12; — PSI *1* 97.6.

κομμέρκιον τό

commercium
VI-VII: B *3* 972.1: γραμματεὺς ἔθνους ... ἀπὸ κομερκίω[ν.

κομμόδιον τό

commodum
IV: B *1* 21 II.15, 16, 18, III.6, 18: ὀφφικιαλίῳ, γναφεῖ, ἐξάκτορι, βενεφικιαρίῳ ὑπὲρ κωμοδίου; — SP *20* 96.11; — OMich. 976.5; — PSI *13* 1366.7: καὶ οἱ ἐξαργυρισμοὶ ἐκ διπλοῦ καὶ τὸ τιρωνᾶτον καὶ τὸ κομόδιν.

κομμονιτώριον τό

commonitorium
VI: Lond. *5* 1680.22: τὸ ἴσον τοῦ κομμονιτωρίου; — Masp. *1* 58 III.12; — *3* 282.1; — 330 II.15; — Oxy. *8* 1106.1, 11.

κομπλεύω

compleo
VI: G 33.2: οὐ]κ ἐκόμπλευσα τὸν κύριόν μου.

κομπρόμισσον τό

compromissum
V: SB *1* 5681.4: τόδε τὸ κομπρόμισσον ποιοῦνται πρὸς ἀλλήλους. — **VI:** Erl. 74.6; — Lond. *3* p. 253 992.2; — *5* 1707.2. — **VII:** SP *20* 243.22; — B *1* 309.6; — 315.5, 23, 26; — Lond. *2* p. 335 456.3; — SB *1* 5266.5, 12; — 5271.7, 14. — **biz.:** SB *1* 4673.2: συμφωνεῖ ἡμῖν τὸ κομπρόμισσον; — 5257.1, 3; — 5258. — **arab.:** SB *1* 4672.9.

κόμπτον τό

comptum
V: Oxy. *6* 995.

κομφιρματεύω

confirmo
VI: Masp. *2* 151.65: βούλομαι αὐτὸν ἢ αὐτοὺς καὶ τὴν ἰδίαν δύναμιν καὶ βεβαίωσιν ἔχειν ὡς confirmateumenous ἐν τῇ παρούσᾳ τελευταίᾳ βουλέσει; — Masp. *3* 312.33: βούλομαι... παρ'ἐμοῦ γενησομένους κωδικίλλους ἔχειν καὶ ἔξειν τὴν ἰδίαν δύναμιν καὶ τὸ ἐκ νόμων κύρος ὡς κεκομφιρματευμένους ἐν ταύτῃ μου τῇ διαθήκῃ.

κονδιτάριος ὁ

conditarius
V: Aeg. 1957 100.1.

κονδῖτον τό

conditum
IV: Ryl. *4* 629.367. — **VIII:** AA 85.5, 8, 9: ὑπὲρ λαχάνων ..καὶ κον(δί)τ(ων).

κονδῖτος, ον

conditus, a, um
IV: SP *20* 107.4: μετὰ πιττακίων κονδίτων. — **VI:** Form. 967 10

κονδουκτορία ἡ

conductoria
IV: Oxy. *6* 900.6, 16: ὑποβλεθεὶς ἔτι εἰς κονδουκτορίαν; — *17* 2120.4: εἰς τὰς παγαρχίας καὶ κονδουκτορίας.

κονδουκτόριον τό

(conductoria cursus velocis)
III: Corn. 52.10. — **IV:** Oxy. *17* 2115.3: λογογράφος κονδουκτορίου.

κονδούκτωρ ὁ — conductor
IV: Oxy. *17* 2115.6: τὸ ἐπίσταλμα τῶν κονδουκτόρων τοῦ ὀξέως δρόμου.

κοντουβερνάλιος ὁ — contubernalis
II: Mich. *8* 466.43. — **IV:** Gen. 79.2: ὑπομνηστικὸν ...πρὸς τὸν κοντουβερνάλιον; Lips. 40 II.22: λόγος ἐστὶν δημόσιος τῶν κοντουβερναλίων ἀποκείμενος. — **V:** Va 47. — **VI:** Oxy. *16* 2046.43, 47-54. — **biz.:** Bon. 46.12.

κοόρ(τη) ἡ — cohors
IV: OS 171.3. v. χῶρτη

κορνικουλάριος ὁ — cornicularius
II: SB *3* 6221.1: ἔπαρχος κορνουκλαρι( ); — Mich. *8* 466.32; — B *1* 106.11: κ. ἐπιτρόπου. — **II-III:** B *2* 435.8: κολλικλάριος. — **III:** PSI *5* 465.7; — OTheb. 143.6. — **IV:** Oxy. *10* 1253.12: ὀπτίων ἔξακτος κο(ρνικουλάριος) λεγιῶνος; — Lond. *2* p. 296 232.8: κορνικουλάριος τῆς παρεμβολῆς. — **V:** Oxy. *16* 2004.1, 6: κορνικολάριος κάστρου.

κορόλλιον τό (?) — (corona)
Wessely.

κορτιανός ὁ — cohortalis, e
IV: Oxy. *10* 1253.4: γνωστέον ... ἐπιδεδημηκέναι τοὺς ἐξῆς [ἐνγεγραμμένους πρ]ωτήκτορας καὶ κορτιανούς. v. χωρτάριος.

κορτίνα ἡ — cortina
VI: Masp. *1* 6 II.48: κ. παλαιά; — Ness. 180.7.

κουαδράριος ὁ — quadrarius
IV: B *1* 21 I.5; — Good. 12.5; — Isid. 71.8; — 73.2; — 131.2: παρὰ τοῦ πραιποσίτου θεσσαλαρίῳ καὶ κουαδραρίῳ κώμης; — Strass. 149.5; — SB *5* 7685.5; — 8753.5.

κούβιτος ὁ — cubitus
VI-VII: Lond. *5* 1905: ὑπὲρ τιμῆς κουβί[του.

κουηεμπτίων ἡ — coemptio
II: B *5* 93: Ῥωμαίᾳ οὐκ ἐξὸν ὑπὲρ τὴν καλουμένην κουηεμπτίωνα διατάσσειν.

κουιουράτωρ ὁ — coniurator
III: Strass. 152.21, 22; — Thead. 54.8, 21; — — 55.4, 17.

κούκουμα ἡ — cucuma
III: G 25.8-9. — **III-IV:** Oxy. *8* 1160.23: πέμψον μοι κούκκουμαν ἐλαίου. — **IV:** Isid. 137.4.

κουκούμιον τό — (cucuma)
IV: Ryl. *4* 639.71, 228: εἰς κόλλησιν κουκουμίων; — Oxy. *14* 1658.9. — **V:** Oxy. *10* 1290.3. — **V-VI:** Grenf. *2* 111.23: κοκκούμιον χαλκοῦν.

κούκουμος ὁ — cucuma
II-III: SP *20* 67.16: κούκκουμος χαλκοῦς α. — **IV:** SP *20* 164.2. — **VIII:** AA 95 A 6.

κουμουλᾶτος, η, ον — cumulatus, a, um
VI: Lond. *5* 1718.14-32., 61.

κούμουλον τό — cumulus
IV: Flor. *1* 75.21. — **VI:** Lond. *5* 1718.8, 9, 32-35, 50-53, 63.

κουρατορεύω — (curator)
VI: Masp. *2* 151.230: καὶ κληρονόμους πατρωνεύ[εσθαι] καὶ κουατορεύεσθαι.

κουράτωρ ὁ — curator
I: JP 1955 164.1; — 165.2; — SB *5* 7600.26: θέλω σε γινώσκειν ὅτι κουράτωρ τῆς ... τύρμης γέγονα; — Archiv *5* 422.20: κ. σπείρης. — **II:** OTait *2* 2016.1; — 2038.5; — SB *3* 6968.2, 3; — CE 1956 120.15; — Aeg. 1943 154.3: κ. εἴλης; — Hamb. 39 n. 16, 17, 18, 30: κ. τούρμης; — n. 10: σοῦμμος κου-

ράτωρ. — **III:** SB *6* 9118.2: κ. πρεσιδίου; — Princ. *2* 38.2, 8: μετὰ κυρίου ... εὐθηνιάρχου ... καὶ κουράτορος; — Bosw. 6.2, 9: — SB *5* 7634.14; — Oxf. 15.6; — Oxy. *8* 1120.13; — B *3* 705.4, 6; — Thead. 54.8, 21; — 55.4, 17. — **IV:** Erl. 105.46: κ. τῶν κάστρων; — Bosw. 5.14; — Oxy *6* 888.6; — Lips. 41.1, 2, 4; — Chr. *2* 96 II.9, 11, 13, 14, 16, 19, III.6, 9, 10. — **VI:** PP 1959 459.14; — Masp. *1* 96.8; — *2* 151.234, 246: γενικὸς κ. καὶ κατὰ νόμους κηδεμών; — Lond. *5* 1787. 23. — **VIII:** AA 66.1.

κουρατωρία ἡ — curatoria
IV: Giss. 104.3: ποιούμενος τὸν λόγον τῆς κουρατορίας. — **V-VI:** SB *3* 6257.4: κουρατωρία τῆς νήσου; — 6258.2. — **VI:** Flor. *3* 294.17: πᾶσα πίστις καὶ κουρατορία τοῦ ἀναπαυσαμένου μου πατρός, 87.

κουροπερσονάριος ὁ — (persona)
VI: Oxy. *16* 2050.5.

κοῦρσον τό — cursus
VI: Masp. *3* 359 II r. 1, 2. V r. 7, VI 9, 10; — SB *1* 5633.11; — 5640.14; — Archiv. *5* 190.11. — **VIII:** Ross. *4* 5.38; — SB *3* 7241.46, 53; — Lond. *4* 1337.3; — 1349.16: καὶ τῶν κούρσων; — 1350.4; — 1351.6; — 1353.1, 6, 20; — 1354.3: δαπάνη τοῦ κούρσου ; —1355. 6,7: ἀκατ]ηνάρια κούρσου; — 1371.5; — 1374.7; — 1387.6(?); — (1392.4); — 1392.21; — 1394.9; — 1404.21; — 1408.5; — 1410.3; — 1433 passim; — 1434 passim; — 1435 passim; — 1436.38; — 1441.52, 100; — 1443.23; — 1449 passim; 1450.2; — 1451 passim; — 1452.29, 30; — 1456 a 6; — — 1457.88, 109, 110; — 1464; — 1467; — — 1494.12, 13, 48; — 1496.12, 13, 20; — 1497.7; — 1499.22, 23; — 1501.3; — 1502.5; — 1515.1.

κούρσωρ ὁ — cursor
V-VI: PSI *8* 891.14. — **VI:** Oxy. *16* 1901.38, 59, 76: σχολὴ τῶν κ.; — 1920.8; — 1958.6: κ. τῆς ἡγεμονικῆς τάξεως, 14; — 2046.41, 55; — 2050.7; — Form. 1051.1; — Ness. 35.10.

κουρωνοτάριος ὁ — (notarius)
VII: Par. 3.

κουστωδία ἡ — custodia
I: Oxy. *2* 294.20: ὁ μὲν ἡγούμενος τοῦ στρατηγοῦ καὶ ... ὁ μαχαιροφόρος ἐν κοστωδείᾳ εἰσί. — **II:** Ryl. *2* 189.2: παραληπταὶ δημοσίου ἱματισμοῦ κουστωδιῶν; — B *2* 341.3; — Aberd. 78.4.

κούστωρ v. ἀρμικούστωρ ὁ

κυαίστωρ ὁ — quaestor
VI: Flor. *3* 292.1: ὁ ἐνδοξότατος κυαίστωρ δοὺξ καὶ αὐγουστάλιος τοῦ Θηβαίων ἔθνους; — 293.1.

κυαιστιωνάριος ὁ — quaestionarius
VI: Oxy. *16* 2050.2: κυεσσωνάριοι.

κυντανός, ή, όν — quintanus, a, um
IV-V: Ross. *3* 10.3 v.: νούμερος κυντανῶν. — **V:** SP *14* n. 13.12: προτήκτορες κυτανοί.

κωδίκιλλος ὁ — codicillus
II: B *2* 326 II.15: ἑρμηνεία κωδικίλλων διπτύχων, 16; — Masp. *2* 151.53: κωδικίλλου τάξις, 63; — *3* 312.24.

κωδικιλλόω — (codicillus)
VI: Oxy. *20* 2289.11.

κώδικον τό — (codex)
VIII: SP *10* 63: κώδικα ὁμάδερα χρυσικῶν δημοσίων — SB *1* 4790.1-3.

κῶδιξ ὁ

codex
VI: Michael. 40.25: πρὸς τὴν ἀπογραφὴν δημοσίου κώδικος; — 41.23; — 42 A 19: ἀκολούθως τῇ δυνάμει τοῦ δημοσίου κώδικος; — Masp. *1* 97.41: κ. τοῦ κηνσίτορος; — *2* 140.2; *3* 329.10. — **VII-VIII:** SP *10* 64.3: κώδικες ἡμερολόγιοι. — **VIII:** SP *10* 81 II.3; — 120; — 141.1; — Lond. *4* 1416.23, 25; — SB *1* 4796.6.

κωνσιστώριον τό

consistorium
V: SB *4* 7433.1; — Ryl. *4* 652.2: κόμης τοῦ θείου κωνσιστωρίου. — **VI:** Masp. *1* 32.15; — Oxy. *1* 140.5; — Lef. 592.3; — PSI *8* 933.3; — Ross. *3* 37.4.

κωντιονάτωρ ὁ

contionator
VI: SB *1* 5175.21: κωντοναίτωρ τῆς Ἀρσενοειτῶν πόλεως.

κῶπλα ἡ

copula
II: Aberd. 70.3: ἔγραψά σοι περὶ τῆς κόπλας καὶ τῶν λονχαρίων.

λάγκλα ἡ

lanx
I: B *3* 781 v. 18: λάγκλα μεγάλη ἐν θήκῃ; — VI.96.

λάγκλιον τό

(lanx)
I: B *3* 781 IV.1: μικρὰ λάνκλεια χρυσέμπαικτα δ.

λάμνα ἡ

lamina
Wessely.

λάμνιον τό

(lamina)
Wessely.

λανάριος ὁ

lanarius
IV: Lond. *1* p. 192 125.22; — B *3* 941.5, 17.

λανάτιον τό

(lanata vestis)
VI: Masp. *2* 143 v. 10: περὶ λανατίου καὶ στρωμάτων.

λανᾶτον τό — lanatum
VI: Masp. *1* 6 v. 87.

λανατουργός ὁ — (lana)
V: Merton *1* 42.6.

λαργιτιοναλικός, ή, όν — largitionalis, e
IV-V: Mich. *3* 160.2. — **V-VI:** SP *20* 143.9: πολιτευόμενος καὶ ὑποδέκτης λαργιτιοναλικῶν καὶ δεσποτικῶν προσόδων. — **VI:** Flor. *3* 377.15: ἐν ... λαργιτιοναλικοῖς καὶ ἀννωνιακοῖς εἴδεσιν; — Masp. *1* 57 I.18: — λαργιτιοναλικὸς τίτλος.

λαργιτιών ἡ — largitio
SB *1* 4707.9 (?).

λεγιών ἡ — legio
Ia: B *4* 1104.34; — JP 1950 112.3, 4: στρατιώτης λεγιῶνος. — **I:** Oxy. *2* 276.9; — *22* 2349.2, 27; — Archiv 2 436 n. 33 b 7; — Archiv. 5 390.3; — 390 n. 238.3; — 422.4: χιλίαρχος; — B *2* 455.4, 5, 10; — *3* 802 XII.12, XIV.25; — *4* 1108.2; — Chr. *2* 196.8; — PSI *13* 1318 I.3; — Ryl. *3* 343; — Osl. *2* 33 v. 7; — Fay. 91.11; — SB *1* 4276.2; — *3* 7373.40; — *5* 8802.7; — Ditt. 207.2; — Fuad 21.12; — 44.7; — Haw. 238.2; — Lond. *2* p. 98 256 a. 3; — p. 203 142.4. — **I-II:** IGRR 1212.3; — 1216.2; — SB *1* 424; — 4570.7; — 4594.4; — 4597.2; — 4610.2. — **II:** SB *1* 1023.7; — 5217.5; — *3* 6672.4; — 6673.1; — *4* 7362.3, 20; — *5* 7908.2; — 7932.2; — 8080.5; — 8217.6; — 8322.2; — 8340.3; — 8386.10; — 8806.3; — 8917.4; — OMich. 56.2; — Chr. *1* 16.16; — Archiv 2 445 n. 67 b 4, 7; — 452 n. 94.4; — Brem. 1.16; — VBP 72.21; — PSAA 36.2; — CIG 4750 b; — Cald. 258.7; — Ditt. 205; — Oxy. *2* 276.9; — *22* 2349.2, 27; — PSI *5* 447.4, 14, 16; — *6* 687.5; — 704.4; — Mich. *8* 466.29, 32; — 476 v.; — 483.12; —

484 v.; — B *1* 113.11; — 140.6, 7; — 195.4; — 240.3; — 265.13; — 272.1; — *2* 378.2, 12; — *3* 832.18; — 847.5; — *5* 142. — **III:** SP *22* 80.19; — PSI *5* 465.7; — *8* 928.5; — *12* 1256.1; — Oxy. *1* 43 r.; — v. 13, 23, 26, II.22; — Teb. *2* 583; — Ryl. *2* 165.12; — Ditt. 716.4; — Oxy. *14* 1666.5, 6; B *1* 156.1; SB *1* 173.2. — **IV:** Gen. 70.1; — B *1* 21 III.13, 14; — *3* 899.1; — Lef. 70.8; — PSI *7* 771.3; — *8* 886.10; — *9* 1077.5; — Grenf. *2* 74.2; — Chr. *2* 196.8; — SP *20* 75.29; — SB *1* 4223.7, 11; — 5731.1; — Archiv 2 452 n. 94.4; — Lond. *3* p. 236 1254.5. — **V:** Chr. *1* 6.3. — **VI:** Mon 4.48, 56; — 8.41, 43-45, 47, 50; — 9.106; — 11.74; — 15.25; — 16.44, 48, 50, 51; — Lond. *5* 1722.51, 54-60; — 1724.83; — 1728.5; — 1734.23, 27-30; — 1855.7. — **VIII:** Lef. 594.4.

λεγιωνάριος ὁ — legionarius
I: SB *5* 8247.2, 12. — **II:** B *3* 794.6; — Good. 30 XXXI.15; — SB *1* 4227.4. — **II-III:** B *1* 344 II.4. — **III:** Toss. *3* 1.6; — Oxy. *12* 1419.7; — Lond. *3* p. 236 1254.5; — Isid. 83.19.

λεκτίκα ἡ — lectica
I: Möll. 11.3: αἱ τρεῖς λεκτείκαι.

λεκτικάριος ὁ — lecticarius
VII: Iand. 154.9.

λέντιον τό — linteum
II-III: Oxy. *6* 929.10: λέντιον τριβακόν. — **IV:** PSI *8* 971.18: τετράλασον λέντιόν μου πέμψον; — SB *3* 7243.16; — WO 1611.1-5.

λεοντοκλιβανάριος ὁ — (clibanarius)
V: Amh. *2* 148.4: σιμισάλιος ἀριθμοῦ ...τῶν λεοντοκλιβαναρίων. — **VI:** Warr. 3.6: κατηνάριος ἀριθμοῦ τῶν γενναιοτάτων καὶ

καθοσιωμένων λεοντοκλιβαναρίων; — SP *20* 135.4.

λεπταμικτώριον τό (amictorium)
II-III: CE 1952 196.18: ἐβάσταξαν ... ἀμικτόριον καὶ λεπταμικτόριον.

ληγατάριος ὁ legatarius
IV: SB *5* 8265.18.

ληγᾶτον τό legatum
II: Hamb. 70 v.; — PSI *7* 738.12, 29; — *14* 1411.12; — B *2* 327.5, 9, 11: δοθῆναί μοι ἠθέλησεν ληγάτου ἀργυρίου δραχμάς; — *5* 94; — *7* 1662.5, 18: ληγᾶτον διαταγὲν αὐτῇ ... ὑπὸ τοῦ τετελευτηκότος αὐτῆς πατρός. — **VI:** Grenf. *1* 62.16; — Lond. *5* 1706.11; — Masp. *2* 151.295, 299; — *3* 312.110; — 314 I.33, II.5, III.18, 26; — Ness. 30.7.

ληίνη ἡ laena
III: Giss. 76.5: ἔγραψάς μοι περὶ ληίνης.

λιβέλλιον τό (libellus)
IV: Oxy. *1* 66.17. — **biz.:** B *8* 874.7.

λίβελλος ὁ libellus
I: OFaw. 14,4, 19. — **II:** OS 793.2. — **III:** Giss. 40.2. — **IV:** PSI *7* 767.34; — *8* 893.22: κατὰ τὸ ἀναγκαῖον τούτου τοῦ λιβέλλου τὴν ἐπίδοσιν ποιοῦμαι; — 896.7: διὸ διαγνώσεως τοῦ δοθέντος λιβέλλου; — Oxy. *8* 1033.14; — *12* 1470.4, 6, 8; — Lips. 42.8; — 37.25, 31; — Good. 15 p. 22; — SB *5* 8246.1, 3. — **rom.:** SB *1* 2598. — **V:** Amst. 1.9: τούτου χάριν τούτους τοὺς λιβέλλους ἐπιδίδωμι; — Princ. *2* 82.9; — Oxy. *6* 902.12; — *16* 1876.2: λίβελλον ... ἐπιδεδώκασιν τῇ σῇ ἐξουσίᾳ; — 1878.2; — (1879.2); — 1880.8: προσελθὼν τῇ αὐτῇ ἐξουσίᾳ διὰ λιβέλλου δόσεως; — 1881.9; — 1883.7; — 1886.12; — *20* 2268.6. — **VI:** PSI *8* 872.13,

14; — Masp. *1* 91.14, 22; — 92.13, 17, 26; — 93 II.3, 5, 12; — *3* 295.1, 8; — Lond. *3* p. 250 1000.7; — *5* 1683.1.

λιβράριος ὁ — librarius
II: SB *3* 6971.5: ἔγραψα ἰδίᾳ χειρὶ τοῖς λιβραρίοις; — SB *1* 4885.4; — B *2* 423.29; — Mich. *8* 466.27, 29: λιβράριόν σε λεγεῶνος ποιήσω ἐφ'ἑλπίδων. — **IV:** Flor. *1* 71.605, 723; — 87.11.

λιβυρνάριος ὁ — liburnarius
V: SP *20* 123.33; — Bosw. 131.4. — **VI:** Oxy. *16* 1902.4: ὑπὲρ ἀννωνῶν λιβερναρίων.

λιβύρνιος ὁ — liburna
VI: Oxy. *16* 2032.52, 54: ναύτης τοῦ μεγάλου λιβερνίου πλοίου.

λίβυρνος ὁ — liburna
I: B *2* 455.9; — *3* 709.2, 23; — 741.7. — **V:** Oxy. *16* 2042.4, 11. — **VI:** Form. 1094.2: σπούδασον ἀπογομῶσαι τὸν λίβερνον. — **biz.:** SB *1* 5953.1, 3.

λίγγλα ἡ — lingula
I: B *3* 781 VI.3, 16: λίγλα μεγάλη. — **VIII:** AA 88.8

λίμης ὁ — limes
V-VI: SP *20* 143.2: κόμης τοῦ αἰγυπτιακοῦ λίμητος.

λίμιτον τό — limes
V: Ross. *5* 30 r. 1: κόμης τοῦ θείου κονσιστωρίου καὶ στρατιωτικῶν ταγμάτων τοῦ Θηβαικοῦ λιμέτου. — **biz.:** B *2* 670.4; — Lef. 592.5; — 598.4; — 599.3; — 600.3. — **VIII:** Lond. *4* 1332.23; — 1333.25.

λοῦδος ὁ — ludus
III: Lips. 57.11: εἰς ἐπιμέλειαν καὶ κατασκευὴν καὶ κατακομιδὴν δημοσίων ἱματίων λούδου μονομάχων.

λουμενάριον τό — luminar
IV: Goth. 7.5: ὑπεχόμεθα ἐργάσεσθαι εἰς νουμενάρια βαλανείων τριῶν.

λουσωρία ἡ — lusoria (navis)
IV-V: Oxy. *7* 1048.2, 7.

λουσώριον τό — lusorium
III: Harr. 150.2.

λωδίκιον τό — lodix
II: SB *5* 7272.5: πέμψεν μοι τὰ λοδίκια. — **II-III:** B *1* 93.24: δὸς καὶ τὸ λωδίκιν διαπέμψαι μοι; — Oxy. *1* 114.9; — SP *20* 67 r. 26: λωδίκια χρυσᾶ. — **III:** Ryl. *4* 606.34; — Michael. 18 IV.6, 28: λ. κόκκινον πρωτόγναφον. — **IV:** Ryl. *4* 627.31; — Antin. 43.4; — Princ. *2* 95.14: λ. πορφυροῦν; — PSI *8* 959.32. — **V:** SB *3* 7033.38: λωτίκιον παρακαύτωδον ἕν. — **VI:** Masp. *1* 6 v. 88: λ. ἓν ἔμπλουμον. — *2* 139 V r. 23; — 163.26. — **VIII:** AA 103.2.

λῶδιξ ἡ — lodix
I: Oxy. *8* 1153.20: αἱ λώδικες ἐξεταμήθησαν. — **II:** Hamb. 10.33; — B *7* 1564.8, 9: λ. λευκὴ ἁπλῆ μία; — Oxy. *19* 2230.5, 7, 11; — Strass. 222.17; — Merton *2* 71.14. — **II-III:** Corn. 30 b 4; — PSI *13* 1332.13. — **III:** Iand. 151.22; — Michael. 18 IV.28; — FTebt. 49 b I.9.

λωρῖκα ἡ — lorica
Ia: Oxy. *4* 812.5.

λωρικάριος ὁ — loricarius
Ia: Oxy. *4* 812.5.

λωρίκιον τό — (lorica)
III: Mich. *3* 217.18: πέμψον μοι ... καὶ τὸ λωρίκιν μου.

λωρῖκος ὁ — (lorica)
II: Lond. *2* p. 264 191.14.

μαγίστερ ὁ

magister
V-VI: PSI *5* 481.10: ὡς ὑπέθετό μοι ὁ μαγίστερ. — **VI:** Masp *1* 3.4: ὁ μεγαλοπρεπέστατος μαγίστερ;— 76.7, 11; — Lond. *5* 1677.3; — 1678.1; — Fuad 86.15.

μαγιστήριος ὁ

(magister)
IV: Ryl. *4* 630.500.

μαγιστριανός ὁ

(magister)
V: SP *20* 121.3: ὁ καθοσιώμενος μαγιστριανὸς τῶν θείων ὀφφικιαλίων; — 122.11; — Oxy. *6* 904.2. — **VI:** Masp. *2* 126.58: μ. τῶν θείων ὀφφικίων; — Lond. *4* 1404.16; — 1457. (10, 32, 33, 91); — Oxy. *16* 1960.4: ὁ γενόμενος μ. — PSI *8* 953.50; — 956.45.

μάγιστρος ὁ

magister
II-III: Oxy. *24* 2423 v. III.15. — **III:** B *3* 917.1: μάγιστρος τῶν ἱππέων. — **IV:** B *2* 405.3; — 456.3; — *3* 927.5; — *4* 1092.3: λαμπρότατος κόμης καὶ μάγιστρος στρατιωτῶν. — **VI:** PSI *13* 1344.5; — SB *6* 8994.16. — **VIII:** Ross. *5* 49.7, 10, 11: μάγιστρος θεοτηρητής.

μαγιστρότης ὁ

(magister)
IV: Amh. *2* 138.11: διὰ ... κρατίστου ἐξαποστόλου τῆς τάξεως τῆς μαγιστρότης; — Lond. *3* 1105.

μαγίστωρ ὁ

magister
V: SB *5* 8262.2: τῷ δεσπότῃ μου τῷ ἀληθῶς τὰ πάντα θαυμασιοτάτῳ καὶ ἐναρέτῳ μαγίστωρι. — **VI:** Lond. *5* 1790.10; — Lef. 196.3.

μάγκιψ ὁ

manceps
VI: Flor. *1* 93.9: μίσθιος μάγκιψ; — Lond. *5* 1713.11; — 1806.1; — Form. 985.1; — 986.1; — 987.1; — 1169.1. — **VIII:** AA 98.6, 22: τοῖς μάγκι(ψι) εἰς τὸν οἶκον.

μαίος, α, ον — maius, a, um
III: Chr. *1* 115.7. — **IV:** Erl. 52.12, 26; — Isid. 87.8; — 88.7; — 97.16.

μαιοῦρος ὁ — maiorius
SB *1* 1005.4: μαηοῦρος.

μακελλάριον τό — (macellum)
VI: Oxy. *6* 1000: εἰς διόρθωσιν τοῦ λέβητος τοῦ γεουχικοῦ μακελλαρίου.

μακέλλον τό — macellum
III: SP *20* 68 v. II.5, 6; — fragm. 3 v. 5. — **IV:** Lond. 1914.43: συνέκλισεν αὐτὸν ἐν τῷ μακέλλῳ.

μανδατάριος ὁ — mandator
VI: Form. 72 a. 2; — SP *10* 251 v. 8.

μανδᾶτον τό — mandatum
VI-VII: Oxy. *24* 2416.8, 9: ἐποίησε δὲ καὶ μανδᾶτα δύο.

μανδάτωρ ὁ — mandator
V: Flor. *3* 384.16, 33, 44, 58, 61, 75, 109: οἱ ἐγγυηταὶ μανδάτορες.

μανδήλη ἡ — mantele
V: SB *3* 7033.42.

μάνιξ ἡ — manica
II-III: B *1* 40.3: φουγίων κεράτινος καὶ μάνικες.

μανούβριον τό — manubrium
II: B *2* 544.22.

μαππάριον τό — (mappa)
IV: Oxy. *14* 1741.17; — Grenf. *2* 111.12, 13: μαμπάρια λινᾶ τῆς τραπέζης.

μαππίον τό — (mappa)
III: Oxy. *7* 1051.17, 19. — **IV:** Ryl. *4* 627.20.

μάρτιος ὁ — martius
VI: Oxy. *16* 1942.6.

μάρτιος, α, ον — martius, a, um
II: PSI *5* 447.14; — B *1* 113.8; — *7* 1655.53. — **IV:** Grenf. *2* 72.13; — SP *20* 76.7; — Strass. 42.1; — Thead. 32.21, 29.

ματερτέρα ἡ — matertera
VI-VII: PSI *8* 889.10.

μάτυλα ἡ — matula
I: OE 205.2; — SB *1* 1160.6.

μάτριξ ἡ — matrix
IV: Erl. 106.20. — **VI:** Mon. 2.8: καταγῆναι τὴν σὴν προσηγορίαν εἰς τὴν ἡμετέραν μάτρικα.

ματρῶνα ἡ — matrona
I: Chr. *1* 14 II.8. — **III:** B *3* 860.1: ματρῶνα στολάτα; — SB *1* 178.6; — *5* 7539.3; — 8014.2; — Flor. *1* 16.2; 100.1; — Strass. 8.11; — Ryl. *2* 165.9; — Oxy. *6* 907.4, 16; — *14* 1705.3; — PSI *13* 1338.2.

ματρωνίκιον τό — matronale
V: Flor. *3* 384.7. — **VII:** Ness. 79.29, 31, 62: εἰς τὰ ματρονίκια.

μαφόρτης ὁ — maforte
II: B *3* 845.15, 16; — Strass. 222.16: μ. καρόϊνος. — **III:** Oxy. *6* 937.27; — Tebt. *2* 406 II.16; — 417.22: μ. ... λευκὸς λακωνόσημος; — SP *20* 31.18; — FTebt. 49 b I.3. — **III-IV:** Oxy. *1* 109. 18.

μαφόρτιον τό — maforte
II: Oxy. *1* 114.6: μελησάτω σοι λυτρώσασθαι μαφόρτιν λευκὸν ἀληθινοπόρφυρον; — *10* 1295.19. — **III:** Oxy. *6* 921.7: μ. λευκόν; — *10* 1310; — *20* 2273.11, 13; — Tebt. *2* 405.4; — PSI *8* 899.12; — Michael. 18

II.2, 7. — **IV:** Grenf. *1* 53.7; — Oxy. *1* 109.6, 7: μ. ἰδιόχρωμον; — *14* 1741.4; — Mey. 23.6; — SB *5* 8013.8; — Princ. *2* 95.19; — PSI *9* 1082.14: μ. φλουμαρικόν; — Ryl. *4* 627.6. — **V:** B *3* 948.19; — Oxy. *7* 1026.2, 17: μ. ὀνύχινον, 18: ξοΐτιον μ., 19: μουθονάλιον μ.; — *17* 2156.17, 19; — SB *3* 7033.39: μαφόρια μολόχινα; — Osl. *2* 64.11; — Vind. 15452.7. — **VI:** SP *20* 275.2, 5; — Masp. *1* 6 II.80; — Oxy. *16* 2058.21: μ. ἀνδρικόν.

μεμβράνα ἡ — membrana
IV-V: Oxy. *17* 2156.9: κόμισαι ... τὴν διφθέραν τῶν μεμβρανῶν ἐν τετραδίοις.

μεμβρανάριος ὁ — membranarius
VI: SP *20* 194.1.

μεμόριον τό — (memoria)
III: Aberd. 195.6.

μενσάδιον τό — (mensa)
VI: Masp. *2* 167.10: τουτέστιν μεσᾶτιν καύκιον ἀργυρεὸν ἕν.

μένσυλα ἡ — mensula
I: B *3* 781 IV.10: μήσυλαι τετρ[άγω]νοι ἀνά[γλυπται ὠτία μὴ] ἔχου[σαι].

μενσώριον τό — mensorium
VI: SP *20* 151.3, 14: μησώρ(ια).

μερμίλλων ὁ — mirmillo
II: Ryl. *1* 15.1: μορβίλλων.

μητάτος,η,ον — metatus, a, um
VI: Flor. *1* 15.12: ἀπὸ στάβλου μιτάτου.

μητάτωρ ὁ — metator
rom.: SB *5* 8651.2. — **biz.:** SB *1* 2253.7.

μιλιάριον τό — miliarium
biz.: Lond. *5* 1905.

μιλιαρίσιον τό — miliarense
VII: Ness. 71.5; — Aeg. 1952 380.6. — **VIII:** Lond. *4* 1338.9: ἐν λοιπάδει ἕως μιλιαρισίου; — 1380.19; — Ross. *4* 15 I.6; — Ness. 158.6.

μίλιον τό — milliarium
IV: Ryl. *4* 627.224-249, 324; — 638.5, 7, 9-23; — Arch. *2* 566 n. 122. — **VIII:** AA 61.12: εἴασες αὐτὴν σῦραι $\overline{μη}$ μίλια.

μισσίκιος ὁ — missicius
I: Fuad 21.10. — **II:** B *5* 138: αἱ ἀγόμεναι ὑπὸ μισσικίων γυναῖκες, 140: θυγατὴρ μισσικίου; — TAPA 1959 139.8,21.

μόδιος ὁ — modius
III: Ryl. *4* 692.7; — Oxy. *8* 1115.14. — **IV:** Isid. 11.50; — 14 passim; — 15 passim; — 41.105; — 47.8, 14, 22, 27, 36, 47; — 50.12, 28, 43; — SB *5* 7621.40, 87, 133, 175, 206, 218; — *6* 9070.14, 27, 36, 47; — OMich. 151.3, 5; — Good. 14.7; — Gen. 62.17; Aberd. 21.3-6, 8, 10, 11; — Lips. 63.11; — 97 I.15, II.20, IV.1, V.5, IX.21, XII.4, 21, 23-26, XIII.26, XVIII. 19, XIX.4, 19, 20, 22, XXII.10, 12, XXX.15; — OS 451.4, 5; — Flor. *1* 60.9. — **IV-V:** OS 457.4, 5; — 476.6; — 512.5; — 513.4; — 514.4; — 515.3; — 517.3; — 657.1; — SB *6* 9018.3, 5. — **V:** Oxy. *16* 2004.4; — Form. 1192.2. — **VI:** Michael. 52.13, 39; — 62.2; — Princ. *2* 93.3; — Form. 48.49; — 49.3; — 77.4, 5; — 572.3; — 1275.1; — Masp. *1* 6 v. 102; — 53.6; — 55 r. 2; — *2* 138 I r. 15, II r. 39, IV v. 13; — 141 II r. 10, II v. 5; — *3* 285 v. 1; — 325 II r. 8, 9; — Flor. *3* 298.55, 75; — 377.21, 25. — **VI-VII:** Grenf. *1* 63.12; — VBP 173.3, v.; — Ness. 89.27, 41; — 164.3. — **VII:** Ness. 40.8, 11-22; — 60.13, 15, 16; — 61.13, 15, 18; — 62.14, 16, 19; — 63.9, 11, 14; —

64.10, 12, 16, 21, 22; — 65.(9), 10, (14), 18; — 66.8, 10, 12; — 67.11; — 69.2, 7-12; — 80.2-5, 7; — 81.1, 2, 4, 7; — 82.2-14; — 83.1, 2, 4, 6, 9, 11; — 94.8. — **VIII:** Lond. *4* 1435.30, 122; — *5* 1718.2, 14.

μονορεγκαῦτος, η, ον — (cautus)
V-VI: Wessely.

μουλάριον τό — (mulus)
VIII: Ross. *5* 72.4: τιμὴ μουλαρίων.

μούλη ἡ — mula
IV: Lips. 97 XXI.20.

μουλίων ὁ — mulio
II: Mich. *4* 224.1792, 4167; — OBrux. 20.7. — **IV:** SP *20* 85 p. 76 r. 13; — Ryl. *4* 640.13, 25.

μουστάριον τό — mustarium
VI: Flor. *1* 65.18.

μοῦστος, η, ον — mustus, a, um
V: Strass. 1.7: τιμὴ οἴνου νέου μούστου; — Flor. *3* 315.12. — **VI:** Masp. *3* 325 I v. 13; — Lond. *1* p. 217 113 7.12; — *2* p. 332 390.2: τιμὴ οἴνου μούστου εὐαρέστου τιμίου; — *3* p. 270 1001.11; — SP *20* 144.3; — Erl. 111.11. — **VI-VII:** Form. 135.5; — 151.3; — 163.3; — 196.4; — SB *1* 4487.4; — Par. 8. — **VII:** Lond. *2* p. 323 483.91.

μώρανς — moror
Ia: B *4* 1141.6: ὅτι μωράντι σοι γράψαι ἀναγκάζομαι.

νοβελλίσιμος, η, ον — nobilis, e
VII: SB *6* 8986.3: Θεοφύλακτος νοβελλήσιμος.

νοέμβριος ὁ — november
IV: Fay. 135 v.: νωέμπερ; — Giss. 102.9; — **VI:** Masp. *3* 321 9, B. 4.

νοέμβριος, α, ον

november, bris, e
II: B *1* 326 II.6. — **IV:** Oxy. *7* 1047 intr.

νοτάριος ὁ

notarius
III: Osl. *3* 183.8. — **IV:** Lond. *2* p. 295 416.4: ὁ δεσποτικὸς ν.; — Ditt. 690.3. — **V:** Oxy. *6* 940.7: ὁ θαυμασιώτατος ν.; — *16* 1883.9; — SP *20* 195.2; — Harr. 100.10. — **V-VI:** PSI *8* 891.2, 8; — SB *3* 6259.8; — *4* 7509.4; — SP *20* 143.6: ὁ λαμπρότατος καὶ περίβλεπτος τριβοῦνος ν.; — Form. 288.1; — Oxy. *16* 1834.9. — **VI:** Oxy. *1* 127.4, 11: ν. καὶ παραπομπός; — 144.2; — *16* 1898.15, 32, 38; — 1911.97; — 1913.27; — 1947.2, 5; — 1962.4: ὁ ἀπὸ τῶν καθοσιωμένων νοταρίων; — 2002.13; — 2032. 63, 65, 90; — Amh. *2* 183; — Grenf. *1* 89.1; — 90.2; — CPR 30 II.36; — B *2* 672.8; — Flor. *3* 298.60; — Ryl. *4* 711; — Antin. 45 v. 1; — Erl. 88.1; — Va. 30.8; — PSI *8* 953.66; — Ross. *3* 40.11; — SP *10* 251 v. 1; — *20* 171.5; — 172.3; — Mon. 7.91, 95; — Masp. *1* 2 II.15: ν. τοῦ μεγαλοπρεπεστάτου κόμιτος καὶ διοικητοῦ; — 32.113; — 58 VII.9; — 61.3; — 66.8; — *2* 154 I.4: ν. τὴν τήχνην; — 165.4; — *3* 289 v. 2; — 295 III.20: ν. ἐμπαίδευτος, 22, 23; — 320.1; — 325 III r. 2, 4, v. 7, 9, 11, 12; — Lond. *2* p. 331 387.8; — *5* 1672.6; — 1679.4: τριβοῦνος νοταρίων πραιτωριανῶν τοῦ θείου παλατίου; — 1707.3; — 1708.167; — 1711.95; — Form. 87.7; — 98.1; — 143 v; — 330.5; — 339.5; — 776.5; — 1030.1; — 1031.3; — 1092.1; — 1093.1; — 1094.1; — 1096.1; — 1097.1; — 1133.3: ν. τοῦ τοποτηρητοῦ. — **VI-VII:** Fuad 85.21; — SP *20* 279 v. 4; — 233 b.: διάκονος καὶ ν.; — Lond. *5* 1762.7, 9; — Iand. 21.6; — Grenf. *1* 63.16; — *2* 96.1; — SB *1* 4490.32; — Form. 1108.2; — Oxy. *16* 1868.5. — **VII:** Oxy. *16*

1863.4; — Lond. *1* p. 220 113 9 e. 4; — *5* 1783.2, 6; — SB *1* 4483.24; — SP *20* 268 v. 15; — Eos 1956, 1 213 v.; — Goth. 18.5, 12; — Va. 31.1; — VBP 95.218; — Form. 246.1; — 252.2; — 253.3; — 254.4; — 322.1; — 469.1; — 590.4; — 677.5; — 743.6; — 819.1; — 898.3; — 899.4; — 900.2; — 901.3; — 902.3; — 903.2; — 904.3; — 905.2; — 906.5; — 907.5; — 908.4; — 934-938.3; — 940.5; — 941.3; — 942.4; — 943.4; — 944.4; — 945.4; — 1312.1. — **biz.:** B *2* 357.5; — 693.2; — *3* 728.18; — 958.21; — Form. 134.8; — SB *1* 5134.6; — 5299.12; — 5944. — **VIII:** Lond. *4* 1380.6; — 1412 passim; — 1513; (18), 41, 52, 64, 75, 121, 243, 255, 266, 277, 287, 297, 307, 337; — 1419, 80; — 1432.43; — 1434.229, 301, 311; — 1435.56, (91), 168, 186; — 1447.137-141, 144, (187)-192; — 1448.1, 21, 23; — 1563.13; — 1632.4; — Aeg. 1951 308.5; — AA 15.7; — 18.17; — 20.5; — 26.16; — 27.3, 6, 11; — 28.19; — 29.11; — 32.15; — 33.21; — 45.3; — 49.11; — 50.5; — 82.12; — SP *10* 297 v. 3; — Ross. *4* 23.4; — VBP 97.32. — **arab.:** B *2* 694.2; — Lond. *5* 1739.1; — 1746.2; — 1750.3, 6, 8; — 1751.5; — 1762.7, 9.

νότος, η, ον — notus, a, um

V: Giss. 105.6: τῆς παραλήμψεώς σου ἀκολούθως τοῖς νότοις.

νουμεράριος ὁ — numerarius

VI: Flor. *3* 295.8; — Lond. *5* 1788.7; — Masp. *1* 57 II.15: ν. τῆς δουκικῆς τάξεως; — 58 II.5, III.14, 20; — *2* 131.12, 18, 28: ὁ αἰδέσιμος ν. τοῦ κακονικοῦ σκρινίου; — 210.4; — *3* 287 II.44; — 330 IV.5; — Iand. 129.3. — **VI-VII:** Iand. 45.2. — **biz.:** SB *5* 7656.12.

νούμερος ὁ — numerus
IV: B *1* 316.8: παρὰ ... σινάτορος νουμέρου αὐσιλιαρίων κωνσταντικῶν; — Ross. *5* 61 B r. 21. — **IV-V:** Ross. *3* 10.3 v.: αὐγυστάλιος νουμέρου κυντανῶν. — **V:** BZill. 5.15: στρατιώτης νουμέρου Μαύρων. — **VI:** B *3* 836.6: αἰτοῦντες καὶ στρατιώτης πάλιν ἐκ τοῦ ἡμετέρου νουμέρου. — **biz.:** SB *1* 4779.3.

νούμμιον τό — (nummus)
III-IV: SB *6* 9024.7. — **IV:** SP *20* 164.3; — 177.2. — **VI:** Form. 87.3; — Masp. *1* 9 v. 24; — Oxy. *8* 1175.6.

νούμμος ὁ — nummus
II: Hamb. 73.14; — SB *5* 7630.21: σηστερτίου νούμμου ἑνὸς ζυγοστατοῦντος; — B *1* 326 II.4, 18; — *7* 1655. 48. — **III:** G 22.4; — SB *3* 6221.30; — Oxy. *22* 2348.42; — Ryl. *4* 607.5: προσέταξεν ἡ θεία τύχη τῶν δεσποτῶν ἡμῶν τὸ ἰταλικὸν νόμισμα εἰς ἥμισυ νούμμου καταβιβασθῆναι; — **IV:** Grenf. *2* 75.6, 27; — SB *1* 5679.9; — SP *20* 85 v. 4; — Ryl. inv. 650.5; — Osl. *3* 83.12.

νύνδιον τό — (nundinae)
IV: Isid. 90.8: μέτρῳ τετραχοινιχῷ ἐν νυνδίῳ τῆς ἐπικειμένης κώμης.

νομεγκλάτωρ ὁ — nomenclator
II: Oxy. *10* 1244 intr.

νῶναι αἱ — nonae
II: B *1* 140.8. — **IV:** SP *20* 76.11; — Oxy. *7* 1047 intr.; — Chr. *2* 196.17; — Thead. 32.39; — 33.8; — 41.12; — Isid. 88.7; — 91.16.

ξεστασία ἡ — (sextarius)
SB *1* 1160.9.

ξέστης ὁ sextarius

II-III: SP *20* 67.23; — OS 652.8; — B *1* 178.8. — **III:** Oxy. *1* 109.21; — *6* 921.23; — *8* 1142.14; — *9* 1194.15, 18, 19; — Ryl. *2* 417; — Osl. *2* 46.1; — SB *1* 4549.4, 8; — 4643.5; — 4644.5; — 4645.5; — 4646.5; — 4647.5; — Lond. *3* p. 190 928.15; — Mey. 20.43; — PSI *8* 999.1; — OTheb. 132.8, 9; — OMich. 802.5, 6; — 1029.6. — **IV:** Harr. 99.3, 5, 11, 12; — Erl. 52.11; — 53 v.; — OS 652.8; — PSI *7* 820.69, 70, 79; — *8* 960.8, 12; — *9* 1073.2; — Oxy. *10* 1288 intr.; — *14* 1660.6, 8; — 1742.3; — 1753.2, 4; — *17* 2114; — SP *20* 75 II.17; — 91.6; — 93.4; — Good. 11.7; — Lips. 64.4; — 88.5, 10; — 97 IX.21; — Lond. *2* p. 314 429.9; — *3* p. 228 1245.9; — p. 237 984.4; — Preis. 45.7 intr.; — B *1* 21 II.9; — *4* 1025 XV.13, 16, XVI.18, 24; — WO 1186.2; — Isid. 137.6. — **V:** Form. 358.3; — 1005.2; — Oxy. *16* 1870.11; — VBP 54.8; — 94.21; — Antin. 46.37; — B *7* 1720.1-4; — PSI *9* 1074.3; — SP *20* 115.2; — OS 456.4; — 457.5; — 462.4, 5; — 463.3, 4; — 464.7, 9; — 516.4. — **VI:** Antin. 42.15, 16: ἀπὸ ξεστῶν πέντε Ἰουδαικῶν; — Fuad 87.16; — Erl. 111.2, 8, 12-14, 16; — Princ. *2* 86.3, 5; — Oxy. *7* 1043.2, 3; — *16* 1893.13; — 1917.100; — 1920.4, 5, 7, 9, 10, 12, 13-16, 18; — 2046.3-7, 9-15, 24, 41, 43, 45, 55, 57, 58; — 2052.4; — 2058.19; — SB *1* 1981; — 1984 C, F; — Grenf. *2* 99.3, 5; — 111.6; — Form. 50.3; — 185.4; — 380.2; — 976.4; — 1045.4; — 1055.3; — 1164.2; — 1168.3; — Masp. *1* 104.12; — *2* 145.8, 9; — 151.297; — Strass. 40.47; — SP *10* 251 a. 2, b. 7, 13; — Lond. *3* p. 270 999.10; — *5* 1663.26, 28, 29; — 1718. 22, 23, 38, 39, 48, (49), 52, 53, 65. — **VI-VII:** SP *10* 33.6. — **VII:** OE 218; — Goth. 18.2, 4, 6, 8, 10-16; — SP *20* 218.33; —

VBP 95.73, 149, 162, 252, 279; — SB *1* 4504.21; — 4505.24; — Ness. 60.13, 15, 16; — 61.(13), 15, 18; — 62.14, 16, 19; — 63.9, 11, 14; — 64.11, 13, 16, 21, 22; — 65.10, 11, 14; — 66.9, 10, 12; — 67.12; — 69.2, 7, 11, 12; — 85.9; — 94.3, 4, 18, 19. — **biz.:** SB *1* 5306.5; — B *3* 960.1, 3; — 961.1, 3; — 962.1, 3, 4; — 963.1, 3; — 964.1, 3; — 965.1; — 966.2, 5, 7; — 967 2, 4, 5; — 968.1, 4; — WO 1603.3; — 1604.3; — 1605.3. — **VII-VIII:** SP *10* 43.10, 12. — **VIII:** AA 2.2; — 91.4; — 96.1, 4, 5, 7, 8.

ξεστίον τό — (sextarius)
VI: Form. 1100.2; — 1279.4. — **VII:** SP *20* 218.33; — Oxy. *16* 1862.11 b: πέντε ξεστία σπάνου.

ξεστισμός ὁ — (sextarius)
IV: Oxy. *17* 2114.13: φρόντισον ... τὸν ἐπιβάλλοντα ξεστισμὸν ....παραδοῦναι τῷ ἐπιμελητῇ.

ξέστος, ον — (sextarius)
VII: Edf. II.6: ξέστον μέτρον.

ὀκτάξεστον τό — (sextarius)
VI: Oxy. *16* 1896.19, 20: οἴνου γεουχικὰ σηκώματα ὀκτάξεστα τρισχίλια.

ὀκτώβριος ὁ — october
IV: Giss. 102.5. — **VI:** Masp. *3* 321.9, B 4.

ὀκτώβριος, α, ον — october, bris, e
II: Lond. *3* p. 214 1178.48; — Oxy. *9* 1201.20. — **III:** Oxy. *22* 2348.54. — **IV-** Oxy. *6* 889.10; — *7* 1047 intr.; — B *1* 316.2; — Isid. 117.10.

ὀπινάτωρ ὁ — opinator
IV: Oxy. *17* 2114.10: ἀπαντησάντων εἰς τοῦτο ὀπινατόρων.

ὀπινίων ἡ — opinio
III: Oxy. *17* 2130.1, 25: ἀξιῶ ... ἐγδοθῆναί μοι τὴν ὀπινίωνα δηλοῦσαν τὴν αἰτίαν; — PSI *9* 1076.14: προσμένων δὲ τὴν ὀπινίωνα.

ὀπτιοπρίγκεψ ὁ — optioprinceps
VI: Ness. 19.6: ὁ. τοῦ ... κάστρου; — 36.3.

ὀπτίων ὁ — optio
II: SB *3* 6963.2; — 6964.5; — OTait *2* 2034.1; — WO 1128.4; — 1131.2; — 1135.1; —1139.3; — Cald. 366.4; — B *2* 600.14: ὁ. ἑκατονταρχίας; — Hamb. 39 n. 5: ὁ. κάμπου; — Oxy. *19* 2230.5: ὁ. ἐπιμελητὴς ἱματισμῶν. — **II-III:** B *2* 344 I.18. — **III:** Oxy. *1* 43 r. II.9, 14, 17, 24, 27: ὁ. κομίτων; — IV.2, 5, 11, 13, 24, 26, V.1, 4, 9, 12; — *4* 735.5; — PSI *5* 465.6: ὁ. ἕξακτος κορνικουλάριος λεγεῶνος; — B *3* 814.28. — **III-IV:** Aeg. 1953 28.8. — **IV:** PSI *14* 1446.4; — OFay. 19.2: ὁ. ἐπιμελητὴς χόρτου; — Oxy. *12* 1513.5; — *14* 1712.3: ὁ. φαμιλίας ἡγεμονικῆς. — **V:** OS 516.3: δότε ἐμοὶ τῷ ὀπτίωνι. — **VI:** SP *10* 251 v. 3; — Lond. *5* 1663.11, 19, 28; — Masp. *1* 58 II.6; — *3* 321.9, B. 3, 9: διὰ ... τοῦ καθωσιομένου αὐτῶν ὀπτίωνος. — **VII:** Ness. 79.59; — Lond. *1* p. 220 113 8 b. 1.

ὁράριον τό v. ὡράριον τό

ὀρδινάριος ὁ — ordinarius
IV: Lef. 70.6: ὁ. τῶν διακειμένων ἐν Μέμφι. — **VI:** Princ. *3* 138.1: κληρονόμος ... ὀρδιναρίου; — Flor. *3* 297.340, 473; — Lond. *5* 1701.11; — Masp. *1* 58 VII.26: ὁ. ἐν ἐπιδημίᾳ τοῦ ἄρχοντος; — Mon. 2.18, 20, 22: ὁ. καὶ ἀδιούτωρ τοῦ ... ἀριθμοῦ; — 3.15; — 8.46: ὁ. ἀγουστάλιος; — 16.49: ὁ. Φιλῶν. — **VII:** Oxy. *6* 942.6; — 999; — PSI *1* 58.3; — Lond. *5* 1791.11: ὁ. εὐδόκιμος ὀρδινάριος.

ὀρδινάριος, α, ον — ordinarius, a, um
VI: Oxy. *1* 133.4; — 134.8; — *16* 1896.6: ἀπὸ ὑπάτων ὀρδιναρίων; — 1915.2; — 2019. 2; — *18* 2204.2; — Princ. *2* 96.54; — Lond. *3* p. 278 776.2; — p. 279 775.5; — p. 279 778.5; — PSI *6* 709.7.

ὀρδινᾶτος ὁ — ordinatus
III: Flor. *2* 278 II.26, III.2, 4, 6, V.6.

ὄρδω ὁ — ordo
IV: Lips. 33 II.17: ἀγωγὴ ἔξτρα [ὄρδι]νε[μ] κ[ό](γ)νιτιόνεμ.

ὀρνιθοπούλλιον τό — (pullus)
VI-VII: Form. 1329.1.

ὅρριον — horreum
III: Osl. *3* 27.6: ἐπίτροπος Ἑρμοῦ [ὁρρίου. — **IV:** Oxy. 24 2408.9: εἰσκεκομίσθαι τοῖς ὁρρίοις; — Flor. *1* 75.18. — **V:** Ryl. *4* 652.10. — **VI:** Lond. *1* p. 211 113 5 b. 9: μησίτης δημοσίων ὁρρίων; — B *3* 838.26; — SP *20* 168.1; — 193.1; — Eos 1956, 1 210.7. — **VII:** SP *20* 246.3. — **biz.:** SB *1* 4502.2; — Form. 398.2. — **VIII:** Ross. *4* 12.1; — *5* 46.1-3; SB *1* 5641.11; — Lond. *5* 1823.

ὅσπις ἡ — hospes
IV: Lond. *2* p. 304 244.9, 13: δέδωκε αὐτῶν χεῖρα τῇ ὅσπιτι.

ὁσπίτιον τό — hospitium
IV: Lips. 40 III.18: ἡ ἀρετή σου μάρτυρα ἐζήτησεν ὅτι ἐπῆλθον τῷ ὁσπιτίῳ τοῦ κολλήγα μου. — **VI-VII:** Bas. 19.3. — **VIII:** AA 46.7.

ὀστιάριος ὁ — ostiarius
IV: SP *20* 85 p. 77.24; — Flor. *1* 71.518. — **VI:** Oxy. *16* 2046.41, 55; — PSI *8* 956.37; —

Lond. *5* 1711.6, 69, 78, 85, 91. — **VII:** SP *20* 248.9; — Ross. *3* 51.10, 30.

οὐγκία ἡ — uncia

I: B *3* 781 I.4, 8, 9, 16, 18, II.2, 5, 11, 13, 14 16, 19, III.1, 4, 6, 7, 10-12, 15, 17, 19, 20, IV.2, 4, 7, 9, 11, 14, 16, 18, 20, V.3, 5, 7, 10-13, VI.1, 3-5, 8, 10, 13, 14, 16. — **II:** Erl. 21.8, 24; — Oxy. *6* 931.4; — PSAA 30 r. 4, 15. — **III:** Oxy. *12* 1449.49; — 1549.17; — *17* 2144.4; — PSI *10* 1128.26. — **IV:** Antin. 32.24, 30, 31; — Ryl. *4* 616 a II.3, 5, 6, 8-10; — Harr. 94.3, 6, 9, 11, 14, 16, 18; — W 15.10, 21; — PSI *4* 310.12, 13; — *12* 1264.19-20; — *14* 1423.9; — Brema 83 III.3, 5, 7; — SB *1* 2251 passim; — *5* 8013.7; — Lond. *3* p. 58 966.3, 6, 7, 11, 13, 14; — *5* 1813.7; — Lips. 62 I.29, 35, II.12, 16, 27, 31; — 64.7; — 102 I.1; — B *3* 953.3, 4, 6; — SP I p. 3 IV.1, p. 5.1; — Oxy. *12* 1429.5; — *14* 1645.7, 17; — 1653, 8, 9, 12-17, 21, 22, 24-26; — Thead. 33.21, 26, 31, 35, 36, 41, 42. — **V:** PSI *4* 297 b.; — *12* 1265.13; — *13* 1341.18; — Oxy. *20* 2270.14. — **VI:** Michael. 36 A 2-5, 10, B 1-7, 9-14; — 55 C 8; — Ness. 18.8, 13, 18; — 20.9, 19; — PSI *1* 49.3; — *3* 201.4; — *8* 932.16, 20, 22; — SB *3* 6009.5; — 6086.A B passim; — Oxy. *16* 1918 r. 15, 16, 19, v. 13, 35; — 1971.6; — 2053.3; — Masp *1* 6 II.80; — 57 I.19, 21, 22; — *3* 296.13; — Flor. *3* 287.3; — 288.6; — Lond. *1* p. 199 113 1.58; — p. 231 77.54; — *5* 1660.43; — 1718.12, 13; — 1730.22; — 1731.29; — Form. 1323.3; — Erl. 79.11. — **VII:** Lond *2* p. 323 483.86.

οὐγκιαρήσιον τό — (uncia)

VI: Iand. 103.14: ἔγραψάς μοι διὰ τὸ ὀγκιαρήσιον οὔπω εὗρον.

οὐγκινᾶτος, η, ον — uncinatus, a, um
VII: Oxy *16* 2054 6-8: σινδ ών(ια) οὐγκ(ινᾶτα), σάβαν(α) οὐγκ(ινᾶτα).

οὐένδ(ιτον?) — (vendo)
IV: Oxy. *14* 1660.8: κτητόρ(ων) ξ(έσται) Ἔρπθ, ὅ οὐένδ(ιτον) ξ(έσται).

οὐεστάριον τό — (vestis)
VI: Masp. *3* 340 v. 41: οὐεστάριον γυναικῖον δίχωρον ἕν.

οὐεστιγάτωρ ὁ — vestigator
I: JP 1955 162.7: ἔπεμψά σοι διὰ οὐεστιγάτορος.

οὐετρανός ὁ — veteranus
I: Ditt. 206.6; — Lond. *2* p. 119 175 a. 17; — Fuad 21.12. — **II:** Filad. 16.3; — WO 801.1; — Arch. *2* 395 n. 401.2; — *6* 107.25; — SB *1* 20.5; — 4227.4; — *3* 6291.10; — *4* 7362.8, 18; — 7379.25; — *5* 7523.3, 11: οὐετ. εἴλης; — 7558.4; — 7630.22; — 7934.2; — 8254.10; — CPR 191.1; — Hamb. 31 a. 2, 5; — 63.15; — 83.8; — Grenf. *2* 51.5; — Osl. *2* 26 a II.4; — Oxy. *4* 819.19; — *8* 1035.3; — *12* 1451.12; — Warr. 1.2, 17, 36, 40; — Freib. 8.10; — W 9.13; — OPeters. 33.2-3; — Groning. 15 A.2, 12 B.2; — PSAA 27.10; — Lund. *4* 11 II.4, 9 10-13, 20; — OMich. 279.1; — 904.3; — Mich. *4* 223.1542; — 224.1467, 4055, 6001, 6252; — 225.2091; — *6* 370.19; — 428.13; — *8* 475 v.; — 489 v.; — 498 v.; — Lond. *2* p. 212 470.5; — PSI *7* 819.19; — *13* 1325.22; — B *1* 71.1; — 113 r. 2, 5, v. 2; — 140.29; — 168.2; — 179.1, 3; — 180.1; — 227.1, 2, 24; — 265.4, 10; — 272.1, 3; — 282.8, 26; — 300.1, 3, 14; — 326 I.2, II.14, 15, 20: οὐετρανὸς ἐντίμως ἀπολυθεὶς ἐκ κλάσσης πραιτωρίας; — 327.13; — *2* 448.7, 8; —

578.6, 11; — 613.3, 10, 24; — *3* 709.11; — 780.2; — 782.2; — 847.2; — 921.10; — *4* 1033.2. — **III:** CPR 84.7; — 182.7; — 225.3, 10; — 243.6; — 244.2; — Herm. p. 73.17, 23; — Tebt. *2* 557; — 583: οὐετ. λεγιῶνος;; — Rein. 49.9; — Chr. *1* 461.2, 9, 12, 13; — Princ. *2* 28.3; — *3* 144.24; — Bosw. 16.9; — Aeg. 1953 7.3; — Isid. 31.6; — Arch. *5* 178 n. 33.2; — Lond. *2* p. 175 171 b.5; — *3* p. 61 1157.31, 42, 132, 133, 177; — p. 166 1164 k. 11; — Ryl. *2* 206 a. 5, 6, 11, 12, 15, 16; — SP *20* 68 II.3, 17, 23; — 70.2; — *22* 70.3; — Oxy. *7* 1021.2: οὐετ. τῶν ἐντίμως ἀπολελυμένων ἀπὸ δυπλικιαρίων; — *12* 1459.3; — *14* 1646.2; — Hamb. 41.7: οὐετ. ἀπὸ δεκαδάρχων; — SB *1* 7.11; — 242.6; — 423.3; — 424.3; — 2477.2; — 4123.1; — 4370.9, 10; — 5126.3; — *5* 7971.7; — PSI *8* 928.3; — 1052.4; — OMich. 162.1; — 367.2; — 384.5; — 396.2; — 462.3; — 463.2; — 895.3; — 903.2; — 895.3; — 903.2; — 904.3; — 935.3, 5; — 989.4; — 1029.3; — 1098.2; — B *1* 4.3; — 93.3, v.; — *2* 380.5: πρὸς ... βατρανόν; — *4* 1021.2; — *7* 1617 I.18, 25, II.13; — 1623.6; — 1634 I.11; — 1644.4; — 1657.1; — 1658.2. — **IV:** SB *5* 7621.21, 71, 117, 122, 233, 259; — 8013.3.: οὐετ. .... ἀπὸ οὐιξιλλαρίων; — Ross. *5* 58.40, 49, 58, 63, 68, 77, 81, 86, 88; — PSI *7* 721.3; — *8* 944.2; — Amh. *2* 141.23; — Flor. *1* 71.507, 663, 721, 783; — 87.4, 6; — Gen. 10.1, 2, 4; — 46.1, 28; — 47.3; — 48.34; — 64.7, 8; — Lips. 6.7, II.8; — Erl. 108.37; — Lond. *2* p. 271 245.3; — p. 278 241.4; — p. 296 232.8; — p. 297 240.3; — p. 307 249.12, 34, 35; — Oxy. *12* 1470.3, 10; — Fuad 80.50; — Isid. 6.222, 234, 297; — 9.33, 35, 44, 48; — 10.35, 49, 77, 135, 148, 187; — 14.70, 87, 120, 129; — 17.39, 134; — 18.4; — 19.1, 8; — 91.3; — OMich. 168.1; — 341.2; 344.5; —

347 II.2; — 376.34; — 548.2; — 588 I.6; — 612.6. — **V-VI:** Oxy. *18* 2194.7.

οὐετρανός, ή, όν — veteranus, a, um
II: Gen. 35.2; — Hamb. 39 n. 34, 42, 43: — Mich. *6* 428.2, 17. — **III:** B *2* 623.5.

οὐηλάριον τό — velarium
IV: Oxy. *14* 1684.6, 11. — **V:** SB *3* 7033.39: οὐηλάρια μικρὰ χοντρὰ δύο. — **V-VI:** Grenf. *2* 111.16: οὐηλάρ(ιον) ἐρειν(οῦν) κρεμ(αστόν).

οὐηλάριος ὁ — velarius
IV: Erl. 54.4.

οὐηλόθυρον τό — (velum)
V-VI: Grenf. *2* 111.14.

οὐῆλον τό — velum
II: Oxy. *17* 2127.10 (?); — 2128.8: ἐγλήμπτορες οὐήλων.

οὐηξιλλάριος ὁ — vexillarius
III: SB *5* 8810.10: οὐηξιλλάριος Ἀδριανῶν Παλμυρηνῶν Ἀντωνινῶν τοξοτῶν. — **IV:** SB *5* 8013.3: οὐετρανὸς τῶν ἐντίμως ἀπολελυμένων ἀπὸ οὐιξιλλαρίων.

οὐηξιλλατίων ή — vexillatio
I-II: Hats. 126.2: τεσσαράριος πρίμα οὐεξιλλατείωνε. — **II:** B *2* 600.13: ἱππεὺς οὐηξιλλ(ατίωνος); — SB *1* 1588.2: ϑ οὐηξιλλατίων. — **III:** Lond. *2* p. 175 171 b. 12: ἀπιὼν εἰς τὴν ἰδίαν οὐεξιλλατίονα; — Arch. *2* 452 n. 94.4: ὑπὲρ σωτηρίας οὐεξιλλατίωνος λεγεῶνος. — **IV:** Gen. 79.12: πριμικήριος τῆς οὐεξιλλατίωνος; — B *1* 316.5: βίαρχος οὐεξελλατίωνος ἱππέων καταφρακταρίων; — Preis. 39.3.

οὐιάτωρ ὁ — viator
SB *1* 976.5: οὐιάτωρ ὑ[πάτων.

οὐικάριος ὁ

vicarius
II: B *1* 102.1: οἰκονόμου οὐικάριος; — B *5* 242: οὐκ ἐξὸν οὐικαρίοις κτᾶσθαι. — **III:** Oxy. *4* 735.7. — **VI:** Oxy. *16* 1883.2, 11: οὐικάριος κάστρου.

οὐικήσιμα τά

vicesima
II: B *2* 388 I.7.

οὐινδικᾶτος, η, ον

vindicatus, a, um
II: SP *20* 48.6: οὐινδικτᾶτος ἀπελεύθερος. — **II-III:** B *2* 344.15. — **IV:** Ryl. *4* 655 v. 4, 13: ὀουενδι(κάτη) (γῆ).

οὐινδίκια ἡ

vindiciae
IV: Osl. *3* 113.11: ἀπὸ οὐινδικιῶν.

οὐινδίκτα ἡ

vindicta
II: B *5* 64: ὁ ἐλευθερωθεὶς ἐντὸς τριάκοντα ἐτῶν καὶ οὐι(ν)δίκταν λαμβάνων ... ἴσος ἐστὶν τῷ μετὰ τριάκοντα ἔτη ἐλευθερωθέντι.

οὐσουφροῦκτος ὁ

usus fructus
VI: Lond. *3* p. 254 1044.13, 14.

ὀφφικιάλιος ὁ

officialis
II: B *2* 657 II.9. — **III:** Ryl. *4* 607.10, 14: ἀπέστειλα πρός σε ὀφφικιάλιον; — Oxy.; *1* 35 r. 13; — *9* 1204.26: κομενταρήσιος ὀφ.; — *14* 1646.3: ἀπὸ ὀφφικιαλίων ἐπάρχου Αἰγύπτου; — *19* 2228.38: ὀφφικιάλιοι τὴς οὐσιακῆς ἐπιτροπῆς; — Tebt. *2* 335.13: ὀφ. τῆς τάξεως; — Lips. 57.2. — **IV:** Thead. 8.2; — 20.8; — Lips. 17.29; — 23.5: ὀφ.τάξεως ἡγεμονίας, 32; — 33 II.3, 23; — 34.3, 28; — 35.3; — 45.4; — 46.4; — 47.1; — 48.1; — 49.1; — 50.1; — 51.1; — 52.1; — 53.1; — 58.1; — 59.8; — 60.7; — 61.6; — 64.1, 8, 15, 26, 49, 60; — 86.20; — Flor. *1* 71.33, 214, 364, 531, 598, 709; — Lond. *2* p. 8 235.8: ὀφ. τοῦ ἡγεμόνος; — p. 286 234.14; — p. 293 237.5, 14, 22; — p. 294 405.8: ὀφ.

τοῦ δουκός; — *3* p. 236 1254.3, 8, 10, 15, 19; — SP *20* 81.26; — 85.28; — Oxy. *1* 87.19; — *6* 896.28; — *12* 1423.1, 3, 13; — 1428.8, 12; — *17* 2154.27; — B *1* 21 II.15; — CE 1957 279.8; — Ryl. *4* 627.116, 129; — 639.133, 181, 187, 193; — inv. 650.10; — 700 marg.; — PSI *9* 1077.7; — 1078.4; — Ross. *5* 61 C v. 1; — Antin. 33.19, 22, 29, 30, 31, 32, 35; — JEA 1943 78.11; — Erl. 105.7, 21, 52, 69, 70; — 107.19; — SB *6* 9024.11. — **V:** SB *5* 8262.16, 22; — PSI *7* 809.8; — SP *20* 121.3: μαγιστριανὸς τῶν θείων ὀφφικιαλίων. — **VI:** Ross. *3* 43.1 — Masp. *1* 58 VIII. 9: ὀφ. ὀνηλάτης; — Oxy. *16* 1834.7; — PSI *3* 237.12; — Flor. *3* 297.431; — Erl. 132. — **VII:** PSI *14* 1430.1, 9. — **VIII:** Ross. *5* 11 I.1.

ὀφφίκιον τό — officium
II: PSI *4* 281.51; — *8* 943.8: οὐκ οἶδα ποῦ τὸ ὀφίκιον ἔχεις. — **III:** Lips. 57.22: τὸ ὀφ. τοῦ κρατίστου δικαιοδότου; — Mey. 20.14, 49; — B *3* 812.5. — **IV:** Gen. 48.4; — 54.16: τὸν υἱόν μου δὲ τὸν στρατευόμενον ἀπ'ὀφ(φικίου). — **VI:** Masp. *2* 126.58: μαγιστριανὸς τῶν θείων ὀφφικίων; — Lond. *5* 1715.1.

ὀψονάτωρ ὁ — obsonator
VI: Form. 976.1.

παγανικός, ή, όν — paganus, a, um
VI: Masp. *1* 2 II.23: παγανικὴ καὶ στρατιωτικὴ βοήθεια; — 21 v. 9; — *2* 205.5; — Flor. *3* 287 1: ἤ μοναχικὸν ἤ παγανικὸν σχῆμα; — PSI *8* 932.12; — Oxy. *16* 1912.121; — B *3* 936.10: παγανικαὶ συντέλειαι.

παγανός ὁ — paganus
II-III: B *1* 344.16, 27, 28, 41. — **III:** B *4* 1043.25. — **VI:** Masp. *1* 24.46; — *3* 310.13:

ἢ πλέον ἀξιοπίστων ἀνδρῶν, παγανῶν ὄντων καὶ πολιτικῶν, ἐλευθέρων; — Lond. *5* 1674.78: καὶ ἀπὸ προόδων πολλῶν, ὡς εἴρηται, παγανῶν τῶν καὶ τὴν κώμην ἡμῶν ἐπιπηδησάντων; — *5* 1711.32. — **VI-VII:** Ness. 90.63, 73, 100, 173, 187, 190, 193, 208.

παγαρχέω (pagus)
VI: Lond. *3* p. 278 776.6: ἀπὸ κώμης τοῦ ... νομοῦ παγαρχουμένης; — Oxy. *1* 133.8. — **VII:** Oxy. *1* 139.15; — *16* 1981.16.

παγάρχης ὁ (pagus)
VI: Masp. *1* 3.25; — 5.19; ὁ καγκελλάριος καὶ π.; — 24.31; — 45.2; — 46.2; — 47.4; — 55 II.10; — 80.8; — 94.4; — *3* 283 I.14; — Flor. *3* 295.11; — PSI *1* 52.4; — Form. 94.2; — 1061.3; — Lond. *5* 1660.6, 8, 22; — 1665.2; — 1666.4; — 1674.18, (32), 46, 81; — 1677.51; — 1753.1. — **VII:** Form. 1187.1; — Lond. *3* p. 281 1075.10. — **VIII:** SB *1* 5578.3: ὁ ἐνδοξότατος ἀμίρα ἀπὸ παγαρχῶν; — 5582.3; — Lond. *4* 1359.1, (23); — 1408.2; — 1412 passim; — 1413 passim; — 1417.5; — 1434.230; — 1435.8, 117; — 1441.91, 98; — 1445.7; — 1456 b. 2; — 1540.21; — 1572.33.

παγαρχία ἡ (pagus)
IV: Oxy. *17* 2110.4: εἰς τὰς παγαρχίας καὶ κονδουκτορίας. — **VI:** Oxy. *16* 1829.3; — SB *1* 5609.5; — Form. 960.3, 5; — Masp. *1* 2 I.10, III.20; — 24.32, 33, 38, 42; — 57 II.25-28, 36; — *3* 283 I.2; — 295 I.10; — Lond. *5* 1674.16, 67. — **VII:** Oxy. *16* 2040.10, 14; — SP *10* 65; — 206.2, 3, 15; — Form. 1191.2. — **biz.:** SB *1* 4707.6, 11; — 4812.11; — 4848.10; — 5953.1, 3. — **VIII:** Ross. *4* 1.1, 14, 20, 23; — 2 frag.; — PSI — *12* 1266.3: ἐὰν δὲ ξένοι κεχωρηκότες ἐν παγαρχίαις ὑμῶν; — Form. 260.1; —

1184.2; — 1185.1; — 1198.2; — SP *10* 175.2; — 217.1; — 297 v. 1; — 299 v. 1; — SB *1* 5640.11; — AA 9.4; — 13.5; — 14.3; — 20.1; — 26.4; — 28.1; — 29.4; — 35.1; — 79.2; — Lond. *4* 1332.3, 7; — 1333.4, 9; — 1343.6, 33; — 1347.4; — 1356.6, 20; — 1382.(9), 15, 18, (21); — 1384.32; — 1400.7; — 1416.25; — 1435.84; — 1443.51; — 1457.85, 96, 115; — 1460 passim; — 1461.12, 16, 22, 36, 42, 54, 57, 59, (72): — 1462.10; — 1466; — 1467; — 1471; — 1540.20; — 1601.2.

παγαρχικός, ή, όν (pagus)
VI: Masp. *1* 19.4: παγαρχικὴ ἐξουσία; — *3* 354 II.2.

παγαρχίτης ὁ (pagus)
VIII: Ross. *4* 15 II.4: παγαρχίτον τοῦτον διαδεχόμεθα.

πάγαρχος ὁ (pagus)
V: Oxy. *16* 1831.9, 12. — **VI:** Masp. *1* 2 I.6, 17, II.5, 12. 22, III.2, 17, 22; — 4.12; — 19.17; — 21 r. 18; — 68.10; — 120.17; — Form. 303.3; — 436.2; — 960 10; — 1192 b. 6; — PSI *4* 283.5; — *8* 955.39: ἐνδοξότατος ἰλλούστριος π.; — B *1* 305.4; — Flor. *3* 298.4, 9, 66, 70, 73; — SB *1* 4721.3: στρατηλάτης π.; — 4858.5: πανεύφημος ὕπατος π. — **VII:** SP *20* 240.4; — 273.2; — Ross. 50.4; — Form. 253.1; — 392.1; — 421.1; — Lond. *1* p. 222 113 10.3; — Merton *2* 100.1; — Flor. *3* 336.1; — Oxy. *16* 1858.7. — **biz.:** B *1* 320.7; — *2* 403.11; — SB *1* 5951.1. — **VIII:** Ross. *3* 23.3; — Aeg. 1951 308.1; — PSI *12* 1266.5; — Form. 448.1; — 1082.2; — B *2* 366.5, 24; — 396.4; — *3* 737.4; — SP *10* 169.1; — AA 7.1, 5; — 8.1, 6; — 9.6, 16; — 11.9; — 12.8; — 13.9; — 14.5; — 15.7: ὁ μέγιστος π.; — 16.6; — 18.17; — 20.5; —

21.3; — 22.4; — 24.8; — 26.16; — 27.11; — 28.19; — 29.11; — 32.15; — 33.21; — 34.4; — 37.14; — 38.11; — 39.13; — 40.6; — 41.12; — 42.15; — 45.16; — 49.11; — 50.5; — 60.18; — 67.16; — 68.13; — 72.9.

πάγος ὁ — pagus

IV: Merton *2* 91.16: ὁ πραιπόσιτος τοῦ πάγου; — 92.1; — PSI *4* 309.3, 9; — *5* 451.10, 19; — *9* 1078.7; — *10* 1106.3, 8; — 1107.3, 9; — Brema 83 III.3; — Strass. 42.3; — 149.1, 7;— Michael. 28.9; — Goth. 5.1; — 6.2; — Oxy. *1* 67.5; — *6* 900.6; — 901.5; — 991; — *7* 1041.4; — *9* 1190.3; — *10* 1253.16, 19; — *12* 1425.4, 6; — 1426.7; — 1559.9; — *17* 2113.3; — 2114.3; — 2124.2; — 2154.8; — *19* 2232.3, 8; — 2233.3, 5; — 2235.3, 12: — SB *1* 5356.1, 4; — *3* 6294.5, 10; — 6612.5; — *5* 7621.105, 171, 188; — 7673.4; — 7685.1, 7, 8; — 8246.16; — 8753.1, 7; — SP *20* 81.21: ὑπὲρ τῶν ἀποχῶν τοῦ πάγου; — 89.1; — 91.3; — 94.1; — 95.1, 15; — Gen. 10.3; — 54.33; — Flor. *1* 31.8; — 34.4; — 36.15; — 71 passim; — 87 intr. 1, 3, 6; — Lond. *3* p. 227 1249.2; — Giss. 115 passim; — 117 passim; — Good. 11.7; — 12.2, 9; — Amh. *2* 139.1, 3; — 140.2, 6; — 141.1, 4; — 142.11; — 147.3; — B *1* 21 I.1, 6; — *4* 1049.3, 25; — Preis. 18.2; — 19.2; — 33.1; — 34.8; — 46.2, 4, 5, 7, 9, 10, 12, 14; — Thead. 16.3, 11, 12; — 17.2; — 20.9; — 21.1; — 22.1; — 24.1; — 25.2; — Isid. 68.1, 4; — 75.1; — 76.1, 23; — 126.1, 2, 10, 14. — **VI-VII:** SP *20* 252 v. 21. — **VII-VIII:** SP *10* 270.8.

πακτάριος ὁ — pactum

VI: Oxy. *16* 2024.11: νομικάριοι καὶ πακτάριοι τοῦ ὀξέως δρόμου; — 2032.55. — **VII:** Oxy. *1* 138.9, 40, 50; — 154.10. — **VII-VIII:** Form. 1086.1.

πάκτον τό — pactum
VI: Lond. *1* p. 208 113 4.10: ἐπὶ πάκτῳ; — *5* 1727.46; — SB *1* 5946.2; — WO 1224.7: ἀπὸ τοῦ πάκτου; — Form. 79.3; — 271.4: ὑπὲρ εἰσφορᾶς πάκτου τῶν συντελουμένων; Masp. *3* 298.29, 40: ἐπὶ τῷ μνημονευθέντι ἐτησίῳ πάκτῳ; — 330 II.19; — B *4* 1020.11: τὰ πάντα τοῦ αἰωνίου πάκτου χρυσοῦ νομίσματα; — Ross. *3* 43.3. — **VII:** Oxy. *1* 138.27, 44; — Lond. *2* p. 323 483.48; — SP *20* 147.3. — **VIII:** Lond. *4* 1436.38; — Ross. *4* 24.13; — AA 32.5: θέλοντες λογίσασθαί μοι τὰς ἡμέρας εἰς τὸ πάκτον.

παλατῖνος ὁ — palatinus
V: Oxy. *16* 1876.2, 3: ὁ καθοσιώμενος π.; — 1958.3; — 1961.6; — Lond. *5* 1876. — **VI:** Oxy. *16* 1962.5; — Masp. *1* 57 II.5; — *3* 336.2.

παλάτιον τό — palatium
III: B *4* 1087 I.12, III.4: ἐν τῷ παλατίῳ. **IV:** SP *20* 230.2, 4. — **VI:** Masp. *2* 183.7; — *3* 320.1; — Erl. 55.1; — Lond. *5* 1679.4: τριβοῦνος νοταρίων πραιτωριανῶν τοῦ θείου παλατίου.

παλλιόλιον τό — (pallium)
I: Mich. *3* 201.9 — **II:** PSAA 63.17: μόρινον παλλιόλιν; — 68.5. — **III:** Tebt. 405.3.

παλλίολον τό — (pallium)
I: B *3* 781 VI.6: ὑπήλικται δὲ αὐτοῖς παλλίολον παλαιόν. — **II:** SP *20* 15.9; — Ryl. *2* 189.5: παλλίωλα λευκὰ πέντε. — **III:** Oxy *12* 1449.32, 39.

πάλλιον τό — pallium
I: SB *3* 7260 II b. 9: πάλλια δ συμμίκτοις χρόμασι; — Mich. *3* 201.20; — 343.6; — Ryl. *2* 154.8; — **II:** Fuad 77.13; — Strass. 222.13: π. ἰδιόχρωμον; — PSI *10* 1115.11;

— 1116.9: κιτῶνα καὶ πάλλιον χρωμάτινα; — 1117.13; — Princ. *2* 27.13; — Hamb. 10.23, 26, 28; — B *1* 22.17; — *3* 717.10: πάλλια πέντε ἐν χρώμασι; — Giss. 30.5; — Arch. 4 131 I.32; — Tebt. *2* 315.6; — 331.12; — Oxy. *3* 496.4; — *14* 1584.18: πάλλιον ζμύρνινον. — **III:** SP *20* 46.4, 8, 10, 31; — VBP 89.16; — Michael. 21.5, 9: ἐπιμεληταὶ στιχαρίων καὶ παλλίων λευκῶν; — Tebt. *2* 417.36; — Oxy. *12* 1449.32; — FCrawf. XXIX.17. — **IV:** Isid. 54.9, 11; — 72.17; — Ross. *3* 28.11: δελματικομαφόρια τρία καὶ πάλλιον ἕν; — *5* 61 A v. 20, D v. 3; — Erl. 105.32; — 106.16; — Osl. *3* 119.3, 11: ἀπαιτητὴς καὶ κοινωνοὶ ὑπὲρ παλλίου; — Lips. 59.20, 26; — Oxy. *12* 1424.7; — 1448.1; — Lond. *5* 1659.4. — **V:** Oxy. *16* 1905.5. — **VI:** BZill. 13.4. — **biz.:** SB *1* 4712.13; — 5300.26; — Arch. *4* 131 I.32. — **VIII:** Lond. *4* 1414.112, 145, 170, 195, 215, 233, 247, 248.

πάλμη ἡ — palma
II: Oxy. *3* 519.18.

πᾶλος ὁ — palus, i
II: Lond. *2* p. 264 191.12: π. ξύλινος. — **VIII:** Lond. *4* 1414.9.

πανάριον τό — panarium
I: Oxy. *2* 300.4. — **II:** Oxy. *10* 1272.8: εὗρον ὅ εἶχον ἐν τῷ πεσσῷ πανάριον ἐξηλωμένον. — **II-III:** SP *20* 46.30: π. ἐξηρτισμένον; — Oxy. *10* 1294.6, 7: καὶ ἱμάντα δεδεμένον εἰς τὸ πανάριον καλὸν κόμισαι, 9, 10.

παπυλίων ὁ — papilio
III: Mich. *3* 214.26: φέρε καὶ τὰ τοῦ παπυλίωνος σκεύη; — Mich. *3* 216.13; — SB *1* 1.3, 6, 8, 12, 14, 16, 19, 23; — FCrawf. XXIV.20.

παραγαύδιον τό
paragauda
V: Oxy. *7* 1026.12.

παραγαυδωτός, ή, όν
(paragauda)
V: SB *3* 7033.38. — **VI:** Masp. *1* 6 II.80.

παρατοῦρα ἡ
paratura
IV: Amh. *2* 142.16: πραιπόσιτος τῶν κάστρων ἵππων τῆς ἐγγίστης περατούρας. — **VII:** Grenf. *2* 100.7.

παρτικουλάριον τό
(particula)
I-II: SP *22* 61.3.

πάσκαλον τό
pasceolus
III: Oxy. *14* 1657.13.

παστιλλᾶς ὁ
(pastillus)
V: Oxy. *16* 1891.4, 21.

παστίλλιον τό
pastillum
II-III: B *1* 34 v. 19.

πάστωρ ὁ
pastor
III: SB *1* 801.2.

πάτελλα ἡ
patella
II: SB *6* 9042: πάτελλα λεγο(μένη).

πατελλίκιον τό
(patella)
V: Vind. 15452.5. — **VI:** Oxy. *24* 1419.9, 10: π. ἀργύριον.

πάτελλον τό
(patella)
I: B *3* 781 VI.2: π. ἀδρόν.

πατικουρᾶς ὁ
(pastus, curo ?)
I: B *2* 594.3.

πατρίκιος ὁ
patricius
I: Tebt. *2* 567: στρατηγὸς ἢ βασιλικὸς γραμματεὺς ἢ ἄλλος τις πα[τρί]κιος ὑπ' ἐμοῦ εἰς δεσμευτήριον βληθήσεται. — **IV:** Lond. 1913.1. — **VI:** Form. 1090.1-1097.1:

σὺν θεῷ πατρικία; — Lond. *5* 1660.7; — Erl. 67.5; — Va 30.6; — Iand. 102.2; — Oxy. *16* 1896.6: ὁ πανεύφημος καὶ ὑπερφυέστατος ἀπὸ ὑπάτων ὀρδιναρίων καὶ πατρίκιος γεουχῶν; — 1911.151; — 1920.1; — 1979.5; — 1981.8; — 1983.3: ὁ πανεύφημος ἀπὸ ὑπάτων στρατηλάτης εὐκλεέστατος πατρίκιος πρωτεύων κατὰ τὴν πόλιν; — 1989.6; — *18* 2204.2. — **VII:** PSI *3* 238.4; — Erl. 73.12; — SP *20* 278.6; — Ness. 54.3; — Oxy. *16* 1897.1; — 1979.5; — 1981.8; — *24* 2420.4.

πατριμωνάλιος, α, ον — patrimonialis, e
IV: Oxy. *6* 900.5: πραιπόσιτος πατριμωναλίων δεκάτου πάγου; — Antin. 32.3 v. 2; — Ryl. *4* 658.6: τῆς πατριμου[ναλίας ... οὐ]σιακῆς ⟨γῆς⟩.

πατριμωνιανός, ή, όν — (patrimonium)
IV: Ryl. *4* 655 r. 11: πατρι⟨μωνια⟩νὴ ⟨γῆ⟩.

πατριμώνιον τό — patrimonium
IV: Flor. *3* 320.3: ἀπὸ ἑκατονταρχικῆς τάξεως τοῦ πριουάτου πατριμουνίου.

πάτρων ὁ — patronus
Ia: SB *1* 983.4: π. καὶ εὐεργέτης; — B *4* 1112.4: ἀπελεύθερος τοῦ πάτρωνος; — 1114.4; — 1155.13, 23. — **I:** SB *5* 8300.6: π. τῆς πόλεως καὶ εὐεργέτης τοῖς νέμουσι τὴν σύνοδον; — Oxy. *22* 2349.10. — **II:** VBP 42.29; — Aeg. 1959 14.5; — Merton *2* 72.9: μετὰ κυρίου ἑαυτῆς πάτρωνος; — PSI *10* 1117.26; — Oxy. *4* 706.2, 10, 12, — B *2* 613.31; — *5* 39: τοὺς ἀπελευθέρους τῶν ἀστῶν ἀτέκνους καὶ ἀδιαθέτους τελευτῶντας κληρονομοῦσι οἱ πάτρωνες, 66: τῶν τελευτώντων Λατίνων τὰ ὑπάρχοντα δίδοται τοῖς πάτρωσι; — SB *1* 5217.15. — **III:** B *1* 96.9, 10; — 151.1; — Oxy. *8*

1156.15; — *14* 1676.44. — **IV:** Ross. *3* 8.1, 25; — PSI *8* 972.5; — *9* 1081.1, 35; — Iand. 124.2, 14; — Thead. 52.11; — Lips. 110.17; — Gen. 54.33; — 56.1; — 61.1; — Lond. *2* p. 242 982.1, 10; — p. 281 411.1, 6; — p. 289 235.1, 24, 25; — p. 290 236.22; — p. 297 239.1; — p. 298 410.2, 5; — p. 303 244.1; — p. 305 404.1; — 1916.32. — **V:** Princ. *2* 104.3; — PSI *7* 835.1, 26; — SP *20* 111.5; — SB *5* 8197.3: στρατηγὸς καὶ πάτρων τοῦ νομοῦ.

πατρωνεύω

(patronus)
VI: Masp. *2* 151.229: κληρονόμους πατρωνεύεσθαι καὶ κουρατορεύεσθαι καὶ εἰκότως διοικεῖσθαι.

πατρωνίκιον τό

(patronatus)
VI: Masp. *1* 29.5.

πατρωνικός, ή, όν

patronicius, a, um
III: B *1* 96.14: πατρωνικὴ ἐξουσία; — PSI *9* 1040.18; — Oxy. *9* 1205.6: ἀπὸ παντὸς τοῦ πατρωνικοῦ δικαίου καὶ ἐξουσίας πάσης.

πατρώνισσα ἡ

patrona
II: Oxy. *8* 478.27.

πατρωνυμία ἡ

patronimia
VIII: Lond. *4* 1332.6: τάξαι παρ 'ἑαυτοῖς τὴν ὀνομασίαν καὶ πατρωνυμίαν ἑκάστου; — 1333.8; — 1339.9; — 1343.2; — 1345.11; — 1356 23; — 1384.24; — 1391.15; — SB *3* 7241.6: τὸ κατάγραφον τῆς ὀνομασίας καὶ πατρωνοιμίας; — Ross. *4* 6.15.

πατρωνυμικός, ή, όν

patronimicus, a, um
VI: Masp. *1* 97 v. 53: ἀνάξιον κλήσεως ὀνόματος καὶ προσηγορίας πατρωνυμικῆς.

πέδιτον τό — expeditio
VI: Masp. *2* 147.2: ἐξ ἀφορμῆς τοῦ πεδίτου. v. ἐξπέδιτον τό

πεκούλιον τό — peculium
III: B *1* 96.14; — PSI *9* 1040.18: ἐλευθεροῖ καὶ ἀπολύει τῶν πατρωνικῶν δικαίων σὺν πεκουλίῳ παντί. — **V:** Princ. *2* 85.13: ἐπικτήσασθαι πεκούλιον. — **VI:** Masp. *3* 312.101, v.: τὰ πεκούλια αὐτοῖς πάντα μένειν βεβαίως; — 313.68; — 314.20: ὑπουργήσαι τῷ προειρημένῳ μου ἐτησίῳ πεκουλίῳ, 29, 33, III.18.

πενταξεστιαῖος, α, ον — (sextarius)
VI: PSI *8* 881.5: οἴνου πενταξεστιαῖα σηκώματα; — *10* 1122.12, 36; — Rein. *2* 102.4.

πενταρρόστουλον τό — (rostrum)
VI: Masp. *2* 167.11: πενταρρόστυλα χρυσία δύο.

περεμπτόριος, α, ον — peremptorius, a, um
VI: Masp. *1* 97 II.87: διὰ φωνῆς ἀληκτοῦ περεμπτορίας κήρυκος.

πέρνα ἡ — perna
II: PSI *6* 683.33.

πιγκέρνης ὁ — pincerna
IV: Lond. *5* 1656.2; — Wessely.

πίλα ἡ — pila
VI: Oxy. *16* 1810.12: ὑπὲρ τῶν μυλαίων καὶ τῆς πίλας χρυσοῦ νομισμάτια; — Rein. *2* 108.4.

πιλάριον τό — (pilum)
biz.: SB *1* 5300. 4, 10, 18, 21.

πισκίνη ἡ — piscina
V-VI: SP *20* 211.7: ὑπὲρ ἀνακαθάρσεως πισκιν(ῶν); — Wessely.

πλεναρία ἡ (plenarius, a, um)
VI: Lond. *5* 1674.31: πληναρία τῆς τάξεως.

πλουμάκιον τό (pluma)
VI: SP *20* 172.2: τὰ δύο πλουμάκια τοῦ ἐνοικίου; — Ness. 18.31, 36; — Lond. *5* 1885 (?).

πλουμαρικός, ή, όν (pluma)
IV: PSI *8* 959.33; — *9* 1082.14: τὸ στιχάριον ἐρεοῦν σὺν μαφορτίου φλουμαρικοῦ; — SB *3* 7033.45: πακιάλιον γυναικεῖον πλουμαρικὸν ἕν.

πλουμάριον τό (pluma)
VII: Oxy. *16* 2054.9: π. καλά.

πλουμάριος ὁ plumarius
III: Osl. *3* 161.14. — **IV:** Oxy. *24* 2421.22: φλουμάρης. — **IV-V:** Antin. 44.17; — Aberd. 59 III.2: πρό τινων ἐμπείρων πλουμαρίων — **VI:** Masp. *2* 163.12. — **VII:** VBP 95.64. — **VIII:** AA 38.6; — 65.9; — 75.3; — 83.11; — VBP 97.26.

πλουμαρίσιμος, η, ον (pluma)
IV: Antin. 44.9: καταξίωσον εἰ ἠνέχθη τὰ σινδόνια ἓν ζευγάριν μὴ τῶν μαλλωτῶν τῶν ἄλλων τῶν πλουμαρισίμων τῶν λιτῶν.

πλουμαρίσσα ἡ (plumarius)
IV-V: Aberd. 59 I.7: διδάξαι αὐτὴν τῇ πλουμαρισσῶν τέχνῃ.

πλουμᾶτος, η, ον (pluma)
IV: Oxy. *14* 1741.16: στιχάριον πλουμᾶτον.

πλουμίκιον τό (pluma)
V: Harr. 158 v. 4: θέλει μοι δοῦναι τὸ πλουμίκιον.

πλουμίον τό (pluma)
VI: SP *20* 245.6: στιχάριον κίτρεον ἔχον

πλουμία, 8: μαλλωτὸν ὀθόνιν ἔχον πλουμία; — PSI *3* 225.6: ἔχουσι καλὸν πλουμὶν καὶ πηκτίδα.

πολιτικοπραιτώριος, α, ον — (praetorius, a, um)
VI: Masp. *2* 151.44: τὴν παροῦσαν κατεθέμην διαθηκιμαῖαν βούλησιν ὡς προέφην, πολιτικοπραιτωρίαν οὖσαν.

ποπινάριον τό — (popina)
IV: Oxy. *10* 1297.8: προπεινάριον ἐλαίου.

πόρτα ἡ — porta
VII: Arch. *2* 570 n. 149.1: ἀνενεώθη ἡ πόρτα ἐπὶ ... μεγαλοπρεπεστάτου κόμιτος; — SB *5* 8704.1.

πόρτος ὁ — portus = Ostia
III: Mich. *8* 490.10, 21: ἰς Πόρτον παρεγενάμην παχὼν κε̄.

πουλβῖνον τό — pulvinus
III: SB *1* 1.10; — Warren 18.12 (?). — **IV:** Gen. 80.13. — **V:** Oxy. *10* 1290.7.

πούλλιον τό — (pullus)
biz.: SB *1* 5301.2, 4, 7; — 5302.5, 9.

πούλλος ὁ — pullus
VI: Oxy. *16* 1913.26: τροφὴ τῶν πούλλων.

πραῖδα ἡ — praeda
IV: Lond. *2* p. 281 411.15: τὴν κώμην πρέδαν ποιεῖ.

πραιδεύω — praedor
VI: Lond. *5* 1674.91; — SB *4* 7436.2: εἰδὼς τὴν προαίρεσιν τῶν χωρικῶν, ὡς ἐθέλουσιν πραιδεῦσαι; — Masp. *1* 2 II.24, III.13; — 21 v. 9.

πραίκων ὁ — praeco
IV: SP *20* 85 v. 12 p. 77; — Flor. *1* 71.680; —

87.21: ἀπὸ βρεκόνων; — Ryl. *4* 644.9; — Oxy. *16* 1901.80: πριμικήριος σχολῆς πραικόνων; — 1920.8; 2050.6; — Strass. 197.3: ὁ π. τῆς πρακτορίας.

πραιλῆκτος ὁ

praelectus
IV: Gen. 46.12: δεκαδάρχος κάστρων Διονυσιάδος εἴλης πέμπτης πραιλήκτων.

πραιποσιτεύομαι

(praepositus)
IV: Amh. *2* 140.1, 24; — Thead. 16.15: δύνανται μαρτυρεῖν οἱ πραιποσιτεύσαντες.

πραιπόσιτος ὁ

praepositus
III-IV: Princ. *2* 63.2; — SP *20* 75 I.20, 28, 30; — 76.1; — SB *5* 8393.4: π. ὁ ἐν Σοήνῃ διατρίβων. — **IV:** Isid. 9.1; — 11.1; — 68.1; — 71.9; — 72.24; — 73.3, 9, 15, 17; — 74.15; — 75.1; — 76.1, 21; — 77.1, 3; — 78.1, 4; — 125.1; — 126.1, 2; — 131.1; — 140.1; — Merton *2* 91.16; — 92.1; — Lond. *2* p. 230 454 a. 3; — *3* p. 128 971.19, 20; — p. 227 1249.1; — 1914.17, 18, 26; — Heid. 224.2; — Bosw. 13 I.14; — Ryl. *4* 621.13, 16; — 653.22, 25; — 658.2; — 659.20; — Erl. 105.21; — 107.25; — Gron. 10.26, 28; — Strass. 149.1; — Aeg. 1952 370.10; — W 16.1; — Osl. *3* 113.3; — 119.14; — Michael. 28.13: π. πλοίων; — Goth. 5.1; — 6.2; — PSI *1* 90.3; — *4* 309.2; — *9* 1077.5; — *10* 1106.3; — 1107.3; — Oxy. *6* 900.5: π. πατριμωναλίων; — *9* 1190.2; — *10* 1253.16, 19; — *12* 1425.4; — 1506.1; — 1513.4, 15; — *17* 2113.3; — 2114.3; — 2124.1; — 2154.17; — *19* 2232.3; — Preis. 6.1, 6; — 18.1; — 19.1; — 33.2; — Amh. *2* 139.1; — 140.24; — 141.1; — 142.11; — 145.18; — CPR 233.6, 11; — Lips. 64.8 a; — Flor. *1* 34.3; — 36.16; — *3* 281.20; — Gen. 53.2; — 54.33; — Thead. 13.6; — 52.1; — SB *1* 1598.3; — 2267.1; — 5356.1; — *4*

7445.3; — *5* 7685.1; — 7756.22; — 8007.1; — 8246.15, 43; — 8753.1; — B *1* 21 I.1; — *3* 984.7; — Good. 12.1; — 15.19. — **V:** Oxy. *16* 1973.3; — Amh. *2* 145.18; — Erl. 115.3; — PSI *14* 1424.4. — **VI:** Ross. *3* 36.24; — SB *5* 7800.4; — Lond. *5* 1687.23; — 1693.18; — Flor. *3* 281.20; — Masp. *2* 127.23; — 128.35; — 143 II.7; — *3* 283 III.9; — 288 IV.17; — 296.3, 15, 17, 18; — 328 IV.27, 29, VI.26, VII.26. — **biz.:** Bon. 46.6; SB *1* 1598.3; — *4* 7425.5; — *5* 7800.4. — **VIII:** Lef. 596.7.

πραιποσιτοῦρα ἡ — (praepositus)
IV: Lips. 111.16: ὁ ἀδελφός σου ἦλθεν ἀπὸ τοῦ ... πάγου ἔχων πραιποσιτοῦραν.

πραισίδιον τό — praesidium
I: SB *5* 8514.2; — OFaw. 23.3; — 36.2. — **II:** SB *1* 4355.2; — WO 621.2: ἀπαιτηταὶ μερισμοῦ πρεσιδίου; — **III:** Mich. *3* 203.15: εἰς τὰ πραισίδια καθήμενος; — SB *6* 9118.2.

πραίτωρ ὁ — praetor
V: SP *20* 127.3.

πραιτωριανός, ή, όν — praetorianus, a, um
VI: Masp. *3* 320.1: λαμπρότατος τριβοῦνος νοταρίων πραιτωριανῶν τοῦ θείου παλατίου; — Lond. *5* 1679.4; — Erl. 55.1.

πραιτώριον τό — praetorium
II: Osl. *3* 77.13; — Oxy. *17* 2127.10; — Hibeh *2* 215.7; — Ditt. 707.4; — B *1* 288.14: ἐν συμβουλίῳ ἐν τῷ πραιτωρίῳ. — **III:** PSI *14* 1444.8; — Flor. *3* 350.2; — Chr. *1* 41 III.13; — SP *1* 31 V.12; — Arch. *4* 116. I.13. — **IV:** Princ. *2* 81.2: ἔπαρχος τοῦ ἱεροῦ πραιτωρίου; — *3* 181.2; — Ross. *5* 60 r. 1; — Ryl. *4* 662.3; — SB *1* 972.2: ὁ ἐν στόλῳ πραιτωρίῳ; — SB *5* 8013.2; — 8024.2; — 8919.8; — Antin. 31.16; —

Bosw. 8.26; — Preis. 39.23; — Oxy. *8* 1116.2; — *9* 1190.16; — *17* 2110.12; — Good. 12.20; — Lond. *5* 1648.1; — 1649.2; — 1650.5; — 1651.3; — B *1* 21 I.16; — *2* 405.2; — 456.1; — *3* 917.1; — 939.2; — *4* 1092.2; — Lips. 14.1; — 21.3: — 42.2; — 45.3; — 46.3; — 47.17; — 48.21; — 49.23; — 50.21; — 51.20; — 58.23; — 59.3; — 85.2; — 86.2. — **V:** BZill. 5.3. — **VI:** Ross. *3* 46.1; — SB *5* 8938.3; — Oxy. *20* 2283.13; — PSI *5* 477.3; — *7* 742.8; — Masp. *3* 330 III.14; — 305.5; — Lond. *1* p. 231 77.46: ἐκκλησία ἥ ἐν πραιτωρίοις. — **biz.:** SB *1* 4707.10; — 5263.5. — **VII:** Oxy. *16* 1921.3; — BZill 8.23.

πραιτώριος, α, ον — praetorius, a, um
II: B *1* 326 I.3, II.16: κλάσση πραιτωρία Μισηνῶν; — JP 1950 333.22: σπεῖρα σεβαστὴ πραιτωρία; — WO 293.7: μερισμὸς ποταμοφυλακίδων καὶ στατίωνος καὶ πλοίου πρετωρίου. — **V:** Oxy *16* 1974.3: ὁ ἐνδοξότατος ἔπαρχος τῶν ἱερῶν πραιτωρίων. — **VI:** Masp. *3* 305.5.

πραίφεκτος ὁ — praefectus
VI: Mon. 2.6; — Masp. *1* 2.1: ἐνδοξότατος στρατηλάτης ἀπὸ ὑπάτων καὶ ὑπερφυέστατος πατρίκιος πραιφέκτου Ἰουστίνου; — 3.3; — 4.1; — 5.2; — 7.2; — 8.2.

πρετακτάτωρ ὁ — pertractator
IV: Isid. 13.1: π. Ἑπτανομίας.

πρετέριτος, η, ον — preteritus, a, um
IV: B *4* 1027 XXVI.16: καθοσιωμένους στρατιώτας οὐκ ἐφ' ὀλίγῳ χρόνῳ ἐπὶ ταῖς χρεωστουμέναις ἀννώναις πρετερίτους παρασκευάσατε γενέσθαι.

πριβατάριος ὁ — privatus (balneator)
IV: Osl. *3* 119.11.

πριβατούρα ἡ — probatoria
IV: Lips. 97 XII.23.

πριγκιπᾶλις ὁ — principalis
II: SB *5* 8088.4: πριγκιπᾶλις γέγονα; — Mich. *8* 465.16: ἐγὼ ὡς πριγκιπᾶλις διακινῶ. — **III:** Flor. *2* 278 III.8, 14, IV.12, V.3. — **IV:** Flor. *1* 71.508; — B *3* 931.1. — **V:** SB *1* 5357.14, 16: ὁ ἀπὸ πριγκιπαλίων.

πριγκίπια τά — principia
I: SB *5* 8247.10: ἐν πρεινκεππείοις. — **II:** B *1* 140.9. — **III:** Chr. *1* 41 III.10: ἐν τοῖς πριγκιπίοις ἐν τῷ καισαρείῳ.

πρίγκιψ ὁ — princeps
II: Hamb. 9.5: μηχανάριος πρίνκιπος κώμης. — **III:** Möll. 8.7; — Oxy. *14* 1637.10: ἑκατόνταρχος τοῦ ἀξιολογωτάτου πρίγκιπος τῆς ἡγεμονίας; — *19* 2228.21; — Flor. *2* 278 v. 3. — **IV:** Oxy. *12* 1424.22; — *14* 1722.1: π. ἡγουμένου Αἰγύπτου; — Flor. *1* 36.18: π. τῶν ... κάστρων; — Lond. *2* p. 287 409.12; — SP *20* 85.20; — Erl. 105.51. — **V:** PSI *10* 1114.2: ἡ τάξις τοῦ πρίνκεπος τῆς ἐξουσίας; — Oxy. *16* 1880.3; — 1881.3; — *17* 2144.15; — Form. 168.1; — Flor. *3* 325.8: ὁ γενόμενος π. — **VI:** SB *5* 7800.5; — Oxy. *8* 1108.2; — *12* 1513.16; — Flor. *3* 377.25: ἀννῶνα τοῦ πρίγκιπος. — **VII:** Flor. *3* 336.4. — **biz.:** Lef. 594.4; — 597.5; — 603.4; — SB *1* 1598.4; — 2253.8, 9.

πρίδιε — pridie
II: B *1* 140.8.

πριμάριος ὁ — primarius
IV-V: B *3* 958 d. 1: πριμάριοι ... πόλεως.

πριμικήριος ὁ — primicerius
IV: Gen. 79.12: π. τῆς οὐιξιλλατίωνος; — Oxy. *12* 1513.17; — Aeg. 1955 193.10. —

V: Merton *2* 95.3: π. τῶν σιγγουλαρίων. — **VI:** Grenf. *1* 60.56: ἀπὸ πριμικηρίων ἀριθμοῦ; — Mon. 2.16; — Form. 382.2: πριμικήριοι οἱ καθοσιόμενοι; — Ness. 35.2; — Ross. 46.1: π. τοῦ ἐνδοξοτάτου πραιτωρίου; — Oxy. *16* 1901.80. — **VII:** SB *4* 7475.4. — **biz.:** SB *1* 4899.1; — *4* 7425.6.

πριμιπιλάριος ὁ — primipilarius
III: PSI *5* 461.32. — **IV:** Flor. *1* 71.60, 515, 612, 622, 625, 697, 707, 713; — Lips. 51.1; — Oxy. *8* 1133.5: ἀπὸ πριμιπιλαρίων; — PSI *6* 698.7; — Thead. 4.4; — FCrawf. XXIX.14. — **VI-VII:** Ness. 129; — SB *1* 5731.1.

πριμίπιλον τό — (primipilus)
II: B *9* 1894.73. — **IV:** Isid. 53.26: ὑπὲρ πριμοπίλου; — 59.34; — 60.10; — 61.9; — Lips. 87.2, 6, 8: ὑποδέκτης χρυσοῦ βουρδώνων καὶ πριμιπίλου; — SB *1* 4523. — **IV-V:** Oxy. *16* 1905.10. — **V:** Oxy. *16* 2001.3.

πριμίπιλος ὁ — primipilus
III: B *1* 13.3: ἐπάρχου Αἰγύπτου. — **VI:** Masp. *1* 57 I.23, 34.

πριμισκρίνιος ὁ — primiscrinius
VI-VII: Lef. 561.3.

πρῖμος, η, ον — primus, a, um
I-II: Hats. 126.2: τεσσεράριος πρίμα οὐεξιλλατείωνε. — **II:** Lips. 112.5: πρῖμαι ἀρτάβαι; — B *2* 423.28: χώρτη πρῖμα Ἀπαμηνῶν.

πριουᾶτος, η, ον — privatus, a, um
I: B *3* 781 VI.8: ἀγαθοῖς πρεβέτοις. — **III:** VBP 902 : ἐπίτροπος πριουάτης. — **IV:** Flor. *3* 320.3: ἑκατονταρχικὴ τάξις τοῦ πριουάτου πατριμουνίου; — B *3* 927.6:

μαγίστρος τῆς πριουάτης; — PSI *4* 310.3: τάξις πριουάτη; — Chr. *2* 196.7. — **V:** Flor. *3* 384.6: πριουᾶτον λουτρόν. — **VI:** Form. 1033.2; — Masp. *1* 9 v. 27.

πρίωρ ὁ — prior
VI: B *3* 836.2: πρίορες τῶν καθοσιωμένων Τρανστιγριτανῶν; — Mon. 2.18: ὁρδινάριοι καὶ οἱ λοιποὶ ἀριθμοῦ; — Ness. 26.6: πρίορες τῶν ... .. κάστρων; — 35.3; — 36.13.

προβατωρία ἡ — probatoria
VI: Mon. 2.3, 15: πεποιήμεθα τὴν δηλωτικὴν ἔγγραφον ἀπόδειξιν τῆς προβατορίας τῆς στρατιᾶς κυρίαν οὖσαν, 19. v.

προδηληγᾶτον τό — prodelegatum
VI: Masp. *3* 320.4, v. 7: ἄχρι κομιδῆς τοῦ εὐτυχεστάτου προδηληγάτου τῆς ... ἰνδικτίονος; — 321 v. 5; — Lond. *5* 1663.23; — Erl. 55.13.

προκουράτωρ ὁ — procurator
II: B *3* 815.5. — **V:** PSI *6* 703.6. — **VI:** Ross. *3* 45.1; — SP *20* 143.1: π. τοῦ κόμιτος; — Masp. *1* 74.1; — 104.3, 5: ὁ περίβλεπτος κόμης καὶ προκοράτωρ; — Flor. *3* 297.422; 304.2; — Lond. *5* 1674.37; — Oxy. *6* 943.2; — PSI *5* 477.2; — 480.5. — **VII:** Lond. *3* p. 283 1032.10; — CE 1941 260.2.

προκυρσάριος ὁ — praecursor
VIII: Lond. *4* 1392.1, 4: δαπάνη τῶν προκουρσαρίων.

προμάξιμος ὁ — (maximus)
V: SB *3* 7033.42.

προμίττω — promitto
VI: Hamb. 23.7: κατὰ τὸ τῶν δύο ῥέων προμιττέντων δίκαιον.

προμοτίων ἡ — promotio
IV: Gen. 46.9, 13.

προμῶτος, η, ον — promotus, a, um
IV: Grenf. *2* 74.1: στρατιώτης ἱππεὺς προμώτων σεκούντων ἀπὸ λεγεῶνος; — Chr. *2* 196.7: ἔξαρχος προμώτου λεγεῶνος; — Preis. 39.3: παρὰ προμώτου οὐιξιλλατίωνος; — Lond. *2* p. 296 232.6: τὶς προμῶτος ἐκ τῶν ὑπὸ σὴν φροντίδα.

προπριαιταρία ἡ — proprietaria
VI: Masp. *1* 120.1; — *2* 151.150.

προφεσσίων ἡ — professio
II: B *3* 847.16; — 1032.1: δέλτος προφεσσίωνος; — Oxy. *12* 1451.21; — Mich. *3* 168.15; — SB *5* 7662.13.

πρώξιμος ὁ — proximus
IV: Lips. 40 III.17: ἤνεγκα τὸν σκρίβα καὶ παραδέδωκα τῷ πρωξίμῳ. — **VI:** B *1* 306.3: ὁ λαμπρότατος πρώξιμος ἡγεμονικῆς τάξεως; — Princ. *2* 78.2: οἱ αἰδέσιμοι πρώξιμοι τῆς πόλεως; — PSI *8* 876.2; — Oxy. *24* 2419.4.

πρωτήκτωρ ὁ — protector
III: Oxy. *1* 43 r. II.20, IV.18, 20: — Amh. *2* 137.2. — **IV:** Oxy. *10* 1253.4, 14, 17; — Thead. 4.3: πραιπόσιτος ἀπὸ προδηκτώρων; — Flor. *3* 362.8; — Lond. *2* p. 279 412.1; — Aberd. 21.9; — SB *3* 6662.1; — Princ. *3* 119.1. — **V:** Oxy. *8* 1134.3; — SP *14* n. 13.12.

πρωτοπατρίκιος ὁ — (patricius)
VI: Oxy. *1* 136.5; — 137.6; — *16* 1898.9; — 1976.6.

πωμάριον τό

pomarium
II: CE 1949 302.16; — Oxy. *4* 707.19, 26; — *14* 1673.14; — Ryl. *2* 157.5; — B *3* 712.5, 6. — **III:** SB *5* 8717.43; — PSI *13* 1328.43; — Oxy. *12* 1475.18, 20, 22; — *14* 1631.25, 29; — Flor. *1* 50.12, 46, 88, 109; — 77.18; — SP *20* 74.4. — **IV:** PSI *4* 286.15; — *7* 782.6; — Princ. *2* 97.24; — Preis. 41.14; — CPR 19.4; — SP *20* 86.4. — **V:** PSI *7* 774.6, 12; — 809.4; — SP *20* 110.7; — Lond. *5* 1896.2, 8. — **VI:** Michael. 60.5; — Princ. *3* 179.4; — Oxy. *16* 1913.4, 6, 16, 22, 68; — 1917.99; — *18* 2197.73; — *19* 2243 a. 53, 54, 56, 58; — Hamb. 23.18, 24; — 68.6, 35; — SP *10* 145.6: — B *2* 643.3; — Form. 861.1; — Masp. *1* 6 v. 94; — 109.25; — *2* 170.18. — **VII:** VBP 95.25, 39, 134, 138; — SB *1* 4483.6; — Lond. *5* 1907. — **VIII:** Form. 588.1; — 1295.2; — Lond. *4* 1344.14; — 1434.33; — 1631 II.3.

πωμαρίτης ὁ

(pomarium)
IV: Oxy. *8* 1133.3. — **V:** Princ. *2* 104.4 — **VI:** Oxy. *16* 1913.6; — 1917.75, 76; — *18* 2195.51; — *19* 2243 a. 1, 53; — Flor. *3* 297.13: — B *2* 643.1. — **VII:** VBP 95.59, 118, 164, 259, 272, 282, 248, 401, 418; — SB *1* 4483.3; — B *2* 401.9; — Oxy. *8* 1133.3; — Lond. *5* 1710.15; — 1896.2; — SP *20* 161.3. — **biz.:** Form. 196.3; — 604.2; — 644.1; — 719.1; — 861.1; — Tait. *1* p. 79 97.3; — SB *1* 4784.3; — 4855.3, 4.

πωμαριτικός, ή, όν

(pomarium)
biz.: B *3* 900.24.

πωμαρίτισσα ἡ

(pomarium)
VI: Form. 809.1.

ρεδέγενς

redigo
VI: Lond. *5* 1716.18.

ῥέος ὁ — reus
VI: Hamb. 23.7: κατὰ τὸ δύο ῥέον(—εων) προμιττέντων δίκαιον.

ῥεπαρατίων ἡ — reparatio
V: SP *20* 123.33: λιβυρναρίων λόγῳ ῥεπαρατίωνος.

ῥεπούδιον τό — repudium
IV: Lips. 39.10. — **VI:** Flor. *1* 93.6, 15; — Lond. *5* 1713.9, 22; — Eos 1956, 1 176.3; — Oxy. *1* 129.1, 10, 12, 14: τὸ παρὸν τῆς διαλύσεως ῥεπούδιον διαπέμπομαι; — Masp. *1* 121.31; — *2* 153.7, 27, 33, 36: τόδε τὸ ῥεπούδιον τῆς ἀποζυγῆς τίθημαί σοι; — 154.2, 13: δύναμιν ἔχουσι καὶ ῥεπουδίου; — *3* 311.3.

ῥέσκριπτον τό — rescriptum
V: Wessely.

ῥετεντίων ἡ — retentio
VI: Masp. *3* 295 II.9: τὰς γὰρ παρακατασχέσεις, ἃς καλοῦσιν οἱ νόμοι ῥετεντίωνας.

ῥεφερενδάριος ὁ — referendarius
VI: Masp. *1* 2 II.1, 22: ὁ ἐνδοξότατος ῥ.

ῥιπαρεύω — (riparius)
VI: Masp. *3* 281.3.

ῥιπαρία ἡ — (riparius)
VI: Masp. *3* 287 IV.30: εἰς συμπλήρωσιν τῆς ῥιπαρίας; — Oxy. *16* 2032.50.

ῥιπάριος ὁ — riparius
II: FCrawf. VIII.30. — **III:** Lond. *5* 1649.4. — **IV:** SB *3* 6294.11; — Oxf. 6.1; — Rein. *2* 92.7; — OMich. 151.2; — Oxy. *6* 897.3; — *7* 1033.3; — *8* 1101.26; — *17* 2110.23, 24; — *19* 2229.1; — 2233.2; — 2235.1; — Good. 15.2; — Preis. 2.2; — 3.2; — 6.7; — Lond. *3* p. 241 653.17; — *5* 1648.3, 4; — 1649.5; —

1650.2; — Chr. *1* 469.2: ῥ. κατὰ πόλιν; — Lips. 37.4; — 49.8, 25, 27; — 62.34; — Freib. 11.11. — **V:** SB *6* 9018.2: μισθωτὴς ῥιπαρίου; — Amh. *2* 146.1; — Flor. *3* 313.5: αἰδέσιμος πολιτευόμενος ῥιπάριος; — Aeg. 1959 16.3; — Oxy. *6* 904.3: ἡ τοῦ ῥιπαρίου λιτουργία; — *16* 1877.15; — *20* 2268.7; — FCrawf. XVI.15; — Amst. 1.2. — **VI:** PSI *1* 47.1; — *9* 1061.16; — SB *5* 7635.11; — Erl. 67.24; — Oxy. *8* 1147.10; — *16* 1834.7; — 1885.13; — 1920.11; — 2032.50; — 2039.1; — Lond. *5* 1687.5; — 1844; — Form. 9.1; — 86.3: αἰδέσιμος ῥιπάριος τοῦ ἐνδόξου οἴκου; — 138.2: κόμης καὶ ῥιπάριος; — Iand. 37.2, 8, 23; — Flor. *3* 281.4; — 284.3; — 297.483; — 304.4, 7; — Masp. *1* 54 I.1, II.6; — 58 VI.12; — 91.2; — 92.1; — 93 I.1; — *2* 143 I.26: ἀπὸ ῥιπαρίων; — 147 v. 3; — *3* 295 I.9; — 296.2; — 297.2; — 325 IV r. 32; — 328 I-XII.2; — CPR 30 II.52; — SP *10* 252.15, 22. — **VII:** Lond. *1* p. 217 113 7. 10; — Princ. *2* 94.6; — Oxy. *1* 154 r.: σύμμαχοι τῶν ῥιπαρίων; *16* 1854.5; — SB *1* 4666.5. — **biz.:** SB *1* 4828.2. — **VIII:** Ross. *3* 23.3.

ῥόγα ἡ

erogatio

VI: BZill. 13.8: τινὰ ἀκαθοσίωτα ἔπραξεν εἰς σε εἰς τὴν ῥόγαν; — PSI *8* 953.3, 74; — Oxy. *16* 1913.60; — Masp. *1* 76.4: εἰς λόγον τῆς ῥόγας; — *2* 145.4; — *3* 287.2; — Lond. *5* 1660.9. — **VII:** Ness. 92.36, 38, 42: προθεὶς εἰς ῥ(ό)γ(αν) φύλαξ ῥουζικοῦ; — Oxy. *16* 2010.2: ῥόγα τῶν στρατιωτῶν. — **VIII:** B *1* 304.11; — Lond. *4* 1349.15: ὁ καιρὸς τῆς ῥόγας, 16; — 1357.2; — 1394.8; — 1433.17, 19, 93, 94, 147, 148, 194, 195, 243, 244, 255; — 1434. 312; — 1435.26.

ῥογᾶτος, η, ον — (rogo)
VI: Masp. *3* 312.16: ἐπὶ τὸ αὐτὸ συνηγμένων ῥογάτων νομίμων ἑπτὰ μαρτυρῶ.

ῥογᾶτος ὁ — rogatus
IV: Lond. *2* p. 287 409.15: παρασχῶσι τῷ ἰδίῳ ῥογάτῳ τὰς τοῦ λαχαναπέρμου τοῦ ὀρφανοῦ ἀρτάβας δέκα.

ῥογάτωρ ὁ — rogator
VI: Lond. *5* 1889 r. 14.

ῥογεύω — erogo
VI: Masp. *1* 76.8, 11: παρεγγέλθην ... μὴ ῥογεῦσαι οἶνον; — *2* 145.1: λόγος οἴνου ῥογευθέντος. — **VII:** Iand. 23.5; ἄλλα πολλὰ ἐρόγευσα. — **arab.:** B *1* 304.15; — Lond. *5* 1889 r. 7.

ῥουστικός, ή, όν — rusticus, a, m u
biz.: SB *1* 4853.8.

ῥωμαικός, ή, όν — (romanus, a, um)
III-IV: Oxy. *20* 2276.6: χάρτην ᾗ ἐνεγράφη τά τε ῥωμαικὰ καὶ ἡ τούτων ἑρμηνεία. — **IV:** Ryl. *4* 627.18: ῥωμαικὰ β (vesti).

σαβανοφακιάριον τό — (fascia)
IV: Ryl. *4* 627.16; — Oxy. *14* 1684.6.

σαγίον τό — sagum
III: Flor. *1* 76.32; — Oxy. *14* 1773.28. — **V-VI:** PSI *5* 481.10.

σαγιττάριος ὁ — sagittarius
II: SB *1* 4223.8. — **III:** Flor. *2* 278 v. 5. — **IV:** SP *20* 230.13: στρατιῶται σαγιττάριοι.

σαγόβυρος ὁ — (sagum)
III-IV: Bon. 38 A I.7.

σάγος ὁ — sagum
III: Oxy. *7* 1051.20: σάγος λευκὸς α.

σακκελλα ἡ

saccella
VIII: Lond. *4* 1336.9; — 1349.11: τοῦτο ἀπόστειλον ἐν τῇ σακέλλῃ ἀγωνιζόμενος; — 1358.8; — 1359.5, 11; — 1363.7; — 1375.12; — 1380.6, 7; — 1394.13; — 1405.2, 11; — 1412.12, 54, 60, 69; — 1413 passim; — 1414 passim; — 1434.135; — 1435.10; — AA 1.4.

σακκελλάριος ὁ

(saccella)
VIII: AA 1.1, 2: ἀμῖρ καὶ σακελλά(ριος), 3, 8; — 17.7.

σάκρα ἡ

(sacer, a, um)
V-VI: PSI *5* 481.13: ὁ περίβλεπτος σκρινιάριος τῶν θείων σακρῶν.

σαλαρίζω

(salarium?)
VI: SBN 1957 127.35.

σαλάριον τό

salarium
I: B *3* 981 II.12: εἰς λόγον σαλαρίου. — **II:** Oxy. *3* 474.35; — Fay. 35.5; — SB *4* 7404.43; — FTebt. 24.45, 86. — **III:** SB *4* 7375.17: δόντες αὐτῷ ὑπὲρ σαλαρίου. — **IV:** B *4* 1049.19; — Oxy. *14* 1626.19: παρασχεῖν τὰ φανησόμενα σαλάρια; — Lond. *5* 1654.3, 11, 12, 14-17; — PSI *9* 1037.16, 20, 28: τὰ δὲ λοιπὰ σαλάρια ἀπολήψεται κατὰ μῆνα ἕκαστον; — Erl. 107.18; — SB *6* 8991.8. — **VI-VII:** Hamb. 56 passim.

σαλάριος, α, ον

(salarium)
VI: Masp. *1* 100.20: τῷ σῷ σαλαρίῳ μέτρῳ; — *2* 243.13. — **VII:** Princ. *2* 93.3: μόδιος σαλάριος.

σάπων ὁ

sapo
Ia: B *4* 1058.35.

σαπώνιον τό

(sapo)
VI: Oxy. *16* 1924.5; — Wessely.

σατουρνάλια τά — saturnalia
II: Fay. 119.28: εἰς τὰ σατορνάλια πέμψεις ἀλέκτορας δέκα.

σεκοῦνδος, η, ον — secundus, a, um
IV: Grenf. *2* 74.1: στρατιώτης ἱππεὺς προμώτων σεκούντων ἀπὸ λεγεῶνος.

σεκούτωρ ὁ — secutor
II: Mich. *8* 485.4: ἔγραψέ μοι .. γεγονέναι σεκούτορα αὐτοῦ; — Aberd. 196.7.

σέλλα ἡ — sella
IV: Oxy. *8* 1146.6. — **VI:** Ross. *3* 16.31. — **VIII:** Lond. *4* 1347.14; — 1434.58, 59. — Ross. *4* 25.3.

σελλάριος ὁ — (sella)
VII: Oxy. *16* 1862.61.

σελλαριώτης ὁ — sellarius
VII: Oxy. *16* 1863.22.

σέλλιον τό — (sella)
II-III: Oxy. *24* 2423 r. V.12. — **IV:** SP *20* 107.6. — **VI:** Masp. *1* 6 v. 88: σέλλια σιδηρὰ δύο; — *2* 143.19.

σελλοποιός ὁ — (sella)
VIII: Lond. *4* 1447.147, 148, 195, 196.

σεπτέμβριος ὁ — september
IV: Giss. 102.3. — **VI:** Masp. *3* 321.9, B. 4.

σεπτέμβριος, α, ον — september, bris, bre
II: Hamb. 39 BB. 4. — **III:** Oxy. *14* 1645.1. — **IV:** Isid. 47.50.

σήκρητον τό — secretum
III: Oxy. *9* 1204.12: ἐν Ἀλεξανδρείᾳ ἐν τῷ σηκρήτῳ.

σησκουπλικιάριος ὁ — sesquiplicarius
II: Giss. inv. 282.3; — Hamb. 39 n. 21. —

III: B *2* 614.2, 12: σ. εἴλης; — 623.4; — Flor. *2* 278 II.9, 20: μετὰ τοῦ πεμφθέντος σησκουπλικιαρίου.

σηστέρτιον τό — sestertius

II: B *1* 326 II.4, 18; — *5* 85, 86, 88, 91; — *7* 1655 III.48; — SB *5* 7630.21; — Hamb. 73.14. — **III:** Oxy. *22* 2348.42.

σιγγουλάριος ὁ — singularis

III: Ross. *3* 1.6; — Oxy. *20* 2284 A. 2: σ. ἐπάρχου Αἰγύπτου. — **IV:** Antin. 33.40; — SB *3* 6638.1. — **V:** Merton *2* 95.3; — PSI *13* 1365.3: σ. τάξεως ἡγεμονίας ἐπαρχίας; — Oxy. *16* 1880.5; — 1881.4: ἐπομένων ... σιγγουλαρίων; — 2047.7; — Flor. *3* 343.1. — **VI:** Ross. *3* 15.3, 4; — SB *4* 7439.9; — *5* 8029.9; — Oxy. *16* 1837.6; — 1882.3, 8: ὁ αἰδέσιμος σιγγουλάριος τῆς μεγάλης αὐγουσταλιανῆς τάξεως; — Strass. 229.3: ὁ λαμπρότατος σ.; — Flor. *3* 291.4, 21; — 294.35; — 297.325; — 343.1; — Mon. 7.93; — Lef. 562.9; — Lond. *5* 1679 passim: — 1710.11; — 1797.6; — Masp. *1* 54 I.8; — 56 II.4; — 58 I.4, II.9, III.21, IV.3, 5, VI.22, VII.3; — 79.9; — 80.9; — 82.5; — 103 I.4, 6, II.2, 4; — 105.7; — 120 v. 2; — *2* 139 VI v. 3; — 154, v. 6; — 167.2; — 206; — 210.2, 10; — *3* 282.9, v. 1; 284.5, 6; — 287 IV.6, 12; — 325 VIII r. 6; — 330 II.11, 15, 16, III.13. — **VII:** Arch. *2* 183.1; — SB *4* 7475.29: σ. ἐπιμηλητὴς τῆς ... δουκικῆς τάξεως. — **biz.:** SB *1* 2254.5: βοηθοὶ σιγγουλαρίου. — **VIII:** AA 83.5.

σιγίλλιον τό — sigillum

VI-VII: SB *3* 7240.13, 16, 21. — **VII:** Lond. *1* p. 230 32.8: τῷ παρόντι σιγιλλίῳ ἐχρησάμεθα. — **VIII:** Lond. *4* 1384.51; — 1419.

1328; — PSI *112* 1266.4, 8, 10, 12, 13;— AA 9.5: ἴσον σιγελλίου πεμφθέντος μοι, 9, 11, 13, 14.

σίγλα ἡ — sigla
VI: Masp. *3* 340 v. 77.

σίγνιφερ ὁ — signifer
IV: PSI *8* 886.10: σίγνιφερ λεγιῶνος.

σίγνον τό — signum
IV: Lond. *2* pag. 301 413.12, 16; — 1914.18: συνεκλίσαντες αὐτοὺς ... ἐν τοῖς σίγνοις. — **VI:** Masp. *1* 4.17: τὰ ἱερὰ σίκνα. — **VII:** Lond. *5* 1889. 13.

σιγνοφύλαξ ὁ — (signum)
VI-VII: Princ. *3* 140 II v. II.20.

σικάριον τό — (sica)
II-III: Oxy. *10* 1294.8.

σιλιγνιάριος ὁ — (siligo)
VI: Form. 182.1; — 765.1; — 957.2; — 1226.1; — SP *20* 145.9; — 168.2. — **VII:** Lond. *2* p. 331 387.19; — Form. 818.2; — 967.3; — 1107.1; — Ross. *5* 63.8. — **biz.:** SB *1* 4893.3. — **VIII:** SP *10* 272.4; — 296 v. 9; — Form. 1208.2-5, 7; — AA 97 E 11.

σιλίγνιον τό — (siligo)
II: Ross. *2* 41.76. — **III:** Oxy. *14* 1655.8, 9; — *24* 2423 r. I.4, II.2; — Michael. 125.2, 5; — Aeg. 1947 51.4. — **VI:** Form. 957.4; — 985.7; — 986.2; — 1169.3: ὑπὲρ τῶν σιλιγνίων χαράκμην μίαν; — Oxy. *16* 2046.5, 8, 13. 16. — **VII:** SP *20* 2033.1; — Ness. 166.7; — Lond. *5* 1806.2.

σίλιγνον τό — (siligo)
I-II: Lond. *2* p. 233 266.112, 532. — **IV:** B *1*

21 II.18. — **VII:** SP *20* 233.1; — Form. 1208.2: λόγος ἀννωνικῶν καὶ σιλίγνων.

σιμισάλιος ὁ — semissalis
V: Amh. *2* 148.3: σιμισάλιος ἀριθμοῦ.

σινάτωρ ὁ — senator
IV: B *1* 316.8: σινάτωρ νουμέρου αὐσιλιαρίων κωνσταντιακῶν στρατιωτῶν.

σιτλίον τό — situla
V: Oxy. *10* 1290.9.

σκάλη ἡ — scala
VII: Oxy. *16* 1925.42: σκάλη ξυλίνη τοῦ προαστίτου ἱππικοῦ.

σκαπλάριον τό — scapularium
IV: Ryl. *4* 713 v. 2.

σκουτάριον τό — (scutum)
VI: Oxy. *16* 1839.4. — **VII:** Oxy. *16* 1925.5; — 2057.1, 3-5, 7-9, 11, 14, 16.

σκουτάριος ὁ — (scutum)
IV: Preis. 39.4: προμῶτος οὐιξιλλατίωνος Μαύρων σκουταρίων; — SP *20* 98.5: ἱππεὺς Μαύρων σκουταρίων. — **VI:** Form. 1050.3.

σκουτέλλιον τό — scutella
II: Lond. *2* p. 264 191.10: σκούτλια ξύλινα; — Oxy. *4* 741.19. — **III:** Oxy. *14* 1657.3. — **VI:** SP *20* 151.4, 9, 15.

σκούτουλα ἡ — scutula
I: B *3* 781 IV.8.

σκουτουλᾶτος, η, ον — (scutula)
II: SP *20* 41 v. 5: συνθεσίδιον κόκκινον σκουτουλᾶτον.

σκρίβας ὁ — scriba
III: Oxy. *1* 59.9; — *9* 1191.7, 13. — **IV:** Lips. 40 II.12, 20, 22, III.8, 14, 18, 25; —

Oxy. *12* 1417.10; — *17* 2110.41; — Erl. 109.3; — Giss. 117; Flor. *1* 71.600; — Lond. 1914.18. — **V:** Bk 4.27; — SB *5* 7518.27. — **VI:** Masp. *3* 353 v. A 25: ἐξορκίζω δὲ ἅμα καὶ τὸν δημόσιον σκρίβα καὶ ταβουλάριον. — **VII:** Oxy. *16* 2009.2. — **biz.:** FCrawf. XVII.1.

σκρινιάριος ὁ

(scrinium)
IV: Oxy. *24* 2408.13. — **V:** Princ. *2* 83.2; — Ryl. *4* 652.12, 14; — BZill. 6.6, 19: ὁ λαμπρότατος καὶ αἰδέσιμος σκρινιάριος καὶ ταβουλάριος. — **VI:** Ness. 19.1: σ. κάστρου; — Oxy. *16* 1928 r. 4: ὁ ἐνδοξότατος ἀπὸ σκρινιαρίων καὶ ταβουλάριος; — *18* 2205.10, 12; — PSI *5* 481.13: σ. τῶν θείων σακρῶν; — Masp. *1* 10.16: τοποτηρητὴς γενάμενος ὁ λαμπρότατος σ.; — 21 r. 18; —23.4; — 57 II.2, 11, 13; — 123.3; — *3* 279.16; — 309.25; — 313.26; — 327.37, 42, 47; — Flor. *3* 291.1, 20; — 297.50, 274, 308, 366, 401; — Lond. *5* 1661.6; — 1676.31; — 1677.10; — 1702.6: — 1714.13. — **VII:** SB *4* 7482.3; — Oxy. *8* 1108.4; — *16* 1869.1.

σκρίνιον τό

scrinium
II: B *2* II.24: βαστάσασα αὐτὰ καὶ βαλοῦσα εἰς σκρείνιον, 27; — SP *20* 15.11. — **III:** B *1* 40.10; — Princ. *3* 153.1: ἀνοιξάτωσαν τὸ σκρήνιον καὶ δότωσάν σοι τὸ παρακλείδιον. — **VI:** Masp. *2* 131.13, 18: νουμεράριος τοῦ κανονικοῦ σκρινίου; — *3* 340 v. 78.

σόλιον τό

solea
II: Oxy. *4* 741.8: σόλια ἀρσενικά; — SB *5* 7662.11. — **III:** Oxy. *8* 1158.18; — Mich. *8* 508.5; — SB *3* 7181 B. 28: σόλια μακρὰ γυναικεῖα; — PSI *3* 206.9: ἔπεμψά ... σοι σόλια γυναικεῖα δύο, ἓν μὲν τῇ μητρὶ τὸ δ'ἄλλο τῇ γυναικί σου; — *9* 1054.8: κόμισαι

ζεῦγος σολίων; — **IV:** Oxy. *14* 1742.6: σόλια γυναικεῖα παπύρινα; — Ryl. *4* 629. 309.

σόλιον τό — solium
III: SB *1* 1.10. — **IV:** Oxy. *10* 1288.16. — **VI:** Masp. *1* 6 v. 47.

σουβαδιούβας ὁ — (sub, adiuvo)
VI: PSI *8* 953.10; — Oxy. *7* 1042.13: ὁ εὐδοκιμώτατος σουβαδιούβα τῆς ἡγεμονικῆς τάξεως τῆς ... ἐπαρχίας; — Wessely.

σουβρικομαφόρτης ὁ — (maforte)
II: Strass. 222.14.

σουβρικομαφόρτιον τό — (maforte)
II: Oxy. *6* 905.7.

σουβρικοπάλλιον τό — (pallium)
II: B *2* 327.7: σ. ἰδιόχρωμον; — SP *20* 15.8: σ. μόρινον ἡμιτριβής; — 41 v. 2, 3; — PSI *9* 1033.11. — **III:** Tebt. *2* 405.2; — Oxy. *6* 921.4; — Ryl. *2* 244.12; — SP *20* 31.17: κοινοπορφυροῦν σ.

σουδάριον τό — sudarium
I: B *7* 1668. 13. — **II:** SP *20* 15.8: σ. ῥοδιακόν; — 32.19.

σοῦμμος, η, ον — summus, a, um
II: Hamb. 39 passim: σοῦμμος κουράτωρ.

σουφρουμεντάριος ὁ — (frumentarius)
VI: Oxy. *16* 1903.7: ἀπὸ σουφρουμενταρ(ίων). — **VII:** Form. 898.1; — SP *10* 251.5.

σπεκλάριον τό — (speculum)
II-III: OS 789.3: ἐσπουδάσαμεν γενέσθαι τὰ ἑκατὸν εἴκοσι σπεκλάρια καὶ ταῦτα ἔχοντα ἀπεστείλαμεν.

σπέκλον τό

speculum
II: Good. 30 VII.31. — **VI:** Oxy. *16* 1921.12: τιμὴ σπέκλων ν ἀγορασθέντων εἰς χρεῖαν τοῦ γεουχικοῦ λουτροῦ τῆς κώμης, 13.

σπεκουλάτωρ ὁ

speculator
II: Mich. *8* 469.22. — **III:** Isid. 32.9. — **IV:** Oxy. *9* 1193.1; — 1223.21; Flor. *1* 71.652, 811; — Isid. 127.1: σ. ἀπαιτητὴς χρυσοῦ καὶ ἀσήμου; — Ross. *5* 61 A v. 2; — Osl. *2* 59.9; — *3* 88.20; — Erl. 105.34. — **V:** Oxy. *5* 1214.2; — Harr. 133.

σπόρτυλον τό

sportula
VI: Lond. *5* 1703.6; — Masp. *1* 58 VIII.2. — **VII:** Masp. *1* 31.6, 12: ὀνόματι σπορτούλων; — 32.44, 45; — 72.3; — Fuad 85.9: οὐκ ηὗρον ἐὰν ἅμα ὁλοκότινον δοῦναι λόγῳ σπορτούλου. — **VIII:** Lond. *4* 1332.12, 14; — 1333.13, 15.

σπούριος, α, ον

spurius, a, um
III: Flor. *1* 5.16. — **VI:** Masp. *1* 97.46: σπούριον βρέφος ἔτεκεν.

σταβλάριον τό

stabulum
III: Oxy. *14* 1676.38: ὃς ὑπερετεῖ με ἐν τῷ σταβλαρίῳ.

σταβλίτης ὁ

(stabulum)
VI: Oxy. *1* 140.7, 12, 14, 27, 33: σ. τοῦ ὀξέως δρόμου; — 146.1: σ. τοῦ βαδιστικοῦ στάβλου; — *8* 1147.5; — *16* 1903.4; — 1913.10, 41, 46, 57; — 2028. 13; — Form. 952.2; — SP *10* 252.14; — SP *20* 217.11; — Erl. 67.8, 19. — **VII:** SP *20* 219.16; — Merton *2* 100.3: σ. χωρίου; — Aeg. 1951 308.3; — Ross *3* 50.5, 19, v.; — Lond. *3* p. 252 1323.2; — Iand. 23.9; — Form. 96.1; — 807.3; — 913.2; — Oxy. *16* 1854.1: τὸν σταβλίτην παραδέδωκα τοῖς ἀνασκάφοις

νεωτέροις ἵνα ἵππον ὃ ἔλαβαν δώσωσιν αὐτῷ; — 1858.4: γραμματηφόρος σ.; — 1861.1; — 1906.15, 26. — **biz.:** SB *1* 4926.1; — 4928.1.

στάβλον τό — stabulum

III: Oxy. *1* 43 v. 12; — Ryl. *2* 288: ἱερὸν βασιλικὸν στάβλον. — **IV:** OOsl. 23.2; — Oxy. *17* 2115.9; — Gen. 11.7: — Form. 1020.5; — Lips. 97.7, 19, 22, 23. — **V:** PSI *7* 809.3: στάβλον τοῦ δρώμου. — **VI:** SP *10* 125.3; — *20* 187.3; — Oxy. *1* 140.14; — 146.2; — *16* 2028.1; — Flor. *1* 15.12; — Form. 790.2; — 947.2; — Lond. *3* p. 254 1044.6; — p. 260 1005.8; — Masp. *3* 312.67. — **VII:** Merton *2* 100.2; — Aeg. 1951 308.2; — Oxy. *1* 138.10, 13, 17, 19, 20, 43: βαδιστικὸν στάβλον; — *6* 922 2-5, 12. — **biz.:** SB *1* 4755.20; — 4924.2.

στατίων ἡ — statio

II: WO 145.6: μερισμὸς στατίωνος; — 146.6; — 147.5; — 273.4; — 278.6; — 287.4; — 293.6; — Ryl. *2* 78.23: ὁ εἰς τὴν ... στατίωνα ἐπιτηρητής; — OTait *1* p. 65 18.4; — Wilb. 20.3; — Aberd. 78.4; — B *2* 326 II.10; — *9* 1891 passim; — Col. 2 2 II. passim, 2 VI.22, 2 VIII.7; — SB *5* 7630.24: ἐν τῇ στατίωνι τῆς εἰκοστῆς τῶν κληρονομιῶν. — **III:** Lund *4* 13.1: ὁ στατίωνα ἔχων.

στατιωνάριος ὁ — stationarius

II: CE 1941 256.3; — 1952 196.2: ὁ ἐπὶ τόπων στατιωνάριος; — SB *3* 6146.5; — 6122.3; — *5* 7979.3: ἁρμοροκούστωρ στατιωνᾶρις; — **III:** Oxy. *1* 62.13; — *14* 1651. 19; — Brema 83 IV.3. — **V:** Harr. 91.2. — **VI:** SP *20* 156.2; — Aeg. 1957 100.2; — Form. 460.2; — Oxy. *1* 141.3; — Masp. *2* 132.3. — **VII:** Form. 532.6.

στατιωνίζω (statio)
III: Amh. *2* 80.12: στατιωνίζων βενεφικιάριος. — **III-IV:** Oxy. *1* 65.1.

στάτωρ ὁ stator
I: SB *5* 8248.23: κελεύω τοὺς διοδεύοντας διὰ τῶν νομῶν στρατιώτας καὶ ἱππεῖς καὶ στάτορας καὶ ἑκατοντάρχας .... μηδὲν λαμβάνειν μηδὲ ἀγγαρεύειν. — **II:** Hamb. 39 n. 48: ἱππεὺς στάτωρ. — **IV:** Erl. 105.46.

στιπένδιον τό stipendium
IV: Oxy. *7* 1047.2. — **rom.:** SB *1* 4276.3.

στολάτα ἡ stolata (matrona)
I: Chr. *1* 14 II.8. — **III:** B *3* 860.1: ματρῶνα στολάτα; — SB *1* 178.6; — *5* 7539.3; — 8014.2; — PSI *13* 1338.2; — Flor. *1* 16.2; — 100.1; — Strass. 8.11; — Ryl. *2* 165.9; — Oxy. *6* 907.4, 16; — *14* 1705.3.

στράτα ἡ strata (via)
VII: Ness. 71.8: φέρετε αὐτὰ διὰ στράτας; — 72.7: ὀφείλων ὁδηγῆσαι ... τὴν στράταν τοῦ ἁγίου ὄρους; — 73.7; — Amh. *2* 153.10: κατὰ στράταν; — Arch. *5* 189.12; — Lond. *4* 1350.12; — 1433.310; — 1434.16, 49, 188; — 1435.15. — **VIII:** Lond. *4* 1334.7; — 1346.18; — Ross. *4* 3.9; — 4.5; — SB *5* 7520.7: κατεφρόνες τῆς ψυχῆς σου καὶ στράταν δέδωκες κατά σου; — Bk 6.7.

στράτωρ ὁ strator
III: Hamb. 103.

στρῆνα ἡ strena
III: Iand. 94.30: ἀγοραστέαι καὶ στρῆναι διὰ τὴν ᾱ τοῦ νέου ἔτους.

συγκέλλιος, α, ον (cella)
VIII: Lond. *1* p. 231 77.1.

σύγκελλος ὁ — (cella)
VI: BZill. 14.21: ὁ ὁσιώτατός μου ἀδελφὸς ὁ σύγκελλος.

συνουετρανός ὁ — (veteranus)
I: SB *5* 7909.7. — **II:** B *1* 327.5.

συμψέλλιον τό — subsellium
III: Michael. 18 III.10. — **rom.:** SB *1* 4292.4. — **VI:** Grenf. *2* 111.37: σεμψέλλια β; — Masp. *1* 6 v. 89.

σωλύτος — solitus/solutus (?)
VI: Flor. *3* 284.9: οἰῳδήποτε συναλλάγματι φανῆναι καὶ κρυφίᾳ ἢ πλαστῇ ἢ οἰῳδήποτε σωλύτῳ ἢ σφάλματι ἀπρεπές.

ταβέλλα ἡ — tabella
I: Hamb. 29.23: ταβέλλας ἐσφράγισα; — Oxy. *2* 273.7: ἀκολούθως τῇ γενομένῃ ταβέλλῃ. — **II:** SB *1* 5217.16: ταβέλλα ἐλευθερώσεως; — B *2* 388 I.9, 11-13, 15, 21, 24, 26, 29, 36, 37, 39, II.31, v. 15, 33, 35, 40, III.8. — **III:** PSI *4* 293.31.

ταβελλάριος ὁ — tabellarius
II-III: Preis. 11.10.

ταβελλίων ὁ — tabellio
IV: Aeg. 1953 261.6: μισθωτὴς ταβελλιόνων; — Michael. 52.67; — 57 r. — **VI:** Strass. 1.15; — Masp. *1* 121.30; — *2* 150.5; — *3* 283 II.15, 19; — 329.12, 17.

ταβέρνιον τό — taberna
IV: Ryl. *4* 627.293; — 630.293, 375, 396.

τάβλα ἡ — tabula
I: B *4* 1079.29. — **II:** Par. 18 b 5; — B *3* 780.15; — 847.15: ἀπὸ χαλκῆς τάβλης. — **III:** SB *1* 4514: ἐστὶν ὥστε τοὺς λαμβάνοντας τάβλας καὶ τὸν σίτον λαμβάνειν.

ταβλίον τό

(tabula)
II: Lond. *2* p. 264 191.14. — **III:** Fay. 104.4; — Lond. *3* p. 211 964.10: βλέπη μὴ ἐπιλάθῃ μηδὲν τοὺς στεφάνους καὶ τὰ ταβλία; — Osl. *2* 46.19. — **VII:** SB *4* 7475.16: ἡ γραφὴ τούτου τοῦ ταβλίου. — **VIII:** SP *10* 199.1; — Lond. *4* 1420.4: τὰ ὀφείλοντα ἀνυσθῆναι καὶ καταβληθῆναι εἰς τὸ ταβλίον; — 1421.6; — 1423.1; — 1481.

τάβλον τό

(tabula)
II-III: B *1* 338.3. — **VI:** Ness. 18.29 (?).

ταβουλάριον τό

tabularium
III: Oxy. *17* 2116.10: τὸ ῥωμαικὸν ταβουλάριον.

ταβουλάριος ὁ

tabularius
II: Hamb. 31.17; — Achm. 8.8, 21; — Chr. *1* 81.8, 21: τ. τῆς ἀρχιερωσύνης; — PSI *4* 281.39. — **III:** Fay. 104.15; — Lond. *3* p. 61 1157.15, 24, 41, 114; — Strass. 5.11; — Ryl. *2* 427 frg. 3.5; — 22.2. — **IV:** Lond. *3* p. 228 985.10, 15: ὑπογραφὴ ... τοῦ ταβουλαρίου; — PSAA 34.7; — Fuad 80.43; — Ross. *5* 28.2: τ. τῆς πόλεως; — Oxy. *1* 123.26. — **V:** Oxy. *20* 2268.14: ἀξιῶ σοι τὸν δημόσιον ταβουλάριον κελεῦσαι ἀποσταλῆναι; — Form. 1021.1. — **VI:** Oxy. *16* 1885.12, 17; — 1928 r. 4; — *24* 2419.3; — Goth. 9.5, 15: τ. τοῦ ὀξέως δρόμου; — Lond. *1* p. 208 113 4.8; — Masp. *3* 353 v. A. 25. — **VII:** Oxy. *16* 1860.11; — Ross. *3* 50.22; — SB *1* 5690.7; — Form. 643.2. — **VIII:** SP *10* 298 v. 4.

ταλάριον τό

talaria
II: Mich. *8* 476.8. — **III:** Iand. 151.20. — **IV:** PSI *9* 1082.19.

ταξᾶτος ὁ

taxatus
II: Iand. 9.33: ἐὰν οὖν παραγένηται ὁ ταξᾶτος.

τέντα ἡ

tenta
VIII: Lond. *4* 1433 passim; 1447.197: καὶ ἐμβληθέντων ἁρμένων καὶ τένδας, καὶ ἄλλων εἰδῶν εἰς ἀπαργυρισμόν; — 1581.10.

τέντριον τό

tentorium
biz.: SP *10* 75 B.2, 3, 5, C.2, 6.

τεσσαράριος ὁ

tessararius
I-II: Hatsh. 126.2: πρίμα οὐεξιλλατίωνε. — **II:** SB *3* 6958.6; — OTait *2* 2032; — WO 1143.1; — 1146.1. — **III:** Oxy. *1* 43 r. II.21, IV. 3, 6; — Ryl. *2* 206 a.13. — **IV:** Oxy. *12* 1425.5; — 1430.4; — *19* 2232.5; — Thead. 32.14; — 33.3, 11, 16, 24, 29, 39; — Got. 6.7; — Isid. 54.4; — 71.8; — 73.2; — 128.1, 5; — 131.2; — Osl. *3* 119.10; — PSI *10* 1106.4; — 1107.4.

τιρόνης ὁ

tiro
IV: B *1* 21 II.11, III.4: τοῖς τιρόναις ὑπὲρ δαπάνης, 12: εἰς τὸν μερισμὸν τῶν τιρονῶν τὰ ἀπαιτηθέντα ὑπὸ τοῦ πραιποσίτου.

τίρων ὁ

tiro
II: PSI *9* 1063.6, 12, 19, 25, 33, 40: δηπόσιτον τιρώνων ἀσιανῶν διστριβούτων ἐν τῇ κεντυρίᾳ; — Lond. *2* p. 173 342.17: ἐργολαβεῖ τοὺς ἀπὸ τῆς κώμης καὶ τιρώνας κυνηγῆσαι. — **IV:** Antin. 33.23, 41: ὀφφικιάλιοι ἐπὶ τὸ χρυσίον τιρώνων καὶ βουρδώνων; — Ross. *5* 28.12; — Warr. 7.2, 5; SB *1* 4523; — *5* 7536.2, 5; — Lips. 34.28, 29; — 35.6: προπομπὸς τιρώνων; — 55.2: ἀπαιτητὴς τιρώνων;— 61.14; — 62 I.3, 6, 17, 19.26, 28, II.5; — Oxy. *9* 1190.6, 9, 20; — PSI *7* 781.4; — *10* 1125.13; — Lond. *2*

p. 293 237.31: ἀπόστειλον ἐπὶ τῆς πόλεως τὸν νῦν θεραπευθέντα τίρωνα; — p. 295 416.6: τιρώνων συλλογή. — **V:** Oxy. *16* 1905.8; — 2001.4. — **VI:** Mon. 2.2, v.: νεόστρατος τείρων ἀριθμοῦ; — 4.48: στρατιώτης τείρων λεγεῶνος; — BZill. 13.7; — Masp. *3* 291.3, 6; — Lond. *5* (1726.6); — 1728.5; — 1850; — 1889 r. 6.

τιρωνᾶτον τό — tironatum
IV-V: PSI *13* 1366.7.

τίτλος ὁ — titulus
IV: SP *20* 93.2, 10, 15: ναύλου θαλασσίων καὶ ἀργυρικῶν τίτλων; — Mich. *3* 160.6, 15: παρακαλησομένων χρυσίων τίτλων; — Lips. 33 II.16, 17; — 62 II.10, 13, 28: — Preis. 33.6. — **V:** PSI *1* 43.4: οὔτε κανονικῶν τίτλων οὔτε ἀννωνῶν. — **VI:** Michael. 52.16; — Oxy. *16* 1887.10: — 1907\17: — 2020.11: εἰς τὸν λόγον τῶν ἀρκαρικῶν τίτλων; — Lond. *5* 1664.2; — 1668.25; — 1674.48; — SB *1* 5175.4, 18: ἀπὸ δικαίων καὶ νομίμων τίτλων; — Masp. *1* 33.2: εἰς λόγον κανονικῶν καὶ χρυσικῶν τίτλων; — 34.2; — 35.2; — 39.2; — 57.18: λαργιτιοναλικὸς τίτλος, 24; — 58 II.2; — 87.7; — 97.40: — *2* 151.83; — 169.2, 4, 19; — *3* 294.8: — 295 I.23, 26, 27; — 340 v. 8.

τούρμη ἡ — turma
I: Hamb. 1.9; — SB *5* 7600.26: κουράτωρ τύρμης. — **I-II:** SB *1* 1016.6; — 1018.4; — 1019.3; — 1022.2; — 4124.4; — 4126.5; — 4560.2; — 4564.2; — 4575.4; — 4588.3; — 4596.4; — 4614.3. — **II:** OTait. *2* 2014.5; — 2016.3; — Grenf. *2* 51.6; — B *1* 69.2, 3, 18; — 142.12; — Aeg. 1943 154.2; — Hamb. 39 passim; — WO 1140.2; — 1144.2; — SB *1* 5218.2; — *3* 6958.2; — 6959.1; — 6960.4; — 6965.1; — 6966.1; — 6967.2. — **III:** SP *20*

71.2; — Hamb. 103; — B *2* 614.2, 12. — **IV:** Isid. 83.2; — Aberd. 180.1. — **VII-VIII:** Form. 1085.2; — 1185.2.

τούρτιον τό

(torta)
IV: Ryl. *4* 629.26: τούρτια εἰς ἄριστον, 75, 98, 112, 224, 321, 392; — 630.148; — 639.177.

τρακτατίων ἡ

tractatio
VI: Masp. *3* 329 II.5: ἀκολούθως τῇ τρακτατίονι τῆς αὐτῆς κώμης, 7: παρ'αὐτοῦ γνῶσιν ἤτοι τρακτατίονι τῆς εἰρημένης κώμης, 10: πρὸς τὴν δοθεῖσάν μοι τρακτατίονα ἐκ τῆς τάξεως.

τρακτευτής ὁ

tractator
VI: Ross. *5* 62.5; — Princ. *2* 86.3; — Masp. *1* 57 II.26: τρακτευταὶ τῆς παγαρχίας; — 58 III.3, 8; 120.8; — *2* 141 I.16: — *3* 329.13, 14: ὁ παρὼν δημόσιος τ.; — II. 6, 8: οἱ αἰδέσιμοι τρακτευταὶ τῆς τάξεως; — Flor. *3* 303.1, 12; — Lond. *5* 1620.22; — 1753.3; — 1865.

τρακτεύω

tracto
VI: Iand. 102.14: καὶ οὕτως μέθ'ὑμῶν τρακτεύομεν τὸ ὀφειλόμενον γενέσθαι; — Masp. *3* 329.10: τρακτευόμενος κῶδιξ, II.9; ἐφ'ὅσον κἀγὼ τρακτεύω τοὺς δημοσίους χάρτας τῆς αὐτῆς κώμης.

τριβοῦνος ὁ

tribunus
III: Flor. *1* 50.119; — 89.5; — Tebt. *2* 419.7. — **IV:** Groning. 10.30, 31: ἀπὸ τριβούνων; — Flor. *1* 36.21; — Aeg. 1955 193.8; — B *1* 21 III.11; — 316.7, 9; — *3* 899.4; — Chr. *1* 41 III.9: τ. ... τῆς σπείρης. — **V:** Oxy. *16* 1891.2; — 1959.3; — Ross. *5* 30 r. 3: ὁ λαμπρότατος τ. ὁ τοποτηρῶν; — PSI *7* 768.16: τ. καὶ ἔνδικος; — *14* 1424.12: βοηθὸς τριβούνου. — **VI:** Oxy.

16 1829.8, 18; — 1960.3; — 1994; — 2046.2, 5, 6, 13, 14, 23, (28, 36); — SB *1* 4755.30; — *5* 7800.2: ὁ καθοσιώμενος ἀπὸ τριβούνων; — SP *20* 143.6: τ. νοτάριος; — Iand. 43.4; — B *1* 303.4, 28: ὁ μεγαλοπρεπέστατος τριβοῦνος καὶ ἀντιγεοῦχος; — *3* 958 F. 21; — Flor. *3* 297.162, 471, 472; — Masp. *1* 40.2, 5; — 54 I.6: τ. τῶν εἰρηνικῶν; — II.1; — 56 II.2; — 58 I.12, III.10, 22; — *3* 287 II.4: τ. τῆς εἰρήνης; — II.8, IV.3; — 288 III.14; — Form. 1228.2, 5; — Lond. *5* 1679.4; — 1761.5; — 1804.1; — Mon. 6.10: λαμπρότατος καὶ καθοσιώμενος ἀπὸ τριβούνων καὶ τοποτηρητὴς τοῦ λιμίτου; — PSI *1* 47.6; — Lef. 398.2; — 437.2; — 503.4. — Oxy. *16* 1853.7; — Ross. *5* 12 a v. 1: — SB *5* 7425.4; — 7475.3; — Got. 18.1.

τριμίσσιον τό — tremissis
IV: PSI *9* 1073.4: τριῶν τριμισσίων κουφισθέντων. — **VI:** Hamb. 68.23; — SB *3* 6704.28; — OE 366.4-11, 13, 14, 16, 17-21; — Michael. 59.4; — PSI *14* 1426.3; — Masp. *2* 139 I v. 6, 10, 11, 13, 17, 18, IV v. 5-7, 11, 12, 16, V r. 6, 8, 11, VI r. 1, v. 14; — *3* 300.16. — **VII:** Ness. 52.8; — PSI *14* 1430.8; — Amh. *2* 153.7, 11, 15; — Lond. *5* 1736.14; — SP *10* 253.6; — *20* 234.2. — **VIII:** AA 23.1, 2; — Lond. *1* p. 231 77.73.

τριμένσις (?) — trimensis, e
IV: OS 795.5.

τρίσελλον τό — (sella)
II: Fay. 117.17.

τρίτικον τό — triticum
VII: Ross. *5* 64.6.

τρούλλιον τό — trulleum
III: B *3* 814.10: πέμψεις μοι ... καὶ τὸ

τροῦλιν. — SP *20* 67 r. 10: ὀξυβάφια τρύλλια κασσιτερινά.

ὑποκαμίσιον τό — (camisia)
VI: SP *20* 245.20, 21: ὑποκαμίσα καθημερινά. — Form. 83.4: ὑποκαμάσια πέντε. — **VIII:** AA 104.2.

φαβατάριον τό — fabatarium
III: Oxy. *14* 1657.6.

φαβᾶτον τό — faba
IV: Ryl. *4* 630.406: φ. τοῖς παιδίοις.

φάβος ὁ — favum
I: B *4* 1097.13: ἔχω ἐν τῷ οἴκῳ τῷ μέσῳ φάβον.

φαινόλη ὁ — paenula
I: Mich. *3* 201.10. — **II:** Hamb. 10.19: φ. λευκοσπανὸς τέλειος λακωνόσημος. — Fay. 347; — Mich. *8* 496.10, 13; — Giss. 10.21; — 79 IV.2: τοὺς φαινούλας σοῦ τε θεραπευμένους ἤνεγκεν ἀπ' Ἀλεξανδρείας ὁ ἀδελφός σου. — **III:** Oxy. *14* 1737.9, 15; — FTebt. 49 b I.1: φαιλόνη κοκκίνη. — **IV-V:** Eos 1956,2 83.1.

φαινόλιον τό — (paenula)
I: Oxy. *4* 736.4, 10, 77. — **II:** Oxy. *3* 531.14: τὰ ἱμάτια τὰ λευκὰ τὰ δυνάμενα μετὰ τῶν πορφυρῶν φορεῖσθαι φαινολίων; — *6* 933. 30; — *12* 1583.6; — 1584.7, 18; — Giss. 12.4: ἔπεμψάς μοι ὑγιῶς τὸν στήμονα καὶ τὴν κρόκην τῶν φαιλωνίων. — **III:** Oxy. *6* 936.19: λέγει γὰρ ὅτι οὔπω λελύτρωται τὸ φαινόλιν. — **IV:** Gen. 80.14.

φακιάλιον τό — faciale
II: Oxy. *1* 114.7. — **III:** Tebt. *2* 406.18: φακιάνον λινοῦν καινόν; — Ross. *3* 28.12; — Ryl. *4* 606.36: ἔχομεν δὲ λωτίκην ἔνσημον

καὶ φακάριον λινᾶ; — Oxy. *6* 921.11, 12. — **IV:** Oxy. *14* 1684.10; — 1741.18, 25, 30; — Gen. 80.5; — Ross. *3* 28.12: — Ryl. *4* 627.13. —**V:** Oxy. *7* 1026.4, 12: λινούδιον παραπύλιον σὺν φακιαλίῳ, 13: φ. βιλλαρικόν; — *10* 1300.9; — SB *3* 7033.45: πακιάλιον γυναικῖον πλουμαρικὸν ἕν. — **VI:** Masp. *1* 6 v. 66, 87; — SP *20* 245.23. — **VII:** Form. 865.2. — **biz.** VBP 96.5.

φακλεῖον τό — (fax)
VIII: AA 87.5, 8; — 93 B 14; — Lond. *5* 1433.67, 131.

φακτιονάριος ὁ — factionarius
IV: Isid. 58.13: φακτιωνάριος Ἀλεξανδρίας καλλιείνων. — **V-VI:** Lond. *5* 1904.6: ὑπὲρ ναύλου φακτοναρίου.

φαλκάριος ὁ — falcarius
II-III: B *1* 344 I.13: φαρακρ(άριος?).

φαλκίδιον (δίκαιον) — falcidium ius
VI: Masp. *1* 97 v. 71: τὸ ἀπὸ νόμων προωρισμένον φαλκίδιον; — *3* 312.93: οὐδὲν ἕτερον φαλκιδίου ἐπιζητοῦσα; — 353.14: τὸ ἀπὸ νόμων τυπωθὲν μόνον φαλκίδιον.

φαμιλία ἡ — familia
IV: Oxy. *14* 1712.3: ὀπτίων φαμιλίας ἡγεμονικῆς. — B *1* 316.10: τῇ ἐνταύθα διατριβούσῃ φαμιλίᾳ τῶν γεννετάτων κωνσταντιακῶν στρατιωτῶν; — Ryl. *4* 641.11; — Lips. 102 II.5. — **VIII:** Lond. *4* 1343.1; — 1433.17, 147, 194, 243; — 1447.110, 112, 121, 147, 177, 186, 195.

φαμιλιάριος ὁ — familiaris
VI: Strass. 40.11, 24: φαμιλιάριος ἑδραῖος κατάδουλος παῖς.

φασκία ἡ — fascia
II: B *3* 814.9: ζεῦγος φασκιῶν; — Oxy. *1*

109.26; — SB *5* 7575.5. — **IV:** Ryl. *4* 627.41; — PSAA 67.11. — **V-VI:** Eos 1929 *30* I.13, II.17.

φασκίδιον τό (fascia)
II: Fuad 77.10. — **III:** Warr. 18.16: ζεῦγος τῶν φασκιδίων.

φασκιόλιον τό (fascia)
VI: SP *20* 245.23.

φεβρουάριος ὁ februarius
VI: Lond. *5* 1663.12, 20.

φεβρουάριος, α, ον februarius, a, um
II: B *1* 326 II.6, 18: εἰδοὶ φεβραρίαι; — Ross. *2* 26.5, 18. — **III:** Flor. *3* 382.8. — **IV:** Thead. 32.10, 39.

φιβλατώριον τό fibulatorium
III: Oxy. *7* 1051.6, 11.

φιδεικομισσάριος, α, ον fidei commissarius, a, um
VI: Masp. *2* 151.54: φιδεικομισσαρία ἐπιστολή; — *3* 312.25.

φίσκος ὁ fiscus
I: Bosw. 1.7; — SB *5* 8444.21: τινὲς ἀναβολικὰ εἰληφότες ἐκ τοῦ φίσκου, 25: ἐκ τοῦ φίσκου ταῖς γυναιξὶ ἀποδίδοσθαι.— **II:** Iand. 145.4: πρωτοπραξία φυλασσομένη τῷ φίσκῳ. — PSI *12* 1237.6; — B *5* 1, 4, 9, 24, 45, 117; — *7* 1573.3, 15; — 1576.22; — BZill. 3.15: τὸ ὀφειλόμενον τῷ φίσκῳ; — Ryl. *2* 157. 23: τὰ ἀνήκοντα τῷ φίσκῳ; — Strass. 34. 25; — Amh. *2* 77.6: ὁρῶν τὸν φίσκον περιγραφόμενον. — Giss. 61.18. — **III:** Lips. 9.34; — Strass. 56.11. — **IV:** Oxy. *12* 1551.17; — OTait. *1* p. 134 357.3.

φισκοσυνήγορος ὁ (fiscus)
VI: Form. 1028.2; — Masp. *1* 57 II.23.

φλαγέλλη ἡ — flagellum
I: Oxy. *22* 2339.10: ἐκέλευσεν αὐτὸν φλαγέλλῃ μαστιγωθῆναι.

φλαγέλλιον τό — flagellum
II: Lond. *2* p. 264 191.11: φλ. καλάμου ἰνδικοῦ.

φλαουιάλιος ὁ — flavialis
IV-V: B *4* 1027 XVI.9: ὁ λαμπρότατος κόμις καὶ φλαουιάλιος καὶ ἡγεμών. — **VI:** B *2* 369.5: φλ. ἀριθμοῦ.

φολλατώριον τό — follatorium
II: Lond. *2* p. 264 191.5: φ. κόκκινον καινόν. — **III:** Erl. 99.26.

φόλλις ὁ — follis
III: SB *5* 8490.8. — *IG*$_1$ Isid. 126.8. — **V:** Form. 359.2; — 1213.3. — **VI:** Form. 142.2; — 1035.4; — 1036.3; — 1037.3; — 1103.3; — SB *1* 4783.8; — 5302.2; — SP *20* 182.2; — 218.29; — Ness. 162.5; — 177.2-9. — **VII:** SP *20* 218.30; — 244.2, 7; — Oxy. *16* 1921.5-7, 13; — *18* 2196.11, 12; — Grenf. *2* 87.33; — Ness. 89.6, 28, 46; — 95.14, 52. — **VIII:** Lond. *4* 1435.14, 33, 38, 83a, 102, 111.

φορμαλία ἡ — (formalis)
III: Oxy. *8* 1115.12: ἀκολούθως αἷς ἐπηνέγκατε φορμαλείαις. — **VI:** Masp. *1* 50.11: πεποίημαι ταύτην τὴν φορμαρίαν. — 51.6; — *2* 137.7, 8; — 229.6; — *3* 320 v. 8; — 321 B 6; — Lond. *5* 1663.25; — Flor. *3* 292.13; — 377.11; — SB *5* 8028.20.

φόρον τό — forum
VI: Lond. *3* p. 253 992. 13; — *5* 1707.6: σοφώτατοι σχολαστικοὶ καὶ συνήγοροι φόρου; — Strass. 40.6; — Masp. *3* 312.7.

φοσσᾶτον τό — fossatum
VII: Ross. *4* p. 100.2.

φουγίων ὁ — pugio
II-III: B *1* 40.3: φουγίων κερατινός.

φούνδα ἡ — funda
II: Hamb. 10.34, 38. — **III:** Warr. 18.13.

φούνδιον τό — (funda)
II: Mich. *8* 478.47: πέμψαί μοι τὸ φοῦνδίν μου.

φούρναξ ἡ — furnus
VI: Rein. *2* 108.4.

φουσκάριος ὁ — (posca)
VII: SP *20* 186.1: ἐργάται τῶν φουσκαρίων. — Lond. *3* p. 76 1028.5; — *5* 1745.2.

φρουμεντάριος ὁ — frumentarius
III: FCrawf. XIV.5; — Oxy. *1* 43 II.11, 13, 15, 20, 25, 29, III.30, IV.4, 12, 25, V.3, 11, 18, 25, VI.16; — SB *5* 8161.2: ἑκατόνταρχος φρουμεντάρις. — **biz.:** SB *1* 2253.2.

φουκάριον τό (?) — fucus
II-III: Mich. *8* 508.6.

φωκαρία ἡ — focaria
III: B *2* 614.13: τῆς συμβιωσάσης μοι γυναικὸς φωκαρίας.

φωκάριον τό — (focaria)
II: Princ. *2* 57.9: ἐδαπανήθη εἰς φωκάριν.

χωρτάριος ὁ — cohortalis
I: SB *5* 8247.19. v. κορτιανός.

χώρτη ἡ — cohors
II: B *2* 423.28; — Lond. *2* p. 207 178.3; — Chr. *2* 372 IV.2: στρατευσάμενος εἰς χώρτην, V.16; — SB *1* 1019.2; — 4124.3; — 4126.3; — 4553.4; — 4561.2; — 4591.3; — 4601.2; — 4603.2; — 4616.2; — *5* 8523.4;— 8524.10; — 8525.4; — 8587.3; — 8828.2; —

Arch. *2* 447 n. 76.2; — Mich. *8* 466.48: ἐστράτευσάν ⟨με⟩ ἰς χώρτην; — OTait. *1* p. 105 187.1. — **III:** VBP 87.4; — OTheb. 112.1; — OS 430.2.

ὡράριον τό — orarium

V: SB *3* 7033.42: ὁράρια δέκα; — Eos 1956, 2 83.5: ὡραρ( ) ὑψηλ( ). — **VI:** SP *20* 245.24.

APPUNTI CONCLUSIVI

La semplice raccolta ed esposizione dei dati a noi trasmessi dalla fonte papirologica indica nel modo più evidente le linee fondamentali seguite dal fenomeno linguistico nel suo svolgimento sin dal primo e sporadico manifestarsi. La riflessione deve, in questa circostanza, con particolare cura indugiare proprio sul riferimento cronologico per la necessità di precisare nel tempo il propagarsi di quel moto che lentamente arricchisce, con le nuove esperienze di vita, il patrimonio lessicale greco-egizio. L'accostamento intimo e non fugacemente provvisorio di popoli ed individui, prima lontani o di limitata familiarità, comporta uno scambio reciproco di conoscenze inattese e di imprevedibili scoperte con l'assuefazione a nuovi istituti secondo un processo parallelo in ogni momento della storia della civiltà; muta soltanto l'intensità e la profondità dell'avvicinamento, motivi questi che fanno preferire una ricerca prospettata in termini diacronici. Così nell'Egitto, dal I al III secolo d.C., vedremo una progressiva e proporzionata diffusione dell'uso di termini mutuati immediatamente dal latino, sotto la spinta della imprescindibile necessità di ricorrere ad una terminologia straniera per definire costumi ed abitudini da altri imposte od accettate.

Come di solito avviene, anche nell'ambiente greco d'Egitto la punta avanzata della penetrazione lessicale latina è rappresentata dalle istituzioni militari che con la novità della loro organizzazione apportano il primo e considerevole contributo, preminente in ogni momento per copia e continuità. Non dobbiamo far risalire il capillare influsso dell'armata romana (solito a verificarsi in analoghe circostanze) al peso di una massiccia imposizione linguistica, quanto piuttosto alla profonda opera di latinizzazione dei veterani che, lati-

nizzati essi stessi nel lungo esercizio della loro arte, portavano nella vita di pace delle loro abitudini civili tutta la somma linguistica acquisita. L'importanza della loro presenza, ai fini della nostra indagine, non deve essere trascurata per non incorrere nel pericolo di una inesatta valutazione: numerosissimi sono i documenti che, per varie ragioni, si collegano all'ambiente dei veterani proprio perchè essi occupavano una posizione di rilievo nella società dei modesti villaggi spesso ricordati nei papiri.

L'interesse quasi sempre connesso con i testi di carattere militare (inteso in senso lato) risiede anche in un altro aspetto che ne accresce in modo sensibile il valore documentario: essi in effetti rappresentano l'unica testimonianza di un certo respiro del processo di compenetrazione linguistica, ove più agevole è conoscere l'entità di azione del latino e di reazione del greco, posto di fronte alla nuova realtà (1).

Il documento più antico, anteriore ad ogni altro — qualunque sia la datazione accolta (2) — è un famoso *proscynema* di Philae (SB V 8427) nel quale un prefetto onora la divinità di Isis assieme ad un manipolo di centurioni che l'hanno seguito sino all'isola. Colui che redige il testo rivela chiaramente la propria esperienza del greco accanto ad una minor conoscenza della terminologia tecnica del latino: tradurrà perciò correttamente la carica del comandante (*praefectus*) con l'usuale ἔπαρχος senza avventurarsi a cercare il vocabolo equivalente con esattezza al latino *centurio*, il cui significato preciso poteva sfuggi:e (3).

---

(1) Per la reazione v. R. Cavenaile, *Influence latine sur le vocabulaire grec d'Égypte*, in *Chron. d'Ég.* 26 (1951) p. 401; per la difficoltà di distinguere fra le forme ordinariamente assimilate e quelle casuali v. A. Cameron, *Latin words in greek inscriptions*, in *AJP* 52 (1931) pp. 232-262 particolarmente a p. 232; osservazioni utili alla nostra ricerca si trovano in G. Nencioni, *La lingua latina nell'antico Egitto*, in *Egitto moderno e antico*, Varese (1941) pp. 305-329; J. G. Winter, *Life and letters in the papyri*, Ann Arbor 1933, p. 32; P. Chantraine, *Quelques emprunts du grec au latin*, in *REL* 15 (1937) pp. 88-91; per la conservazione di parole latine nell'arabo v. A. Grohmann, *Griechische und lateinische Verwaltungstermini in arabischen Aegypten*, in *Chron. d'Ég.* 7 (1932) pp. 275-284.

(2) Secondo il Dittemberger è del 32 a.C., mentre con la data comunemente accettata si scende al 25 a.C.

(3) Si potrebbe obbiettare che le cose stiano altrimenti e che il *proscynema* sia stato curato da un latino con buona esperienza di greco ma non tale da individuare il vocabolo con cui sostituire *centurio;* oltre al dubbio valore del-

Gli altri testi del I a.C. sono separati dal primo da un considerevole intervallo di tempo, risalendo essi tutti al terzo decennio dell'occupazione romana. In uno di essi (POsl. II 26.23 del 5/4 a.C.) troviamo di nuovo la dizione κεντορίων da accostare al duplice esempio di κεντυρία, conservato da un vaso di terra che nell'anno 2 a.C. aveva contenuto un campione di grano (1). Come era accaduto per il *proscynema* di Philae, anche in questo caso balza all'evidenza il comportamento istintivo dello scriba che, nella determinazione del corpo cui appartengono i due soldati ἐπίπλοι, reagisce nel modo concessogli dalla propria conoscenza e sensibilità lessicale (2). Uno solo dei tre vocaboli στρατιώτης λεγεῶνος κβ σπείρης β κεντερυωνέας poteva essere sostituito da un equivalente greco adeguato e così accanto a σπεῖρα, inalterati rimangono λεγιών e κεντυρία da cui sopratutto è tradito lo sforzo di adattare in greco una parola che per lo scrivente aveva un valore puramente formulare. Ci siamo soffermati con qualche attenzione su questo uso di κεντυρίων e κεντυρία nei due testi del I secolo a.C. perchè esso ci sembra illuminante e paradigmatico dell'atteggiamento assunto, davanti alla novità della terminologia latina, dalla popolazione egiziana di lingua greca. Dopo gli esempi del I sec. a.c. (3) diventa impresa disperata ricercare ricordo alcuno della parola κεντυρίων, presente in un solo papiro (4), perchè, superato il primo momento di incertezza, si scopre ed entra nell'uso il comunissimo vocabolo ἑκατόνταρχος schiettamente greco ed identico, dal lato semantico al latino *centurio*. Questa parola, che fa la sua prima isolata apparizione, in un papiro del 20 a.C. (5), s'impone in modo decisivo e costante per tre secoli determinando l'assoluto oblio del

---

l'elemento onomastico, quale indice certissimo di latinità, è da ricordare che di solito a scribi greci tocca il compito di stendere il testo e greci o ellenizzati nel *proscynema* non mancano; in secondo luogo i passi riportati sotto ci danno la certezza dell'uso tra i greco-egizi.

(1) O. Guéraud, *Un vase ayant contenu l'échantillon de blé*, in *Journ. Jur. Pap.* 4 (1950) pp. 107-115.

(2) Riga 2 sgg.: δι ’ἐπιπλόου Λουκίου Οὐκλατίου στρατιώτου λεγειῶνος κβ σπείρης β κεντερυωνέας.

(3) Per le parole latine si fa rinvio al lessico.

(4) PSAA 63.22 del II secolo.

(5) POsl. II 30.2: è interessante notare che evidentemente il formulario tradizionale di queste petizioni conteneva già il termine ἑκατόνταρχος che il rozzo scriba interpreta in modo personale.

vocabolo latino (1). Se da ἑκατόνταρχος ad ἑκατονταρχία il passo è breve, errato sarebbe pensare ad una fortuna identica dei due termini nel confronto dei corrispondenti latini. Dalla raccolta degli esempi (2) risulta evidente la convivenza di *centuria* ed ἑκατονταρχία nel I-II secolo sinchè negli anni successivi la forma latina dovrà soccombere per scomparire in modo definitivo. Non è difficile spiegare l'imporsi sicuro di ἑκατόνταρχος e solo la parziale affermazione di ἑκατονταρχία, usata dagli stessi individui ed operante nel medesimo lasso di tempo, ove si consideri che la forma femminile assume costantemente un valore quasi formulare, per una fossilizzazione dell'uso dal quale è sempre adoperata invariabilmente in un'unica accezione. Di qui la sopravvivenza più lunga del vocabolo latino (3). Diverso è il caso dell'ἑκατόνταρχος presente per impegni o necessità militari ma più di frequente attivo per funzioni di carattere civile per le quali non era cosa inconsueta fare ad esso ricorso, come ad un qualsiasi altro magistrato con la conseguente netta separazione dall'originario ambiente dell'esercito (4).

---

(1) Cf. la cronologia della diffusione di κεντυρίων ed ἑκατόνταρχος di cui questi esempi vanno aggiunti a PREISIGKE, *Wörterbuch:* 20 a. POsl. II 30.2; - 31p. POxy. XIX 2234.1; - 49p. SB V 8248.23; – 71p. POsl. 21.2; – Ip. SB V 7687.5; – 8802 b. 7; - PSI XIII 1356.1; – 161p. PPhil. 16.2; – 193p. PMich. III 175.1; – 195p. SB III 6952.1; – IIp. PSAA 36.2; – 198p. PMich. VI 425.5; – IIp. PMich. VIII 483.1; – PCorn. 28.9; - PSI IX 1063.3, 10, 17, 24, 30, 38; - BGU VII 1676.4; - SB III 6221.2; – SB IV 7469.10; – SB V 8215.5; – 8217.6; – 8320.5; – 8321.5; – 8322.2; – 8323.7; – 8324.6; – 8386.10; – 8793.6; – 8806.2; – PYale inv. 555 (E. C. BAADE, *Two Yale papyri dealing with the roman army in Egypt,* in *Mitteilungen aus der Papyrussammlung der österreichischen Nationalbibliothek,* V Wien 1956, p. 26); - II/III PBibl. un. Giss. 15.1; - 214p. POsl. 23.1; – 248p. SB IV 7464.1; - 291p. OMich. 427.3; – IIIp. Giss. inv. 271.1 (H. GUNDEL, *Kleine Beiträge zum römischen Heerwesen in Aegypten,* Giessen 1940); – Giss. inv. 282.1 (H. GUNDEL, *op. cit.*); - POxy. XIX 2228.17; - SB III 6305.10; - SB V 8080.5; - 8161.2; - PStrass. 150.1; POxf. 5 b. 3; BGU VII 1612.1; – 1617 I.14; – PBibl. un. Giss. 27.19; – III/IVp. PAberd. 21.12; – 302p. PSI X 1125.18; – IVp. 34.8, 9; - PCairo Isid. 91.4; – 129.1; – PFuad 80.18.

(2) Cf. il lessico.

(3) Una eccezione in PMich. VIII 491.7.

(4) Ricevono petizioni i seguenti soldati (la loro carica è menzionata solo se non si tratta di centurioni):

POsl. II 30	20a	*Anchorimphis*	Sendrypaei
Wess. spec. 12	11p	*Maximus*	Socn. Nesos
SB 5238	12p	*Lucretius*	Socn. Nesos

L'antichità del testo pubblicato dal Guéraud e di BGU IV 1104 (a. 8 a.C.) è sottolineata anche da un elemento esterno, di solito trascurato negli anni più tardi, e precisamente dall'indicazione della coorte alla quale appartengono i soldati nominati dal documento. L'equivalente semantico greco di *cohors* è σπεῖρα, e lo scriba non ha affatto incertezza sulla precisione di tale parola che domina autore-

---

POxy. XIX 2234	31p	*Q. Caius Passer*	Oxyrhynchus
PRyl. II 141	37p	*C. Trebius Iustus*	Euemeria
POsl. II 21	71p	*L. A(nnius?)*	Karanis
PSI XIII 1356	Ip	*Q. Fabius Fabullus*	Oxyrhynchus
PHamb. 2	Ip	*Iulius*	Arsinoites
BGU I 36	98/117	*Messius Audax*	Arsinoites
BGU III 908	101/2	*Messius Audax*	Arsinoites
PGrenf. I 47	148p	*Annicius Petronianus* (dec.)	Arsinoites
SP XXII 55	167p	*Hero* (ben.)	Socn. Nesos
PTebt. II 304	167/8p	*Longinus*	Tebtynis
PGen. 3	175/80	*Proculus*	Socn. Nesos
PAmh. II 78	184p	*Aurelius Antoninus*	Socn. Nesos
BGU II 651	192p	*Valerius Germanus*	Karanis
PMich. III 175	193p	*Ammonius Paternus*	Socn. Nesos
BGU II 515	193p	*Ammonius Paternus*	Socn. Nesos
BGU II 545	193p	*Ammonius Paternus*	Socn. Nesos
SB 6952	195p	*Servilius Pudens*	Socn. Nesos
PAmh. I 10	IIs	*Antonius Longus* (dec.)	Phialdelphia
Paulus prosop. 384	IIp	*Gemellus*	Arsinoites
Paulus prosop. 1027	IIp	*Serenus*	Arsinoites
BGU II 522	IIp	*Valerius Maximus*	Socn. Nesos
PYale inv. 555	IIp	*Domitius Iulianus*	Arsinoites
BGU I 157	II/IIIs	*Aurelius Iulius Maximus* (dec.)	Arsinoites
BGU I 4	II/IIIs	*Severus Iustus*	Arsinoites
PHaw. 339	188/217	*Aurelius Kyrus*	
PTebt. II 334	201p	*Gallus*	Tebtynis
SP XXII 49	201p	*Iulius Claudianus*	Socn. Nesos
SP XXII 87	201p	*C. Menenius*	Socn. Nesos
PGen. 16	207p	*Iulius Iulianus*	Socn. Nesos
PGrenf. II 62	211p	*Crenuleius Quintilianus*	
BGU I 98	211p	*Crenuleius Quintilianus*	
POsl. II 23	214p	*Aurelius Valerianus*	
BGU I 215	215p	*Aurelius Septimius Iulianus*	
BGU I 322	216p	*Aurelius Calvisius Maximus*	
PTebt. II 333	216p	*Aurelius Iulius Marcellinus*	
SP XXII 54	218p	*Claudius Herennius*	Socn. Nesos
SB 7464	248p	*Aurelius Marcianus*	Philadelphia
PGiss. inv. 271	IIIp	*Aurelius Basileides*	Tebtynis

volmente con larga messe di casi (1) sin dalle prime occasioni, anche se non infrequenti appaiono nel secolo II e III le comparse del latinizzante χώρτη, testimoniato sopratutto in iscrizioni ed ostraca.

Sebbene i papiri sin qui considerati rappresentino un numero molto ristretto, non mancano di darci insegnamenti che i documenti posteriori riconfermeranno con maggiore dovizia di esempi. La reazione al vocabolo straniero è immediata e, solo quando la propria lingua non sia in grado di esprimere il concetto con la necessaria precisione, ci si appella alla terminologia latina. Evidente ed insostituibile è la chiarezza di λεγιών quanto sarebbe superfluo un uso eccessivo del suo derivato *legionarius* in concorrenza con lo στρατιώτης λεγιῶνος facile e perspicuo al punto che a fatica potremmo enumerare una decina di casi nei quali sia stata preferita la forma latinizzante, peregrine eccezioni se confrontate con il numero assai ampio di papiri che parlano di soldati legionari.

Con la menzione di essi entriamo nel secolo I d.C. e spontanea giunge l'opportunità di esaminare il papiro che li ricorda, per il particolare interesse rivestito anche sotto la visuale stilistica. Esso, pubblicato nell'*editio princeps* da C. B. Welles (2), espone sotto la problematica definizione di ἀντίγραφον ἐντυχείας, la successione delle vicende e degli abboccamenti avuti da alcuni veterani con i prefetto d'Egitto in carica nell'anno 63. Apprendiamo dall'andamento sconnesso del rapporto che un primo incontro tra i legionari ed il massimo magistrato avvenne presso il tempio di Iside sulla strada che portava all'accampamento (r. 2-3). All'esposizione della richiesta

---

(1) Oltre a PREISIGKE, *Wörterbuch*, per σπεῖρα v.: 2a. JJP 1950 p. 112.3, 4; - 14/5p. SB V 7959.1; – 18p. 8580.12; – 63p. PFuad 21.13; – 85p. SB V 8515.9; – Ip. 8518.5; – OTait I p. 114 245.1; - 116p. PRUM 25 II.12; - 117p. PSI IX 1063.1, 9 15, 23, 29, 36; – 118p. SB V 8324.6; – 119p. POxy. 2230.12; – 122p. SB V 8340.2; – 131p. PSI VIII 962.17; – 141p. PPhil. 11.4; – 145p. OStrass. 445.8; – 146p. SB V 8521.4; – 154/8p. PStrass. 146.9; – 158p. SB V 8911.3; – 175p. OStrass. 429.2; – 176p. BGU VII 1574.12; – 188p. SB III 7362.9, 13; – IIp. PHib. II 217.(20), 29, 25; – 280 v. 11; – JJP p. 332.4, 22; – SB V 7912.2; – 8529.3; – 8527.2, 3; – 8622.5; – OBruss. 20.21; – II/IIIp. PAberd. 149.4; – 255p. PPrinc. II 50.5; – PFuad Crawf. XXVI.4.

(2) In *JRS* 28 (1938) p. 41 sgg., Yale inv. 1528, *The « immunitas » of the roman legionaries in Egypt*, ripubblicato ora in SB V 8247; nella discussione si tiene conto degli articoli di W. L. WESTERMANN, *Tuscus the prefect and the veterans in Egypt*, in *Class. Philol.* 36 (1941) pp. 21-29 e di A. SEGRÈ, *PYale inv. 1528 e PFuad 21*, in *JRS* 30 (1940) p. 153 e *Notes on some greek papyri*, in *Byzantion* 16 (1942) p. 566.

(troppo ovvia per gli interessati e perciò del tutto trascurata nel rendiconto) fanno seguito le istruzioni del prefetto sulle modalità che i postulanti dovranno rispettare nel dare corso alla petizione; sulla necessità di questa procedura si discute ancora in un successivo colloquio delle parti avvenuto questa volta ai *principia* dell'accampamento (r. 8-12). Non identificata resta invece la località alla quale il testo si riferisce poco dopo (r. 14) accennando ad un nuovo incontro tra i soldati e C. Cecina Tusco, prima della dichiarazione fatta nell'*Atrium Magnum* (r. 15 sgg.) e della risoluzione finale. Per tagliar corto alle insistenze dei militari il prefetto ingiunge loro di ritornare alle proprie case dimenticando le lusinghe dell'ozio con in cuore la certezza dell'interessamento delle autorità e sopratutto la chiara coscienza della diversa posizione giuridica in cui si trova ciascun gruppo di soldati. Non è una causa che possa essere generalizzata, è il *leit-motiv* del magistrato.

Ci saremmo indugiati meno sul papiro se il giuoco del caso non ci avesse presentato in PFuad 21 un secondo documento, redatto in altri termini, inerente alla medesima questione giuridica. Rileggiamo la risposta ultima del prefetto che non trascura di riaffermare la necessità di una oculata differenziazione tra le varie categorie di militari a lui presentatisi ma contemporaneamente li assicura sul rispetto da parte delle magistrature locali dei benefici ad essi concessi. Questa è la parte finale e sostanziale del documento, chiamato alla prima riga ἀντίγραφον ὑπομνηματισμοῦ e corredato dalle notizie tipiche di un estratto protocollare con data, luogo del dibattito, composizione del tribunale, sommario della causa discussa ([ἐπὶ τ]ῶν μισσικίων περὶ πολειτίας), elementi che fanno generalmente pensare ad una copia, apprestata per necessità personali, assai vicina alla redazione ufficiale. Meno sicuro è il tentativo di fissare la natura del papiro di Yale, scritto da una mano che vuole indulgere agli atteggiamenti librari, ma oscuro negli scopi — se le connettiamo agli interessi dei soldati — perchè non solo non menziona l'oggetto della richiesta ed i bisogni dei postulanti ma perchè è interessato molto più da vicino alla trafila della procedura.

Lontani dalla volontà di addentrarci, in questa sede, in una particolareggiata esegesi dei due papiri, abbiamo voluto ricordarli per le considerazioni linguistiche che possono ricavarsi dal loro accostamento e confronto. Per la prima volta in età romana conosciamo il tenore di un documento ufficiale (PFuad 21) riferentesi ad istituti strettamente romani in una lingua che, sin dove è possibile, fa ricorso

soltanto al nuovo valore semantico di tradizionali vocaboli greci. È del tutto assente l'oppressione di un linguaggio latinizzante, chiamato in causa solamente dagli obblighi della perspicuità (1). Tanto più evidente risulta la bontà della dizione greca di PFuad quando la si paragoni con l'ultima parte di PYale: alla forma corrente ἐκ λεγιώνων del testo ufficiale fa riscontro il meno consueto λεγεωνάριοι (2), come alla definizione οἱ ἐκ σπειρῶν si oppone l'*hapax* χωρτάριος (3).

Per i soldati della flotta il papiro Fuad 21 adopera il termine greco di classica fattura e di tradizionale uso, οἱ ἐκ τοῦ ἐρετικοῦ, mentre il secondo documento ci conserva un vocabolo di sapore più popolaresco ed incisivo in κωπηλάτης (4).

La maggior varietà di situazioni ed il susseguirsi degli incontri con il prefetto in diverse località, ci fa assistere, come già si disse, ad una visita al quartier generale dell'accampamento ed anche in questa occasione più agevole per l'autore del papiro di Yale è l'impiego del vocabolo latino (5).

Nei documenti sin qui considerati come nei numerosi altri che ad essi fanno corona, è possibile segnalare la frequenza e la regolarità con la quale, da una parte, appare usato il termine εἴλη per il latino *ala*, e, dall'altra, è accolta la forma latinizzata οὐετρανός, che paiono godere presso gli scriventi del pregio di una assoluta evidenza. La fortuna di εἴλη e la sua diffusione quasi incontrastata sta nell'immediatezza con la quale soddisfa all'esigenza di una facile comprensione, per la discreta grecità neppure troppo lontana dalla fonetica della parola tradotta. Pochi perciò sono gli esempi di ἄλα (6), scevri da sospetti, e non privi di un certo interesse, come BGU I 4.10 sintomatico nella sua fissità.

Sorte del tutto opposta è toccata alla forma latina che designava il veterano, οὐετρανός, nel confronto della corrispondente dizione

---

(1) È interessante in un testo così preciso l'uso di μισσίκιος molto raro, cf. BGU V 138, 140.

(2) Cf. il lessico.

(3) Altrove si trova solo κορτιανός in POxy. X 1253.4 del IV secolo.

(4) Rari gli esempi di entrambi: per ἐρετικόν v. BGU V 143 secolo II e per κωπηλάτης PSI IV 289.18.

(5) Cf. il lessico.

(6) Cf. il lessico.

greca, ἀπολύσιμος, ricavata dall'usitatissimo verbo ἀπολύω. Il predominio esclusivo è prerogativa della prima parola che solo in un numero limitato di casi cede il passo alla seconda; ma a chi ben considera chiara risulta la scarsa agilità del vocabolo derivato dal verbo, di cui conserva l'ambigua polivalenza, che lo scriba immediatamente sente il bisogno di precisare. Dirà perciò ἀπολύσιμος ἀπὸ στρατείας (1) per collocare i termini e le persone nella giusta prospettiva dell'ambiente considerato, spingendo il proprio ossequio alla formula in una conservazione fedele anche là dove è stato costretto ad aggiungere ulteriori ed inequivocabili riferimenti (2). Ἀπολύσιμος ἀπὸ στρατείας non è di bastevole chiarezza e dovrà essere seguito dalla determinazione più precisa e più tecnica ἐκ ἄλης, ἐκ λεγεῶνος.

Gli insegnamenti dell'ambiente militare sul materiale linguistico ed il suo apporto lessicale non si limitano a questi soli elementi.

Se abbandoniamo nella nostra ricerca le plaghe più fertili dell'Egitto e, risalendo la corrente del Nilo, ci rivolgiamo, attraverso i canaloni scavati dagli agenti atmosferici, verso il deserto arabico, un nuovo spettacolo si profila alla nostra attenzione. È una vita scarsamente illuminata dai papiri, ipotizzata dai graffiti e dalle iscrizioni, rivelata nelle sue linee generali da un materiale scrittorio ancora più povero. È il mondo degli ostraca, testimonianza tangibile di esistenza difficile, costretta ad un tenore ben diverso e lontano da quello dei villaggi dell'Arsinoite, pur rigidamente governato dalla *disciplina militaris*. Nel cammino dal Basso all'Alto Egitto si assiste ad una progressiva contemperazione della vita civile con quella militare in una attiva osmosi sino a raggiungere la caratteristica situazione delle zone di frontiera militare ove ogni aspetto della vita si riconduce alla presenza dell'esercito. In tale congiuntura sono estesi i limiti della operosità linguistica dell'ambiente per le accresciute occasioni dell'uso e l'imporsi di nuove necessità. Lo stretto contatto in queste zone del deserto arabico è provato dalla presenza di ostraca scritti interamente in latino e dall'influenza esercitata dal latino medesimo sulla lingua

---

(1) Aggiungi a Preisigke, *Wörterbuch*, per ἀπολύσιμος (militare): 59p. PSAA 28.3; – Ip. JJP 1950 p. 144.17, 23; – PPhil. 11.4; – 134p. PMich. VI 428.2, 17; – 151p. POxf. 11.6; – IIp. PAchm. 9.50, 76.

(2) PMich. VI 428.2, 17: ἀπολύσιμος ἀπὸ ἱππεικῆς στρατιᾶς ἐξ ἴλ(ης) οὐετρανῆς Γαλλικ(ῆς); PFay. 91.11: ἀπολύσιμος ἀπὸ στρατείας ἐγ λεγεῶνο(ς).

degli ostraca greci scoperti nelle medesime località (1). Accanto alle consuete elencazioni generiche (2) sono impiegati termini assai meno conosciuti come *vestigator* (3), *praesidium* (4), *hastilia* (5), *commeatus* (6) e *libellus* (7) nel solo esempio svincolato dalla tirannia formulare che dal III secolo in poi lo diffonderà nei documenti di ogni categoria di postulanti.

Dopo aver considerato così a lungo il linguaggio dell'esercito, incomparabilmente meno ricca ci sembrerà, nel suo complesso, la documentazione utile per il I secolo d.C. La conoscenza di suppellettili romane non è ancora affermata da comparire frequentemente nel linguaggio comune delle lettere, degli elenchi, delle petizioni come parte del patrimonio lessicale di tutti i giorni. Il segno ulteriore di una fase iniziale di sviluppo è individuabile anche nella sproporzione, relativamente sensibile, tra il numero degli esempi ed il numero, molto inferiore, dei papiri che li trasmettono; l'affollarsi delle citazioni in un solo testo limita ancor più l'area della difusione (8), anche se indica un buon grado di conoscenza in un determinato ambiente. Questo è anche il caso di POxy. VIII 1153.18, 20 e di PMich. III 201.9, 10, 20, due papiri assai familiari con il mondo della moda nelle sue diverse espressioni, e che tradiscono, con il valore della loro esattezza, l'emanazione e provenienza da una cerchia di agevole identificazione (9).

Il panorama che dalle testimonianze del primo secolo poteva essere intuito si delinea con la ricchezza degli esempi nel corso del

---

(1) Pubblicati da O. Guéraud, *Ostraca grecs et latins de l'wâdi Fawâkhir*, in *BIFAO* 41 (1942) pp. 141-196 = SB VI 9017 (per i latini CPL 303-309), da J. Schwartz, *Deux ostraca de la region du wâdi Hammâmat*, in *Chron. d'Ég.* 31 (1956) pp. 118-123 (per il n. 1 v. CPL 310), da Ph. J. Price, *Some roman ostraca from Egypt*, in *Jour. Jur. Pap.* 9/10 (1955-56) pp. 159-167; in generale sono del I-II secolo d.C.

(2) Price, *op. cit.* n. 3.1, 4.2.

(3) *Ibid.* n. 2.7.

(4) OFaw. 23.3; 36.2.

(5) OFaw. 9.7.

(6) Price, *op. cit.* n. 2.4.

(7) OFaw. 14.14, 19.

(8) BGU III IV.1, 8, 10; V.18; VI.3, 16.

(9) V. le osservazioni stilistiche di R. Rémondon, *Autour de quelques termes de PFouad inv. 45*, in *Chron. d'Ég.* 27 (1952) pp. 196-204.

secolo successivo. La vita pubblica, nell'equilibrio raggiunto dal contemperamento degli istituti tradizionali con le norme imposte dal nuovo diritto, conosce nuovi magistrati e si adatta alla necessità di nuove procedure. Vocaboli chiaramente latini si inseriscono nel tessuto lessicale del greco-egizio quando indispensabile se ne riveli l'impiego, e la comparsa, ora, non è più limitata dall'unicità del caso.

L'intervento copioso è testimoniato dalla numerosa serie di documenti che risalgono a diverse manifestazioni della vita pubblica, dagli atti testamentari (1) alle dichiarazioni di nascita, ai certificati di *epicrisis*. Nutrito è il lotto dei papiri interessanti per la loro documentazione sull'abbigliamento, non privi di qualche cenno peregrino su particolari indumenti maschili e femminili. Meno ricche ma assai più varie sono le nostre informazioni sulle suppellettili che, assieme ai vocaboli dell'abbigliamento, con l'abitudine all'impiego della datazione e con l'uso delle monete latine, contribuiscono ad un arricchimento del quadro linguistico (2).

Anche nel secondo secolo il linguaggio dell'esercito offrirà lo spunto per qualche nuova osservazione per la moltitudine degli esempi che gli assicurano la preminenza nell'apporto lessicale. In questo secolo compare per la prima volta il termine, *castra*, ma gli unici due casi manifestano in modo aperto la loro scarsa consistenza, non solo per l'incertezza di uno di essi quanto particolarmente per la natura epigrafica del secondo (SB V 8528.8), esemplato sul *praefectus castrorum* latino. Solo quattro testi — due appartengono al secolo seguente — interrompono la diffusione ed il susseguirsi del greco παρεμβολή, rimasto inalterato nell'uso per la sua assoluta immobilità semantica e per le profonde radici che la parola aveva propagato anche nella toponomastica locale, quale chiarissimo luogo di riferimento.

Con la discussione dei due papiri militari dell'anno 63 d.C. (3) abbiamo avuto modo di parlare per la prima volta della flotta, ricordata in quella circostanza in una terminologia di ottima origine classica. Una tale esattezza, nella urgente frettolosità dei documenti privati è subito cancellata e sostituita da due altri termini in così manifesta concorrenza che riesce difficile il tentativo di individuare

---

(1) Superfluo è indicare i termini latini in ciascun tipo di papiri citati.

(2) I nomi dei mesi sono presenti solo in elenchi con la corrispondenza greca, di sapore manualistico.

(3) V. sopra pag. 305.

a quale dei due vocaboli tra στόλος e κλάσση sia toccata maggiore fortuna (1).

Nel medesimo ambiente della marineria merita attenzione anche il comportamento di *liburna*, caratteristico e per le modificazioni alle quali la definizione tecnica della nave va soggetta, e per le vicende subite dal nome proprio di ciascuna imbarcazione, come abbiamo altre volte segnalato (2).

Non mancano altri casi nei quali l'autore del documento sia stato costretto a ricorrere alla trascrizione pura e semplice in lettere greche della forma latina, trovandosi nella incapacità o nella impossibilità di reperire nel greco a lui noto una qualsiasi voce soddisfacente e di adeguata corrispondenza. È il caso di tutta una serie di voci, varie di origine, che, partendo dal caso limite del graffito del tempio di Deir el-Bahari (3), attraverso i numerosi passi di PHamb. I 39 (*summus curator*, *epulum*, *citator campi*), giungono al pregnante *depositum* di PSI IX 1065, confermato nella pienezza del suo significato da PMich. VIII 514.10.

In altre circostanze, come a ristabilire l'equilibrio infranto dalle citate situazioni, il greco fermo mantiene il controllo con i numerosi esempi di σημεαφόρος (4) di fronte allo scolorito ἰμαγίνιφερ od interviene con la sua forza operante nella creazione di nuovi composti come il raro συνουετρανός (5).

Non è possibile conchiudere le nostre riflessioni sugli aspetti suscitati dal nostro problema nel II secolo d.C., senza accennare alla corrispondenza conservata nell'archivio di *Claudius Tiberianus*, a Karanis (6). In questa località, il vecchio militare, dopo il lungo periodo di attività militare nella carica di *speculator*, si era ritirato, come numerosi altri suoi commilitoni, nei primi decenni del II secolo, conservando vivo il rapporto con i compagni d'arme, come è possibile rilevare dalle quindici lettere scoperte nella sua casa. Il personaggio

---

(1) Per στόλος in età romana v.: Ip. SB V 8545.9; – 194p. SB V 8781.5: – IIp. JJP 1950 p. 328.6; – 332.12.

(2) Cf. S. Daris, *Osservazioni ad alcuni papiri di carattere militare*, in *Aeg.* 38 (1958) pp. 154-5.

(3) Τεσσαράριος πρίμα οὐεξιλλατείωνε.

(4) 107p. PMich. VIII 466.6; – 117p. PSI IX 1063.1, 15, 24, 29, 36; – IIp. SB III 6962.1; – PMich. VIII 485.22; – II/IIIp. PSI VIII 928.3.

(5) Si conoscono due soli esempi: BGU I 327.5 ed SB V 7909.7 in età romana.

(6) PMich. VIII 467-481.

principe dell'archivio ed autore della maggior parte delle lettere è il figlio, Claudius Terentianus, che impariamo a conoscere in mezzo alle traversie ed alle fatiche di una concitata esperienza militare. Le difficoltà imposte dalla prassi di arruolamento non sono che il preludio ad amarezze più profonde che lentamente logorano il fisico ed accentuano nell'animo di Terenziano il desiderio di essere trasferito nei quadri della legione. Prima che la sua aspirazione si realizzi egli partecipa ad una spedizione con la liburna *Neptunus* fuori dai confini dell'Egitto, in Siria, per una occasione che ci sfugge, così come è possibile fare luce sul significato preciso di una sommossa scoppiata ad Alessandria ma molto presto domata dall'intervento dal vicino campo di Nicopoli dei soldati legionari, ai quali anche Terenziano è stato aggregato.

L'importanza non comune di questi papiri è accresciuta da una particolarità che fa di essi un qualcosa di unico: le sei più antiche epistole (1) sono scritte in latino mentre le rimanenti sono greche. Cinque latine e sei greche risalgono a Terenziano che per narrare gli avvenimenti da noi sommariamente esposti si serve di diversi scribi abbastanza pratici dell'una e dell'altra lingua. Una tale familiarità con il latino è degna della massima considerazione ed una volta ancora ci fa toccare con mano il peso dell'ambiente militare nella elaborazione attiva del linguaggio. Buona è la grecità degli scribi che non mancano di ampliare gli schemi epistolari per una esposizione adeguata al pensiero del committente, così come non meno notevole è la lingua dei papiri latini quale testimonianza del *sermo plebeius*. Al di là delle considerazioni lessicali, un altro interrogativo acuisce la nostra curiosità; esso si pone nel momento in cui cerchiamo di spiegarci il ricorso al bilinguismo da parte di Terenziano, nel desiderio di trarre il maggior numero possibile di osservazioni da tanta indifferenza per l'uso dell'una o dell'altra lingua. Ma ogni conclusione che vediamo profilarsi, anche se suggestiva, ha in sè il pericolo di portarci troppo lontano dal giusto cammino (2).

Un altro secolo di amministrazione romana produce il naturale

---

(1) PMich. VIII 467-472; CPL 250-255; solo l'ultima non è di Terenziano.

(2) Su questa via e sulla base linguistica si potrebbe richiamare in causa la paternità naturale od adottiva di Tiberiano; dal momento che le lettere più antiche sono quelle latine si potrebbe pensare che l'ossequio di Terenziano giunga al punto di servirsi di scribi latini per comunicare in questa lingua col padre adottivo.

ed attendibile effetto di intensificare nell'uso del parlante il richiamo a vocaboli già divenuti per lui tradizionali accanto ai termini suggeriti dalla lenta modificazione delle strutture civili. Caratteristica perciò è la comparsa, sullo scorcio del secolo ed alle prime esperienze dell'età dioclezianea, di magistrati che, con la loro presenza sono la testimonianza del mutare dei tempi: *censitores*, *magistri*, *notarii* saranno personaggi preminenti solo nella documentazione successiva. Qualche novità va segnalata pure tra le denominazioni dei mestieri (1), ove più peregrino è l'intervento del lessico straniero per l'ovvia inutilità di introdurre, per antiche attività, nuovi vocaboli, ricavati dalla lingua altrui.

È un mercante di armi — ben noto per le lettere che appartengono all'archivio della sua famiglia (PMich. III 214-221) — a darci qualche ragguaglio preciso sul suo commercio, quando, impegnato nell'anno 296 a Copto, rivolge un appello alla moglie perchè gli rechi lo scudo, l'elmo, le lance e gli arredi della tenda. I vocaboli di origine latina come κασσίδιον e παπυλίων rivelano, prima della necessità tecnica del commerciante, costretto a specificare i propri articoli, la diffusione nell'Alto Egitto di questa terminologia. Non bisogna dimenticare che Copto è l'ultimo grande centro per chi si muova dal Basso Egitto, punto di irradiazione delle vie carovaniere: ci ritroviamo perciò in quell'ambiente che prelude al territorio di frontiera, meno lontano, per più ragioni, all'esperienza non solo di una lingua greca latinizzante ma dello stesso latino parlato.

Con molta probabilità da Syene proviene il papiro Clermont-Ganneau 2 (2), che pur nel cattivo stato di conservazione (dovuto anche alla pulitura del testo precedente per il nuovo uso) è ben lungi dall'avere un interesse ordinario. Alcuni fabbri e spaccapietre si rivolgono per lettera all'appaltatore responsabile del lavoro e loro *cibariator*, per esporgli lo stato delle opere e soprattutto per chiedere una adeguata assistenza logistica. Nella richiesta non soltanto ci imbattiamo nel termine κιβαριάτωρ — creazione greca dal *cibarium* latino e, raramente presente al di fuori delle ricevute su ostraca di Pselcis — ma anche nell'unico esempio di καυσάριος tramandato dai papiri. La sua presenza in un simile ambiente, assai lontano dalle specifiche

(1) Per il primo secolo abbiamo un *argentarius* ed un *cellarius*, per il II *pomarites*, per il III *pastor* e *falcarius*.

(2) A. Bataille, *PClermont-Ganneau 2*, in *Aeg.* 31 (1951) pp. 206-211.

fatiche militari, solleva in modo particolare la nostra curiosità per una più precisa definizione della *causaria missio* e del suo significato nell'esercito del III secolo. Ma, come osserva il Bataille (1), non ci resta che porre il problema. Allo stesso modo siamo costretti a limitare entro il piano della sola constatazione documentaria, senza possibilità di approfondimento, le informazioni tramandate dall'archivio militare di PFlor. II 278.

Anche in questo caso il valore storico del documento sarebbe stato eccezionale purchè le lacune fossero state meno vistose e determinanti per un'agevole intelligenza del testo: dal punto di vista lessicale conserva vocaboli molto interessanti come *ordinatus*, *sagittarius*, *princeps* per non dimenticare l'ἀριθμὸς ἀνατολικῶν ricordato altrove soltanto da papiri militari latini (2).

Milano SERGIO DARIS

(1) *Op. cit.* p. 211.

(2) PMich. III 164 = CPL 143 e PMich. VII 454 = CPL 146.

CODRO EUFORIONEO

A. Rostagni in un suo saggio recente (*Virgilio, Valgio e... Codro. Chi era costui?*, in « Studi in onore di Luigi Castiglioni », Firenze 1960, pp. 809-833) acutamente individua nel Codro, di cui parla Vergilio nelle *Ecl.* V, 11, e VII, 21-24 (e 25-28), il poeta ed oratore Messalla. E traccia un panorama di storia letteraria ricco di alto interesse per i primordi spirituali di Vergilio. Il punto è questo, cui crediamo di poter portare il suffragio di qualche prova ulteriore: « siamo nel periodo... quando Virgilio poteva ancora passare per uno dei *cantores Euphorionis*, amico e condiscepolo dell'euforioneo Cornelio Gallo alla scuola di Partenio; stretto agli insegnamenti sia di Partenio (suo maestro *in Graecis*) sia di quel Cinna, tanto da lui lodato (da lui e da Valgio) quel Cinna dal quale appunto Partenio era stato condotto dall'Oriente in Italia » (art. cit., p. 832) (1). Dunque rimane ben chiaro il legame Cinna-Partenio-Euforione: sia attraverso la conoscenza che Partenio, da Cinna portato a Roma, nel suo manuale — gli Ἐρωτικὰ παθήματα — di Euforione rivela (ad es. 26 e 13), sia attraverso l'inequivocabile euforionismo di Gallo (*ibo et Chalcidico quae sunt mihi condita versu / carmina... Ecl.* X, 50-51) (2), cui appunto Partenio dedicò i suoi Ἐρωτικὰ παθήματα (3). Ma Cinna che ha da vedere con Codro-Messalla? Lo ha illustrato assai bene il Rostagni, confrontando il fr. 2 Morel (« Addenda » a p. 188) di Valgio (4):

---

(1) Cfr. A. Rostagni, *Partenio, Cinna e i « poetae novi »*, in *Scritti Minori*, II, 2 Torino 1956, pp. 49 e sgg.; inoltre Id., *Virgilio Minore*, Torino 1933, p. 346; V. Bartoletti, *Euforione e Partenio*, in *Riv. di fil. cl.*, 1948, pp. 26-36. Su Codro si veda anche H. Bardon, *La littérature latine inconnue*, t. II, Paris 1956, p. 12.

(2) Si veda M. Gigante, *Catullo, Cicerone, Antimaco*, in *Riv. di fil. cl.*, 1954, pp. 67-74 in generale per l'ambientazione.

(3) L. Alfonsi, *L'elegia di Gallo*, in *Riv. di fil. cl.*, 1944, pp. 46 e sgg.; A. Rostagni, *Storia della lett. latina*, vol. II, Torino 1955², pp. 127-30. Inoltre A. Barigazzi, *Euforione e Cornelio Gallo*, in *Maia*, 1950, pp. 16-25, e H. Bardon, *La littérature latine ecc.*, *op. cit.*, t. II, pp. 36-44; ed ancora A. Rostagni, *L'elegia erotica latina e i modelli greci*, in *Scritti Minori*, II, 2, *op. cit.*, pp. 30-1 e pp. 42-45.

(4) Su cui si veda ora H. Gundel, s. v. *C. Valgius Rufus*, in *P. W. Real-Enc. der cl. Alt.*, VIII A 1 (1955) col. 274.

Codrus ⟨ que ⟩ ille canit quali tu voce canebas
atque solet numeros dicere, Cinna, tuos
dulcior... (vv. 1-3).

« Codro canta con voce simile a quella di Cinna, di cui suole ripetere quasi gli accenti » (Rostagni, art. cit., p. 818). Un elemento importante nello studio di questi rapporti crediamo di poter addurre considerando la frase con cui nell'*Ecl.* VII, 21-24, è introdotta la menzione di Codro:

Nymphae, noster amor, Libethrides, aut mihi carmen
quale meo Codro concedite — proxima Phoebi
versibus ille facit — aut, si non possumus omnes,
hic arguta sacra pendebit fistula pinu

il cui sottilissimo valore allusivo bene è stato messo in evidenza (pp. 812-3 e p. 820). Cosa sono queste *nymphae Libethrides?* Si è addotto il confronto di Licofrone... νύμφαισιν αἳ φίλαντο Βηφύρου γάνος| Λειβηθρίην θ' ὕπερθε Πιμπλείας σκοπήν (*Alex.* 274-5) in relazione ai vv. 7-8 dell'elegia di Valgio in lode di Codro

falleris insanus quantum si gurgite nauta
Criseae quaerat flumina Castaliae

(e si ricordino le Νύμφαι Κασταλίδες, Παρνάσιον αἶπος ἔχοισαι di Teocrito VII, 148). Ma a confermare maggiormente l'atmosfera euforionea (e quindi il collegamento con Cinna e la possibilità che nel Codro « cinniano » sia da vedere Messalla appunto, e non un qualsiasi secondario poeta) ci pare sovvengano i primi versi dell'Ἱππομέδων μείζων, proprio di Euforione, in cui si invocano (v. 2) le Παρθενικαὶ Λιβηθρίδες (manteniamo la lezione del testo del papiro, pubblicato nel 1935 da M. Norsa e G. Vitelli in « Annali R. Scuola Normale Superiore di Pisa » IV, 3-14, lezione conservata anche dal Barigazzi [1]): tanto più sicuro il riferimento in quanto anche Vergilio chiama le ninfe *puellae* (*Ecl.* X, 9-10 *puellae | Naides;* e Properzio II, 26, 14 *esses Ionii facta puella maris* per un caso analogo; e così *Perv. Ven. 53-4 ruris hic erunt puellae vel puellae montium, | quaeque*

(1) Si veda A. Barigazzi, *I frammenti euforionei del papiro fiorentino*, in *Aegyptus*, 1947, pp. 93-96 e nota 1 e 2; inoltre K. Latte, *Der Thrax des Euphorion*, in *Philologus*, 1935, pp. 132-133; P. Maas, in *Gnomon*, 1935, p. 103; A. Barigazzi, *Euphorionea*, in *Athenaeum*, 1948, pp. 34-64.

silvas quaeque lucos quaeque fontes incolunt [1]). Quindi il legame di Codro con l'ambiente euforioneo appare indiscutibile anche in nome di questo « amore » per le Ninfe Libetridi. Ma e Messalla-Codro? Pure questo ci sembra comprovato maggiormente, tanto più dato il carattere pastorale - erotico - elegiaco delle composizioni messalliane. Anzi a questo proposito l'*Ecl.* VII, in cui è contenuta appunto la menzione di Codro, esordisce proprio con una presentazione di Tirsi e Coridone *ambo florentes aetatibus, Arcades ambo* (v. 4): ed è Coridone che considera suo modello Codro.

Orbene è già stato osservato che *Arcades ambo* richiama Ἀρκάδες ἀμφότεροι di Ericio (*Anth. Pal.* VI, 96, 2) ed è anzi un elemento di studio essenziale per l'approfondimento sul problema dell'Arcadia vergiliana. Noi ci guardiamo bene dall'avanzare ipotesi su possibilità di derivazione anche da Euforione dell'Arcadia vergiliana (2): ma osserviamo che in tale atmosfera euforionea e bucolica, che circonda Codro, l'identificazione di lui con Messalla, dotto autore di carmi bucolici (3), risulta con ogni verisimiglianza maggiormente confermata. E d'altra parte anche la menzione ciceroniana dei *cantores Euphorionis*, riferita soprattutto alla seconda generazione neoterica, si prospetta sempre più come concreta e reale nella storia letteraria.

Luigi Alfonsi

---

(1) Ed ancora, sempre nelle ecloghe di Vergilio, si cfr. *ecl.* V, 59 *Dryadasque puellas.*

(2) Si veda per tutti B. Snell, *Die Entdeckung des Geistes*, XVI (*Arkadien, Die Entdeckung einer geistigen Landschaft*), Hamburg 1955³, pp. 371-400; G. Jachmann, *L'Arcadia come paesaggio bucolico*, in *Maia*, 1952, pp. 161-174; W. Schmid, *Eine frühchristliche Arkadienvorstellung*, in *Convivium-Beiträge zur Altertumswissenschaft-Festgabe für Konrat Ziegler*, Stuttgart 1954, pp. 121-130.

(3) Si veda anche L. Alfonsi, *Albio Tibullo e gli autori del « Corpus Tibullianum »*, Milano 1946, pp. 13-15.

TESTI RECENTEMENTE PUBBLICATI

(vedi anno XL [1960), pp. 82-84)

TESTI LETTERARI GRECI

10428 (Gr. *lett.*) = PUniv. Govern., Milano inv. n. 514, in *Acme* 11 (1958) p. 264 (A. Vandone) I^a
HOM., Θ. 1 *Mādinet-Mādi*

10429 (Gr. *lett.*) = PUniv. Govern., Milano inv. n. 212, in *Acme* 11 (1958) pp. 264-5 (A Vandone) I^a
HOM., λ. 528 μ. 1. *Mādinet-Mādi*

10430 (Gr. *lett.*) = PWash. Univ., inv. n. 138, ed. in *Havard Theolog. Review* 53 (1960) pp. 159-170 (Verne B. Schuman) II^p
TRATTATO sui sacerdoti e i templi Egiziani *Oxyrhynchus*

10431 (Gr. *lett.*) = PMich. Stat., ed. in *St. Castiglioni* I (Firenze 1960) pp. 59-66 II^p
THUC., II, 73, 1-74, 1.

DOCUMENTI GRECI

10432 (Gr. *doc.*) = PGr. Vindob. 25800, ed. in *Schw. Beitr. zur Allgem. Geschichte* 12 (1954) pp. 140-143 (H. Metzger) 223^p
PRESTITO di semi di ortaggi *Arsinoites*

10433 (Gr. *doc.*) = PGr. Vindob. 13107, ed. in *Schw. Beitr. zur Allgem. Geschichte* 12 (1954) pp. 143-145 (H. Metzger) c. 300^p
LETTERA privata *Arsinoites*

10434 (Gr. *doc.*) = PGr. Vindob. 15312, ed. in *Schw. Beitr. zur Allgem. Geschichte* 12 (1954) pp. 145-146 (H. Metzger) III^p
LISTA di nomi *Arsinoites* (?)

10435 (Gr. *doc.*) = PGr. Vindob. 15452, ed. in *Schw. Beitr. zur Allgem. Geschichte* 12 (1954) pp. 146-148 (H. Metzger) V^p
LETTERA privata *Arsinoites* (?)

10436 (Gr. *doc.*) = PCornell, inv. n. I. 5, ed. in *Chr. d'Eg.* 34, n. 68 (1959) pp. 287-8 (N. Lewis) 52-3^{p}
CERTIFICATO di corvata per le dighe

10437 (Gr. *doc.*) = PLond., inv. 10750, ed. in *J. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 75 e sgg. (T. C. Skeat) 209^{a} (10 (?) XII)
RICEVUTA per ἐνκύκλιον.

10438 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 717, in *Acme* 13 (1960) pp. 104-5, n. 1 (M. Vandone) (*) 110^{p} (17 III)
CONTRATTO AGRARIO (Rottura di) *Tebtynis*

10439 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 480, in *Acme* 13 (1960) pp. 105-6, n. 2 (M. Vandone) 126-7^{p}
CONTRATTO AGRARIO, interrotto per inondazioni *Tebtynis*

10440 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 73, in *Acme* 13 (1960) pp. 167-7, n. 3 (M. Vandone) 137^{p} (13 IX)
AFFITTO di terreno *Tebtynis*

10441 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 719, in *Acme* 13 (1960) pp. 108-9, n. 4 (M. Vandone) 141^{p} (4 IX)
AFFITTO di terreno *Tebtynis*

10442 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 118, in *Acme* 13 (1960) pp. 110-1, n. 5 (M. Vandone) 148^{p} (8 V)
AFFITTO di terreno (Richiesta di scioglimento di) *Tebtynis*

10443 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 508, in *Acme* 13 (1960) pp. 111-2, n. 6 (M. Vandone) 148^{p} (8 V)
AFFITTO di terreno (copia del n. precedente) *Tebtynis*

10444 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 472A, in *Acme* 13 (1960) pp. 113-4, n. I.A (G. R. Carrara) 147^{p}
SCHEDA di censimento *Tebtynis*

(*) Come mi avverte gentilmente per iscritto la dott. Vandone, dei 17 papiri enumerati a pp. 102-3 di *Acme* 13 (1960) alcuni sono già stati pubblicati (e cioè i nn. 5 (inv. 131); 14 (inv. 57); 15 (inv. 144); 16 (inv. 147), enumerati qui nella rubrica *Aggiunte ecc.*; altri sono inediti tuttora e cioè il n. 2 (inv. 554: del 124^{p} *Ricevute* di ἐκφόρια di terreno); il n. 3 (inv. 710, del 126^{p} (31 VIII) idem); n. 6 (inv. 650 131^{p} idem); n. 8 (inv. 315: 138^{p}: ricevuta di sitologi); n. 9 (inv. 133) 140^{p} (23.VII) idem); n. 11 (inv. 126) II^{p} conti di tasse; n. 17 (inv. 597) 150^{p}: ricevuta di tasse in natura.

10445 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 472 B, in *Acme* 13 (1960) pp. 115-6, n. I.B (G. R. Carrara) 147^{p} (18 VII)
SCHEDA di censimento *Tebtynis*

10446 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 700 A, in *Acme* 13 (1960) pp. 116-7, n. II.A (G. R. Carrara) *Tebtynis*
SCHEDA di censimento

10447 (Gr. *doc.*) = PUniv. Gov. Mil. n. 700 B, in *Acme* 13 (1960) pp. 118-9, n. II.B (G. R. Carrara) *Tebtynis*
SCHEDA di censimento

10448 (Gr. *doc.*) = PCornell. inv. n. I 64 ed., in TAPhA 90 (1959) pp. 139 e segg. (*A Veteran in Quest of a Home*) (N. Lewis) 136^{p}
LETTERA di un soldato con accenno al *Terentianus* di P. Mich. 467-481

10449 (Gr. *doc.*) = PGr. Vindob. 39739, in *Forsch. u. Fortschr.* 35 (1961) pp. 23-28 (H. Hunger, A. Fackelmann) cfr. *Führer* p. 5
LISTA di imposte fondiarie VII^{p}

10450 (Gr. *doc.*) = POsl. ed. in *Symb. Osl.* 36 (1960) pp. 59-64 (A. Traversa) II^{a}
LETTERA ufficiale concernente un ἰβιών *Arsinoites*

AGGIUNTE, CORREZIONI, RIEDIZIONI DI PAPIRI E DI OSTRACA

(*vedi anno XL (1960) pp. 85 e segg.*)

2131 PFlor. II, n. 119 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 46.

2132 PFlor. II, n. 128 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 48.

2133 PFlor. II, n. 139 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 51.

2134 PFlor. II, n. 150 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 54.

3135 PFlor. II, n. 151 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 56.

2136 PFlor. II, n. 155 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 58.

2137 PFlor. II, n. 159 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 46.

2138 PFlor. II, n. 163 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 48.

2139 PFlor. II, n. 164 verso = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 71.

2140 PFlor. II, n. 165 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 59.

2141 PFlor. II, n. 179 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 60.

2142 PFlor. II, n. 184 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 61.

2143 PFlor. II, n. 207 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 63.

2144 PFlor. II, n. 209 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 64.

2145 PFlor. II, n. 231 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 66.

2146 PFlor. II, n. 232 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 68.

2147 PFlor. II, n. 240 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 70.

2148 PFlor. II, n. 264 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 59.

2149 PFlor. II, n. 265 = v. Stanghellini, in *Ann. Scuola Sup. Pisa*, 1960, p. 58.

2150 Chr. d'Eg. 14, pp. 376-82 = *J. Eg. Arch.* 45 (1959), p. 76.

2151 PSI XIV, 1449, ripubblicato e commentato da V. Arangio Ruiz, in *Arch. Giurid.* 153 (1957), pp. 140-158.

2152 SB I, 1934, ripubblicato in Lauer-Picard, *Les statues ptolémaiques du Serapeum de Memphis* (= Public. Institut d'Art et d'Archéol. de l'Univ. de Paris III) Paris 1955, p. 178.

2153 *Acme* 9 (1956) p. 82, vedi *Acme* 13 (1960) p. 103, n. 14; *Aeg.* n. 9091.

2154 *Par. d. Pass.* 49 (1956) p. 283 sgg.; vedi *Acme* 13 (1960) p. 103, n. 15; *Aeg.* n. 8427.

2155 *Par. d. Pass.* 49 (1956) p. 283 sgg.; vedi *Acme* 13 (1960) p. 103, n. 16; *Aeg.* n. 8428.

2156 SB III, n. 6304, ripubbl. con fotografie di H. G. Gundel, in *Giessener Hochschulblätter* 8 (1960) pp. 1 e segg.; vendita di una schiava della Marmarica del 151^{p}.

NOTIZIARIO

Mostra di papiri greci alla Biblioteca Laurenziana di Firenze. – Il 22 maggio 1960 venne inaugurata nella Biblioteca Laurenziana a cura della Direttrice dott. Merolle Tondi coadiuvata dal prof. Vittorio Bartoletti, ordinario di papirologia nella Università Fiorentina, una cospicua raccolta di papiri greci appartenenti a quella insigne collezione che ebbe nei compianti Domenico Comparetti, Gerolamo Vitelli e Medea Norsa oltre che in P. Ermenegildo Pistelli, in Ernesto Schiaparelli, e in altri amici dell'*Atene e Roma* i suoi raccoglitori, editori, ed interpreti.

Vi figuravano testi dal III sec. av. Cr. all'VIII d. Cr., sia documentari sia letterari.

La presentazione dei pezzi venne fatta con competenza ed amore dal Bartoletti dinanzi ad un pubblico numeroso e profondamente interessato. (v. *Giornale del Mattino*, Firenze, 23 maggio 1960).

Gli archivi greci di Sarapione e dei suoi figli. – Il collega J. Schwartz di Strasburgo annuncia, ricavandolo dalle *Annales* dell'*Universitas Saraviensis* 8 (1959) pp. 85-6, la prossima pubblicazione del PVindob. 13073 degli « Archivi di Sarapione e dei suoi figli », una gestione agricola dei dintorni di Hermupolis Magna dal 90 al 133 d. C.; la collezione è rappresentata oltre che a Vienna, a Strasburgo, ad Heidelberg, a Berlino, a Londra e nella Collezione Amherst della Pierpont Library (*Orientalia* 29 (1960) p. 142).

L'istituto italiano di cultura presso la R.A.U. – Con la fine del 1959 ha cominciato a funzionare al Cairo (via el Sheikh el Marsafi 3 - Zamelek) un Istituto italiano di cultura, creato dal Governo italiano allo scopo di favorire lo sviluppo delle relazioni culturali dell'Italia con la Repubblica Araba Unita; esso è un organo rivolto essenzialmente ai cittadini della R.A.U., ai quali possono unirsi tutti quegli Italiani che intendano dare un valido contributo alla causa di una sempre più ampia intesa culturale fra i due Paesi.

Le attività consistono per ora in un corso tenuto da Accademici e Professori Universitari Italiani od Arabi, su temi italiani o relativi a rapporti culturali fra l'Italia e la R.A.U.; in conferenze su argomenti monografici, tenuti in italiano o in arabo o sopra un ciclo di « figure del mondo culturale italo-arabo »; in un corso superiore di lingua italiana, in uno di letteratura italiana ecc.

Ci sarà un servizio di biblioteca e uno di emeroteca, e di informazioni bibliografiche e culturali.

Si occuperà anche della diffusione del libro italiano e curerà una mostra d'arte, una discoteca, e concerti di musica italiana.

Auguriamo al nuovo organismo rapido e pieno successo.

A. C.

RECENSIONI E BIBLIOGRAFIA

HERMANN ALFR., *Altägyptische Liebesdichtung*, Wiesbaden, Harrassowitz 1959.

Il volume che si apre con una prefazione del dicembre 1958 da Bonn, è uno dei tanti che appaiono in Germania dopo il travaglio della guerra, e della guerra ha sentito il contraccolpo nella sua preparazione e nella sua stessa formazione per la mancanza, talora, di sussidi necessari. Più di un decennio di ricerche, non continue, e la perdita di manoscritti già redatti dall'A. hanno richiesto da lui pazienti riprese e perseverante tenacia e aiuti e incoraggiamenti di maestri e di collaboratori, e alla fine un aiuto da una fondazione tedesca di ricerche di Bad Godesberg e la buona accoglienza e il notevole sacrificio dell'editore Harrassowitz di Wiesbaden.

Una breve prefazione fissa lo scopo della ricerca e le fonti e dà la lista dei testi considerati con i loro raffronti.

Un primo capitolo espone le premesse culturali della poesia erotica egiziana: toccando della posizione della donna in Egitto nel Regno Antico e Medio, del culto di Hathor, dei rapporti con ragazzi e bestie, e infine delle pratiche magiche amorose. Una particolare sezione è dedicata all'argomento nei riguardi della XVIII dinastia; e in particolare della regina Hatshepsut e del suo tempo, e del tempo dei Tutmosidi; essa si chiude con una esposizione del lusso a Tebe e delle manifestazioni erotiche della coppia reale di Amarna.

Il capitolo II affronta più specificatamente l'argomento del libro e tratta della struttura letteraria della poesia amorosa egiziana: prima parla della forma lirica: sentenze magiche, rituali, canzoni sul lavoro, inni, preghiere e altre forme liriche; passa poi a considerare la natura della poesia amorosa: parole del poeta o parole degli amanti; e spesso richiami alla parentela fra essi, fratello-sorella, con riscontri anche nel romanzo greco; l'A. illumina qui la sua esposizione con esempi appropriati per illustrare i desideri degli amanti; i loro collegamenti col pensiero di divinità appropriate.

Il capitolo III parla della tematica della poesia amorosa: il contemplare, l'ascoltare, il tenersi per mano, il respiro, il profumo, gli accenni al cuore, e passa poi a illustrare le malattie d'amore, e a considerare gli ausiliari o i nemici dei due innamorati: messaggeri, custodi, servitori, rivali, genitori, confidenti, e protettori divini, Hathor in prima linea.

Si considerano quindi i paragoni o le metafore utilizzate nel linguaggio amoroso, nell'immagine del cavaliere, del servo, o del pastore, e si studiano i tipi di canti amorosi, per la descrizione della persona amata, o il canto della lontananza da lei, e il lamento dinanzi alla porta chiusa della sua casa, largamente usata nei canti greci e romani (παρακλαυσίθυρον).

L'ultimo capitolo studia la successione cronologica di questi canti che vengono suddivisi in tre gruppi: il più antico comprendente il PHarris 500 e l'Ostr. del Cairo 25218; il medio, che si esprime nel papiro di Torino, il più

recente e cioè il PChester Beatty n. l.; un gruppo di poesie dette « Grande gioia » del cuore (Grosse Herzensfreude), un altro detto del ciclo del desiderio (Wunsch Zyclus).

Il libro si chiude con una sintesi della situazione nei secoli dei Ramessidi, e conclude che mentre nei tempi più antichi domina la semplicità del costume e della poesia, poi predomina, come nella vita e così nella letteratura, l'elemento sentimentale, e cioè quello più legato alla supervalutazione del piacere e del *carpe diem*.

L'opera contiene una dozzina di tavole illustrative. La bibliografia essenziale pare completa: è parso forse inutile all'A. citare a p. 168 la traduzione francese recente di S. Schott, *Les chants d'Amour de l'Egypte ancienne* (= L'Orient ancien illustré n. 9), Paris 1956.

A. C.

André J., *Notes de Lexicographie botanique grècque* (= Bibl. Ecole Hautes Etudes, sciences histor. fasc. 311), Paris 1958.

L'A. confessa di avere intrapreso questa ricerca, mentre preparava il *Lexique des termes de botanique en latin* (Paris, Klincksek, 1956), conseguenza del resto ovvia, che avrebbe forse fin dall'origine consigliato di unire le due ricerche in una, tanto più che come dice l'A. stesso la distinzione fra le due specie di termini è difficile da fare.

Tale la genesi di questo libretto utile senza dubbio agli studi di botanica antica, ma soprattutto a quelli di linguistica. L'A. non manca di notare nella prefazione, ispirandosi soprattutto alle due ricerche ben note sulle prescrizioni mediche nei papiri sia del nostro Gazza e sia di M.lle Préaux (*Aegyptus* 35 (1955) pp. 86-110; *Chron. d'Eg.* 31 (1956) pp. 135-148), che stretti sono anche i rapporti fra la terminologia greca e quella egiziana, come i papiri stessi ci illustrano, e ne porta esempi, tratti, come mi pare, tutti da autori greci.

La ricerca, pur contenuta in questi termini, è accurata e accompagnata lodevolmente da due indici, uno dei nomi scientifici di piante, l'altro dei nomi francesi di piante.

Per il resto l'A. si giova del Liddel-Scott-Jones senza peraltro farne il rimando nei luoghi opportuni, ma solo qualche volta (come a p. 57) avvertendo che certi articoli dello stesso andrebbero rifatti di sana pianta (v. per esempio τὸ σύμφυτον).

Si sente pertanto la mancanza di una indagine parallela nel campo della terminologia dei papiri, almeno di quelli greci e latini, e meglio sarebbe anche di quelli faraonici e copti, per porre dinanzi agli occhi degli studiosi il quadro completo della situazione: già del resto l'opera dello Schnebel, benchè ora anch'essa superata, può fornire esempi adeguati. Nè il Wörterbuch del Preisigke e dei suoi continuatori andrebbe trascurato.

Mi auguro pertanto che l'A. trovi giovani di buona volontà che collaborino con lui (chè questo genere di ricerche richiede la collaborazione del filologo e dello scienziato competente) perchè studi di questo genere raggiungano completamente i fini che si propongono.

A. C.

Late-Egyptian Miscellanies, by Caminos R. A., University Press, Oxford 1954.

Si tratta di una traduzione e commento dei testi pubblicati da Sir Alan Gardiner nel 1937 a Bruxelles con il titolo *Late-Egyptian Miscellanies* nel VII volume della Bibliotheca Aegyptiaca della Fondation Reine Elisabeth.

L'ordine ed il testo sono perciò stati mantenuti salvo che per poche eccezioni. La raccolta contiene essenzialmente testi didattici adoperati per addestrare gli scribi; vi si trovano lettere di affari e di circostanza, canti religiosi, lodi del faraone o dei suoi palazzi, descrizioni, esempi varii di documenti.

Ogni pezzo contiene la bibliografia particolare, la traduzione, le note. Solo per il Papiro di Torino A è ridata la trascrizione nelle due appendici I e II, perchè si scosta da quella del volume citato del Gardiner.

Gli indici (generale, egiziano, copto, greco, ebraico) di quasi 100 pagine rimandano a tutte le questioni, le parole, le espressioni discusse nel volume.

Il lavoro che, come è detto nella prefazione, si è svolto sotto la guida del prof. Gardiner ed alla sua scuola, presenta un prezioso complemento al lavoro del 1937 dell'illustre egittologo e dà la possibilità anche a chi non li può leggere negli originali, di prendere visione di testi egiziani così importanti per la ricostruzione dell'ambiente e del costume e per le loro connessioni con i testi greco-romani d'Egitto.

R. C.

Sainte Fare Garnot J., *L'hommage aux dieux sous l'Ancien Empire Egyptien d'après les textes des Pyramides*, Presses Universitaires de France, Paris 1954.

In una introduzione chiara e sintetica l'Autore descrive i limiti e precisa gli scopi della propria ricerca: ricavare cioè attraverso ai documenti archeologici e a quelli epigrafici delle Piramidi il senso e l'atteggiamento degli Egiziani dell'Antico Impero nei riguardi degli dei, atteggiamento non sempre chiaro nè facilmente captabile attraverso alle molteplici e talvolta contradditorie testimonianze giunte sino a noi.

Dopo varie premesse metodologiche e di principio, l'Autore riassume in una breve bibliografia generale le opere fondamentali sull'argomento, le traduzioni, gli indici e gli studi che giudica utili e positivi.

La prima parte considera gli atti rituali attraverso le testimonianze iconografiche: gli inchini, l'adorazione, il saluto, il silenzio sia verso gli dei, sia verso il faraone, sia del faraone verso gli dei sono tutti regolati da norme fisse che stabiliscono posizioni ed atteggiamenti di deferenza e sudditanza.

Segue poi l'analisi dei riti di acclamazione e delle complesse cerimonie funebri che non rappresentano solo un atto di onore e di lode al dio ed al faraone morto, ma sono anche un servizio efficace nel rito della risurrezione alla quale i devoti partecipano anche materialmente.

La seconda parte studia l'omaggio agli dei dell'onomastica: l'Autore espone il valore del nome presso gli Egiziani e tutto il complesso problema della polionimia divina; il vero nome viene nascosto dietro una folla di soprannomi di varia provenienza e natura nell'intento di metterlo al riparo da ogni possibile abuso e per tutelare la divinità da ogni malefico influsso.

I nomi divini possono pertanto dare utili indicazioni sull'atteggiamento

e sulla considerazione degli uomini nei riguardi degli dei ed anche in generale sui loro sentimenti.

L'esame dell'onomastica della Enneade eliopolitana infatti dimostra quanto i legami di parentela, tra i genitori ed i figli e tra fratelli, fossero stretti prima di tutto fra gli dei; se talvolta, come p. es. nel caso di Oro e di Seth, la buona armonia è rotta dall'odio, molto più frequentemente gli dei danno l'esempio dell'adempimento dei doveri familiari.

I testi delle piramidi permettono inoltre di classificare le divinità per regioni celesti e terrestri secondo l'estensione delle singole sovranità; e pure attraverso i vari epiteti è possibile ricostruire le qualità, la potenza, la grandezza degli dei e la loro gerarchia.

La terza parte del lavoro studia l'omaggio agli dei nelle sue espressioni letterarie: i testi delle piramidi comprendono non solo gli inni, ma anche comunicazioni dirette al dio o rievocazioni di fatti che lo riguardano. L'Autore trascrive, traduce e commenta sei inni interi o frammentari. Anche la scrittura e la disposizione delle parole può dare utili indicazioni e prima di tutto l'assenza dell'anteposizione onorifica in molti passi dei testi delle piramidi dimostra che furono scritti in un periodo assai antico nel quale una tale usanza non era ancora diffusa. Quest'uso d'altra parte, sebbene ancora raro nei testi in questione, dimostra la cura con la quale gli Egiziani rivolsero l'omaggio agli dei anche nei minimi particolari.

Dopo due appendici (la prima sul trionfo di Osiris e la seconda sugli pseudoinni delle piramidi) l'Autore sintetizza in un capitolo apposito le conclusioni del lavoro. L'iconografia ci dimostra con maggiore immediatezza l'intensità del sentimento religioso; l'onomastica invece rivela la portata ed il valore dei singoli culti e la loro evoluzione. Tale quadro è completato dalla teologia che il sacerdote egiziano va a poco a poco elaborando e della quale gli inni ci conservano gli elementi essenziali.

L'omaggio agli dei inoltre emerge come un atto dovuto agli dei in quanto essi sono i padroni naturali da cui gli uomini dipendono e dei quali non possono fare a meno. L'omaggio è dunque un dovere che ottiene in cambio dagli dei protezione ed aiuto e rappresenta per loro, dato il valore della parola, aumento o modificazione di potere e di prestigio.

Si tratta insomma di una realtà molteplice che riassume in sè elementi molto varii (rapporti giuridici, magia, sentimento) e rappresenta uno sforzo grandioso verso l'assoluto al di là delle miserie del contingente.

Il lavoro (completato da un capitolo di aggiunte e correzioni e dagli indici: delle parole, onomastico, geografico) è di agevole lettura malgrado le difficoltà dell'argomento, e giunge a conclusioni interessantissime attraverso una minuta ed accurata analisi di un abbondante materiale studiato con competenza ed acume sottile.

R. C.

Lauer J. Ph., Picard Ch., *Les statues ptolémaiques du Sarapieion de Memphis* (= Public. de l'Institut d'art et d'archéologie de l'Université de Paris, III), Press. Univers. de France, Paris 1955.

L'occasione dello studio dei Colleghi Picard e Lauer è dovuta alla revisione compiuta sul terreno, già scavato dal 1850 al 1853 a Saqqarah presso il Serapeo

di Memfi dal Mariette, revisione dovuta nel 1938 alle cure del Servizio delle Antichità dell'Egitto.

Nella località le ricerche del Mariette avevano trovato un tempio attribuito a Nectanebo II (e non I, come ritenne il Mariette), e il relativo *dromos*, ed ora i nuovi scavi, completati dalle sculture inviate quasi cento anni fa dal Mariette al Louvre, permisero ai due Autori moderni di precisare varie fasi di costruzione del Serapeo, dal Nuovo Impero in poi fino all'età Tolemaica, quando i Tolemei sovrapposero qui al culto di Osiris Apis il loro Serapide.

Dopo aver riferito i risultati del Mariette e quelli dello scavo recente, gli Autori procedono all'esame accurato dei monumenti e delle sculture e si intrattengono sul Pindaro dell'esedra oggi recuperato; accanto a Pindaro erano altre statue nell'esedra così dette dei poeti e dei filosofi greci: un Demetrio Falereo, un Esiodo, un Omero, e poi Pitagora, Talete, Eraclito e Platone; gli Autori discutono la data dell'esedra e la sua complessiva costituzione, con la probabile distribuzione dei vari personaggi e i confronti sono fatti accuratamente con altre rappresentazioni antiche superstiti di personaggi illustri nel campo delle lettere, come il Mosaico di Torre Annunziata ora al Museo di Napoli e la lipsanoteca di Brescia e altri minori. Sono poi studiati gli edifici e i gruppi scolpiti all'occidente del *dromos*.

È qui (p. 178) ripubblicata e commentata anche l'iscrizione SB I n. 1 (1934), con una ricerca approfondita che chiarisce soprattutto il significato del Λυχνάπτιον di Memfi e della sua funzione. Richiama anche lo studio degli Autori la serie di statue trovate nella parte occidentale del *dromos*, rappresentanti vari animali cavalcati da Dioniso fanciullo: pantera, leone, pavoni, cerbero, alternati con sfingi e sirene. Quest'ultima ricerca presenta grande interesse anche per lo studio della religione dell'Egitto tolemaico; l'ultimo capitolo infatti è dedicato ai rapporti fra Dioniso e Serapide.

Una pubblicazione dunque per molti punti esaurienti e magnificamente illustrata da numerosissime fotografie e da una trentina di tavole, che permettono di renderci conto di quel magnifico centro artistico e letterario insieme che fu il Serapeo Memfite.

A. C.

Gundel H. G., *Kurzberichte aus den Papyrussammlungen*, Universitäts Bibliothek, Giessen, 1959, 1960.

Il dott. Gundel con queste piccole ma succose pubblicazioni tiene desta l'attenzione degli studiosi sulle collezioni di papiri della Biblioteca Universitaria di Giessen.

Nel fascicolo del 1959 con la collaborazione del prof. Heichelheim redige l'inventario degli *Ostraca Gissensia*, tracciandone la storia fin da quando se ne ebbe ad occupare il prof. Kornemann nel 1912; poi attraverso vicende non sempre liete gli ostraca passarono nel nuovo palazzo della biblioteca Universitaria di Giessen, finito nel 1958.

Fra gli ostraca di Giessen sono anche 49 ostraca Jandanae, acquistati dal Kalbfleisch, ai quali si aggiunsero altri ostraca nel 1930 e oltre; gli ostraca

della collezione Janda raccolti nella casa del Kalbfleisch, distrutta dalle bombe sono andati dispersi.

La pubblicazione del Gundel raccoglie indicazioni d'ogni genere sugli ostraca di Giessen, sulla pubblicazione di alcuni di essi.

Il volumetto del 1960 contiene altri dati interessanti: da esso p. es. risulta che gli *Ostraca Gissensia* sono oggi 574. Si leggono anche notizie sulle edizioni di nuovi papiri di Giessen, è anche annunciata la morte del dott. Arturo Mentz, di cui tutti ricordano le benemerenze per lo studio dei papiri tachigrafici.

Il Gundel ci fa sapere poi che finora furono pubblicati 372 papiri greci di Giessen e ci annuncia che lo studio di altri papiri inediti è stato avviato e in piccola parte pubblicato; tra l'altro si noti la revisione del PGiss. 40 che contiene, come è noto, la *Constitutio Antoniniana* a cura di Cristoforo Sasse.

L'A. redige poi una lista preziosa di papiri che sono allo studio soprattutto a Toronto nella scuola dell'Heichelheim.

Conviene congratularci col Gundel, che ha saputo riprendere le fila della nobile tradizione del Kalbfleisch, sicchè le collezioni di Giessen continuano a fornire elementi nuovi e importanti alla papirologia scientifica greca.

A. C.

Stanghellini Menotti, *La corrispondenza di Heronino nei papiri fiorentini.* Nuove letture e osservazioni critiche, in *Annali Scuola Normale Superiore di Pisa*, S. II, vol. XXIX (1960) pp. 45-74.

Una notizia molto interessante quella che l'A. ci comunica all'inizio di questa nota, che cioè egli sta attendendo ad un lavoro assai ampio di revisione e di ricostruzione dei papiri fiorentini della corrispondenza di Eronino, utilizzando naturalmente nuove letture e osservazioni anche di altri e consultando anche documenti del medesimo gruppo di altre collezioni, specialmente della pragense; sono come asserisce l'Autore un complesso di 242 lettere eroniniane, che sarebbero così riprese in esame e che vale la pena, per la loro stessa importanza, del resto ben nota a tutti, ripresentare con nuova rielaborazione e commento.

Intanto il saggio che ne dà lo Stanghellini è quanto mai promettente, perchè come enumereremo in altra parte di questo fascicolo, un gruppo di papiri creduti fra loro diversi sono scoperti come facenti parte di un unico tutto (p. es. PFlor. II, 119 + 159; II, 128 + 163), altri ricevono integrazioni da frustuli rimasti inoperosi, e altri infine ricevono da altre collezioni chiarimento e completamento.

Auguriamo dunque allo Stanghellini un buon lavoro e un ottimo frutto, a vantaggio dei nostri studi e a continuazione del vanto di quella Scuola fiorentina che il Comparetti stesso e poi il Vitelli e la Norsa e gli altri ancora superstiti hanno illustrato con così tenace e competente assiduità.

A. C.

C. Rabirius, *Bellum Actiacum e papyro Herculanensi 817*, edidit Ioannes Garuti, Studi pubblicati dall'Istituto di Filologia Classica dell'Università di Bologna, Zanichelli, 1958.

Dopo la lista completa delle edizioni e testimonianze sul papiro in esame ed il prospetto delle opere principali consultate nel corso del lavoro, l'editore in una lucida prefazione riassume i precedenti del papiro e delle copie che ne furono fatte e via via disperse, delle edizioni che si susseguirono fino all'ultima del Ferrara del 1908.

La nuova edizione pertanto di un testo così tormentato, se non può prescindere dal raccogliere e vagliare i risultati dei tentativi precedenti, deve anche tener conto degli apporti di 50 anni di lavoro critico.

L'argomento è senza dubbio la guerra tra Ottaviano ed Antonio dalla vittoria di Pelusio fino all'assedio di Alessandria, e cioè: le cerimonie indette da Cleopatra dopo la sconfitta di Azio per far credere ad una vittoria, vicende varie di guerra fino all'assalto di Pelusio: presa di Pelusio; discussione di Cleopatra se si debbano o no deporre le armi; la regina offre ai cittadini ormai condannati la scelta del genere di morte; Ottaviano assedia Alessandria.

La questione più grave è però quella che riguarda l'autore dell'opera: l'attribuzione a L. Vario è ormai esclusa e si preferisce attribuire il poema a C. Rabirio, sebbene una tale ipotesi non si possa mutare in certezza.

L'Autore esclude senz'altro l'attribuzione dell'Egger ad un Albino e quella dell'Haube ad Albinovano, nè dà molto credito all'ipotesi dello Scott in favore del poeta della *Laus Pisonis* o a quella del Ferrara che immagina incompiuta l'opera di Rabirio e completata poi da un poeta dell'età di Tito.

Espone invece tutte le prove addotte in favore di Rabirio dal Rostagni e dall'Alfonsi, alle quali aggiunge una serie di prove ed argomentazioni proprie che tutte confermano l'attribuzione a Rabirio.

Tale conclusione è appoggiata inoltre dagli stretti legami con il libro VIII dell'Eneide e dall'ipotesi che pone la stesura dell'opera nel decennio dopo la battaglia di Azio.

L'Autore ritiene poi che il poema giungesse fino alla battaglia di Azio e che i frammenti superstiti appartenessero ad uno degli ultimi libri.

Seguono i frammenti, in tavole disegnate con grande precisione, disposti nell'ordine: frammenti minori, 8 colonne meno incomplete, citazioni. Un ampio commento illustra ogni parola, si può dire, del testo e fornisce al lettore tutti quei richiami che possono contribuire ad integrare il testo ed ad inquadrarlo in un determinato periodo letterario.

Il lavoro, chiuso da un *Index verborum* e da un *Index grammaticus* assai opportuni, presenta un quadro completo ed aggiornato, nonchè accessibile dei frammenti rabiriani, sicchè adempie davvero al desiderio dell'Autore di dare, oltre che un contributo scientifico, anche un mezzo di divulgazione a ciò che rimane di un'opera presso che dimenticata.

R. C.

Bataille A., *Musique de la Grèce ancienne*, in *Encyclopédie de la Musique Fasquelle*, Parigi 1959.

Interessante, breve esposizione di poco più di 15 colonne intorno a quello che sappiamo finora intorno alla musica antica in Grecia, ancora così piena

per noi di interrogativi. Dopo una esposizione sommaria delle fonti che ci danno la possibilità di ricostruire le cognizioni musicali degli antichi da Aristosseno di Taranto (IV s. a.C.), a Claudio Tolomeo (II s. d.C.) fino a Plutarco e a S. Agostino, l'A. enumera e descrive i testi delle notazioni musicali finora superstiti: il PCairo Zen. IV, 58533 della prima metà del III sec. a.C. (con una fotografia), l'inno delfico ad Apollo scoperto a Delfi e datato circa il 138 a.C., e un secondo inno ad Apollo scoperto pure a Delfi e circa del 129 a.C., il frammento di un coro dell'Oreste di Euripide, in un papiro di Ermopoli ora a Vienna dell'età di Augusto (di cui qui è data una fotografia), l'epitafio di Sikilo scolpito su una colonna degli scavi di Tralle in Lidia, i frammenti di un peana, estratto da una tragedia sull'Aiace, due pezzi strumentali e una linea di un frammento lirico sul *verso* del PBerol. 6870; un papiro di Oslo coi frammenti di un testo tragico ignoto; l'inno cristiano di POxy. 1786; a questi testi l'A. aggiunge i due preludi citaredici e i due inni di Mesomede di Creta, conservati in manoscritti medievali.

L'A. cita poi le rappresentazioni superstiti e quindi si addentra nell'esame dei sistemi musicali degli antichi, fissandone i vari « modi » mixolidio, lidio, frigio, dorico, ipolidio, ipofrigio e ipodorico. Studia anche i toni di trasposizione, la ritmica, la notazione e gli strumenti, a corde, a fiato e a percussione, accompagnando la trattazione con figurazioni di vasi e conclude con una rivista rapida di storia della musica e degli strumenti musicali da Omero in poi. Chiude l'esposizione una breve, ma essenziale bibliografia, in cui figurano anche i contributi dati al problema musicale antico dal Pighi.

A. C.

SCHERER J., *Entretien d'Origène avec Héraclide*, Les Editions du Cerf, Paris 1960.

L'Autore ripubblica il testo già da lui pubblicato al Cairo nel 1949 dopo la scoperta avvenuta in Egitto, alleggerendo la nuova edizione di tutto lo studio paleografico e di definizione del testo.

Una bibliografia aggiornata contiene quanto si è pubblicato sulla nuova scoperta dal 1949 in poi.

L'introduzione riassume il contenuto dell'operetta (una discussione sulla divinità del Padre e del Figlio, sulla preghiera, sulla natura del corpo del Figlio, sulla natura dell'anima e la risurrezione), e l'inquadra nelle circostanze di luogo e di tempo (l'editore propende a collocarla tra il 244 ed il 249): il papiro invece risale alle fine del VI sec. od al principio del VII, è in ottimo stato di conservazione, ma presenta delle correzioni del copista o del revisore che non sempre contribuiscono a chiarire i punti oscuri di un testo che risente dell'incompleta registrazione degli stenografi presenti alla discussione tra Origene ed i vescovi dell'Arabia.

L'operetta è molto interessante, perchè presenta al vivo i dibattiti sui dogmi e l'interpretazione delle Scritture in un'epoca in cui permanevano perplessità ed errori e non tutti i punti erano stati definitivamente chiariti.

Il testo e la traduzione sono accompagnati a piè di pagina oltre che dalle note filologiche, anche da note esplicative assai utili.

Segue un indice di citazioni scritturali, poi un indice dei nomi propri e un indice generale.

Il volumetto completo e maneggevole è un prezioso contributo allo studio del pensiero di Origene ed illumina di una luce nuova la sua personalità di uomo e di vescovo.

R. C.

The acts of the Pagan Martyrs (*Acta Alexandrinorum*), edited with commentary by H. E. Musurillo, S. J., Clarendon Press, Oxford 1954.

Il problema del valore e dell'origine degli *Acta Alexandrinorum* e dei loro rapporti con gli atti dei martiri cristiani è sempre vivo ed interessante. L'Autore ha qui voluto riunire tutti i testi papirologici che hanno una connessione con gli *Acta Alexandrinorum*, ne ha dato il commento paleografico e la traduzione; ne ha poi studiato lo stile, il vocabolario, la grammatica e la retorica, concludendo che gli *Acta* non formano un'opera sola.

L'Autore ha studiato in particolare anche le possibili derivazioni dal mimo o dalla novella ellenistica, oltre che i rapporti con la tradizione cinica.

Il commento copioso su ogni frammento ne illustra tutti i dati e le caratteristiche, ne dà l'interpretazione ed espone le conclusioni su ciascuno.

La prima appendice espone le osservazioni grammaticali, la seconda la tradizione sulla letteratura dei martiri che risale indubbiamente alla filosofia ed alla letteratura greca, specialmente da Platone in poi, continuata poi in età ellenistica anche per influssi orientali; nè lo stoicismo romano se ne distaccò.

Negli Atti dei martiri cristiani ritornano qua e là accenni alla tradizione pagana sotto forma di esempi soprattutto negli scritti di Tertulliano e di Clemente Alessandrino; nè mancano casi di martirio anche fra gli eretici, come fu per esempio per la neoplatonica Ipazia.

La terza appendice tratta di mimo e novella come possibili fonti degli *Acta Alexandrinorum*.

L'appendice quarta richiama la discussione sugli *Acta Alexandrinorum:* la quinta infine studia i loro rapporti con i Cinici.

Il lavoro si chiude con una bibliografia scelta, una prosopografia e gli indici.

Nel complesso il libro è molto interessante e completo e dà un quadro suggestivo dell'ambiente alessandrino di opposizione anti-romana da Tiberio a Caracalla; l'opera è ai confini tra la storia ed il romanzo e ci tramanda idealizzato dalla leggenda il ricordo degli Alessandrini che furono condannati e messi a morte dai Romani in un periodo di particolare tensione politica.

R. C.

Schmidt C., Till W., *Die Pistis-Sophia. Die Beiden Bücher des Jêu unbekanntes altgnostiches Werk*, Koptisch-gnostisches Schriften, Band I, Akademie-Verlag, Berlin 1954.

Il lavoro, già pubblicato dallo Schmidt nel 1905, è stato ripreso ed aggiornato dal Till ed incomincia con una bibliografia assai copiosa sull'argomento.

Segue un'introduzione sul *Codex Askewianus* che contiene la Pistis-Sophia ed una sul *Codex Brucianus*, scritto su papiro e proveniente dall'Egitto formato

da due *codices* distinti e diversi, riuniti poi in un solo ritrovamento ed acquisto, a cui è stata attribuita una datazione molto varia dal III al X secolo d. Cr. Il primo di essi contiene due libri del Κατὰ μυστήριον λόγος; il secondo un testo gnostico frammentario non meglio indentificato.

Anche la traduzione è stata aggiornata dal Till alla luce dei nuovi scritti apparsi sulla letteratura gnostica, chiarendone alcuni punti difficili.

La traduzione della prima parte del *Codex Brucianus* riproduce anche i disegni e le parole copte disposte in determinate corrispondenze del testo gnostico.

Il volume è completato da note alla traduzione e da un indice delle citazioni, oltre che da un indice delle parole greche e da un indice generale.

Il testo perciò nella nuova veste aggiornata è valido strumento di studio e si allinea degnamente nella collezione di testi e studi di Letteratura cristiana antica editi dall'Accademia di Berlino.

R. C.

Zucker Friedrich, *Ein neugefundenes griechisches Drama*, in *Sitzb. Akad. Berlin*, Klass. Spr. Lit., 1960, n. 5.

È una relazione, letta il 24 marzo del '60 all'Accademia delle Scienze di Berlino, sulla recente scoperta del Dyscolos menandreo e sui problemi da esso suscitati, condotta sulla base di una bibliografia aggiornata fino a tutto il '59: quindi, come del resto lo Zucker stesso dichiara, non vuole avere che un compito puramente informativo.

L'autore dà sommarie notizie sulle condizioni del papiro, sulla località dove ha luogo l'azione e sulla ricostruzione della scena; segue un ampio riassunto della trama, di cui si rileva la semplicità, ben lungi dalla complessità delle imitazioni plautine. Se pure i singoli personaggi non presentano nessuna nuova caratteristica e possono essere ricondotti nell'ambito della tradizione della Νέα, si nota, in pieno accordo con Barigazzi, come l'importanza della commedia consista nel suo sentimento ispiratore, il senso della « solidarietà umana », dato significativo perchè mostra che, già nel primo decennio della sua attività, la strada di Menandro appariva tracciata. Di qui lo Zucker trae spunto per mostrare come il concetto informatore del Dyscolos, che è quasi la esemplificazione pratica delle dottrine del Peripato, non sia però di origine strettamente e unicamente filosofica, nonostante gli indubbi legami di Menandro con Teofrasto, ma sia il prodotto di un atteggiamento etico diffuso nella società del IV sec., di cui rintraccia le radici già nel V sec., nel pensiero dei sofisti mediato attraverso le opere di Euripide, e più tardi presente in Isocrate e Senofonte.

Pur senza offrire nessun nuovo contributo alla critica testuale, o una nuova interpretazione della commedia, questo articolo ben informato ha il merito di presentare una chiara ed ampia sintesi di tutti gli aspetti del dibattito che il Dyscolos ha provocato, ed è perciò utilissima introduzione alla lettura della commedia.

Vittorio Anelli

STOESSL FRANZ, *Personenwechsel in Menanders Dyscolos*, in *Sitzb. Oesterr. Akad. d. Wiss.*, Ph.-hist Klass., B. 234, Abh. 5, Wien 1960.

Questo opuscolo studia un problema specifico, il sistema di indicazione del cambio dei personaggi nel papiro, argomento di cui l'autore è specialista, essendosi già occupato dello stesso problema a proposito di due tragedie di Euripide. La ricerca è suddivisa in dodici sezioni, di cui la prima riservata all'esame della questione in generale, le altre alla ricostruzione dei vari episodi della commedia, valorizzando al massimo le indicazioni del papiro. Lo Stoessl, dopo un lungo e minuzioso spoglio dei segni diacritici, condensato in tabelle ed elenchi statistici, giunge alla conclusione che tutto il sistema del cambio dei personaggi, che non viene esperimentato per la prima volta in questo papiro, ma è il prodotto di una consuetudine scrittoria formatasi attraverso secoli e quindi pienamente razionale e funzionale, va tenuto nella massima considerazione quindi afferma come principio che non si deve mai sopprimere nessun segno del papiro, e che, in caso di assoluta necessità, è preferibile postularne uno dimenticato o in lacuna piuttosto che espungerne uno esistente.

La validità di questa affermazione si potrebbe più facilmente revocare in dubbio, se non si fondasse su una così vasta ed encomiabile somma di ricerche e di dottrina: ma non sembra che essa possa avere valore assoluto. Se è vero, come l'autore inoppugnabilmente dimostra, che segni come i due punti possono facilmente essere assorbiti da certe lettere vicine, non ci sembra impossibile che, come il lettore odierno può interpretare erroneamente macchie o sbavature d'inchiostro, così lo scriba antico possa talvolta, in seguito a falsa lettura, avere introdotto alcuni segni nel testo (integrando e. g. un altro punto dove gli pareva di leggerne uno solo), e che l'errore si sia perpetuato. D'altro canto le ricostruzioni stesse dell'autore, se risultano fedelissime per quanto riguarda il cambio dei personaggi, non paiono altrettanto felici e per il senso specifico del passo e nell'economia della commedia, giungendo talvolta alla forzatura: mentre noi pensiamo che, anche se il rispetto per i segni diacritici è cosa lodevole, non si deve perciò perdere mai di vista la convenienza della battuta al personaggio, alla situazione e allo svolgimento dell'azione.

Non pare sostenibile, e. g. senza distorsione del senso, la ricostruzione proposta dall'autore per i vv. 141-143:

Sostr.: εἰσδύντες] εἰς τὸ χωρίον τι δηλαδὴ
κλέπται γ'] ἔκλεπτον;
Pyrrh.: ἀλλ'ἐμαστίγου σέ τις
οὐδὲν ἀδικοῦντα;
Sostr.: καὶ πάρεστί γ' οὑτοσί.

La frase « ἀλλ' ἐμαστίγου σέ τις / οὐδὲν ἀδικοῦντα; » non può ragionevolmente appartenere che a Sostrato: in bocca a Pirria è priva di ogni significato, e non si capisce come possa essere, secondo l'affermazione dell'autore, un insistere sulla propria innocenza. Ci sembra opportuno attribuire questa battuta a Sostrato, cui si conviene per varie ragioni; è chiaro che così bisogna far terminare la frase precedente di Sostrato nella lacuna del v. 142, e dare a Pirria una breve battuta terminante con ἔκλεπτον (a meno che non si voglia introdurre un terzo personaggio), il che comporta una ricostruzione del tutto diversa, via che ha seguito buona parte degli editori.

A parte queste osservazioni di principio, resta l'innegabile utilità di ricerche del genere, se condotte, come questa, con precisione e minuzia: e questo è certo un contributo fondamentale, da cui non può prescindere il futuro editore, pur valendosi più del materiale raccolto che delle integrazioni proposte.

Vittorio Anelli

Gundel H. G., *Antiker Kaufvertrag auf einer Wachstafel aus Ravenna*, in *Giessener Hochschulblätter* 8 (1960) nn. 2-3 (*Kurzberichte aus d. Papyrus sammlungen 10* della Univ. Bibliothek, Giessen).

Credo opportuno di segnalare a parte questo scritto che ripubblica con correzioni una tavoletta cerata del 151^{p} comperata dal compianto Kalbfleisch nel 1912 e letta da lui, ma pubblicata dall'Eger in ZSS. RA. 42, pp. 452-468 e quindi in SB. III n. 6304.

A Giessen il documento arrivò per il tramite di Ravenna; la nuova pubblicazione è accompagnata da nitide fotografie e da un commento; indizio anche questo dell'attività del centro di studi di Giessen ad opera del Gundel.

A. C.

BIBLIOGRAFIA METODICA

DEGLI STUDI DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA (*)

(*Vedi vol. XL (1960) pp. 99 e segg.*)

1. Generalità

110. Bibliografia

110 c777
Bibliografia metodica degli studi di Egittologia e di Papirologia (nn. b9557-c776), in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 99-175.

110 c778
Helmantica 10 (1959) p. 33: pubblica tutta la bibliografia dell'ultimo decennio della rivista.

110 c779
Parrot A., *Archäologische Bibliographie 1958*, in *Beilage zum Jahrbuch des deutschen Archäologischen Instituts* 74 (1959). Per l'Egitto v. pp. 34-47; 124-130; 157-158; 165-8; 184-5; 194-6; 265.

110 c780
Rassegna bibliografica, in *Iura* 10 (1959) pp. 339-490. Vedi Cap. XVII: Studi papirologici ed epigrafici (pp. 433-450). Indice degli Autori citati nella Rassegna bibliografica (pp. 491-500).

120. Periodici

120 c781
Seyfarth J., *Nachträge Bd. XVI (1958) pp. 145 ff.*, in *Arch. f. Pap.* 17 (1960) pp. 106-107.

140. Collezioni

141. Papiri

141 c782
Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 85-87.

141.7 c783
Cazelles H., *Nouveaux documents araméens d'Égypte*, in *Syria* 32 (1955) pp. 75-99. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) p. 187 (Nestmann).

141 c784
Lasserre F., *Post-Scriptum à l'interprétation du P. Brit. Mus. inv. 589*, in *Rhein. Mus.* N. F., 103 (1960) pp. 191-192.

141.7 c785 cfr. b8803
Milik J. T., *Lettre araméenne d'el-Hibeh*, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 79-81.

(*) L'indicazione Janss, n. .... allude alla *Bibliografia* del prof. J. Janssen, pubblicata per cura dell'Associazione Internazionale degli Egittologi. Hanno collaborato a questa Bibliografia le dott. Maria, Rita e Sandra Calderini, la prof. Orsolina Montevecchi e la dott. Adriana Soffredi.

141 c786
Papyrus grecs publiés avant 1945, in *Aegyptus* 40 (1960) p. 88.

141 c787
Rachewiltz (de) B., *Tre testi egittologici di S. Donadoni*, in *Cenobio* (Lugano), 1959, nn. 9-10 (sett-ott. 1959).

141 . 12 c788
Shore A., Smith S., *Two unpublished demotic documents from the Asyut Archive*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 52-60.

141 c789
Testi recentemente pubblicati, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 82-4.

141 (C. P. Jud.) c790 = b9581
Tcherikover V. A., Fuks A., *Corpus Papyrorum Judaicarum*. Vol. I, Cambridge, Mass., 1957. - Rec.: *Journ. Jewish Stud.* 9 (1958) pp. 91-93 (D. Diringer).

141 (C. P. Jud.) c791 = b9581
Tcherikover W. A., Fuks A., *Corpus papyrorum Judaicarum*. Vol. II. Cambridge, Mass., 1960. - Rec: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 91-2 (A. Calderini).

141 . 4 (PBodmer II) c792
Hunger H., *Zur Datierung des Papyrus Bodmer II (P 66)*, in *Anzeiger der phil.-hist. Klasse der Oesterreichischen Akademie der Wissenschaften*. Jhrg. 1960. N. 4, pp. 12-23.

141 . 4 (PBodmer X-XII) c793 = b9592
Testuz M., *Papyrus Bodmer X-XII*. Cologny/Genève, 1959. - Rec.: *Rev. Bibl.* 67 (1960) p. 469 (M.-E. B[oismard]).

141 . 4 (PBodmer XIII) c794
Testuz M., *Papyrus Bodmer XIII. Méliton de Sardes. Homélie sur la Pâque. Manuscrit du IIIe siècle*. Cologny/Genève, Bibliotheca Bodmeriana, 1960.

141 . 1 (PBrooklyn Museum) c795
Hayes W. C., *A Papyrus of the Late Middle Kingdom in the Brooklyn Museum*, New York, 1959. - Rec.: *Journ. Eg., Arch.* 45 (1959) pp. 112-113. (T. G. H. James).

141 . 4 (PChest Beatty) c796 = b9597
The Chester Beatty Biblical Papyri. Fasc. V, fasc. VI, Dublin, 1958. - Rec.: *Rev. Bibl.* 67 (1960) pp. 434-435 (P. B[enoit]).

141 (PDura) c797 = b8839
Welles C. Br., Fink O., Gilliam J. Fr., *The parchments and papyri* (Dura-Europos Final Report V, 1), New Haven, 1959. - Rec.: *Class. World* 53 (1960) p. 264 (M. Smith); *Amer. Journ. Arch.* 64 (1960) pp. 396-7 (J. Day); *Zeitschr. Savigny-Stift. R. A.* 77 (1960) pp. 444-7 (H. J. Wolff).

141 . 4 (PDura 15) c798
Wolff H. J., *Neue Juristische Urkunden. II. Pg. Dura 15*, in *Zeitschr. Savigny-Stift. R. A.*, 77 (1960) pp. 383-394.

141 (PEleph) c799
Torrey C. C., *More Elephantine Papyri*, in *Journ. Near East. Stud.* 13 (1954) pp. 149-153. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 5 (1960) p. 198 (Nestmann).

141 . 4 (PFlor.) c800
Stanghellini M., *La corrispondenza di Eronino nei papiri fiorentini*. Nuove lettere e osservazioni critiche, in *Ann. Scuola Norm. Super. Pisa*, S. II 29 (1960) pp. 45-74.

141 (PGiss.) c801
Gundel H. G., *Von der Arbeit an*

den Giessener Papyrus Sammlungen, Gieseen 1960.

141 . 4 (PGrenfell) c802
Rambelli G., *Studi di filologia classica*. Pavia, 1958. Pp. 89-104: Fragmentum Grenfellianum.

141 . 4 (PKroll) c803 = b9616
Koenen L., *Eine ptolemäische Königsurkunde (P. Kroll)*. Wiesbaden, 1957. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 531-533 (H. Braunert); *BIFAO* 58 (1959) pp. 193-5 (R. Rémondon).

141 . 4 (PLond.) c804
Lasserre F., *Post-Scriptum à l'interprétation du P. Brit. Mus. Inv. 589*, in *Rheinisch. Mus. für Philol.* 104 (1960) pp. 191-192.

141 . 4 (PMed.) c805
Daris S., *Dai papiri inediti della raccolta milanese* (55-57), in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 61-66.

141 . 4 (PMerton) c806
A descriptive catalogue of the Greek papyri in the Collection of W. Merton. Dublin, 1959.

141 (PNessana) c807 = b9619
Kraemer C. J., Jr., *Excavations at Nessana*. Vol. 3. *Non-Literary Papyri*. Princeton, 1958. - Rec.: *Zeitschr. Savigny-Stift. R. A.* 77 (1960) pp. 444-447 (H. J. Wolff).

141 . 4 (PSI XIV) c808
Zucker Fr., *Einzel-Urkundenreferat*, in *Arch. f. Pap.* 17 (1960) pp. 110 sg. - Rec.: a PSI XIV.

141 . 4 (PSI XIV, 1449) c809
Arch. Giurid. 153 (1957) pp. 140-158 (V. Arangio Ruiz). Commenta PSI XIV 1449.

141 . 4 (PUStat. Mil.) c810
Vandoni M., Carrara G., *Dai papiri dell'Università di Milano*, in *Acme* 13 (1960) pp. 101-120.

141 . 4 (PVindob.) c811
Beaunecker G., *Papyri Graeci Vindobonenses* 32915 und 26270, in *Festschr. Steinwenter*, Graz, 1958. - Rec.: *Latomus* 19 (1960) pp. 404-5.

141 . 4 (PVindob.) c812
Gerstinger H., *Pap. Gr. Vindob.* 25875 et 26270, in *Festschr. Steinwenter*, Graz, 1958. - Rec.: *Latomus* 19 (1960) p. 405.

141 . 4 (PWessely Prag) c813 = b9629
Varcl L., *Aus den Archiven von Theadelphia (P. Wessely Pragenses)*, in *Eunomia* 3 (1959) pp. 81-86.

141 . (PWessely Prag) c814 = b9629
Varcl L., *Aus den Archiven von Theadelphia*, II, in *Eunomia* 4 (1960) pp. 16-25, nn. 22-33.

141 (SB) c815 = b9631
Kiessling E., SB VI 2. - Rec.: *Zeitsch. Savigny-Stift. R. A.* 77 (1960) pp. 574-575 (H. J. Wolff).

141 . 4 (UPZ) c816
Talamanca M., *Osservazioni su U.P.Z.* 218-226, in *Bull.Istituto di Diritto Romano « Vittorio Scialoja »* 63 = 3a ser., 2 (1960) pp. 239-261.

141 . 4 (UPZ) c817 = b5575
Wilcken U., *Aus den Thebanischen Bankakten*, in *Arch. f. Pap.* 15 (1953) pp. 46-60. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 5 (1960) p. 198 (Nestmann).

142. Collez. di ostraca

142 c818
Gundel H. G., Heichelheim F., *Vorbemerkungen zum Inventar des Ostraca Gissensia*. Giessen, 1959.

142 c819
Mau J., Müller W., *Mathematische Ostraka aus der Berliner Sammlung*, in *Arch. für Pap.* 17 (1960) pp. 1-10.

Inv. P. 11999; 12002; 12007; 12008; 12609; 12611. Elephantine, Mitte bis 2. Halfte des 3. Jahrh. v. Chr.

142 . 4 [c]820 cfr. [b]7608

Müller W., *Griechische Ostraka aus Elephantine/Syene*. II, in *Mitt. Inst. Orientforschung* 6 (1958) pp. 1-13.

142 [c]821

Vandier d'Abbadie J., *Catalogue des ostraca figurés de Deir el Médineh*. Fasc. IV, n. 2734-3052, Le Caire, 1959.

150. Storia dell'Egittologia e della Papirologia

150 [c]822

Il X Congr. Intern. di Papirologia, in *Aegyptus* 40 (1960) p. 88.

150 [c]823 = [b]7635

Taubenschlag R., *Papirologia polska i jei znaczenie w swiatowej nauce*. [Die polnische Papyrologie und ihre Bedeutung in der internationalen Wissenschaft], in *Problemy* 5 (1957) pp. 316-319. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 130-131.

150 [c]823

Yadin Y., *Récente découverte de lettres de Bar-Kochba*, in *Nouv. Chrét. d'Israel* 11 (1960) pp. 11-15. Vedi *La spedizione nel deserto della Giudea (Lettere di Bar-Kochba)*, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 88-90.

160. Biografie di singoli dotti

160 (Bisson de la Roque F.) [c]825

Drioton E., Garnot Sainte Faire J., *Une vie exemplaire: Fernand Bisson de la Roque* (1885-1958), in *BIFAO* 58 (1959) pp. 175-184.

160 (Wl. Golénischeff) [c]826

Garnot Sainte Fare J., *Un témoignage sur Wladimir Golénischeff*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 159-163.

160 (Grassi E.) [c]827

Manfredi M., *Eugenio Grassi*, in *Atene e Roma* N. S., 5 (1960) pp. 122-123.

160 (Jungfleisch M.) [c]828

Schwartz J., *Marcel Jungfleisch* (1879-1958), in *Revue Numismatique* 6[a] s., 1 (1958) pp. 241-242.

160 (G. Lefebvre) [c]829

Garnot Sainte Fare J., *Notre maître Gustave Lefebvre* (1879-1957), in *BIFAO* 58 (1959) pp. 131-148.

160 (G. Nagel) [c]830

Humbert P., Bruyère B., *Hommage à George Nagel*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 149-158.

160 (A. Steinwenter) [c]831

Mayer-Maly Th., *Artur Steinwenter* (1888-1959), in *Studia et Documenta Historiae et Iuris* 25 (1959) pp. 515-524.

160 (R. Taubenschlag) [c]832

Berger A., *Rafael Taubenschlag*, in *Polish Review* (New York) 3 (1958) fasc. 3, pp. 3-11.

160 (R. Taubenschlag) [c]833

Klima J., *Prof. Rafal Taubenschlag in memoriam*, in *Pràvné-historické studie* 5 (1959) pp. 279-281. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 5 (1960) coll. 254-255.

160 (Westermann W. L.) [c]834

Boak A. E. R., *In memoriam William Linn Westermann*,in *Journ. Jur. Pap.*, 1955-1956. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 126-127 (H. Wagner).

170. Opere complete o minori di singoli dotti

170 [c]835

Bibliographie de l'oeuvre scientiphique de Gustave Lefebure, in *BIFAO* 58 (1959) pp. XI-XXIV.

180. Metodologia e propedeutica

180 c836

Crosara F., *Note sul problema della continuità nell'esame della nuova ed. dei papiri latini d'Italia.* Napoli, 1959.

180 c837

Ibscher R., *Das neue Chiffonbezugverfahren für Papyrus restaurierung als Ergänzungen der traditionellen Methode,* in *Bull. Soc. Archéol. Copte* 15 (1958-60) pp. 93-100.

190. Varia

190 c838

Mostra di papiri alla Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 88.

2. Storia e geografia

211. Trattazioni generali

211 c839

Bengston H., *Griechische Geschichte von den Anfägen bis in die römische Kaiserzeit.* Zweite, durchgesehene und ergänzte Auflage. (Handbuch der Altertumswissenschaft. III. Abt., 4. Teil.). München.

211 c840

Brion M., *Histoire de l'Egypte.* Paris, 1954. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 94-5 (R. C[alderini]).

211 c841

Drioton E., *L'Égypte pharaonique.* Paris, 1959.

211 c842

Fischer H., *Die Geburt der Hochkultur,* in *Aegypten und Mesopotamien.* München, 1959.

211 c842 bis

Gardiner A., *Egypt of the Pharaohs.* Oxford, 1961.

211 c843 = b9745

Ranowitsch A. B., *Der Hellenismus und seine geschichtliche Rolle.* Berlin, 1958. - Rec.: *Rev. Etudes Grecques* 73 (1960) pp. pp. 249-251 (P. Pédech); *Revue belge* 38 (1960) pp. 942-953 (W. Peremans).

211 c844

Tcherikover V., *Hellenistic Civilization and the Jews.* Trans. by S. Applebaum. Philadelphia, Jerusalem, 1959.

212. Trattazioni speciali

212 c845

Aldred C., *The Beginning of the El-'Amārna Period,* in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 19-33.

212 c846

Gilliam J. Fr., *An Antonine Consul Suffect,* in *Class. Philology* 55 (1960) pp. 177-178. (P. Clermont-Ganneau lb.).

212 c847

Merkalbach R., *Alexander im Serapeum,* in *Arch. f. Pap.* 17 (1960) pp. 108-9. Vedi P Univ. Mil. I, n. 21.

212 c848

Moretti L., *Due iscrizioni latine inedite da Roma,* in *Riv. Filol. Class.* N. S., 38 (1960) pp. 68-76. Vedi a pp. 70-72 quanto riguarda il prefetto d'Egitto T. Aius Sanctus.

212 c849

Redford D. B., *Some observations on 'Amārna Chronology.* in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 34-37.

212 c850

Thomas E., *Ramesses III - notes and queries,* in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 101-2.

220. Influssi egiziani fuori d'Egitto

220 c851

Adamasteanu D., *Sicilia. Manfria*

(scavi), in *Not. Scavi* s. VIII, 12 (1958) p. 298. Una statuetta fittile col dio Bes (?).

220 c852

Capovilla G., *Aegyptiaca*. IV: *L'Egitto e il mondo miceneo*, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 5-60.

220 c853

Derchain Ph., *L'origine Égyptienne (?) de l'iconographie des cervidés dans le Parisinus B. N. grec 134*, in *Scriptorium* 13 (1959) p. 82.

220 c854

Masson O., Yoyotte J., *Objets pharaoniques à inscription carienne* (Inst. Franç. d'Archéol. Orient. t. XV), Le Caire, 1956. - Rec.: *Rev. Philolog.* 34 (1960) pp. 339-340 (J. Leclant).

220 c855 = b9832

Montet P., *L'Égypte et la Bible*. Neuchâtel, 1959. - Rec.: *Rev. Bénédect.* 70 (1960) p. 427 (D. R. Reul); *Syria* 37 (1960) p. 187 (A. P.).

220 c856

Severyns A., *A Grèce et proche Orient avant Homère*. Bruxelles, 1960. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 95-6 (R. C[alderini]).

220 c857

Vollgraff W., *Fouilles et sondages sur le flanc oriental de la Larissa à Argos*, in *BCH* 82 (1958) I, pp. 517 e sgg. A pp. 556 e sgg.: *Le Sanctuaire des dieux égyptiens*.

230. Cronologia

230 c858

Gundel H. G., *Monatsnamen, Bruchstück einer vergleichenden Liste* (PJand. inv. n. 654), in *Arch. f. Pap.* 16 (1956) pp. 13-19.

240. Geografia e topografia

241. Trattazioni

241 c859

Boardman J., *Chian and Naucratite*, in *Ann. British School at Athena* 51 (1956) pp. 55-62.

241 c860 = b9011

Davis H. Th., *Alexandria, The Golden City*. Evanston, Ill., 1958. - Rec.: *American Historical Review* 64 (1959) p. 419 (C. A. Robinson); *Paideia* 15 (1960) pp. 126-7 (L. De Regibus).

241 c861

Sauneron S., *À propos d'Éléphantine*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 35-38.

241 c861 bis

Shinnie P. L., Chittick H. N., *Ghazali. A monastery in the Northern Sudan* (= Sudan Antiquities Service. Occasional Papers n. 5), Khartoum, 1961.

241 c862

Stenico A., *Ikhmindi. Una città fortificata medievale nella Bassa Nubia*, in *Acme* 13 (1960) pp. 31-76.

241 c863

Kirsten E., *Eine Reise von Hermupolis in Oberägypten nach Antiocheia zur Zeit Kaiser Konstantins*, in *Erdkunde* 13 = *Festheft C. Troll* (Bonn, 1959) pp. 413-426. P. Ryl. IV, 627-638.

243. Flora e Fauna

243 c864

Demougeot E., *Le Chameau et l'Afrique du Nord romaine*, in *Annales. Economies, Sociétés, Civilisations* 15 (1960) pp. 209-247.

260. Etnologia

260 c865

Braunert H., *Idia. Studien zur Bevolkerungsgeschichte des ptolemäi-*

schen und römischen Aegypten, in *Journ. Jur. Pap.*, 1955-1956. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 119-120.

3. Letteratura, filosofia, scienze

310. Letteratura pagana

310 c866 = b7906

Caminos R. A., *Late Egyptian miscellanies*. London, 1954. - Rec.: *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 110-111 (T. G. H. James).

310 c867

Gardiner A., *A didactic passage re-examined*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 12-15.

310 c868

Groningen (van) B. G., *La composition littéraire archaïque grecque*. = *Verhandl. d. k. Nederland. Akad v. Wetenschapen afd. Letterkunde*, N. S. 65, n. 2 (1958).

310 c869 = c226

Koskenniemi H., *Studien zur Idee and Phraseologie des griechischen Briefes bis 400 n. Chr.* Helsinski, 1956. - Rec.: *Erasmus* 12 (1959) coll. 356-359 (J. A. Davison).

310 c870

Marzullo B., *Studi di poesia eolica*. Firenze, 1958. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 340-1 (Fr. Lasserre).

310 c871 = b7921

Merkelbach R., *Die Quellen des griechischen Alexanderromans*. München, 1954. - Rec.: *Byzantinische Zeitschr.* 53 (1960) pp. 124-126 (F. Pfister).

310 c872

Neumann M., *Die poetische Gerechtigkeit in der neuen Komödie. Untersuchungen zur Technik des antiken Lustspiels*. Diss. Mainz, 1958, 8°, 192 pp.

310 c873

Pfeiffer R., *The Future of Studies in the Field of Hellenistic Poetry*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 148-158. Riprodotto da *Journal of Hellenic Studies* 75 (1955) pp. 69-73.

310 c874 cfr. b7924

Schott S., Rüegg L., *Liebeslieder der Pharaonenzeit*. Zürich, 1959; v. Hampl Fr., in *Anz. f. d. Altertumswiss.* 13 (1960) pp. 147-8.

310 c875

Swiderek A., *Le mime grec en Egypte*, in *Eos* (1954). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 231-232.

310 c876

Vysky Zd. K., *Satyrské Drama Nebo Slavnostna Hera?* (Titolo e riass. in lat.: Fabula Satyrica an ludus sollemnis ? [ad Pap. Ox. 2256 f. 8.9]), in *Listy filologické* 83 (1960) pp. 41-44.

330. Scienze esatte

330 c877

Derchain P., *Le papyrus SALT* 825 (B. M. 10.051) *et la cosmologie égyptienne*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 73-80.

330 c878

Neugebauer O., *The exact sciences in Antiquity*, II^{a} ed. Providence, Rhode Island, 1957. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 97-8 (A. Masotti).

330 c878 bis

Parker R. A., *A Vienna demotic papyrus on eclipse and lunar-omina*. Providence, Rhode Island, 1959.

330 c879 cfr. b9944

Vogel K., *Vorgriechische Mathematik*. 1) *Vorgeschichte und Aegypten*; 2) *Die Mathematik der Babylonier*. Hannover, 1959. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 574-575 (O. Becker).

340. Letteratuea giudeo-ellenistica e cristiana

340 c880

Barns J. W. B., *Two coptic letters*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 81-84.

340 c881

Bronzini G. B., *La leggenda di S. Caterina di Alessandria - Passioni greche e latine*, in *Mem. Acc. Lincei* s. VIII, vol. IX, fasc. 2 (1960).

340 c882

De Strycker E., *Recherches sur la tradition d'un évangile apocryphe*, in *Revue belge* 38 (1960) p. 549.

340 c883

Devos Paul, *Un récit des miracles de S. Ménas en copte et en éthiopien*, in *Anal. Boll.* 78 (1960) pp. 154-160.

340 c884 cfr. b9062

Doresse J., *Les livres secrets des gnostiques d'Égypte. II. L'Évangile selon Thomas ou les Paroles secrètes de Jésus*. Paris, 1959. - Rec.: *Rev. Bénédectine* 70 (1960) p. 443 (M. B.); *Anal. Bolland.* 78 (1959) pp. 474-6 (P. Devos).

340 c885

Gamber K., *Ein ägyptisches Kommunionlied des 5./6. Jahrhunderts und der Gesang des Hallel in der Urkirche*, in *Ostkirchliche Studien* 8 (1959) pp. 221-229.

340 c886

Hennecke E., *Neutestamentliche Apokryphen in deutscher Uebersetzung*. 3. völlig neubearbeitete Auflage hgg. von W. Schneemelcher. I. Band. *Evangelien*. Tübingen, 1959. - Rec.: *Rev. Bibl.* 67 (1960) pp. 467-468 (M.-È. B[oismard]).

340 c887

Joly R., *Hermas. Le Pasteur*, Paris, 1958. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 525-6 (E. Massaux).

340 c888-889

Koenen L., *Ein theologischer Papyrus des Kölner Sammlung: Kommentar Didymos' des Blinden zu Zach. 9, 11 u. 16*, in *Arch. für Pap.* 17 (1960) pp. 61-105.

340 c890

Puech H. Ch., Hadot P., *L'Entretien d'Origène avec Héraclide et le commentaire de saint Ambroise sur l'Evangile de saint Luc*, in *Vigiliae Christianae* 13 (1959) pp. 204-234.

340 c891 = b9055

Sodano A. R., *Porfirio*. Lettera ad Anebo. Napoli, 1958. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 387-9 (R. Henry).

360. Autori singoli

360 . 4 (Aeschylus) c892

Fitton Brown A. D., *Aeschylea*, in *Class. Quarterly* N. S. 10 (1960) pp. 79-83.

360 . 4 (Aeschylus) c893

Goerschen F. C., *Nachlese in Pap. Ox. XX* (1952), nr. 2245 bis 2257 (*Aeschylus*), in *Arch. für Pap.* 17 (1960) pp. 23-60.

360 . 4 (Aescylus) c894

Howe Th. Ph., *The Style of Aeschylus as Satyr-Playwright*, in *Greece and Rome* 6 (1959) pp. 150-165.

360 . 4 (Aeschylus) c895

Pfeiffer R., *Ein syntaktisches Problem in den Diktyulkoi des Aischylos*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 80-84. Riprodotto da

Corolla Linguistica. Festschrift Ferdinand Sommer (Wiesbaden, 1955) pp. 177-180.

360 . (Aeschylus) c896 = b8008
Vysoky Z. K., *Novy zlomek Aischylova Morského Glauka* - Pap. Oxyrh. 2159. [Ein neues Fragment des Meerglaukos von Aischylos - Pap. Oxyrh. 2159], in *Listy filologické*, 1956. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 233-236. Cfr. b9987.

360 . 4 (Alcaeus) c897
Gallavotti C., *La morte di Mirsilo*, in *St. Castiglioni* II, Firenze, 1960, pp. 319-330. POxy. 2297 fr. 3.

360 (Alcaeus, Sappho) c898 = b9093
Kazik-Zawadzka I., *De Sapphicae Alcaicaeque elocutionis colore epico*. Wroclaw, 1958. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) coll. 223-228.

360 . 4 (Alcman) c899
Garzya A., *Alcmane, I frammenti*, Napoli, 1954. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 93 (R. C[alderini]).

360 . 4 (Alcman) c900
Peek W., *Das neue Alkman - Parthenion*, in *Philologus* 104 (1960) pp. 163-180.

360 (Anacreon) c901 = b9993
Gentili Br., *Anacreon. Anacreonte*. Roma, 1958. - Rec.: *Revue Belge* 38 (1960) pp. 930-932 (F. Jouan); *Rev. études grecques* 73 (1960) pp. 273-274 (J. Martin); *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 341-4 (Fr. Lasserre).

360 (Archilochus) c902
Broccia G., *Pothos e psogos. Il frammento 6 D e l'opera di Archiloco*. Roma, 1959. - Rec.: *Giornale Ital. Filol* 13 (1960) pp. 164-165 (S. Desideri).

360 . 4 (Archilochus) c903
Mette H. J., *Zu Archilochos Pap. Ox.* 2310 fr. 1, col. 1, in *Hermes* 88 (1960) pp 493-494.

360 . 4 (Archilochus) c904
Monaco G., *Nota archilochea*, in *Atene e Roma* N. S. 5 (1960) pp. 19-22. Fr. 5 A Diehl.

360 . 4 (Archilochus) c905
Morelli G., *Una nuova edizione di Archiloco*, in *Maia* N. S. 12 (1960) pp. 130-153.

360 . 4 (Bacchylides) c906 = b9998
Snell Br., *Bacchylidis Carmina cum Fragmentis*. Leipzig, 1958. - Rec.: *Rev. études grecques* 73 (1960) pp. 274-275 (J. Martin).

360 . 4 (Callimachus) c907
Axelson Bertil, *Das Haaröl der Berenike bei Catull und bei Kallimachos*, in *St. Castiglioni* I, Firenze, 1960, pp. 13-21.

360 . 4 (Callimachus) c908
Pfeiffer R., *Callimachus*. Vol. II. *Hymni et Epigrammata*. Oxford, 1953. - Rec.: *Siculorum Gymnasium* N. S. 9 (1956) pp. 125-127 (Q. Cataudella).

360 . 4 (Callimachus) c909
Pfeiffer R., *The Measurements of the Zeus at Olympia. New Evidence from an Epode of Callimachus*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 72-79. Riprodotto da *Journal of Hellenic Studies* 61 (1941) pp. 1-5.

360 . 4 (Callimachus) c910
Pfeiffer R., *Ein neues Altersgedicht des Kallimachos*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 98-132. Riprodotto da *Hermes* 63 (1928) pp. 302-341.

360 . 4 (Callimachus) c911 = c2

TRYPANIS C. A., *Callimachus*. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 373-5 (FR. LASSERRE).

360 . 4 (Corinna) c912

SANCHEZ LASSO DE LA VEGA J., *Notulae*, in *Emerita* 28 (1960) pp. 125-142.

360 . 4 (Dictys) c913 = c7

Dicty Cretensis: *Ephemeridos belli Troiani libri a Lucio Septimio ex Graeco in Latinum sermonem translati, Accedit Papyrus Dictyis Graeci ad Tebtunium inventa*. Ed. W. EISENHUT. Lipsiae, 1958. - Rec.: *Anz. f. d. Altertumswissenschaft* 13 (1960) pp. 24-26 [H. GERSTINGER].

360 . 4 (epigrammata) c914

FRASER P. M., MAAS P., *Three Hellenistic Epigrams from Egypt*, in *Journ. Eg. Arch.* 41 (1955) pp. 115-118. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) p. 198 (NESTMANN).

360 . 4 (epigrammata) c915

CHAMOUX FR., *Epigramme de Cyrène en l'honneur du roi Magas*, in *BCH* 82 (1958) II, pp. 571-587.

360 . 4 (epigrammata) c916

GOW A. S. F., *The Greek Anthology. Sources and Ascriptions*. Londra, 1958. - Rec. *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 275-6 (FR. LASSERRE).

360 . 4 (Hell. Oxyr.) c917 = c15

Hellenica Oxyrhynchia, ed. V. BARTOLETTI, Leipzig, 1959. - Rec.: *Rev. Ét. Grecq.* 73 (1960) pp. 244-245 (P. LÉVÊQUE); *Paideia* 15 (1960) pp. 122-4 (A. COLONNA).

360 . 4 (Herodas, Theocritus) c918

PINTO DE CARVALHO A., *Dois mimos gregos*, in *Kriterion* Nos 41-42 (1957) pp. 467-481. Trad. di « *As feiticeiras* » di Teocrito e di « *A alcoviteira* » di Herodas.

360 . 4 (*Hesiodus*) c919

PFEIFFER R., *Hesiodisches und Homerisches. Zu neuen und alten Papyri*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 26-41. Riprodotto da *Philologus* 92 (1937) pp. 1-18.

360 . 4 (Hesiodus) c920

SCHWARTZ J., *Pseudo-Hesiodeia. Recherches sur la composition, la diffusion et la disparition ancienne d'oeuvres attribuées à Hésiode*. Leyde, 1960.

360 . 4 (Homerus) c921

GALIANO FERNANDEZ M., *Nuevamente sobre el papiro de los dias de la Odisea*, in *Emerita* 28 (1960) pp. 95-98. (Studio critico del Pap. Schub. n. 3 = Pap. Berol 9571 r.).

360 . 4 (Homerus) c921 bis

LAMEERE W., *Apercus de paléographie homerique*. Bruxelles, 1961.

360 . 4 (Homerus) c922

LESKY ALBIN, *Homer*. 3. Fortsetzung, 2. Teil, in *Anz. f. Altertumswissenschaft* 13 (1960) coll. 1-22. Forschungsbericht.

360 . 4 (Hymni) c923

MERENTITIS K. Io., *Syntaktikai kai philologikai paratèrèseis eis ton Hymnon eis Dionyson tès Syllogès Zereteli*. (Symbolè eis ton orthon tropon hermèneias chôriôn tès archaias hellènikès grammateias), in *Epistèmonikè Epetèris tès Philosophikès Scholès tou Panepistèmiou Athènôn* 1958-1959, pp. 431-484. P. Ross.-Georg. I, 11 = Pack 1455.

360 . 4 (Hymni) c924

HEITSCH E., *PSI VII* 844, *ein Isishymnus*, in *Museum Helveticum* 17 (1960) pp. 185-188.

360 . 4 (Ibycus) c925

WELLEIN L. T., *Duality in Ibycus* 3, in *Class. Bulletin* 36 (1960) pp. 40-41.

360 . 4 (Lyric fr.) c926 = c28

Adrados R., *Liricos Griegos Elegiacos y Iambografos arcaicos.* Vol. I. Barcelona, 1956. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 336-7 (O. Masson).

360 . 4 (Lyric fr.) c927

Adrados Fr. R., *Liricos griegos elegiacos y iambografos arcaicos* (siglos VII-V a. C.). Texto y traducción. Vol. II. (Colección Hispánica de Autores Griegos y Latinos), Barcelona, 1959. - Rec.: *Rev. Et. Gr.* 73 (1960) pp. 276-7 (J. Irigoin).

360 . 4 (Lyric fr.) c928

Del Grande C., *Phorminx. Antologia della lirica greca. Seconda edizione riveduta ed accresciuta.* Napoli, 1959.

360 . 4 (Lyric fr.) c929

Fertonani R., *Da Saffo e Alceo. Antologia della lirica eolica* (Biblioteca delle Silerchie, VI). Milano, 1959.

360 (Lyric fr.) c930

Meerwaldt J. D., *Epithalamica II*, in *Mnemosyne* 4° s., 13 (1960) pp. 97-110.

360 . 4 (Menander) c931

Alfonsi L., *Ovidio e Menandro*, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 73-76.

360 . 4 (Menander) c932

Barigazzi A., *Le note critiche al Dyscolos di Menandro.* Torino, 1959.

360 . 4 (Menander) c933

Barigazzi A., *Due note Menandree*, in *St. Castiglioni* I, Firenze, 1960, pp.. 41-57.

360 . 4 (Menander) c934

Barigazzi A., *Nuovi frammenti della Perinthia di Menandro?*, in *Hermes* 88 (1960) pp- 379-382.

360 . 4 (Menander) c935 = c39

Bingen J., *Menander, Dyscolos.* Leiden, 1960. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) p. 94 (V. Anelli); *Mnemosyne* 13 (1960) pp. 172-5 (J. C. Kamerbeeck); *Giorn. It. Filologia* 13 (1960) p. 367 (N. Scivoletto); v. c940.

260 (Menander) c936

Cavaignac E., *A propos du Dyskolos. La propriété foncière en Attique au IV siècle*, in *Bull. Ass. Guillaume Budé* 4° s., n. 3 (ottobre 1960) pp. 367-372.

360 . 4 (Menander) c937

Gomme A. W., *Menander's Hypobolimaios.* (Fr. 416 and Pap. Didot. b.), in *Class. Quarterly* N. S. 10 (1960) pp. 103-109. A. Fr. 416. - B. The Story of *Hypobolimaios.* - C. Papyrus Didotiana B.

360 . 4 (Menander) c938

Griffith J. G., *The distribution of parts in Menander's Dyskolos*, in *Class. Quarterly* N. S. 10 (1960) pp. 113-117.

360 . 4 (Menander) c939

Harder R., *Zu Menanders Schiedsgericht*, in *Kleine Schriften* (München, 1960) pp. 247-256.

360 (Menander) c940

Jacques J.-M., *Deux éditions du Dyscolos de Ménandre*, in *Bull. Ass. Guillaume Budé* IV s., n. 3 (ottobre 1960) pp. 415-421. (Considera C. Diano, *Menandro. Dyskolos ovvero Il Selvatico.* Padova, 1960 e J. Bingen, *Menander. Dyscolos.* Leiden, 1960).

360 . 4 (Menander) c941

Kamerbeek J. C., *Iets over de figuren van Menander's Dyskolos*, in *Hermeneus* 32 (1960) pp. 33-39.

360 (Menander c942 = b9143

Koerte A., Thierfelder A., *Menandri quae supersunt.* Pars altera. Leipzig, 1953. - Rec.: *Mnemosyne* IV s., 13 (1960) pp. 77-79 (J. Th. M. F. Pieters).

360 . 4 (Menander)) ^{c}943
Lanowski J., *Dyscolos* (*Odludek*) *nowo odkryta komedia Menandra*, in *Eos* 50 (1959-1960) fasc. 2, pp. 71-89.

360 . 4 (Menander) ^{c}944
Lloyds-Jones H., *Menandri Dyscolus*. (Scriptorum Classicorum Bibliotheca Oxoniensis). Oxford, 1960.

360 . 4 (Menander) ^{c}945
Martin V., *Papirus Bodmer IV: Menandre: Le Dyscolos*. Cologny-Genève, 1958. - Rec.: *Rev. Philol.* 34 (1960) pp. 291-293 (P. Chantraine).

360 . 4 (Menander) ^{c}946
Massimi A., *Introduzione all'ellenismo*, in *Giorn. Ital. Filol.* 13 (1960) pp. 114-133. V. pp. 130-133: Menandro.

360 . 4 (Menander) ^{c}947
McDonough J. T., Jr., *A Bibliography of « The New Menander »*, in *Class. World* 53 (1960) pp. 277-280; 296-298.

360 . 4 (Menander) ^{c}948 = ^{b}9148
Meautis G., *Le crépuscule d'Athènes et Ménandre*. Paris, 1954. - Rec.: *Humanitas* 9-10 = N. S., 6-7 (1957-1958) pp. CV-CVII (Am. da Costa Ramalho).

360 . 4 (Menander) ^{c}949
Merkelbach R., *Vorschläge zum Dyskolos*, in *Museum Helveticum* 17 (1960) pp. 171-174.

360 . 4 (Menander) ^{c}950
Steinmetz P., *Menander und Theophrast. Folgerungen aus dem Dyskolos*, in *Rhein.Mus.* N. F. 103 (1960) pp. 185-191.

360 . 4 (Menander) ^{c}951
Stössl Fr., *Personenwechsel in Menanders Dyskolos* (=Oest. Akad d. Wissensch. Ph.-hist. Kl. Sitzb. 234, Abh. 5), Wien, 1960.

360 . 4 (Menander) ^{c}952
van Groningen B. A., *Le Dyscolos de Ménandre. Etude critique du texte.* (Verhandelingen der Koninklijke Nederlandse Akademie van Wetenschappen. Afd. Letterkunde. N. R., Deel LXVII, n. 3), Amsterdam, 1960. - Rec.: *Mnemosyne* 13 (1960) pp. 253-7 (J. C. Kamerbeek).

360 . 4 (Menander) ^{c}953
Webster T. B. L., *Studies in Menander*. Second edition, with an appendix. (Publications of the University of Manchester. N. CCCIX. Classical Series. N. VII). Manchester, 1960.

360 . 4 (Menander) ^{c}954
Zucker Fr., *Ein neugefundenes griechisches Drama*, in *Sitzungsb. Deutschen Akad. der Wissensch. zu Berlin. Kl. Sprachen, Literatur und Kunst.* Jhrg. 1960. N. 5, 21 pp. (Menander, *Dyscolos*).

360 . 4 (Nonnus) ^{c}955 = ^{b}9155
Dostalova-Jenistova R., *Poznamky k zivotopisu Nonna z Panopole*. [Betrachtungen zur Biographie des Nonnos aus Panopolis], in *Listy filologické* (1958). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 4 (1959) col. 293.

360 . 4 (Parthenius) ^{c}956
Pfeiffer R., *A Fragment of Parthenios' Arete*, in *Ausgewählte Schriften* (München, 1960) pp. 133-147. Riprodotto da *Classical Quarterly* 37 (1943) pp. 23-32.

360 (Pindarus) ^{c}957 = ^{b}9165
Irigoin J., *Les scholies métriques de Pindare*. Paris, 1958. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 346-8 (Fr. Lasserre).

360 (Pindarus) ^{c}958 = ^{c}143
Radt St. S., *Pindars zweiter und sechster Paian*. Amsterdam, 1958. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 344-5 (Fr. Lasserre).

360 . 4 (Pindarus) c959

Snell Br., *Pindari Carmina cum fragmentis*. Editio tertia. Pars prior. *Epinicia*. (Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana). Leipzig, 1959.

360 . 5 (Rabirius) c960 = b8848

Garuti G., *Rabirius, Bellum Actiacum*. - Rec.: *St. R.* 7 (1959) pp. 698-9 (V. Paladini).

360 . 4 (Sappho) c961

Buchheit G., *Sappho*, in *Festschrift zum 400 jährigen Jubiläum des Gymnasiums Zweibrücken* 1959, pp. 30-43.

360 . 4 (Sappho) c962

Hahn E. A., *Sappho* 98a7, in *Am. Journ. Philol.* 81 (1960) pp. 75-77. A proposito di: G. M. Bolling, *Restoration of Sappho*, 98*a* 1-7. Ibidem 1959.

360 . 4 (Sappho) c963

Lanata G., *L'ostracon fiorentino con versi di Saffo. Note paleografiche ed esegetiche*, in *Studi Italiani di Filolog. Class.* 32 (1960) pp. 64-90.

360 . 4 (Sappho) c964

Pisani V., *Obiter scripta*. II. [10-20], in *Paideia* 15 (1960) pp. 241-252. (N. 13 e 14: Saffo e Alceo).

360 . 4 (Simonides) c965

Gentili B., *Studi su Simonide*. I: *I nuovi frammenti papiracei*, in *Riv. Cult. Class. e Med.*, 1960.

360 . 4 (Sophocles) c966 = c150

Ferrante D., *Sofocle. I braccatori*. Napoli, 1958. - Rec.: *Class. Philol.* 55 (1960) p. 217 (W. M. Calder).

360 . 4 (Sophocles) c967

Pfeiffer R., *Die Skyrioi des Sophokles*, in *Ausgewählte Schriften* (Müncher, 1960) pp. 85-97. Riprodotto da *Philologus* 88 (1933) pp. 1-15.

360 (Sophocles) c968 = b9179

Pfeiffer R., *Ein neues Inachos-Fragment des Sophokles*. München, 1958. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 180-182 (R. Kassel).

360 . 4 (Sophocles) c969

Steffen V., *Sophocleous Ichneutai*. Recensuit et illustravit. (Academia Scientiarum Polona, Collegium studiis classicis promovendis. Auctorum Graecorum et Latinorum Opuscula Selecta. Fasc. 1), in *Panstwowe Wydawnichtwo Naukowe*, 1960.

360 . 4 (Thucydides) c970

Bartoletti V., *Tucidide* II, 73,1-74,1 *in un papiro dell'Università Statale di Milano*, in *St. Castiglioni* I, Firenze, 1960, pp. 59-66.

360 . 4 (Thucydides) c971

Eberhardt W., *Thukydides. Neue Ausgaben; Forschungen zum Text und zur Ueberlieferung; Uebersetzungen*, in *Gymnasium* 67 (1960) pp. 209-223.

360 . 4 (Thucydides) c972

toire du texte de Thucydide, in *Les toire du texte de Thucydude*, in *Les Belles Lettres*. Paris, 1955. - Rec.: *Aegyptus* 40 (1960) pp. 92-3 (R. C[alderini]).

360 . 5 (Ulpianus) c973

Arangio Ruiz V., *Di nuovo sul frammento di Ulpiano in PSI.* 1449 *R*, in *Bull. Istituto di Diritto Romano « Vittorio Scialoja »* 63 = 3a ser., 2 (1960) pp. 281-293.

4. Linguistica, metrica, musica.

412. Grammatiche speciali

412 c974 = b8127

Edel E., *Altägyptische Grammatic. Part I*. Roma, 1955. - Rec.: *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 113-115 (T. G. H. James).

412 c975

Garnot Sainte Fare J., *Sur le rôle du vocalisme en ancien egyptien et en copte, notamment en dialecte sahidique*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 39-47.

412 c976

Vergote J., *Où en est la vocalisation de l'égyptien?*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 1-19.

412 c977

Wycichl W., *Nouveaux aspects de la langue égyptienne*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 49-72.

413. Dizionari e tematologia

413 c978

André J., *Notes de lexicographie botanique grecque*. Paris, 1958. - Rec.: *Classical Philology* 55 (1960) p. 295.

413 c979 = b9194

Rückläufiges Wörterbuch der griechischen Eigennamen, ed. F. Dornseiff-B. Hansen. Berlin, 1957. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 559-566 (O. Masson).

413 c979 bis

Georgacas D. J., *Greek terms for « Flax » « Linen » and their derivatives, and the problem of native Egyptian phonological influence on the greek of Egypt*, in *Dumbarton Oaks Papers* 13 (1959) pp. 253-259.

413 c980

Lewis N., *Two Terminological Novelties*, in *American Journal of Philology* 81 (1960) pp. 186-188. 1. Exstrategos; 2. One Thirty-second.

413 c981

Moule C. F. D., *An Idiom Book of New Testament Greek*. Cambridge University Press, 1959.

413 c982

O'Callaghan J., *El nombre de Dios en las cartas Cristianas papiros griecos del siglo V*, in *Humanidades* (Universidad Pontificia de Cornillas, Santander) 12 (1960) pp. 193-197.

413 c983 = c208

Paap A. H. R. E., *Nomina sacra in the Greek papyri of the first five centuries A. D.* Leiden, 1959. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 371-374 (H. Gerstinger).

413 c984

Spicq C., *Ametamelètos dans Rom.*, XI, 29, in *Rev. Bibl.* 67 (1960) pp. 210-219.

413 c985 cfr. b9204

Spicq C., *Agapè dans le Nouveau Testament*. Vol. 3. Analyse des textes. III. (Etudes Bibliques). Paris, 1959.

413 c986

Volten A., *L'étimologie de deux mots coptes*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 21-28.

413 c987

Vycichl W., *Le buisson ardent*, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 77-8.

414. Stilistica

414 c988

Lacau P., *L'analogie en ancien égyptien*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 115-129.

416 c989 = c230

Peremans W., Van't Dack E., *Prosopographia Ptolemaica*. III, Louvain-Leyde, 1956. - Rec.: *Riv. Studi Orientali* 33 (1958) pp. 137-138 (G. Botti).

430. Musica

430 c990

Bataille A., *Musique de la Grèce ancienne*,in *Encyclopedie de la Musique Fasquelle*, Paris, 1959.

430 c991

Feaver D. D., *The Musical Setting of Euripides' Orestes*, in *American Journ. Philol.* 81 (1960) pp. 1-15.

430 c992 = c237

Hickmann H., *45 siècles de musique dans l'Égypte ancienne*. Paris, 1956. - Rec.: *BIFAO* 58 (1959) pp. 185-192 (J. Garnot Sainte Fare).

430 c993

Hickmann H., *Quelques nouveaux aspects du rôle de la musique copte, dans l'histoire de la musique en Égypte*, in *Bull. Soc. Archéol. Copte* 15 (1958-60) p. 79.

5. Paleografia e bibliologia

510. Storia della scrittura

510 c994

Goedicke H., *On the origin of the hierohlyph*, in *Journ. Egypt. Arch.* 45 (1959) pp. 99-100.

520. Paleografia particolare

520 c994 bis

Lameere W., *Apercus de paléographie homérique*, Bruxelles, 1961.

520 c995

Stephen Gw. M., *The Coronis*, in *Scriptorium* 13 (1959) pp. 3-14.

530. Bibliologia

530 c996

Skulimowska Z., *Ksiazka w starozytnej Grecji i Rzymie*. [Das Buch im antiken Griechenland und Rom.], in *Dawna kultura* 3 (1955) pp. 110-117. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 3 (1958) coll. 6-9.

530 c997 = b9218

van Regemorter B., *Some Early Bindings from Egypt in the Chester Beatty Library*. Dublin, 1958. - Rec.: *Revue Belge* 38 (1960) pp. 928-929 (E. G. Turner); *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 502-5 (Cl. Gorteman).

530 c998

Weitzmann K., *Ancient Book Illumination*. Cambridge, Mass., 1959. - Rec.: *Erasmus* 12 (1959) coll. 513-515 (D. A. Bullough); *Classical World* 53 (1960) p. 264 (J. W. Halporn).

6. Diritto e amministrazione

600. Trattazioni generali

600 c999

Caes L., Henrion R., *Collectio Bibliographica Operum ad Ius romanum pertinentium*. Series I: Vol. 8-9. Bruxelles, 1959.

600 c1000 = b9233

Sierl L. E., *Nachträge zu Lenel's Palingenesia Iuris Civilis anhand der Papyri*. Fürth, 1958. - Rec.: *Iura* 10 (1959) pp. 316-320 (E. Volterra).

600 c1001 = b8257

Taubenschlag R., *Die Auslegung der Gesetze im Rechte der Papyri*, in *Journ. Jur. Pap.* (1955-1956). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 2 (1957) coll. 183-184.

600 c1002 = b9235

Taubenschlag R., *The Law of Greco-Roman Egypt in the Light of the Papyri*. 2nd edition. Warszawa, 1955. - Rec.: *Archiv Orientalni* 29 (1956) pp. 648-649 (J. Cvetler); *Byzantinoslavica* 20 (1959) pp. 90-94 (J. Cvetler).

600 c1003

Wieacker Fr., *Textstufen klassischer Juristen*. (Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philol.-histor. Kl. 3. Folge, N. 45). Göttingen, 1960. - Rec.: *Zeitschr. Savigny-Stiftung* R. A., 77 (1960) pp. 494-517 (Th. Mayer-Maly).

610. Organizzazione dello Stato e degli Enti pubblici minori

610 c1004 = c279

Ehrenberg V., *Der Staat der Griechen.* Teil I. *Der hellenische Staat.* Teil II. *Der hellenistische Staat.* Leipzig, 1957-1958. - Rec.: *Bull. Ass. G. Budé* 4° s., N. 2 (giugno 1960) pp. 301-302 (Ch. Astruc); *Zeitschr. Savigny-Stiftung* R. A. 77 (1960) pp. 422-438 (H. Schaefer); *Class. Philol.* 55 (1960) col. 136-140 (C. Bradford Welles).

610 c1005

Mertens P., *Un demi-siècle de stratégie Oxyrhynchite,* in *Chr. d'Eg.* 31 (1956) pp. 341-355.

620. Cariche pubbliche e liturgie. Organizzazione militare

620 c1006

Arangio-Ruiz V., *Testi e Documenti.* V. *Un kômogrammateus concussionario e il § 70 del gnômôn,* in *Bull. Istituto di Diritto Romano « Vittorio Scialoja »* 63 = 3a ser., 2 (1960) pp. 263-279.

620 c1007

Daris S., *Note per la Storia dell'esercito romano in Egitto.* II. *I vete rani* χωρὶς χαλκῶν, in *Aegyptus* 40 (1960) pp. 67-72.

620 c1008

Kunderewicz C., *Z dziejów biurokracji w ptolemejskim i rzymskim Egipcie.* [Einiges über die Bürokratie im ptolemäisch-römischen Aegypten], in *Meander,* 1956. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 1 (1956) coll. 239-240.

620 c1009

Lewis N., *Two terminological novelties,* 1. *Ex-strategos.* 2. *One Thirty-second,* in *Am. J. Phil.* 81 (1960) pp. 186-188.

620 c1010

Lewis N., *A Veteran in Quest of a Home,* in *TAPA* 90 (1959) pp. 139-146. PCorn. Inv. n. I, 64.

630. Amministrazione finanziaria. Monopoli - Trasporti

630 c1011 = 1012

Karayannopulos J., *Das Finanzwesen des frühbyzantinischen Staates,* München, 1958. - Rec.: *Gnomon* 32 (1960) pp. 379-382 (F. M. Heichelheim); *Rev. Et. Gr.* 73 (1960) p. 319 (R. G[uilland]); *Südostforschungen* 18 (1959) pp. 417-20 (H. Gerstinger).

650. Il documento e le sue forme. Notariato - Banche

650 c1013

De Visscher F., *D'une clause de style gréco-égyptienne à la stipulation écrite,* in *Bull. Ist. Diritto Romano « Vittorio Scialoja »* 63, 3a ser., 2 (1960) pp. 19-37.

660. Obbligazioni e contratti

660 c1014

Day J., Porges S. B., *Financial transactions of Aurelia Titoueis,* in *Am. Journ. of Philol.* 81 (1960) pp. 157-175. (Pap. Columbia inv. 59 (372 AC) 181 (372 AC)].

660 c1015

Gundel H. G., *Antiker Kaufvertrag auf einer Wachstafel aus Ravenna,* in *Giessener Hochschulblätter der Justus Liebig-Universität* 8, N. 2/3 (7 november 1960) pp. 4-7. P. bibl. univ. Giss. Inv. 566.

660 c1016

Haessler M. (unter Mitwirkung von H. J. Wolff), *Eine Pachturkunde aus Philadelphia vom Jahre* 214 *n. Chr.* (P. Freib. inv. 79), Freiburg i. Br., 1959, 4°, [7] pp.

660 [c]1017 cfr. [b]8314

JELINKOVA E. A. E., *Sale of inhetited property in the first century B. C.* (PBrit. Mus., 10075, Salt Coll. 418), in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 61-74.

660 [c]1018

NÖRR D., *Die Fahrlässigkeit im byzantinischen Vertragsrecht.* (Münchener Beitrage zur Papyrusforschung und Antiken Rechtsgeschichte. 42. Heft). München, 1960.

670. REGIME DELLA FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI. LIBERI E SCHIAVI

670 [c]1019

MODRZEJEWSKI J., *Malzenstwo miedzy bratem a siostra w grecko-rzymskim Egipcie.* [Die Geschwisterehe im griechisch-römischen Aegypten], in *Meander* (1955). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 1 (1956) col. 117.

670 [c]1020

THIERFELDER J., *Die Geschwisterehe im hellenistisch-römischen Aegypten.* (Fontes et Commentationes. Schriftenreihe des Instituts für Epigraphik, Münster. Heft. 1). Münster, 1960, [III]-102 pp.

670 [c]1021

VARCL L., Διὸς ἀπελεύθερος, in *Arch. f. Pap.* 17 (1960) p. 22.

680. ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E PROCESSO CIVILE

680 [c]1022

AMELOTTI M., *La prescrizione delle azioni in diritto romano.* (Fondazione Guglielmo Castelli, 24). Milano, 1958. - Rec.: *Iura* 10 (1959) pp. 202-207 (J. GAUDEMET).

680 [c]1023

KOENER L., *Die « demotische Zivilprozessordnung » und die Philanthropa vom 9. Okt. 186 vor Chr.*, in *Arch. für Pap.* 17 (1960) pp. 11-16.

690. REATI, PENE, PROCEDIMENTI PENALI

690 [c]1024 = [b]6901

BERNEKER E., *Hochverrat und Landesverrat im griechischen Recht*, in *Eos* (1956). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 4 (1959) coll. 177-178.

7. Antichità pubbliche e private.

710. ANTICHITÀ SACRE - TRATTAZIONI GENERALI

710 [c]1025 = [b]8360

CRAMER M., *Das Altägyptische Lebenzeichen im Christlichen (Koptischen) Aegypten.* - Rec.: *Bull. Soc. Archeol. Copte* 15 (1958-60) p. 189 (OTTO MEINARDUS).

711. MITOLOGIA

711 [c]1026

GRIFFITHS J. G., BARB A. A., *Seth or Anubis?*, in *Journ. of the Warburg and Courtland Institutes* 22 (1959) pp. 367-371.

711 [c]1027

GRIFFITHS J. G., *The Order of Gods in Greece and Egypt*, in *Journ. Hell. Stud.* 75 (1955) pp. 21-23. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) p. 198 (NESTMANN).

711 [c]1028

KIESSLING E., *Die Götter von Memphis in griechisch-römischer Zeit*, in *Arch. f. Pap.* 15 (1953) pp. 7-45. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) p. 198 (NESTMANN).

711 [c]1029

LECLANT J., *Astarté à cheval d'après les représentations égyptiennes*, in *Syria* 37 (1960) pp. 1-67.

712. Religione e rito (cfr. 756)

712 c1030

Alliot N., *Le culte d'Horus à Edfou au temps des Ptolémées*. Kairo, 1954. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 5 (1960) p. 198 (Nestmann).

712 c1031 = c368

Cerfaux-Tondriau, *Un concurrent du Christianisme*. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 519-20 (M. Nilsson).

712 c1032

Bloch H., *The Serapeum of Ostia and the Brick-Stamps of* 123 *A. D. A New Landmark in the History of Roman Architecture*, in *AJA* 63 (1959) pp. 225-240.

712 c1033

Fraser P. M., *Two Studies on the Cult of Sarapis in the Hellenistic World*, in *Opuscula Atheniensia* III = Acta Instituti Atheniensis Regni Sueciae. Series in-4°, VII (Lund, 1960) pp. 1-54.

712 c1034

Lenzen V. F., *The triumph of Dionysos on textiles of Late Antique Egypt* (= Univers. of California, Public. in Class. Arch., vol. 5, n. 1, pp. 1-38), Berkeley and Los Angeles, 1960.

712 c1035

Opelt I., *Zum Kaiserkult in der griechischen Dichtung*, in *Rhein. Museum* N. F., 103 (1960) pp. 43-56.

712 c1036

Sauneron S., *Macrobe: Saturnales VII*, 13, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 29-32.

712 c1037

Schuman Verne B., *A second-century treatise on Egyptian Priests and temples*, in *Harward theolog. Review* 53 (1960) pp. 159-170. (P. Wash. U. inv. 138).

713. Oracoli, magia

713 c1038

Kunderewicz C., *Magia milosna w papirusach z grecko-rzymskiego Egiptu*. [Liebeszauber in den Papyri aus dem griechisch-römischen Aegypten], in *Meander*, 1955. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 1 (1956) coll. 183-185.

713 c1039

Pease A. St., *Some Ancient Horoscopes* in *Class. World* 53 (1960) pp. 252-253.

713 c1040

Thomas E. *Terrestrial marsh and solar mat*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 38-51.

713 c1041 = b3810

Wilhelm A., *Orakelfragen und Orakelantworten*, in *Arch. f. Pap.* 15 (1953) pp. 71-79. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 5 (1960) p. 198 (Nestmann).

731. Economia pubblica

731 c1042

Dow St., *The Social and Economic History of the Roman Empire: Rostovtzeff's Classic After Thirty-Three Years*, in *American Historical Review* 65 (1960) pp. 544-553.

731 c1043

Varcl L., *Zum Bewässerungswesen im römischen Aegypten*. (Zwei Prager Papyri), in *Arch. für Pap.* 17 (1960) pp. 17-22. Inv. Nr. 80. Liste von Kanalaufsehern. Vor 250 u. Z. (?); Inv. Nr. 30 *verso*. Brief eines Kanalaufsehers. Um. 250 u. Z.

732. Economia privata

732 c1044

Day J., Porges S. B., *Financial Transactions of Aurelia Titoueis*, in *Am. Journ. Philol.* 81 (1960) pp. 157-175.

740. Demografia

740 c1045

Mertens P., *Les services de l'état civil et le contrôle de la population à Oxyrhynchus au III° siècle de notre ère*. Bruxelles, 1958. - Rec.: *Rev. ét. grecques* 73 (1960) pp. 311-313 (A. Bataille).

752. Lavoro e professioni

652 c1045 bis

Ttaversa Aug., Ἰβιοτάφοι, ἰβιοβοσκοί *e un cartonage inedito della collezione Osloense*, in *Symb. Osl.* 36 (1960) pp. 49-64.

752 c1046

Young E., *Note on a hitherto unknown technique in Egyptian bronze-working*, in *Journ. Eg. Arch.* 54 (1959), pp. 104-6.

754. Malattie, medici, cure

754 c1047 = c489

Jonckheere Fr., *Les médecins de l'Égypte pharaonique*. Bruxelles, 1958. - Rec.: *Syria* 37 (1960) pp. 184-187 (J. Monnet).

756. La morte, culto dei morti

756 c1048

Wild H., *L'« adresse aux visiteurs » du tombeau de Ti*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 101-113.

757. Vestiti, gioielli, arredi

757 c1049 = b8516

Bataille A., *Un inventaire de vêtements inédit*, in *Eos* (1956). - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 5 (1960) coll. 33-34 (Schmitt).

760. Vita familiare

760 c1050

Sauneron S., *Les « Dix mois » précédant la naissance*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 33-34.

8. Archeologia e Storia dell'arte.

800. Trattazioni generali

800 c1051 = b9512

Adriani A., *Divagazioni intorno ad una coppa paesistica*. - Rec.: *Ant. Class.* 28 (1959) pp. 549-50 (J. Schwartz); Κώκαλος 5 (1959) pp. 195-9 (P. Orlandini).

800 c1052

De Rachewiltz Boris, *Incontro con l'arte africana*. Milano 1959, pp. XII-245.

800 c1053 = b9742

Leclant J., *Dans les pas des Pharaons*. Paris, 1958. - Rec.: *Rev. Archéol.* (1960) pp. 110-112 (Ch. Picard).

800 c1054

Montet P., *Isis ou: À la recherche de l'Egypte ensevelie*. Paris, 1958. - Rec.: *Rev. Archéol.* (1960) pp. 105-110 (Ch. Picard).

800 c1055 = c551

Wolf W., *Die Kunst Aegyptens. Gestalt und Geschichte*. Stuttgart, 1957. - Rec.: *Anzeiger für die Altertumswiss.* 12 (1959) pp. 236-243 (Fr. Hampl).

810. Scavi

810 c1056

Badawy A., *Une campagne de fouilles, dans la nécropole d'Hermoupolis-Ouest*, in *Rev. Arch.* (1960 I, pp. 91-101.

810 c1057
MASSIGNON L., *La cité des morts au Caire (Zarâfa-Darb al-Ahmar)*, in *BIFAO* 57 (1958) pp. 25-80.

810 c1058
RACHEWILTZ (DE) BORIS, *Scavi sulla via sacra di Unis*, in *Arch. Intern. di Etnogr. e Preistoria* 2 (1959), pp. 35-42.

820. MUMMIE E TOMBE

820 c1059
SAVE-SÖDERBERGH T., *Private tombs at Thebes*. Vol. I. *Four eighteenth Dynasty tombs*. Oxford, 1957.

830. MUSEOGRAFIA

830 c1060
DE WIT C., *À propos de l'« Isis » du Musée d'Anvers*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 87-96.

830 c1061
Five Years of Collecting Egyptian art 1951-1956. *Catalogue of an Exhibition held at the Brooklyn Museum:* 11-12-1956 - 17-3-1957. Brooklyn, 1956. - Rec.: *Rev. Archéol.* (1960) pp 112-113 (CH. PICARD).

850. SCULTURA

850 c1062
ALDRED C., *The Gayer Anderson Jubilee relief of Amenophis IV*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) p. 104.

850 c1063 = b8679
CASTIGLIONE L., *Deux nouveaux exemplaires de l'Aphrodite d'Alexandrie*, in *Bull. Musée hongrois des Beaux-Arts* 1956. - Rec.: *Bibl. Class. Or.* 3 (1958) coll. 284-285.

850 c1064 = b8691
LAUER J. PH., PICARD CH., *Les statues ptolémaiques du Sérapeion de Memphis*. Paris, 1955. - Rec.: *Archeol. Classica* 11 (1959) p. 257 (M. FLORIANI SQUARCIAPINO).

850 c1065
VARGA EDITH, *Contribution à l'histoire des modèles de sculpture en stuc de l'ancienne Égypte*, in *Bull. Mus. Nation. Hongrois des Beaux-Arts*, n. 16 (1960) pp. 3-20.

870. CERAMICA

870 c1066
VAN WIJNGAARDEN W. D., *De grieks-egyptische Terracotta's in het Rijkmuseum van Oudheden* (= Oudheikundige Meded. Suppl. 39 (1958) pp. 31 e sgg.).

880. ARTI MINORI

880 c1067
CASSIRER M., *A Scarab with an early representation of Resheph*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 6-7.

880 c1068
DRIOTON E., *Boiseries coptes de style pharaonique*, in *Bull. Soc. Archéol Copte* 15 (1958-60) pp. 69-78.

9. Epigrafia, numismatica metrologia.

910. EPIGRAFIA

910 c1069
GODRON G., *Un fragment de stèle au nom du šḏm-ʿš Ḫʿy<-m>-bḫnt*, in *BIFAO* 58 (1959) pp. 81-85.

910 c1070
GOEDICKE H., *A fragment of a Biographical Inscription of the Old Kingdom*, in *Journ. Eg. Arch.* 45 (1959) pp. 8-11.

910 c1071

Goedicke H., *A puzzling inscription*, in *Journ. Egypt. Arch.* 45 (1959) pp. 98-9.

910 c1072 cfr. c757

Robert, *Bulletin Épigraphique*, in *Rev. Étud. Grecques* 73 (1960) pp. 134-214. (Egitto pp. 206-207).

910 c1073

Schwartz J., *Pierres d'Egypte*, in *Rev. Archéol.* (1960) pp. 77-87 con Appendice di Malinine M., pag. 87-90.

910 c1074 = c769

Woodhead A. G., *Supplementum Epigraphicum Graecum*. Vol. XVII. Leyde, 1960, 8°, XIV-244 pp. Aegyptus: nn. 789-792.

920. Numismatica

920 c1075

Mattingly H., *A Fourth-Century Roman Hoard from Egypt*, in *Numismatic Chronicle* 16 (1956) pp. 179-188.

BIBL. LONDIN. UNIV.

SOMMARIO GENERALE DELL'ANNATA 1961

Giovanni Capovilla, *Aegyptiaca* . . . . . pag. 3

Sergio Daris, *Dai papiri inediti della raccolta milanese* . . . . » 61

Sergio Daris, *Note per la storia dell'Esercito romano in Egitto* . » 67

Luigi Alfonsi, *Ovidio e Menandro* . . . . . » 73

W. Vycichl, *Le buisson ardent* . . . . . » 77

J. T. Milik, *Lettre araméenne d'el-Hibeh* . . . . . » 79

Sergio Daris, *Il lessico latino nella lingua greca d'Egitto* . . . . » 177

Luigi Alfonsi, *Codro Euforioneo* . . . . . » 315

Appunti e Notizie:

Testi recentemente pubblicati (nn. 10399-10427) . . . . . » 82

Testi recentemente pubblicati (nn. 10428-10450) . . . . . » 318

Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca (nn. 2066-2130) » 85

Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca (nn. 2131-2156) » 321

Notiziario . . . . . » 88

Notiziario . . . . . » 323

Recensioni e Bibliografia . . . . . » 91

Recensioni e Bibliografia . . . . . » 324

A. Calderini, *Bibliografia metodica degli studi di egittologia e di Papirologia:* 1. Generalità, p. 99; p. 336. – 2. Storia e geografia, p. 110; p. 340. – 3. Letteratura, filosofia, scienze, p. 121; p. 342. – 4. Linguistica, metrica, musica, p. 136; p. 348. – 5. Paleografia e bibliografia, p. 142; p. 350. – 6. Diritto e amministrazione, p. 143; p. 350. – 7. Antichità pubbliche e private, p. 148; p. 352. – 8. Archeologia e Storia dell'arte, p. 160; p. 354. – 9. Epigrafia, numismatica, metrologia, p. 171; p. 355.

SOCIETÀ EDITRICE VITA E PENSIERO

J. DANIELOU

BIBBIA E LITURGIA

La teologia biblica dei sacramenti e delle feste secondo i Padri della Chiesa.

Volume di pagine 474, L. 2000.

G. GARRONE

INCONTRO CON LA BIBBIA

« Non vi è ragione perchè la Scrittura sia per i cristiani meno efficace dell'Eucaristia, e perchè il pane della parola divina abbia per la loro bocca meno sapore del pane sacramentale. Dio, attraverso la Chiesa, ci invita tutti, fino al più piccolo tra noi, a sedere alla mensa, dove egli ci serve per nostro cibo, come al profeta, la sua parola dolce come il miele ».

Volume di pagine 138, L. 600.

G. LAZZATI

SAPIENZA CRISTIANA
Pagine scelte di S. Agostino

Il volume vuol essere una guida, attraverso le pagine luminose e calde di sant'Agostino, alla conquista di quella unità interiore in cui si risolve per ogni uomo il problema del vivere.

Volume di pagine 110, L. 750.

F. J. SHEED

I FONDAMENTI DI UNA SOCIETÀ SANA

Alla luce dei principî cristiani sono esaminate in queste pagine, con stile semplice ma con impostazione rigorosa, le varie componenti della società: l'uomo, la famiglia e lo Stato, e si conclude auspicando al « rispetto dell'uomo », condizione indispensabile alla costituzione di una società sana.

Volume di pagine 364, L. 1300.

SOCIETÀ EDITRICE VITA E PENSIERO - PIAZZA S. AMBROGIO, 9 - MILANO

Autorizzazione del Tribunale di Milano 22 Luglio 1948 N. 240 del Registro
Direttore Scientifico Prof. Aristide Calderini - Direttore Responsabile Domenico Lofrese
Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore

Stab. Grafico R. Scotti - Viale Piceno, 17 - Milano

CC 25·9 [Aegypt

AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

PUBBLICATA DALLA
SCUOLA DI PAPIROLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

ANNO XXXIX GENNAIO-GIUGNO 1959 FASC. I-II

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: PIAZZA S. AMBROGIO N. 9 - MILANO
Pubblicazione trimestrale
Spedizione in abbon. postale (Gruppo IV)

AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

diretta da ARISTIDE CALDERINI

Esce in 4 fascicoli annuali

Direzione e Amministrazione presso la Università Cattolica (Scuola di Papirologia) in Milano, Piazza S. Ambrogio, 9

SOMMARIO DEL PRESENTE FASCICOLO

Anno XXXIX n. I-II - Gennaio-Giugno 1959

EDDA BRESCIANI, *Un papiro aramaico da El Hibeh del Museo Archeologico di Firenze* . . . . . pag. 3

SERGIO DARIS, *Dai papiri inediti della raccolta milanese* . . . » 9

SERGIO DARIS, *Intorno a due papiri mitografici* . . . . . » 18

C. BRADFORD WELLES, *The hellenism of Dura-Europos* . . . » 23

ARISTIDE CALDERINI, *La ἐγγύησις matrimoniale nei Romanzieri greci e nei papiri* . . . . . » 29

H. P. H., *The Coptic Apocalypse* . . . . . » 40

Part I. *Sahidic « Sophonias Apocalypse »* . . . . . » 41

Part II. *Akhmimic « Anonymous Apocalypse »* . . . . » 68

Testi recentemente pubblicati . . . . . » 92

Notiziario . . . . . » 108

Recensioni e bibliografia . . . . . » 109

A. CALDERINI, *Bibliografia metodica degli studi di Egittologia e di Papirologia*: 1. Generalità, p. 124 - 2. Storia e geografia, p. 135 - 3. Letteratura, filosofia, scienze, p. 140 - 4. Linguistica, metrica, musica, p. 151 - 5. Paleografia e bibliografia, p. 152 - 6. Diritto e amministrazione, p. 153 - 7. Antichità pubbliche e private, p. 163 - Archeologia e storia dell'Arte, p. 169 - 9. Epigrafia, numismatica, metrologia, p. 174.